

## Università degli Studi di UDINE

### Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

#### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

*Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università di Udine, inteso quale sistema che consente agli Organi di governo dell'Ateneo di realizzare la propria Politica della Qualità attraverso azioni di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo, contempla la valutazione sistematica delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Tale sistema comprende gli Organi di Governo dell'Ateneo (OdG), la Direzione Generale, il Nucleo di Valutazione (NdV) e le strutture amministrative di supporto, i Dipartimenti, il Presidio della Qualità (PQA), le Commissioni di Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio (CAQ-CdS), le Commissioni di Assicurazione della Qualità per la Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD), i Corsi di studio (CdS), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), gli studenti, i docenti e i ricercatori.*

*Le interazioni tra NdV e PQA hanno trovato costante espressione nel corso dell'anno, in particolare per le attività inerenti alla valutazione della didattica – con comunicazioni che hanno interessato gli OdG e incontri con il Delegato alla Didattica –, per le azioni adottate dai CdS – monitorate dal PQA e documentate in appositi report utili al Nucleo di Valutazione al fine di redigere le Schede di Superamento Criticità evidenziate con le raccomandazioni/segnalazioni della CEV dell'ANVUR dopo la visita di accreditamento del dicembre 2016 – e per le azioni inerenti al Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca. Inoltre, si rammenta, che il NdV nel 2019 ha sviluppato un'attività di audit di 6 CdS, due dei quali effettuate di concerto con il PQA (CdS visitati dalla CEV nel 2016).*

*L'attività di formazione intra moenia inerente all'AQ, organizzata dal PQA, e sostenuta anche dal NdV, ha contemplato, principalmente, la diffusione di indicazioni, attraverso percorsi di aggiornamento formativo degli attori interessati, per la redazione della Relazione annuale delle CPDS e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), declinate anche alla luce di un'analisi delle SMA e delle Relazioni CPDS redatte l'anno precedente e, comunque, in linea con le Linee guida di riferimento adottate dall'Ateneo. Tra le attività formative extra moenia, invece, oltre che la partecipazione a vari incontri organizzati dall'ANVUR e da alcuni Atenei, è da rilevare la partecipazione del PQA agli incontri dei Presidi della Qualità degli Atenei del Nord-est.*

*Per quanto inerente alle interazioni con gli Organi di Governo dell'Ateneo, il PQA ha presentato una Relazione inerente alle attività svolte nell'anno precedente, sia al Senato Accademico sia al Consiglio di Amministrazione che ne hanno preso atto esprimendo apprezzamento per le attività sviluppate dal PQA in linea con l'attuazione del Piano Strategico d'Ateneo e con il coinvolgimento della comunità accademica. Inoltre il PQA ha monitorato l'individuazione, da parte degli OdG, delle azioni da adottare in risposta alle segnalazioni/raccomandazioni della CEV dell'ANVUR.*

*Le interazioni tra il PQA e le strutture decentrate hanno trovato espressione, in particolare, con il supporto offerto dal PQA sia alle CPDS, anche ai fini della redazione delle Relazioni di competenza e al monitoraggio delle stesse, sia ai CdS, nell'ambito della compilazione e monitoraggio delle SMA e ai fini della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, che ha interessato un Corso di Studio. La qualità di tali interazioni, in linea generale, può ritenersi decisamente adeguata, considerando il miglioramento registrato nella redazione delle relazioni e dei documenti*

succitati e l'aderenza degli stessi alle Linee guida proposte dal PQA, per quanto con alcune differenze tra Dipartimenti.

Per quanto inerente alla qualità delle interazioni con le CAQ-RD va evidenziata la disseminazione – congiunta PQA-NdV – di una Scheda di monitoraggio dell'AQ della ricerca e della terza missione, da compilare alla luce delle rispettive Linee guida proposte agli interessati e sulla base delle indicazioni offerte in un incontro formativo ad hoc. Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, il NdV ha mantenuto una stretta interazione con la Commissione ricerca per quanto inerente ai criteri valutativi dei corsi di dottorato di ricerca e ai criteri di riparto delle risorse finanziarie da proporre al Senato Accademico.

In relazione a un percorso di miglioramento costante, permangono margini sia per l'attività delle CPDS, che potrebbero maturare una maggiore e ulteriore consapevolezza del proprio ruolo, sia per le interazioni, comunque già mature, tra CPDS e CdS. Inoltre, si ritiene prezioso segnalare la possibilità di un'interazione maggiore tra il PQA e gli Organi di Governo dell'Ateneo.

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2.1 INDICATORI NEGATIVI (CRITICITÀ)

2.1.1 Andamento immatricolazioni (cfr. Tabella 1 in “Allegato 3 a Rilevazione dell'opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”).

Andamento di Ateneo: si mantiene la tendenza positiva registrata nello scorso anno, con un aumento, seppur lieve, delle immatricolazioni che da 4743 passa a 4787. In tale quadro, comunque, si riscontrano variazioni differenziate, che oscillano dall'aumento di 56 unità del DI4A (+7,58% rispetto all'anno precedente), alla diminuzione di 65 unità del DMIF (-11,02% rispetto all'anno precedente). Si segnalano come dinamiche da tenere sotto osservazione il calo di immatricolati nella L Scienze e tecnologie alimentari (cod. 722) (diminuzione di 31 unità, pari a -18,02% rispetto all'anno precedente), L Lingue e Letterature straniere (cod. 769) (diminuzione di 25 unità, pari a -23,58% rispetto all'anno precedente) e LM Ingegneria Gestionale (cod. 756) (diminuzione di 43 unità, pari a -35,54% rispetto all'anno precedente).

- L Scienze e tecnologie alimentari (cod. 722). Gli immatricolati al primo anno passano da 172 unità nell'a.a. 2018/2019 a 141 unità nell'a.a. successivo. La CPDS del CdS ritiene necessario potenziare gli interventi finalizzati a migliorare le attività di orientamento nelle scuole superiori, con lo scopo di favorire l'iscrizione al corso di studio di studenti provenienti da scuole che prevedono un maggiore approfondimento delle materie scientifiche.

- L Lingue e Letterature straniere (cod. 769). Sebbene le immatricolazioni al primo anno passino da 106 unità nell'a.a. 2018/2019 a 81 unità nell'a.a. 2019/2020, e il trend negli ultimi cinque anni accademici sia complessivamente decisamente negativo, la CPDS non evidenzia alcuna situazione problematica anche in relazione alle valutazioni da parte degli studenti nei questionari di gradimento dei singoli Corsi.

- LM Ingegneria Gestionale (cod. 756). Rispetto all'a.a. precedente si osserva una drastica diminuzione del numero di immatricolati (da 121 a 78 unità). In sede di CPDS si richiama l'attenzione sull'aumento dei giudizi negativi espressi dagli studenti sugli insegnamenti del corso di studi, sia in relazione all'a.a. precedente sia rispetto alla media di ateneo. La CPDS suggerisce che, in attesa dell'accesso in forma disaggregata dei dati di soddisfazione degli studenti, il coordinatore del CDS si faccia carico di valutare specifiche segnalazioni e problematiche nel rispetto della privacy del corpo docente non coinvolto.

2.1.2 Tasso di abbandono al termine del primo anno (cfr. Tabella 3 in “Allegato 3 a Rilevazione dell'opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”).

L'andamento di Ateneo registra un miglioramento, evidenziando una riduzione dell'abbandono al primo anno. A livello di Dipartimenti, le criticità maggiori si riscontrano in alcuni CDS del DPIA, DI4A, e DAME.

Nel dettaglio:

- L Ingegneria gestionale (cod.750), 55 unità, pari a 30,9%

- L Allevamento e salute animale (cod. 761), 25 unità, pari a 27,2%

- L Biotecnologie (cod. 760), 22 unità pari a 33,8%

- L Scienze per l'Ambiente e la Natura (cod. 723), 22 unità pari a 25,9%

- L Ingegneria gestionale (cod.750). Criticità evidenziate in sede di CPDS in merito alle conoscenze preliminari

possedute per la comprensione degli argomenti previsti negli insegnamenti della laurea triennale, al di sotto della media di ateneo. La CPDS suggerisce di segnalare le lacune riscontrate dai docenti universitari del primo anno di corso durante le attività di orientamento nelle scuole di secondo grado, nonché di analizzare approfonditamente i risultati del test di ingresso al fine di rilevare i punti di maggior debolezza e di conseguenza indirizzare al meglio i corsi di recupero e il tuto-raggio.

- L Allevamento e salute animale (cod. 761). In sede di CDS (scheda di monitoraggio annuale) e di CPDS risulta esservi consapevolezza delle difficoltà incontrate dagli immatricolati al primo anno di corso e delle ripercussioni in termini di abbandoni e di regolarità nella progressione delle carriere. La CPDS, opportunamente, suggerisce una riflessione sulle attività di orientamento offerte presso le scuole di secondo grado, al fine di consentire agli studenti una più ponderata e consapevole scelta del corso di studi. Al tasso di abbandono si coniuga, inoltre, un tempo medio di laurea pari a 3,9 an-ni (media anni di ritardo pari a 0,9) (cfr. Tabella 4 in "Allegato 3 a Rilevazione dell'opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)").

- L Biotecnologie (cod. 760). Nella Relazione Annuale della CPDS viene evidenziata la permanenza di criticità relative in particolare alla prosecuzione al secondo anno da parte degli studenti immatricolati. Il CdS mantiene costante l'attenzione su tali aspetti attuando manovre concrete volte a invertire il trend, come il potenziamento dei laboratori e il monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dell'organizzazione delle lezioni.

- L Scienze per l'Ambiente e la Natura (cod. 723). Su 85 studenti immatricolati nell'a.a. 2018/2019, sono 22 quelli che non hanno continuato il percorso di studi l'a.a. successivo. La CPDS rileva criticità nelle risposte da parte degli studenti alla domanda D1 del questionario "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", in cui complessivamente il 28,6% degli studenti del corso risponde in maniera negativa (percentuale che sale a 34,8% se si analizzano esclusivamente le risposte degli studenti non frequentanti). La CPDS si dichiara comunque soddisfatta riguardo l'efficacia delle azioni attuate dal CdS negli ultimi anni in particolare per quanto riguarda le attività di orientamento e tutoraggio.

### 2.1.3 Insoddisfazione studenti (cfr. Allegato a Sistema di AQ a livello dei CdS)

Si riportano di seguito le valutazioni dei CdS che hanno presentato le maggiori criticità, espresse in percentuale di giudizio negativo da parte degli studenti.

- L Scienze agrarie (cod. 720) (con il giudizio negativo del 22,7% dei non frequentanti, e 17,4% dei frequentanti)

- LM Architettura (cod. 734) (con il giudizio negativo del 25,2% degli studenti frequentanti e del 21,1 dei non frequentanti);

- L Viticoltura ed Enologia (cod. 803) (con il giudizio negativo del 14,7% degli studenti frequentanti e il 27,9 % di quelli non frequentanti)

- L Economia Aziendale (Pordenone) (cos. 719) (con il giudizio negativo del 17,7% degli studenti frequentanti e il 23,0% degli studenti non frequentanti)

In taluni CdS le valutazioni risultano negative solo in riferimento ai giudizi degli studenti non frequentanti, segnale da non sottovalutare nella messa a punto di strategie didattiche e-learning.

Si riportano alcuni casi.

- LM Scienze dello sport (cod. 706), con il giudizio negativo del 32,2%.

- L Infermieristica (cod. 771), con il giudizio negativo del 29,6%.

- L Conservazione dei beni culturali (cod. 711), con il giudizio negativo del 27,3%.

### Considerazioni generali.

Alla luce dell'insieme dei dati forniti dal monitoraggio Anvur e dalle elaborazioni APIC, il Nucleo auspica una riflessione sull'offerta formativa di Ateneo, che permetta di rafforzarne l'identità e l'attrattività tramite una politica di continuità didattica con il territorio, accorpando o chiudendo quei corsi di studio (soprattutto nell'ambito delle LLMM) non corrispondenti ai criteri di sostenibilità. Il Nucleo ritiene inoltre urgente un miglioramento della qualità dei corsi di studio in relazione alla comunità studentesca dei non frequentanti, tenuto peraltro conto della prospettiva di un ulteriore consolidamento della didattica a distanza.

## 2.2 INDICATORI POSITIVI

Si sono infine selezionati tre indicatori di performance positive: incremento delle iscrizioni, bacino di provenienza, valutazione degli studenti.

2.2.1 Incremento immatricolazioni (cfr. Tabella 1 in "Allegato 3 a Rilevazione dell'opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)").

*Il più significativo incremento delle immatricolazioni si registra nel CdS L Lettere (cod. 715) (+32 unità, pari a un aumento del 28,07%), L Economia e Commercio (cod. 704) (+33 unità, pari a un aumento del 27,02%), LM Traduzione e Mediazione Culturale (cod. 741) (+26 unità, pari a un aumento del 47,27%).*

*2.2.2 Bacino di provenienza (cfr. Tabella 2 in “Allegato 3 a Rilevazione dell’opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”).*

*A livello di Ateneo si registra il consolidamento della base regionale degli iscritti, con una lieve flessione degli immatricolati provenienti dal Veneto e dalle altre regioni italiane, mentre un incremento, seppure minimo, si evidenzia nella quota di ingressi dall’estero; per il DIUM si riscontra una contrazione significativa degli immatricolati extraregionali (Veneto escluso).*

*Il bacino di provenienza geografica più ampio risulta essere quello relativo ai corsi di studio LM Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (cod. 729) e LM Traduzione e Mediazioni Culturale (cod. 741)*

*2.2.3 Soddisfazione studenti (cfr. Allegato a Sistema di AQ a livello dei CdS)*

*La migliore valutazione degli studenti sulla qualità dell’insegnamento è stata espressa dagli studenti dei CdS in L Beni Culturali, L Diritto per le Imprese e le Istituzioni, LM Ingegneria Meccanica.*

*Anche altri CdS presentano un elevato gradimento generale da parte degli studenti, che tuttavia si basa su un numero di questionari compilati da un bacino di iscritti molto ridotto, e dunque non significativo.*

Documenti allegati:

- Allegato a Sistema AQ a livello dei CdS.pdf [Inserito il: 13/10/2020 10:05]

### **3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione**

*Come la maggior parte degli atenei italiani, anche l’Università degli Studi di Udine ha modificato il proprio assetto organizzativo per adeguarsi a quanto previsto dalla “riforma Gelmini” e poter svolgere al meglio le proprie missioni istituzionali. In particolare, è stato avviato un processo di ridefinizione dell’assetto dei Dipartimenti che sono passati dai 22 del 2010 agli attuali 8:*

- DAME – Area Medica
- DI4A - Scienze Agro-Alimentari, Ambientali e Animali
- DIES - Scienze Economiche e Statistiche
- DILL - Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società
- DISG - Scienze Giuridiche
- DIUM - Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale
- DMIF - Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche
- DPIA - Politecnico di Ingegneria e Architettura

*La ridefinizione dell’assetto dei Dipartimenti è stata anche conseguenza delle decisioni scaturite dalla prima pianificazione strategica dell’Ateneo realizzata nel 2015. Nello stesso anno, dal Piano Strategico di Ateneo sono discesi i Piani Strategici di Dipartimento (PSD), contenenti per il triennio 2016-2018 gli obiettivi strategici di didattica e di ricerca coerenti con il Piano Strategico di Ateneo, nonché le azioni e linee di intervento, le risorse necessarie alla loro implementazione, i target e gli indicatori funzionali a misurare i risultati ottenuti.*

*La valutazione della qualità della ricerca e della terza missione (R-TM) condotta per il 2019 risente evidentemente della specificità di questo momento di “transizione” e del fatto che tutte le strutture di Ateneo, in particolar modo quelle dipartimentali, attendono la redazione del nuovo piano strategico di Ateneo da cui far discendere un proprio processo di pianificazione delle sfide da affrontare, degli obiettivi da perseguire, delle scelte strategiche, tattiche e operative da adottare.*

*È altresì evidente che un riferimento importante per i Dipartimenti è rappresentato dal “Piano di azioni per il miglioramento della qualità della ricerca dell’Ateneo” che la Commissione Ricerca ha presentato già un paio di anni*

*fa in vista dell'avvio della VQR 2015-2019 "in considerazione degli esiti della VQR 2011-2014 (che hanno registrato performance inferiori alle attese e in alcune aree nettamente inferiori rispetto ai risultati della precedente VQR)". Da tale piano di Ateneo è scaturita una progettazione a livello dipartimentale di azioni di stimolo al miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività di ricerca, che l'Ateneo ha valutato, selezionato e finanziato. Di recente, particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle ricadute di tale processo, data la rilevanza strategica della VQR ai fini del finanziamento ordinario dell'Ateneo e, dunque, della sostenibilità dello sviluppo dell'Università di Udine sul medio-lungo periodo.*

*Dati questi elementi di contesto, nel corso del 2019 il Nucleo e il Presidio della Qualità hanno proposto ai Direttori di Dipartimento una scheda di raccolta dati e informazioni relativi alla programmazione e organizzazione delle attività di R-TM. Lo strumento ha consentito di raccogliere un'ampia mole di informazioni sui Dipartimenti. Per quanto risulti migliorabile, al fine di garantire omogeneità alla rilevazione, si è deciso di riproporlo con la stessa struttura anche nel 2020. La scheda è articolata in tre sezioni ("Attività-Risorse-Monitoraggio") e relative sottosezioni, come di seguito illustrato.*

## **1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA**

### **1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE**

#### **1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

## **2. RISORSE DEL DIPARTIMENTO**

### **2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE**

#### **2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

## **3. MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE**

### **3.a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI**

#### **3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

*La scheda, corredata da "Linee guida" contenenti le istruzioni dettagliate per la compilazione di ciascuna specifica sezione, era stata già presentata il 6 maggio 2019 nell'ambito di un incontro formativo/informativo con i Componenti delle Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD), ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati per la Ricerca dei Dipartimenti, ai Responsabili dei Servizi Dipartimentali e ai Responsabili dei Servizi di supporto alla Ricerca dei Dipartimenti. Al fine di migliorare ulteriormente la comprensibilità della scheda e di facilitarne la redazione, si è deciso di organizzare anche quest'anno un incontro formativo tenutosi l'8 settembre 2020. Le schede compilate dai Direttori di Dipartimento, sono state raccolte entro il 30 settembre 2020, fornendo al Nucleo di Valutazione i dati utili alla compilazione della relazione annuale.*

*Rispetto alla rilevazione dello scorso anno è evidente un netto miglioramento della qualità delle informazioni fornite e della loro "organicità": le schede consentono certamente una lettura chiara e convincente delle iniziative intraprese da ciascun Dipartimento per analizzare il proprio posizionamento in termini di attività di R-TM e determinare azioni di miglioramento per il perseguimento degli obiettivi definiti.*

- In un paio di casi le schede rivelano la definizione e la piena implementazione di un reale sistema di AQ per la R-TM, dimostrate anche dallo sforzo fatto per definire un vero organigramma dipartimentale che formalizzi in modo ineccepibile le funzioni ma anche le intersezioni con i processi interni al Dipartimento e relative responsabilità.*
- Emerge in quasi tutti i Dipartimenti la consapevolezza della necessità di incrementare la partecipazione ai bandi competitivi, nonché il relativo tasso di successo. Tuttavia, alcuni Dipartimenti, di fronte a tale situazione, sembrano assumere un atteggiamento passivo, limitandosi a lamentare il fatto che i bandi il più delle volte sono focalizzati su aree tematiche distanti dalle competenze tipiche del Dipartimento.*
- Relativamente alla produzione scientifica, particolare attenzione viene data (come anticipato) alle ricadute dei progetti implementati in vista della futura VQR e alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di ridurre il più possibile i cosiddetti "inattivi" o i "parzialmente attivi".*
- L'eterogeneità delle realtà dipartimentali emerge molto chiaramente sul tema della "attrattività" di dottorandi, assegnisti e RTD-A. I Dipartimenti che operano in ambiti più spiccatamente applicativi, soffrono il dinamismo del mercato del lavoro e fanno più fatica a selezionare e trattenere profili di alto livello da avviare alla ricerca. L'analisi puntuale dei dati del fenomeno è certamente apprezzabile, così come lo sforzo di identificare possibili azioni di*

contrasto.

Si conferma dunque la consapevolezza da parte dei Dipartimenti dell'importanza di dotarsi di un processo di pianificazione-attuazione-controllo delle proprie attività di R-TM. Tuttavia, emergono alcune criticità ricorrenti.

- Non è rilevabile alcuna analisi dei mutamenti del contesto "esterno" e del macro-ambiente in cui l'Ateneo opera. Tali mutamenti andrebbero analizzati al fine di intercettare tendenze favorevoli e sfavorevoli rispetto alle quali prendere opportuni provvedimenti. Tale analisi dovrebbe basarsi sulla disamina del livello di gravità (per le minacce) e di importanza (per le opportunità) nonché, per ciascuna tendenza, della probabilità che si realizzi effettivamente il loro corso. Sotto questo profilo, l'uso della analisi SWOT (peraltro non presente in tutte le schede dipartimentali) è da migliorare, poiché spesso si confondono le minacce con i punti di debolezza e le opportunità con i punti di forza dell'organizzazione. Inoltre, in alcuni casi le minacce vengono sostituite dai rischi, che sono piuttosto un'implicazione delle minacce stesse come pure dei punti di debolezza di un'organizzazione.
- Emerge una sostanziale mancanza di "focalizzazione" strategica, ossia la definizione formale di scelte esplicite di posizionamento del Dipartimento su tematiche ritenute strategiche per lo sviluppo dell'Ateneo e su cui concentrare le risorse a disposizione. Ma va anche detto che le schede di alcuni Dipartimenti segnalano il tentativo di puntare su progetti multidisciplinari, e quindi interdipartimentali, e ad ampio respiro. Si tratta di un comportamento molto apprezzabile e da incoraggiare in quanto capace di produrre risultati utili a fronte dell'imperativo primario di migliorare il posizionamento VQR dei Dipartimenti dell'Ateneo friulano.
- Riguardo le azioni di miglioramento, alcuni Dipartimenti propongono una tassonomia in cui l'uso (e la distinzione) tra obiettivi, criteri, indicatori e target è discutibile.
- Sempre in merito alle azioni di miglioramento, la loro definizione sembra a volte prescindere dagli obiettivi che tali azioni dovrebbero perseguire.

In sostanza, si conferma quanto già raccomandato nella precedente relazione di dedicare uno spazio di riflessione e un adeguato investimento di tempo per la formazione sui temi tipici della pianificazione e controllo strategico delle strutture dipartimentali. Sarebbe anche auspicabile una rivisitazione dell'attuale scheda per favorire una migliore comprensione di tali processi. A tal fine, si dovrebbe procedere secondo i quattro step già indicati nella scorsa relazione:

1. Analisi dell'attuale posizionamento del Dipartimento;
2. Definizione degli obiettivi del Dipartimento in termini di miglioramento o mantenimento del proprio posizionamento, coerentemente con quanto effettivamente sostenibile a fronte di minacce e opportunità "ambientali", con particolare riferimento alle risorse disponibili e ai vincoli strutturali;
3. Definizioni di strategie e piani di azione intraprese/da intraprendere per il superamento delle criticità e il raggiungimento degli obiettivi;
4. Budgeting delle iniziative, implementazione, controllo dei risultati e feedback.

Un'adeguata azione di informazione/formazione dei Direttori e dei loro Delegati per la ricerca, nonché delle Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD) sui contenuti di ciascuno step dovrebbe garantire il diffondersi, al livello apicale, di una adeguata sensibilità/competenza in merito all'applicazione di un approccio strategico alla pianificazione. Tale approccio sembra quanto mai necessario dato il trade-off tra la ormai non più contingente contrazione di risorse, da una parte, e il sistematico incremento dell'intensità delle sfide (interne ed esterne) cui sono chiamati i Dipartimenti rispetto alle tre missioni istituzionali (didattica, R-TM).

Una menzione particolare merita la valutazione delle attività di terza missione. Innanzitutto, va detto che Udine si è dotata di una Commissione di Ateneo cui i Dipartimenti contribuiscono rappresentati da un docente referente, il che dovrebbe garantire un pieno raccordo tra i livelli decisionali. Tuttavia, l'attività di monitoraggio risulta al momento ancora molto complessa. Le schede con cui il Nucleo ha raccolto dai Dipartimenti dati e informazioni per la redazione della presente relazione, sono articolate nei modi più disparati. La loro lettura rivela che:

- a ricercatori e docenti dell'Ateneo manca ancora una chiara e completa comprensione della portata delle iniziative che a vario titolo, ricadono nella terza missione;
- non esistono sistemi di monitoraggio condivisi e consolidati (un solo dipartimento ha adottato la tassonomia definita nelle linee guida ANVUR per il censimento interno delle attività di TM).
- solo in poche realtà dipartimentali si inizia a implementare indicatori riferibili ad attività di terza missione, nei processi di valutazione di singoli e gruppi;
- si tratta di attività complesse, difficili da implementare realmente in assenza di risorse di personale dedicate, ancorché in modo non esclusivo.

Di fatto non esiste alcuna strategia centrale (tantomeno periferica) che definisca obiettivi e risorse per la

realizzazione di tale missione, che pure trova spazio negli articoli iniziali degli statuti di tutti gli atenei italiani, Udine compresa. In sostanza le attività di TM dell'Ateneo non sono affatto governate, essendo frutto della libera iniziativa dei docenti, spesso con frutti e risultati davvero notevoli, ma mai valorizzati a livello di sistema. Al momento i Dipartimenti si limitano a comunicarle e a tenerne traccia (tra l'altro in modo estremamente differenziato), ma in assenza di un quadro chiaro di reali incentivi e di una precisa strategia nazionale, non è possibile immaginare un approccio diverso da quello rilevabile dalle schede raccolte. Una decisa svolta dovrebbe venire dalla nomina del GEV-terza missione per la prossima VQR e dai criteri che essa esplicherà per la valutazione degli atenei. Dopo una iniziale fase di sensibilizzazione dei Dipartimenti per accrescere la consapevolezza dell'importanza di investire su tali attività e di farle "emergere" adeguatamente, appare ora necessario un cambiamento sostanziale che non può però avviarsi senza un consolidamento del quadro di riferimento a livello nazionale.

Relativamente ai Dottorati di Ricerca, il Nucleo di Valutazione di Udine anche quest'anno, in linea con quanto fatto in passato, e in accordo con le indicazioni del Delegato alla Ricerca di Ateneo, ha effettuato un'analisi dei 10 Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo, in occasione della richiesta di attivazione di un nuovo ciclo. L'analisi condotta si è articolata su due distinte dimensioni riferite, più precisamente:

- a. al profilo scientifico dei membri dei Collegi dei Docenti;
- b. alla organizzazione e gestione del processo formativo dei dottorandi.

Relativamente alla prima dimensione (a) è stata utilizzata la metodologia consolidata in Ateneo:

- per i settori scientifico-disciplinari bibliometrici, l'analisi è basata primariamente (ma non esclusivamente) su un indicatore di produttività denominato "forza scientifica contributiva" (FSS); il valore di tale indicatore, registrato per il periodo 2012-2016, è stato corredato del percentile ottenuto per comparazione con le distribuzioni nazionali del medesimo settore disciplinare e ruolo del docente. Per la valutazione dei collegi, è stata considerata la media del percentile di FSS registrato per i docenti afferenti al Collegio;
- per i settori non bibliometrici, la valutazione ha riguardato il quinquennio 2013-2017 ed ha preso a riferimento gli indicatori (e relative soglie) impiegati da ANVUR/MIUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2016. Per ciascun soggetto valutato è stato calcolato il valore assoluto di ciascun indicatore e il rapporto rispetto alla soglia della distribuzione di riferimento (ricercatori e professori associati sono stati valutati rispetto alle soglie della seconda fascia, i professori ordinari rispetto alle soglie della prima.). Per la valutazione dei collegi, è stata considerata la media di tali rapporti registrati per i docenti afferenti al Collegio.

Relativamente alla seconda dimensione (b), è stata somministrata ai Coordinatori una scheda per avere evidenza dell'output del processo di pianificazione, implementazione e controllo delle attività del Dottorato. La scheda è strutturata in 5 sezioni che rappresentano altrettante aree di valutazione, come meglio indicato nell'elenco che segue in cui viene indicata l'area e, a seguire tra virgolette, il criterio di valutazione di riferimento:

- 1 - Definizione del "posizionamento" - "Profondità e coerenza dell'analisi. Qualità della strategia adottata".
- 2 - Progetto formativo - "Ampiezza e profondità dell'offerta formativa. Livello di formalizzazione del piano formativo e delle modalità di controllo/verifica della sua applicazione".
- 3 - Composizione del collegio - "Azioni intraprese per l'incremento della qualità scientifica dei membri, il coordinamento e la partecipazione".
- 4 - Servizi agli studenti - "Azioni intraprese per il miglioramento dei servizi agli studenti".
- 5 - Miglioramento e proattività - "Capacità di intercettare e analizzare le criticità. Esplicitazione di modalità per la loro risoluzione".

La raccolta delle schede è stata preceduta da alcune iniziative di presentazione/spiegazione delle finalità delle stesse, nonché di modalità e tempistiche di compilazione. Anche se molti Dottorati hanno compilato solo in parte le voci relative al posizionamento – adducendo come motivazione primaria "i tempi relativamente stretti per la consegna della relazione" – l'applicazione di tale modello ha generato nel suo complesso un quadro informativo adeguato a supportare in modo convincente le decisioni dell'Ateneo riguardanti i Dottorati. La "restituzione" puntuale ai Coordinatori dovrebbe aver altresì supportato decisioni di miglioramento continuo dei dottorati loro affidati.

La prossima rilevazione presso i Dottorati risulterà più puntuale, stante la promessa da parte di quelli che hanno prodotto un quadro informativo incompleto di "differire al prossimo A.A. l'analisi del posizionamento del Dottorato", e conseguentemente potranno risultare più efficaci la valutazione e restituzione da parte del Nucleo. Inoltre, al fine di stimolare una maggiore integrazione tra i processi Dipartimenti e le scelte progettuali e organizzative dei Dottorati in essi incardinati, la richiesta di compilazione della scheda verrà inviata ai Direttori di Dipartimento.

Documenti allegati:

- Allegato a Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione.pdf [Inserito il: 13/10/2020 12:10]

#### 4. Strutturazione delle audizioni

*Dal 2016 Il Nucleo di Valutazione ha avviato, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, un piano di audizione dei corsi di studio, con l'intento di ampliare la diffusione della cultura della qualità, favorire il graduale miglioramento dei processi di AQ e monitorarne l'efficacia.*

*I 6 Corsi di Studio, indicati di seguito, auditi nel corso del periodo luglio-settembre 2019 sono stati scelti selezionandone 2 di quelli sottoposti a visita CEV nel 2016 e i restanti per coprire le aree scientifiche dell'Ateneo:*

- L-11, Lingue e letterature straniere (9 luglio 2019)
- L-25, Viticoltura ed enologia (24 luglio 2019)
- LM-4, Architettura (2 settembre 2019)
- LM-2&LM-15, Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (2 settembre 2019)
- LM-69, Scienze e tecnologie agrarie (2 settembre 2019)
- LMG-01, Giurisprudenza (2 settembre 2019)

*Il piano delle audizioni 2020, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia COVID, non è stato realizzato. L'attività di valutazione delle attività dei corsi di studio si è concentrata sulle analisi delle schede di risoluzione delle criticità dei corsi sottoposti a visita da parte dei CEV nel 2016*

*Nel piano delle audizioni 2020/2021 i CdS saranno, invece, selezionati sulla base dei seguenti indicatori:*

- Verifica della risoluzione delle criticità emerse e segnalate in precedenti rilievi
- Indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata normale del corso) (da Almalaurea)
- Tasso di dispersione (dati Ateneo)
- Rapporto studenti regolari/iscritti (dati Ateneo)
- Opinione studenti: giudizio basso su tutti gli aspetti, ad esclusione dell'adeguatezza di aule e attrezzature.

*Fin dall'inizio le audizioni sono state strutturate seguendo un iter, concordato tra NdV e PQ.*

*Le audizioni sono state e saranno strutturate tenendo conto di quelle che sono le procedure ANVUR per l'accREDITAMENTO:*

*- preparazione dell'audit: la commissione di audizione (formata da due membri del NdV, due membri del PQ e un rappresentante degli studenti, componente del NdV o un rappresentante degli studenti presente in uno degli organi di Ateneo) prende in esame i documenti pubblici del CdS (SUA-CdS, Regolamento, Rapporto di Riesame annuale e/o ciclico, Relazione della CPDS, Indicatori di monitoraggio ANVUR, Opinione Studenti, Sito web...), più l'eventuale documentazione integrativa richiesta al CdS, laddove ritenuto utile ad approfondire alcuni aspetti della gestione; sulla base di questa analisi la commissione predispone un quaderno ed un diario di visita con le domande da porre ai diversi interlocutori che saranno intervistati durante l'audizione.*

*- conduzione dell'audizione: nella data e secondo gli accordi presi con il CdS, la commissione si reca presso la sede del CdS o convoca i vari attori presso la sede dell'APIC o altra sede e svolge l'audizione con un'articolazione simile a quella prevista dall'agenda delle visite di accREDITAMENTO. Vengono intervistati separatamente per blocchi orari i vari attori:*

- Coordinatore del Corso di Studio
  - Studenti in aula (senza la presenza del docente)
  - Se necessario verranno interpellate parti interessate del contesto produttivo e professionale di riferimento, Comitato di Indirizzo per corsi che presentano problematiche relative all'interazione con il territorio
  - Commissione Paritetica docenti-studenti
  - Docenti/e di riferimento del CdS, escluso il Coordinatore del Corso di Studio
- durante l'audizione sono discusse con i soggetti interessati le attività dei CdS in ordine ai punti di attenzione dei*

requisiti di qualità dei CdS del modello AVA, anche a seguito di quanto emerso dalla lettura preliminare delle fonti documentali, e vengono visitate le infrastrutture (aule, biblioteca, spazi studio). Al termine dell'incontro/audizione la commissione si riunisce per sintetizzare gli esiti dell'audizione e, successivamente, viene svolto un incontro conclusivo con il Direttore di Dipartimento, il coordinatore del Corso di Studio, per una prima restituzione sui punti di forza e le aree di miglioramento emerse.

- feedback post audizione: la commissione produce una breve relazione finale, che viene inviata al Coordinatore del CdS, al Direttore del Dipartimento, nonché al Rettore e al Direttore Generale.

Le carte di lavoro e i documenti ufficiali relativi alle audizioni sono depositati presso l'archivio del Nucleo di Valutazione.

Le audizioni hanno messo in luce buone pratiche e criticità ricorrenti, che per i corsi sottoposti a verifica CEV, ri-audit nel settembre 2019 rianalizzati per la verifica di risoluzione delle criticità nel maggio 2020; in particolare per il 2019 alcuni corsi (vedi infermieristica) hanno effettuato esami ciclici, risposto e risolto le criticità, altri non sono stati in grado di individuare correttamente i problemi e proporre soluzioni o portarli a soluzione.

In prospettiva della prossima visita della CEV-ANVUR per l'accreditamento a scadenza del quinquennio Il Nucleo intende pertanto proseguire questa attività anche nel prossimo anno, selezionando i CdS tra quelli appartenenti al cluster dei corsi più critici in rapporto agli indicatori ANVUR (cfr. § 1.2.1) e incontrando i CdS, anche allo scopo di mettere a valore comune l'esperienza e le conoscenze acquisite contribuendo alla diffusione dei risultati ottenuti.

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

### Parte secondo le Linee Guida 2014

#### 1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Con l'avvio dell'accreditamento della formazione universitaria, previsto dalla Legge n. 240/2010 e dal D.Lgs. n. 19/2012, gli Organi di governo dell'Ateneo hanno consolidato e valorizzato il ruolo della valutazione della didattica. Dall'a.a. 2012/2013 è iniziata, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dall'ANVUR, la sperimentazione della valutazione via web con la somministrazione di questionari agli studenti sia frequentanti sia non frequentanti. Con l'a.a. 2013-2014 la procedura di somministrazione via web si è stabilizzata. Seguendo le indicazioni dell'ANVUR, relativamente ai contenuti dei questionari e alla garanzia dell'anonimato, l'Ateneo ha perfezionato una filiera operativa orientata verso l'obiettivo dell'allineamento alle indicazioni ministeriali miranti a ridurre i tempi tra l'effettuazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e l'elaborazione e la diffusione dei risultati. Il fine è stato quello di disporre, tempestivamente, di un flusso informativo idoneo a individuare eventuali criticità nello svolgimento delle attività didattiche per attuare gli opportuni interventi correttivi e consentire, conseguentemente, un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi offerti. L'intera procedura di somministrazione e rilevazione delle opinioni degli studenti ha al momento attuale un assetto stabile e consolidato. L'adozione di un quesito finale sulla qualità complessiva del corso ha fornito un ulteriore utile indicatore di giudizio sintetico.

Le attività di somministrazione e rilevazione delle opinioni degli studenti, unitamente alla diffusione dei risultati presso la comunità degli stakeholder, si sono dimostrate coerenti con gli obiettivi prefissati.

Orientare il processo didattico alla massima cura dello studente è stato un obiettivo del Piano Strategico di cui l'Ateneo si era dotato per il quinquennio 2015-2019 e le opinioni degli studenti sono state fondamentali per ottenere indicazioni utili a impostare azioni concrete, sia per questo specifico obiettivo, sia per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dei Piani Strategici dei Dipartimenti, con particolare riferimento al miglioramento della qualità del processo formativo e della regolarità delle carriere degli studenti.

#### 2. Modalità di rilevazione

*I questionari somministrati con un applicativo Kion/CINECA e tramite il sistema Esse3 durante l'a.a. 2018/19, riconducibili a due differenti tipologie e in linea con quelli definiti dall'ANVUR, sono stati compilati, uno dagli studenti frequentanti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50% delle lezioni, e l'altro dai non frequentanti, ovvero dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% delle lezioni e comunque non nulla. Sono stati oggetto di valutazione tutti i corsi inseriti da ciascuno studente nel proprio piano di studio a condizione che tale frequenza (con le percentuali di frequenza già citate con riferimento agli studenti "frequentanti" e "non frequentanti") sia avvenuta nell'a.a. 2018/19. In caso di mancata frequenza lo studente ha valutato il corso solamente qualora abbia sostenuto il relativo esame in base al programma didattico proposto dal docente nell'a.a. in corso di svolgimento.*

*Il fine della somministrazione è stato, comunque, quello di rilevare l'opinione degli studenti sugli aspetti organizzativi e sugli aspetti relativi alla docenza. La procedura di somministrazione dei questionari è stata perfezionata anche grazie all'analisi delle criticità emerse durante la fase di sperimentazione svoltasi nell'a.a. 2012/13 e nei periodi successivi compresi tra gli a.a. 2013/14 e 2017/18. Per l'individuazione delle attività da valutare, dei tempi di effettuazione della valutazione e della componente studentesca chiamata a valutarle sono stati adottati i seguenti parametri:*

*- allo studente è stato suggerito di valutare l'attività didattica trascorsi i 2/3 dello svolgimento delle lezioni della stessa. Tale valutazione poteva avvenire tramite libretto (una delle funzionalità di Esse3 a cui ha accesso ciascuno studente); la valutazione doveva essere, comunque, obbligatoriamente effettuata al fine di potersi iscrivere all'esame, sempre tramite Esse3;*

*- è stato possibile effettuare le valutazioni dei corsi del primo periodo didattico fino al 31 luglio 2019 e fino al 30 settembre 2019 quelle inerenti ai corsi del secondo periodo e annuali. Per i corsi di studio dell'Area medica, invece, le valutazioni sono state possibili sino al 28 febbraio 2019, per le attività didattiche del primo periodo didattico, e sino al 31 luglio 2019 per le attività didattiche del secondo periodo e annuali. L'obbligo di compilazione della scheda di valutazione è stato previsto solo per l'iscrizione alla prova finale d'esame, non per le eventuali prove parziali;*

*- è stata prevista la valutazione da parte di ciascuno studente dei corsi inseriti dallo stesso nel proprio piano di studi a condizione che venissero frequentati dallo studente nell'a.a. in corso di svolgimento. In caso di mancata frequenza, la possibilità di valutare il corso è stata consentita solamente qualora lo studente abbia dichiarato di sostenere l'esame in base al programma didattico proposto dal docente nell'a.a. in corso di svolgimento.*

*Tecnicamente, in fase di somministrazione del questionario di valutazione inerente a un'attività didattica, allo studente è stato proposto il seguente item "Ha frequentato l'attività didattica con il docente specificato nell'anno accademico corrente?". In caso di risposta affermativa gli è stata proposta una domanda inerente alla percentuale di frequenza. Qualora lo studente abbia indicato una frequenza superiore al 50%, gli è stato proposto il questionario per frequentanti, diversamente quello per non frequentanti. Nel caso in cui lo studente abbia risposto di non aver frequentato il corso nell'a.a. corrente, gli è stata proposta una domanda inerente alle intenzioni di svolgere l'esame seguendo il programma dell'anno accademico in corso. Qualora la risposta sia stata "Sì", gli è stato proposto il questionario per non frequentanti, mentre nel caso sia stata "No", non gli è stato proposto alcun questionario;*

*- la valutazione ha riguardato corsi e laboratori (con esclusione, quindi, di tirocini e seminari);*

*- sono state valutate le Attività didattiche (Corsi monomodulari e Corsi integrati) e tutte le Unità didattiche (moduli componenti un Corso integrato) a prescindere dal numero di ore di insegnamento;*

*- non è stato possibile effettuare la valutazione di corsi per i quali fosse stata effettuata in precedenza una prenotazione d'appello al relativo esame.*

*Al fine di ampliare la platea degli studenti coinvolti e renderli consapevoli dell'utilità di compilazione dei questionari, le finalità e le modalità della valutazione via web della didattica sono state comunicate agli studenti con azioni di disseminazione svolte dagli studenti con compiti di rappresentanza e dai docenti stessi titolari dei corsi.*

*Inoltre, ad opera dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) e dell'Area Servizi per la didattica (ADID), con il supporto dell'Area Servizi informatici (AINF), è stata perfezionata e resa disponibile nel sito del Nucleo di Valutazione al link*

*<https://nuva.uniud.it/valutazione-didattica/valutazione-della-didattica-via-web-a-a-2018-2019/guida-compilazione-stude>, un'apposita Guida (cfr. Allegato 1), sottoposta a periodico aggiornamento. Infine, gli studenti hanno potuto godere della disponibilità di indirizzi di posta elettronica dedicati a cui rivolgersi per un supporto tecnico alla compilazione (helpdesk didattico dell'Area Servizi per la didattica (ADID) [esse3.help@uniud.it](mailto:esse3.help@uniud.it) e helpdesk informatico dell'AINF) oppure per precisazioni sui contenuti dei questionari (helpdesk APIC: [apic@uniud.it](mailto:apic@uniud.it)).*

*- anche i laureandi partecipano alla compilazione di un questionario le cui note metodologiche sono disponibili all'indirizzo [http://www.almalaurea.it/lau/laureandi/login\\_laureandi](http://www.almalaurea.it/lau/laureandi/login_laureandi)*

Lo strumento di rilevazione dell'opinione degli studenti è costituito dalle due schede predisposte dall'ANVUR per la rilevazione via web, implementate dall'Ateneo di Udine con ulteriori due domande. La prima scheda (cfr. Allegato 2), rivolta agli studenti "frequentanti" che al momento della compilazione dichiarano una frequenza superiore al 50% delle lezioni, è dunque costituita da 12 domande con 4 modalità di risposta a scala ordinale e ulteriori due domande, delle quali una con modalità di risposta Multiple choice e l'altra, introdotta dall'Ateneo di Udine, a risposta aperta. Le prime 4 domande sono finalizzate a cogliere una percezione di contesto rispetto all'insegnamento oggetto di valutazione, le successive 6 domande sono dirette ad acquisire un parere su aspetti più direttamente inerenti alla docenza, analizzando sia gli aspetti organizzativi del corso sia quelli didattici, sia le capacità di motivazione del docente. Dopo un'ulteriore domanda dedicata all'interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento e la sezione dedicata ai suggerimenti per i quali è richiesto allo studente di indicarne uno o più rispetto a un elenco di 9 possibilità, dall'alleggerimento del carico didattico complessivo al miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti, fino all'attivazione di insegnamenti serali o nei fine settimana, l'Ateneo di Udine, in coda all'elenco delle domande già previste dall'ANVUR, ha aggiunto anche la domanda, a risposta aperta, "Ulteriori suggerimenti". Si prevede che le risposte ottenute possano fornire lo spunto per ulteriori specifici quesiti da includere nei questionari della valutazione della didattica dei prossimi anni. A partire dall'a.a. 2014/15, si è ritenuto opportuno arricchire il questionario con una ulteriore domanda, riservata esplicitamente a un giudizio di soddisfazione complessiva del corso in esame ("Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?"). Il questionario per gli studenti "non frequentanti" (cfr. Allegato 2) richiede di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni scegliendo tra 4 tipologie: lavoro, frequenza di lezioni di altri insegnamenti, frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame e presenza di strutture dedicate all'attività didattica che non consentono la frequenza agli studenti interessati. Vi è poi un'ulteriore tipologia di risposta, "Altro", che consente allo studente di dare una risposta diversa da quelle previste. Le domande con le quali si richiede allo studente di fornire una valutazione sull'insegnamento, sono in tutto 7 e rappresentano un sottoinsieme delle 12 domande del questionario dedicato agli studenti frequentanti, con le medesime 4 modalità di risposta a scala ordinale, a cui si aggiungono ulteriori due domande, delle quali una a risposta Multiple choice e l'altra a risposta aperta.

Documenti allegati:

- All. 1 - Guida compilazione studenti - a.a. 2018-2019.pdf [Inserito il: 25/06/2020 09:55]
- All. 2 - Questionari validi a.a. 2018-2019.pdf [Inserito il: 25/06/2020 09:56]

### 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il numero di questionari compilati per l'anno accademico 2018/19 ha superato gli 85.000, confermando il trend crescente degli anni precedenti (cfr. Allegato 3), in particolare per la più ampia adesione degli studenti frequentanti. La crescita del numero di questionari compilati si configura come significativa rispetto all'andamento (sostanzialmente stabile) degli iscritti, elevando di conseguenza il grado di rappresentatività delle informazioni raccolte, anche se il dato a livello di ateneo è il risultato di dinamiche differenziate per i singoli dipartimenti. Alla crescita hanno infatti contribuito in misura sostanziale DAME, DISG, DIUM, DMIF; in ogni caso, per tutti i dipartimenti il numero di questionari compilati ha raggiunto una consistente numerosità.

Il numero di unità didattiche valutate è risultato pari a 2.382, dunque in leggero aumento rispetto all'anno precedente, analogamente al numero medio di questionari prodotti per unità didattica, pari a 36 (il numero minimo è pari a 28, il massimo a 50).

Il numero di questionari compilati per corso di studio si presenta, nella generalità dei casi, adeguato per sostanziare i risultati ottenuti e la loro interpretazione. Tuttavia, per gli studenti non frequentanti, si rilevano in un certo numero di situazioni (CdS con cod. 731, 773, 778, 795, 798, 799, 807, 812) poche unità di questionari compilati che, almeno in altrettante situazioni, sono di poco superiori alle dieci unità, rendendo dunque non consistente e disomogenea la comparazione con i dati provenienti dagli studenti frequentanti. Per questo motivo, l'analisi comparata tra le due categorie di studenti (frequentanti e non frequentanti) è stata effettuata solo a livello aggregato, senza considerare nel dettaglio i singoli CdS.

A livello di ateneo la percentuale di studenti che esprime nel complesso insoddisfazione per l'insegnamento offerto è mediamente pari al 10%, risultando leggermente più elevata per gli studenti "non frequentanti" (14,1%) rispetto ai

“frequentanti” (9,4%). Tale incidenza varia a livello di singoli dipartimenti, da un massimo del 14,3% del DMIF a un minimo del 7,9% del DISG; tuttavia è significativo rilevare come per nessun dipartimento si registri un aumento di tale valore.

La variabilità è più accentuata se riferita ai singoli CdS. Un numero rilevante di essi (49%) è caratterizzato da una percentuale di studenti complessivamente insoddisfatti inferiore al 10% (primo decile), mentre, tra quelli rientranti nel secondo decile, otto CdS presentano gradi di insoddisfazione compresi tra il 15 e il 20% (CdS con cod. 706, 719, 720, 728, 729, 791, 803, 804) per i quali si consiglia un attento monitoraggio trattandosi di valori 1,5-2 volte superiori alla mediana (pari per l'intero campione al 10%). Solo un CdS (cod. 734 – Architettura) si colloca nel terzo decile con un grado complessivo di insoddisfazione pari a 25,1%.

Per gli studenti “non frequentanti”, il numero di CdS che ricade nel terzo decile (grado di insoddisfazione complessivo > 20%) sale da uno a diciotto, richiamando l'attenzione sulla opportunità di effettuare un'analisi più approfondita delle motivazioni alla base della mancata frequenza delle lezioni da parte di tale componente studentesca (es. incompatibilità con lo svolgimento di una professione e/o qualità dell'offerta didattica) e delle eventuali correlazioni con le ragioni di insoddisfazione per l'offerta formativa del CdS.

In termini generali, D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), D2 (adeguatezza del carico di studio) e D3 (adeguatezza del materiale didattico) si riferiscono agli aspetti che, se singolarmente considerati, si caratterizzano per una maggiore criticità (con mediane pari rispettivamente a 16,2%, 13,8 e 12,5%); la frequenza dei CdS per i quali gli studenti hanno espresso una percentuale di insoddisfazione ricompresa tra il 20 e il 30% (terzo decile) è invece pari a ventuno CdS per D1, dieci per D2 e undici CdS per D3. I valori delle mediane per l'intero campione scendono sotto il 10% per D4, D5, D8, D9, D10, superando, seppure di poco, tale valore per D6, D7 e D11.

L'analisi bivariata delle correlazioni tra le singole domande e il quesito D12 (soddisfazione complessiva dell'insegnamento), fornisce alcune ulteriori indicazioni sugli aspetti che gli studenti hanno soggettivamente pesato come più determinanti per la valutazione complessiva. È interessante osservare come i punti oggetto delle domande D3 (adeguatezza del materiale didattico), D6 (il docente stimola l'interesse verso la materia), D7 (chiarezza espositiva), D8 (utilità delle attività di laboratorio), vale a dire quelli più strettamente legati alla valutazione delle performance in aula del docente, siano più intensamente correlati (range di  $r$  tra 0,73 e 0,84) al grado di soddisfazione/insoddisfazione complessiva. Viceversa, i quesiti D2 (adeguatezza del carico di studio), D5 (modalità di esame ben chiarite) e D9 (rispondenza rispetto a quanto dichiarato nel sito web) sembrano essere (con  $r$  compresi tra 0,46 e 0,52) gli elementi soggettivamente meno pesati. A livello intermedio si collocano gli altri aspetti indagati nel questionario che presentano  $r$  di poco superiori a 0,6. In un'ottica di miglioramento del grado di soddisfazione generale degli studenti, è quanto mai opportuno che i CdS tengano conto in via prioritaria delle evidenze emerse, ponendo in particolare l'attenzione sulle situazioni connotate da livelli di insoddisfazione in rapporto di 1,8-2,0 rispetto al valore mediano della domanda.

L'intensità delle interconnessioni appena sopra evidenziate per il campione nel suo complesso, si riproduce per la categoria degli studenti “frequentanti” per i quali, anzi, perdono ulteriormente di peso nel determinare la valutazione complessiva D1 ( $r=0,56$ ), D2 ( $r=0,40$ ) e D11 (interesse verso gli argomenti trattati con  $r=0,52$ ). Al contrario, per la componente dei “non frequentanti”, D1, D2 e D11 ( $r=0,87$  nei primi due casi e  $r=0,86$  nel terzo) costituiscono gli aspetti decisamente più correlati con la valutazione complessiva. In riferimento ai singoli punti di criticità significativa per gli studenti frequentanti, i dati rivelano, in relazione agli elementi che maggiormente incidono sulla valutazione complessiva, l'importanza di intervenire sui punti coinvolti dalle domande D3 (adeguatezza del materiale didattico), D4 (modalità d'esame definite in modo chiaro), D6 (il docente stimola l'interesse per la materia) e D7 (chiarezza espositiva) appena sopra commentate.

Gli aspetti riguardanti le conoscenze preliminari (D1), pur pesando meno sulla valutazione complessiva, mettono in luce livelli di criticità più accentuati, tali da imporre ai CdS una riflessione interna in merito alla necessità di individuare la causa dei vincoli da rimuovere riconducibili a vari fattori, come ad esempio: 1) possibili lacune nella fase di orientamento in entrata e in itinere; 2) carenze nella preparazione di base, a loro volta associabili a problematiche interne ai CdS per quanto concerne i contenuti della didattica oppure imputabili alla preparazione scolastica pregressa.

Le medesime criticità, in particolare in relazione ai quesiti D1 e D3, risultano confermate anche da parte degli studenti “non frequentanti”, per i quali assume tuttavia rilevanza pure la D11 (interesse per gli argomenti trattati), aspetto non secondario nella valutazione della qualità dell'offerta formativa e in riferimento alla quale, come già in precedenza rimarcato, andrebbero analizzate le motivazioni della mancata frequenza, al fine di consentire precue azioni correttive che il CdS può mettere in campo. Indagini capillari in tale ambito risultano suggerite e caldegiate anche da alcune commissioni paritetiche (nello specifico DILL).

Le significative criticità rilevate nella domanda D1 per entrambi i gruppi di studenti, frequentanti e non frequentanti, richiama l'attenzione da un lato sulla possibile esistenza di asimmetrie tra competenze effettive e aspettative degli studenti e, dall'altro, sull'organizzazione dei singoli corsi da parte dei docenti, nonché sul coordinamento dei

contenuti e dello svolgimento dei singoli insegnamenti all'interno dei CdS, aspetti questi ultimi non disgiunti dagli esiti di insoddisfazione legati alla D2 (adeguatezza del carico di studio). Sugli altri aspetti, in particolare D3, D4, D6, D7 e D8 già si è detto in precedenza. Va rilevato come nelle relazioni di alcune commissioni paritetiche (nella fattispecie DIUM, DI4A, DPIA), non manchino segnalazioni sulla questione delle conoscenze pregresse, non seguite tuttavia da ipotesi di soluzioni migliorative o di interventi correttivi.

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione emersa dai questionari degli studenti consente di formulare una serie di riflessioni, pur nella consapevolezza del dibattito tuttora aperto sulla effettiva validità del questionario come strumento di acquisizione di dati sulla qualità della didattica, in ragione della natura e della formulazione dei quesiti (in più occasioni oggetto di riflessione e commenti nelle relazioni delle commissioni paritetiche) nonché del grado di consapevolezza dell'importanza del questionario da parte degli studenti. Tale considerazione preliminare desidera ricordare come l'Università sia continuo terreno di confronto tra comunità accademica e comunità studentesca, confronto entro il quale le analisi quantitative e numeriche rese disponibili dai questionari costituiscono uno strumento importante, certo migliorabile.

I questionari registrano una buona valutazione complessiva, con un numero circoscritto di CdS in area critica per quanto riguarda la soddisfazione generale espressa dagli studenti nei confronti degli insegnamenti offerti.

Contemporaneamente, l'importanza assegnata dagli studenti agli aspetti oggetto dei quesiti D3, D6, D7, D8, legati alla valutazione dell'impegno del docente, sia in aula, sia nel fornire materiale adeguato, va interpretata come un segnale da monitorare per i CdS con percentuali di risposte negative significativamente più alte rispetto alle mediane. Le potenzialità di offerta formativa e qualità didattica dei CdS dell'ateneo non possono che rafforzarsi e migliorare quando opportunamente coordinate e guidate, come si evince anche dalle schede di restituzione dei CdS alle segnalazioni e raccomandazioni post visita CEV del 2016.

Discorso analogo vale anche per le criticità evidenziate dai quesiti D1 e D2, per quanto meno correlate alla valutazione complessiva; in particolare, la sensibilità manifestata dagli studenti nei confronti dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari necessita di azioni e interventi correttivi soprattutto per i casi con una percentuale di risposte negative molto più alta rispetto al valore della mediana (intervenendo, ad esempio, sugli insegnamenti con un impatto particolare sul proseguimento della formazione e della carriera dello studente).

Dai dati esaminati, si configura, infine, l'importanza di potenziare i servizi rivolti agli studenti non frequentanti: ad esempio il rafforzamento e soprattutto il miglioramento della didattica e-learning, che coinvolga le lauree magistrali, le quali risultano essere le più apprezzate tra i non frequentanti. La necessità può trasformarsi in opportunità per ampliare il bacino di utenza, superando i vincoli strutturali legati all'erogazione dei servizi in situ nonché quelli del decentramento geografico.

Per quanto riguarda la rilevazione AlmaLaurea sui laureandi, attualmente sono disponibili i dati pubblicati nel 2019, che si riferiscono all'anno 2018. Hanno compilato il questionario 2.793 laureandi su 2.928, pari al 95,4% del totale. Il giudizio sul Corso di Studio frequentato è complessivamente positivo per l'88,4%. In merito alla soddisfazione inerente ai "rapporti con i docenti in generale" ha complessivamente risposto in maniera positiva l'86,8% dei rispondenti mentre, in relazione alla soddisfazione per i rapporti con gli studenti, il totale delle risposte positive ammonta al 90,4%. La valutazione sulle aule indica che il 57,9 % ha dichiarato di ritenerle "spesso adeguate" e il 27,4% "sempre o quasi sempre adeguate". Le postazioni informatiche "erano presenti e in numero adeguato" per il 63,2% dei rispondenti (48% l'anno precedente) mentre per il restante 36,8% "erano presenti ma in numero inadeguato".

La "valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, etc.)" è stata "decisamente positiva" per il 45,3% dei laureandi e "abbastanza positiva" per il 50,1% (l'anno precedente, rispettivamente, il 39,3% e il 41%). Alla domanda: si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, ha risposto affermativamente il 67,5% dei rispondenti, con impercettibile diminuzione rispetto all'anno precedente (67,6%). I risultati derivanti dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono disponibili, oltre che nel sito AlmaLaurea al link <http://www.almalaurea.it/universita/profilo> anche nella sezione "Qualità della formazione" del sito web di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo.

Documenti allegati:

- All. 3 - Tabb\_grafici\_valdid\_2018-19.pdf [Inserito il: 30/06/2020 13:08]

*I risultati della relazione delle opinioni degli studenti sono messi a disposizione dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori di Corso di Studio e dei singoli Docenti, ciascuno in riferimento alle informazioni di pertinenza. L'ambiente on line consente l'accesso ai report di valutazione della didattica degli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017-2018 e 2018-2019 con indicazioni riportate nell'apposita guida predisposta dall'APIC per ciascun anno di riferimento e reperibile al link <https://nuva.uniud.it/valutazione-didattica>. Ogni Corso di Studio (CdS) presenta sul proprio sito, entro la sezione "Qualità della formazione", i report illustrati della Scheda Unica Annuale (SUA), compilata da ciascun Corso di Studio.*

*I Direttori di Dipartimento hanno la disponibilità di 8 report (cfr. Allegato n. 4), 2 per ciascuna tipologia di studenti (frequentanti/non frequentanti), contenenti una sintesi delle valutazioni per ogni Corso di Studio del proprio Dipartimento e una sintesi delle valutazioni per docente e per singola domanda.*

*I Coordinatori di Corso di Studio hanno accesso a 10 tipologie di report (cfr. Allegato n. 5), suddivisi rispetto alle tipologie di studenti (frequentanti/non frequentanti), una sintesi a livello di Corso di Studio e un focus su ogni singolo docente, nonché un indicatore di sintesi (valutazione media) che deriva dall'assegnazione alla scala ordinale di 4 modalità adottata nel questionario, di una scala metrica a intervalli equivalenti. Tale indicatore è utilizzato, anche, per evidenziare graficamente il posizionamento del Corso di Studio rispetto agli altri corsi dello stesso dipartimento. Lo stesso grafico sintetizza, inoltre, le risposte fornite dagli studenti a tutte le domande, in modo da offrire una valutazione globale del corso. Dall'a.a. 2018-2019 sono stati resi disponibili due ulteriori report che consentono, scegliendo l'a.a. desiderato e una delle domande del questionario, di ottenere la media delle valutazioni dei singoli moduli di insegnamento del Corso di studio con indicazione anche della media a livello di Corso di studio, di Dipartimento e di Ateneo. Tali informazioni sono sintetizzate mediante tre rappresentazioni grafiche.*

*I docenti hanno accesso a 6 report (cfr. Allegato n. 6), suddivisi equamente tra report derivanti dai questionari compilati da studenti frequentanti e da studenti non frequentanti. I report consentono di avere un dettaglio informativo rispetto alle valutazioni ricevute per i singoli item del questionario e di disporre del posizionamento dell'indice di sintesi (costruito come sopra riportato) dell'insegnamento/Unità Didattica rispetto all'indice di sintesi medio a livello del Corso di Studio e del Dipartimento di riferimento per l'insegnamento/Unità Didattica. Anche per i docenti è a disposizione un grafico che sintetizza le valutazioni medie ottenute complessivamente per tutte le domande. I report sono distinti per Corso di Studio contemplante l'Attività didattica che gli studenti rispondenti hanno in Piano di Studi.*

*Conseguentemente, i risultati di una stessa attività didattica tenuta per studenti di più Corsi di Studio sono riassunti in report differenti. Per garantire l'anonimato degli studenti, i report sono visualizzabili dal docente esclusivamente se sono presenti almeno 3 questionari compilati.*

*Un report di sintesi (cfr. Allegato n. 7) dei risultati relativi a ciascun Corso di Studio, inoltre, è pubblicato sul sito web del Corso di Studio, nella sezione "Qualità della formazione". Esso mostra il punteggio medio conseguito dagli insegnamenti del corso per ciascuna domanda e lo rapporta a quello medio dei corsi dello stesso Dipartimento e di tutti i corsi dell'ateneo. Dall'anno 2014/15 è pubblicato anche il grafico con il posizionamento dei singoli insegnamenti, espressi in forma anonima, di più immediata ed efficace lettura.*

*I dati derivanti dalla valutazione della didattica sono utilizzati, con il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo, in particolare dai Consigli dei Corsi di Studio ai fini della predisposizione dei Rapporti di Riesame nell'ambito delle procedure di accreditamento di cui alla legge 240/2010 e al D.Lgs. 19/2012, così come esplicitato dall'ANVUR. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono tenute a valutare le opinioni degli studenti attraverso l'analisi del quadro B6 della SUA-CdS, in particolare per la redazione del quadro A (Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti).*

*È tuttavia necessario segnalare, anche a fronte dell'obiezione mossa dai CEV, che la disponibilità dei dati statistici alle CPDS soltanto in forma aggregata rende più difficile un corretto, razionale e completo processo di valutazione. Il NuVa dunque esorta a far propri i rilievi dei CEV fornendo alle CPDS i dati disaggregati.*

*Permangono le disparità tra le diverse relazioni, come è diseguale il livello di approfondimento nonché il numero di sedute tenute. Nella quasi totalità dei Dipartimenti, le relazioni delle CPDS sono state presentate in documenti distinti per ciascun Corso di Studi. L'unica eccezione è rappresentata dal dipartimento DMIF, che ha presentato documenti distinti per area tematica (Area matematica, area informatica ed area multimediale).*

*Sulla base delle indicazioni delle linee guida del sistema AVA 2.0, le CPDS dei Dipartimenti DIUM, DAME e DISG hanno acquisito risultati di valutazioni indipendenti, ovvero questionari elaborati dalla rappresentanza studentesca delle CPDS con quesiti a risposta multipla e aperta al fine di raccogliere informazioni aggiuntive e proposte di azioni correttive e di miglioramento.*

Le CPDS segnalano da parte degli studenti una scarsa consapevolezza sull'importanza della valutazione dei corsi, e a volte, come nel caso del DAME, una sfiducia rispetto alla validità dei questionari, non rilevando miglioramenti concreti in seguito alle segnalazioni. Questa CPDS ribadisce la necessità di predisporre un questionario con domande più specifiche, personalizzandolo secondo la struttura del CdS.

Ad eccezione della CPDS del DILL, del DPIA e qualche Relazione del DMIF (ad esempio quella di area multimediale), i dati dei questionari non vengono analizzati tenendo in considerazione le rilevazioni disgiunte fra studenti frequentanti e non frequentanti, sebbene le necessità di queste due categorie di studenti non sempre coincidano. Il NuVa invita le CPDS ad approfondire maggiormente l'analisi dei risultati dei questionari compilati da parte degli studenti non frequentanti.

Non tutte le CPDS hanno esaminato i dati provenienti dai questionari "AlmaLaurea". Per fornire una visione di insieme più ampia e puntuale, il NuVa ritiene opportuno che le CPDS utilizzino come fonte per la stesura della Relazione Annuale anche i questionari degli studenti laureati.

Si manifestano disparità nelle modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio, come evidenziato ad esempio dalla CPDS del DIES. Solo alcuni CdS dedicano esplicitamente uno spazio specifico per rispondere alle critiche emerse. Una pratica diffusa è quella che vede il Coordinatore di Corso confrontarsi singolarmente con i docenti i cui insegnamenti presentano qualche criticità, ma di tali incontri informali non rimane alcuna evidenza documentale.

Documenti allegati:

- All. 4, 5 e 6 - Report Direttori Dipart., Coord. CdS e Docenti.pdf [Inserito il: 25/06/2020 10:17]
- All. 7 - Report opinione studenti a.a. 2018-2019.pdf [Inserito il: 25/06/2020 10:17]

## **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

In relazione a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/rilevazioni e utilizzo dei risultati, è utile sottolineare quanto segue:

*Punti di forza*

- stabilizzazione delle procedure di rilevazione.
- consolidamento generale del grado di soddisfazione degli studenti.
- incremento della consapevolezza dei processi di AQ.

*Punti di debolezza*

- sostanziale conferma delle criticità emerse a livello di singoli CdS.
- una limitata consapevolezza da parte di alcuni CdS dell'utilità ed efficacia delle azioni di monitoraggio e di valutazione, come evidenziato dal materiale fornito per la compilazione delle schede di restituzione relative alle criticità segnalate dalla visita CEV.
- non corretta e/o incompleta composizione di alcune commissioni paritetiche.
- discontinuità nella presa in carico dei risultati della rilevazione in sede di RdR e di CPDS.
- persistenza della presentazione alle CPDS dei risultati dei questionari in forma aggregata.

## **6. Ulteriori osservazioni**

*Raccomandazioni:*

1. Organizzare specifiche presentazioni dei risultati in sede di Consigli di Corsi di Studio e di Consigli di Dipartimento.
2. Uniformare il formato di presentazione delle relazioni annuali delle CPDS.
3. Migliorare la rappresentanza degli studenti in seno alla CPDS.
4. Rivalutare i programmi di studio, evitando sovrapposizioni che accrescono il carico didattico di alcuni moduli senza apportare miglioramenti nelle conoscenze degli studenti.

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

### Parte secondo le Linee Guida 2020

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
2. Livello di soddisfazione degli studenti
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

### Sezione: 2. Valutazione della performance

#### 1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

#### 2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

*Per visualizzare la scheda accedere alla versione HTML*

### Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

#### Raccomandazioni e suggerimenti

*In riferimento a quanto sin qui analizzato, il Nucleo di valutazione ravvisa l'opportunità di manifestare i suggerimenti che seguono:*

*1. Come già sottolineato nella Relazione annuale del 2019, la presenza di corsi con scarsa numerosità, la circoscritta attrattività e l'insoddisfazione degli studenti dovrebbero determinare un ripensamento in termini generali dell'offerta formativa di Ateneo, anche in prospettiva del prossimo Piano Strategico di Ateneo, al fine di rafforzarne la specificità tramite una politica di collegamento con il territorio capace di intercettare fasce di iscritti potenziali attraverso lo sviluppo di Lauree Magistrali e Master, accorpando o chiudendo i Corsi di studio difficilmente sostenibili in termini di iscrizioni o che non riflettono politiche mirate di Ateneo.*

*2. L'emergenza sanitaria determinata da Covid-19 ha rilevato oggettive carenze strutturali, tecnologiche e organizzative (soprattutto per la gestione della didattica a distanza), nonché una certa 'disaffezione' del corpo docente nei confronti dell'istituzione e degli studenti, aspetti sui quali si auspicano un intervento e una riflessione mirati.*

*3. Si suggerisce una revisione della destinazione degli investimenti sul fronte della didattica, in particolare per quelli previsti per l'assegnazione di contratti di Alta Qualificazione.*

4. In previsione del prossimo accreditamento dell'Ateneo da parte dell'Anvur, si reputa opportuna una maggiore attenzione da parte dei Corsi di studio nel coordinamento e organizzazione delle attività didattiche nonché nei confronti della procedura di valutazione e relativa restituzione alle eventuali segnalazioni/raccomandazioni ricevute.

5. Come già evidenziato nella relazione del 2019 i dipartimenti mancano di una "focalizzazione" strategica, ossia la definizione formale di scelte esplicite di posizionamento su tematiche ritenute strategiche per lo sviluppo dell'Ateneo e su cui concentrare le risorse a disposizione.

6. Vi è necessità di prestare maggiore attenzione alle attività dei dottorandi, che non rappresentino solo una distribuzione di borse di studio, e alla definizione dei percorsi formativi in relazione alle linee strategiche dei dipartimenti e dell'ateneo.

Inoltre, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- Bilanciare il carico didattico rispetto al numero di CFU attribuiti all'insegnamento, ponendo anche attenzione a una più mirata differenziazione tra i corsi triennali e magistrali nonché alle criticità evidenziate al riguardo dagli studenti non frequentanti.

- Perseguire il potenziamento delle attività e opportunità di tirocinio.

- Migliorare le infrastrutture (disponibilità di aule per la didattica, spazi per lo studio) e la logistica per i collegamenti tra le varie sedi; potenziare i servizi tecnologici per la didattica da remoto.

- Rendere più accessibili, in termini di comunicazione, le informazioni relative agli organi e alle strutture di Ateneo.

- Monitorare il rapporto tra studenti e docenti, soprattutto nel caso di CDS con una elevata numerosità di docenti a fronte di una popolazione studentesca che si colloca al di sotto delle venti o dieci unità.

- Promuovere un maggior coinvolgimento di studenti e docenti nei processi di AQ.

- Favorire, come già evidenziato in sede di visita CEV, il contributo del mondo del lavoro alla definizione del percorso formativo e all'individuazione degli sbocchi professionali.

- Creare dei collegamenti tra le triennali, magistrali e terzo livello di formazione e ricerca che permettano di intercettare le linee di indirizzo dell'Ateneo.

Allegato a  
“Sistema di AQ a livello dei CdS”

Tabella - % di giudizi negativi per Corso di studi - a.a. 2018/19

Cod corso	CDS	Tipo	Iscritti a.a. 2018/19	N. questionari compilati	Studenti frequentanti													Studenti non frequentanti													Studenti frequentanti e non frequentanti												
				N. totale questionari (i compilati)	di cui n. studenti frequentanti	di cui n. questionari studenti NON frequentanti	1. Le conoscenze predefinite	2. II carico di lavoro	3. II materiale didattico	4. Modalità di insegnamento	5. Gli orari di svolgimento	6. II docente	7. II docente	8. Le attività didattiche	9. L'insegnamento	10. II docente	11. E' interessante	12. Nel complesso	1. Le conoscenze predefinite	2. II carico di lavoro	3. II materiale didattico	4. Modalità di insegnamento	5. Gli orari di svolgimento	6. II docente	7. II docente	8. Le attività didattiche	9. L'insegnamento	10. II docente	11. E' interessante	12. Nel complesso	1. Le conoscenze predefinite	2. II carico di lavoro	3. II materiale didattico	4. Modalità di insegnamento	5. Gli orari di svolgimento	6. II docente	7. II docente	8. Le attività didattiche	9. L'insegnamento	10. II docente	11. E' interessante	12. Nel complesso	
317	GISURPRUDENZA	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	583	3.037	1.659	1.170	14,1%	10,7%	8,5%	7,5%	5,0%	8,9%	8,0%	7,3%	3,7%	3,3%	9,5%	7,0%	13,8%	17,9%	11,0%	7,9%	8,4%	14,0%	12,1%	14,0%	13,3%	9,4%	7,7%	5,0%	8,0%	7,3%	3,7%	4,6%	11,4%	12,1%	8,6%	14,0%	14,7%				
703	ECONOMIA AZIENDALE (LIDINE)	Corso di Laurea (DM 270)	854	3.421	1.978	1.170	22,8%	13,4%	15,0%	11,9%	3,9%	15,5%	15,2%	13,2%	3,7%	9,9%	11,1%	23,7%	24,5%	22,3%	16,9%	7,1%	24,3%	25,3%	25,0%	15,8%	16,5%	12,5%	15,9%	15,3%	13,2%	3,7%	4,4%	14,0%	14,7%								
704	ECONOMIA E COMMERCIO	Corso di Laurea (DM 270)	259	1.006	808	198	21,4%	8,2%	11,8%	8,0%	2,5%	13,8%	11,7%	1,3%	1,9%	2,4%	12,0%	11,3%	17,3%	17,3%	12,9%	4,9%	16,3%	15,1%	15,2%	10,5%	12,2%	8,7%	11,3%	1,9%	2,8%	8,1%	12,8%	8,4%									
705	SCIENZE MOTORIE	Corso di Laurea (DM 270)	279	2.655	2.486	109	16,6%	13,4%	11,9%	9,5%	5,0%	14,4%	11,1%	9,6%	5,4%	5,7%	11,2%	10,8%	13,2%	20,3%	10,6%	11,4%	10,7%	17,8%	20,9%	16,5%	13,6%	11,9%	9,6%	5,0%	14,4%	11,1%	9,6%	5,4%	5,8%	11,4%	11,1%						
706	SCIENZE DELLO SPORT	Corso di Laurea Magistrale	84	967	620	347	12,7%	15,8%	12,3%	7,4%	4,4%	10,8%	8,3%	7,6%	5,8%	3,3%	9,2%	10,2%	28,9%	32,4%	30,6%	21,4%	18,7%	25,3%	32,3%	17,8%	21,3%	18,3%	11,9%	4,6%	10,8%	8,3%	7,6%	5,8%	7,6%	14,5%	16,6%						
708	RELAZIONI PUBBLICHE	Corso di Laurea (DM 270)	547	2.554	1.999	655	19,9%	13,1%	10,7%	8,6%	4,6%	12,2%	10,7%	9,8%	5,3%	5,0%	10,5%	8,7%	20,3%	16,1%	10,6%	11,9%	7,4%	14,4%	11,9%	17,9%	13,8%	10,7%	8,9%	4,6%	12,4%	10,7%	9,8%	5,3%	5,5%	11,4%	9,4%						
711	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	Corso di Laurea (DM 270)	141	281	228	53	24,0%	14,7%	9,0%	11,6%	3,5%	12,8%	10,5%	3,5%	3,8%	1,6%	14,5%	9,7%	41,0%	42,5%	27,9%	15,9%	7,4%	32,6%	27,3%	26,5%	18,9%	12,1%	12,3%	3,5%	12,8%	10,5%	3,5%	3,8%	2,4%	17,5%	11,9%						
712	SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	Corso di Laurea (DM 270)	289	1.811	1.207	604	17,0%	13,7%	10,2%	10,8%	4,2%	15,8%	15,1%	9,5%	3,7%	3,9%	9,5%	10,5%	17,9%	11,7%	12,4%	19,8%	10,1%	9,5%	21,4%	17,2%	13,1%	10,9%	13,6%	4,3%	15,8%	15,1%	9,5%	3,7%	5,6%	9,5%	13,7%						
715	LETTERE	Corso di Laurea (DM 270)	324	1.616	1.252	343	12,0%	10,1%	8,1%	9,6%	4,5%	7,2%	5,2%	6,3%	3,9%	2,3%	9,6%	6,6%	21,1%	20,4%	10,5%	12,9%	7,3%	15,1%	14,7%	12,1%	13,5%	12,1%	8,5%	7,2%	8,5%	3,5%	3,2%	10,7%	8,0%								
719	ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	Corso di Laurea (DM 270)	170	455	347	108	17,0%	16,2%	20,4%	10,1%	11,3%	20,3%	17,9%	16,8%	5,6%	8,3%	8,7%	17,7%	25,6%	17,4%	30,0%	17,4%	15,6%	14,4%	23,0%	18,8%	16,4%	22,4%	11,6%	11,3%	20,3%	17,9%	16,8%	5,6%	9,5%	10,0%	18,6%						
720	SCIENZE AGRARIE	Corso di Laurea (DM 270)	289	1.117	874	496	28,3%	22,0%	16,8%	9,5%	5,3%	17,7%	20,5%	12,2%	5,7%	4,5%	14,5%	17,4%	30,7%	26,7%	23,7%	17,6%	8,1%	20,2%	22,7%	28,9%	23,1%	18,4%	9,0%	5,3%	17,2%	20,5%	12,2%	3,7%	5,2%	15,5%	18,6%						
721	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Corso di Laurea (DM 270)	263	664	451	213	9,7%	10,6%	12,5%	6,6%	5,2%	9,8%	7,2%	6,9%	4,1%	5,5%	5,5%	6,9%	10,2%	13,6%	18,1%	17,4%	10,4%	14,0%	13,7%	18,8%	11,4%	14,3%	12,1%	8,5%	7,2%	5,1%	4,1%	6,8%	7,9%	8,8%							
722	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Corso di Laurea (DM 270)	496	2.484	1.967	517	26,6%	17,7%	17,4%	8,6%	3,5%	16,7%	16,8%	14,7%	4,5%	5,0%	13,0%	11,9%	28,6%	22,9%	22,3%	11,4%	9,5%	20,8%	19,5%	26,4%	18,7%	18,4%	9,1%	3,5%	15,7%	16,8%	14,7%	4,5%	5,8%	14,6%	13,3%						
723	SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	Corso di Laurea (DM 270)	270	874	696	179	17,2%	17,2%	21,9%	6,1%	3,3%	16,7%	17,7%	12,1%	4,3%	4,1%	18,0%	12,0%	25,2%	24,4%	14,8%	12,6%	9,5%	23,3%	19,8%	17,3%	14,6%	19,7%	14,6%	13,6%	4,5%	14,9%	14,2%	14,6%	13,3%	14,0%							
725	INFORMATICA	Corso di Laurea (DM 270)	452	1.445	1.086	359	15,1%	14,5%	18,2%	9,3%	2,1%	16,6%	17,7%	14,6%	3,6%	3,3%	12,3%	12,7%	25,1%	25,0%	23,9%	10,9%	9,5%	23,3%	19,5%	17,3%	14,6%	19,7%	14,6%	13,6%	4,5%	14,9%	14,2%	14,6%	13,3%	14,0%							
726	TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALE	Corso di Laurea (DM 270)	140	283	191	90	24,3%	22,0%	21,4%	13,2%	2,6%	16,0%	14,7%	20,0%	3,0%	5,1%	16,9%	16,4%	19,0%	26,9%	28,0%	11,0%	16,9%	26,1%	16,9%	22,1%	23,5%	23,4%	12,5%	2,6%	10,6%	14,7%	20,0%	3,0%	8,3%	19,9%	16,1%						
727	MATEMATICA	Corso di Laurea (DM 270)	133	380	259	123	11,1%	13,0%	12,6%	6,5%	3,2%	11,0%	11,7%	7,2%	3,0%	3,8%	11,6%	12,3%	26,1%	22,6%	17,7%	13,8%	3,8%	25,0%	17,9%	13,9%	12,9%	16,1%	6,2%	3,2%	11,0%	11,7%	7,2%	3,0%	3,4%	14,2%	8,5%						
728	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Corso di Laurea Magistrale	71	391	305	86	13,4%	14,8%	23,2%	11,2%	7,5%	13,2%	16,7%	14,2%	6,3%	6,3%	10,5%	15,4%	11,3%	13,8%	22,5%	10,0%	9,1%	6,0%	13,9%	13,9%	14,5%	23,0%	11,2%	7,5%	13,2%	16,7%	14,2%	6,3%	6,9%	9,5%	15,1%						
729	VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITI	Corso di Laurea Magistrale	131	441	350	91	18,9%	21,1%	16,0%	9,5%	5,9%	16,5%	14,8%	13,4%	10,4%	9,7%	12,8%	17,8%	22,6%	11,6%	23,3%	9,4%	5,3%	11,5%	15,9%	19,6%	19,2%	17,4%	9,5%	5,9%	16,8%	14,8%	13,4%	10,4%	8,9%	12,5%	17,4%						
731	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE	Corso di Laurea Magistrale	27	48	26	2	0,0%	3,8%	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%	0,0%	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								
733	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	181	1.326	1.192	134	20,8%	11,2%	16,6%	13,2%	7,7%	14,6%	12,1%	10,0%	5,8%	4,7%	9,5%	13,4%	24,6%	11,9%	19,4%	14,4%	11,2%	28,9%	21,8%	21,1%	11,2%	15,9%	13,3%	7,7%	14,6%	12,1%	10,0%	5,8%	5,3%	11,4%	14,1%						
734	ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	112	523	444	79	21,1%	20,2%	22,2%	20,4%	12,0%	24,8%	24,6%	17,1%	14,2%	9,4%	13,6%	25,2%	25,0%	21,1%	18,1%	16,8%	7,1%	20,0%	21,1%	21,2%	20,8%	21,1%	20,2%	12,0%	24,6%	17,1%	14,2%	9,4%	13,8%	25,1%							
737	SCIENZE DELL'ANTICHITA' - ARCHEOLOGIA	Corso di Laurea Magistrale	34	78	61	17	8,2%	11,5%	6,7%	8,2%	4,9%	1,6%	3,3%	4,9%	0,0%	3,3%	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	6,3%	0,0%	0,0%	11,8%	0,0%	7,8%	9,1%	5,3%	7,8%	4,9%	4,9%	1,6%	3,3%	4,9%	5,4%	2,6%	2,7%						
741	TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	Corso di Laurea Magistrale	148	510	376	134	15,6%	7,7%	7,9%	4,1%	1,9%	8,3%	5,1%	5,8%	2,2%	1,9%	6,4%	7,5%	11,6%	8,8%	6,1%	4,3%	1,0%	9,4%	4,7%	14,6%	8,0%	7,5%	4,1%	1,9%	8,3%	5,1%	5,8%	2,2%	1,7%	7,2%	6,9%						
742	COMUNICAZIONE INTEGRATA PER I MIPR	Corso di Laurea Magistrale	112	394	269	125	18,8%	8,6%	10,4%	6,2%	3,2%	10,7%	8,8%	9,4%	2,9%	2,9%	8,4%	7,8%	12,9%	10,6%	10,6%	10,6%	1,0%	9,4%	5,1%	9,8%	8,5%	6,1%	6,1%	3,7%	8,2%	8,6%	9,4%	3,1%	0,8%	6,8%	6,8%						
743	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXI	Corso di Laurea Magistrale	113	389	271	118	12,5%	9,3%	5,3%	6,3%	3,7%	8,2%	8,6%	9,4%	3,1%	0,8%	7,8%	5,9%	2,9%	6,6%	8,1%	5,7%	1,0%	9,4%	4,7%	9,8%	8,5%	6,1%	6,1%	3,7%	8,2%	8,6%	9,4%	3,1%	0,8%	6,8%	6,8%						
745	ECONOMIA AZIENDALE	Corso di Laurea Magistrale	172	625	518	107	17,0%	25,1%	20,3%	12,6%	9,7%	16,5%	17,4%	16,3%	6,6%	6,1%	12,6%	14,2%	15,6%	17,3%	24,2%	10,4%	8,8%	23,3%	19,1%	16,7%	23,9%	21,0%	12,3%	9,7%	16,5%	17,4%	16,3%	6,6%	6,6%	14,4%	14,9%						
746	BANCA E FINANZA	Corso di Laurea (DM 270)	187	496	367	120	14,0%	11,2%	11,2%	8,4%	3,2%	12,6%	11,0%	10,7%	3,7%	3,7%	10,7%	11,6%	16,8%	16,8%	10,8%	10,8%	10,8%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%						
748	INGEGNERIA CIVILE	Corso di Laurea (DM 270)	268	862	761	301	20,0%	15,6%	18,7%	12,0%	3,6%	19,5%	20,6%	14,6%	3,2%	2,0%	12,0%	13,5%	27,7%	20,7%	37,2%	15,0%	8,6%	22,4%	18,7%	20,7%	16,1%	20,6%	12,3%	3,6%	19,5%	20,6%	14,6%	3,2%	2,6%	11,5%	14,0%						
749	INGEGNERIA ELETTRONICA	Corso di Laurea (DM 270)	268	862	761	301	20,0%	15,6%	18,7%	12,0%	3,6%	19,5%	20,6%	14,6%	3,2%	2,0%	12,0%	13,5%	27,7%	20,7%	37,2%	15,0%	8,6%	22,4%	18,7%	20,7%	16,1%	20,6%	12,3%	3,6%	19,5%	20,6%	14,6%	3,2%	2,6%	11,5%	14,0%						
751	INGEGNERIA GESTIONALE	Corso di Laurea (DM 270)	112	394	269	125	18,8%	8,6%	10,4%	6,2%	3,2%	10,7%	8,8%	9,4%	2,9%	2,9%	8,4%	7,8%	12,9%	10,6%	10,6%	10,6%	1,0%	9,4%	5,1%	9,8%	8,5%	6,1%	6,1%	3,7%	8,2%	8,6%	9,4%	3,1%	0,8%	6,8%	6,8%						
751	INGEGNERIA MECCANICA	Corso di Laurea (DM 270)</																																									

**Allegato a**  
**Sistema di AQ e della Terza Missione**



## **Valutazione della Ricerca e della Terza missione**

Dipartimento di Area Medica  
Via Colugna 50  
33100 Udine

Data: 30.09.2020

A cura dei Proff Gianluca Tell e Maria Parpinel e delle Dott.sse Lorella Baron e Nila Colledani  
Approvata dalla CAQ RD DAME il 25.09.2020 e dalla Commissione Ricerca DAME il  
30.09.2020

Firma del Direttore o suo Delegato



## 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### RICERCA

Nel corso del 2019 sono proseguite le seguenti attività già avviate nel 2018:

1. attuazione delle azioni definite e approvato a valere sul Piano di Supporto alla Ricerca Dipartimentale VQR3, in attuazione delle deliberazioni del S.A. del 20/02/2018 e dal CdA del 23/03/2018:
  - a. Sostegno economico all'incremento delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR ed open access (OA) per lavori di qualità eccellente/elevata
  - b. Sostegno economico all'incremento delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR ed OA
  - c. Recupero inattivi
  - d. Finanziamento per il sostegno della ricerca di ricercatori/gruppi in difficoltà economiche
  - e. Implementazione partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi
2. potenziamento delle attività del **gruppo multidisciplinare/interdipartimentale Active Ageing UNIUD** che, visto il coinvolgimento di ricercatori di tutti i dipartimenti dell'Università di Udine, è stato formalizzato con Decreto Rettorale 892 del 20.11.2019 che ne ha affidato la gestione organizzativa a all'ARIC;
3. miglioramento del processo di internazionalizzazione del DAME, per cui sono state rafforzate la **collaborazione con Università ed enti di ricerca sia europei che extraeuropei**, in particolare con la Medical University di Graz e con alcune agenzie del National Institute of Health - NIH (USA). In particolare con la Medical University di Graz si sono avviati rapporti molto stretti che coinvolgono alcuni ricercatori del dipartimento, all'interno del gruppo multidisciplinare/interdipartimentale Active Ageing UNIUD, con l'obiettivo di sviluppare futuri progetti sulla tematica ageing da presentare assieme su bandi internazionali. E' stato presentato un bando RISE ed è in fase di finalizzazione un progetto COST sulla Fragilità;
4. prosecuzione delle azioni per favorire la **diminuzione degli inattivi**, anche stimolandone l'inserimento in progetti/pubblicazioni di gruppi più forti. Il numero degli inattivi totali è passato da 7 (periodo 2016-2018) a 3 (periodo 2017-2019);
5. avviato, grazie all'esperienza del gruppo multidisciplinare/interdipartimentale Active Ageing UNIUD, il progetto **Healthy ageing del DAME**, le cui attività operative troveranno collocazione nella struttura ex Ancelle in fase di realizzazione. Vedasi descrizione al successivo capitolo 2;
6. sottoscritto un abbonamento alla piattaforma UPTODATE al fine di migliorare la qualità della ricerca e fornire uno strumento utile, in particolare a dottorandi e specializzandi. **UpToDate®** è un sistema di supporto alle decisioni basato su prove di efficacia e redatto da medici di fama internazionale.

Altre attività trasversali che riguardano sia le strutture sia i ricercatori del DAME:

1. **Audit** sulla procedura presentazione e gestione progetti di ricerca. Il Dipartimento è stato oggetto di audit sulla procedura di qualità POQ ARIC 01; l'audit si è concluso positivamente senza rilievi da parte degli auditor;
2. **Centro di simulazione**. Con la fine del 2019 si conclude il quarto anno di attività del CSAF di Udine. L'anno è stato caratterizzato dall'acquisizione di nuovi spazi all'interno del Presidio Ospedaliero permettendo di definire all'interno del centro due poli distinti: uno con caratteristiche di ospedale virtuale e l'altro di centro di formazione tecnologica in ambito chirurgico. Durante l'anno numerose nuove acquisizioni hanno permesso di implementare l'offerta formativa correlata alla simulazione sia per utenti interni all'università e all'Azienda Sanitaria Universitaria di Udine (ASUIUD) sia per utenti esterni.
3. **IRB**. Nel corso del 2019 l'IRB si è riunito 6 volte (ogni due mesi) e ha analizzato 45 proposte di studio (28% in più rispetto al 2018); si è registrato un leggero aumento nel numero di docenti che hanno inviato proposte.
4. **Rapporti ASUIUD per la ricerca**: a fine 2019 ha ripreso le attività il comitato scientifico ASUIUD a cui partecipano anche alcuni professori del DAME oltre alla RESD e alla responsabile dell'ufficio ricerca. In questo modo è auspicabile, per il futuro, riuscire a definire per tempo le politiche di ricerca ed i progetti di comuni, con beneficio per entrambe le strutture.

#### TERZA MISSIONE

Durante tutto il 2019 sono proseguite le attività di disseminazione dei risultati dei progetti, monitoraggio delle attività di public engagement, quali programmi di divulgazione scientifica e di informazione alla popolazione, coordinati dalla collaboratrice che ha gestito la funzione di "public engagement" del dipartimento, attivata a metà 2018.

Nell'ambito delle attività del **gruppo multidisciplinare/interdipartimentale Active Ageing UNIUD**, come



Dipartimento sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Realizzazione del programma divulgativo scientifico nell'ambito di Maggio Scienza 2019 tenutosi a Cividale in tutti i venerdì di Maggio 2019;
- 1ST WORKSHOP OF THE MULTIDISCIPLINARY GROUP ON ACTIVE AGEING OF THE UNIVERSITY OF UDINE, organizzato a inizio ottobre 2019 con la partecipazione di relatori di livello internazionale:
  - Vilhelm Bohr - Senior Investigator presso il National Cancer Institute del Maryland (USA) e Direttore del "Laboratorio di Gerontologia Molecolare" presso il National Institute on Aging di Baltimore.
  - Ella Pagliarini - Professoressa Ordinaria di Analisi sensoriale e Consumer Science presso il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano.
  - Francesco Moscone - Professore presso la Brunel University di Londra, editore associato presso l'Empirical Economics e co-editore per le pubblicazioni sull'Economic Analysis (Emerald).  
In occasione del workshop, nel pomeriggio, c'è stata una sessione di brevi presentazioni delle proprie attività di ricerca in ambito ageing da parte di docenti e ricercatori UNIUD (30 presentazioni suddivise nei 4 ambiti tematici del gruppo active ageign UNIUD);
- Attività di Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari nell'ambito del progetto PLS-Biotecnologie e Biologia;
- Definizione in accordo con INAIL, di un workshop (realizzato e primavera 2020) "Il lavoro sostenibile: invecchiare in buona salute sin dall'inizio dell'attività lavorativa".

Data la dimensione raggiunta, la gestione e le attività da esso proposte, il gruppo è stato ufficialmente riconosciuto con Decreto Rettorale 892 del 20.11.2019, che ne ha affidato la gestione organizzativa all'ARIC;

Ancorché non censite formalmente, mancando specifici indicatori e strumenti di monitoraggio, si segnala che diversi docenti e ricercatori del DAME sono stati impegnati in attività di *public engagement* anche nel corso del 2019. In particolare sono state sviluppate attività in collaborazione con: i) le scuole secondarie di secondo grado per attività di divulgazione; ii) l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (AIRC) nonché con iii) l'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO), a cui hanno partecipato studenti delle scuole di specializzazione in area medica.

Va anche segnalata, come buona prassi, il video per promuovere la corretta igiene delle mani, realizzato dagli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica che ha vinto il primo premio a livello nazionale della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica. Il premio è stato consegnato agli studenti il 17 ottobre 2019, al 52° Congresso Nazionale SITI (Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica), a Perugia.

**Sito web del dipartimento.** A metà del 2019 è stato avviato il percorso per arrivare alla messa online di una versione rinnovata del sito del Dipartimento, come strumento di promozione delle attività di didattica, ricerca e terza missione.



In tabella i risultati misurabili per le attività sopra descritte al 31/12/2019

Intervento realizzato	Risultati misurabili
Proposte progettuali presentate su bandi competitivi	N proposte progettuali presentate nel 2019, 19 delle quali su bandi internazionali: 21 N proposte finanziate, alcune ancora in valutazione a fine 2019: 5
Commissione Ricerca	N incontri realizzati nel 2019: 7
Commissione Assicurazione Qualità	N incontri realizzati nel 2019: 1
IRB	N progetti valutati 2019: 45 (+9 rispetto al biennio precedente) N ricercatori DAME che hanno presentato protocolli: 20 (+ 5 rispetto al biennio precedente)
Centro di simulazione (chiesto a Valentina)	Anno 2019 accessi: 5.722 (+ 197 rispetto al 2018) Anno 2019 eventi 412 (+125 rispetto al 2018)
Pubblicazioni totali anno 2019 Pubblicazioni OA	548 (+11% più rispetto al 2108) 116 (+19% rispetto al 2018) <i>Per l'andamento nel quinquennio vedasi grafico n.1</i>
Inattivi periodo 2017-2019	3 (- 4 rispetto al triennio 2016-2018)
Monitoraggio accordi quadro di collaborazione	N accordi monitorati: 5 Tokyo Medical University (accordo di Ateneo) Health Authority Dubai (accordo di Ateneo) Medical University di Graz (A) University of Olomouc (SK) Astana Medical University (KZ)

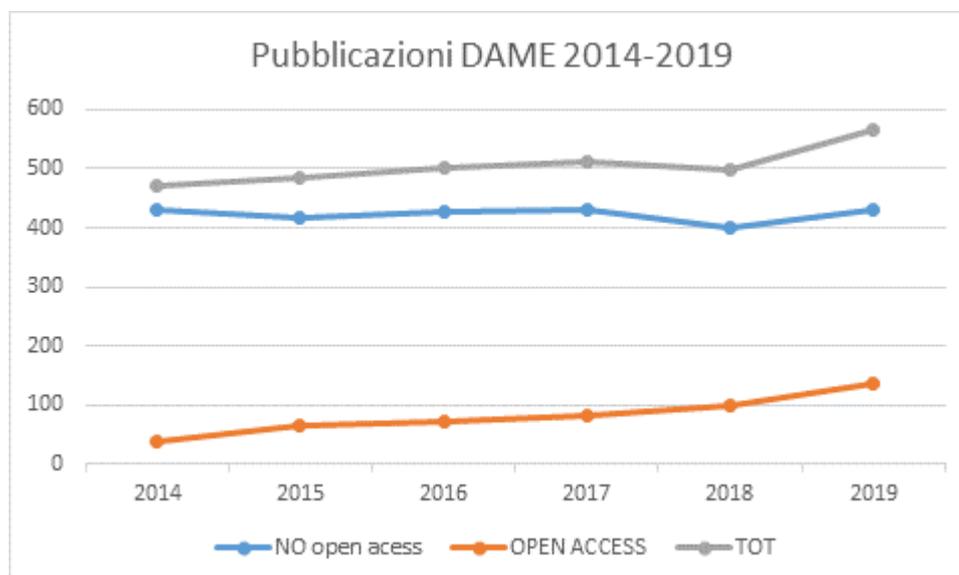


Grafico n.1: andamento delle pubblicazioni DAME nel quinquennio 2014-2019



**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**RICERCA**

<p style="text-align: center;"><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capacità di pubblicazione di lavori su riviste con elevati indicatori bibliometrici.</li> <li>2. 18 docenti sopra il 90° percentile del punteggio medio rispetto al proprio SSD</li> <li>3. Partecipazione a Board scientifici e forti connessioni con reti di ricerca nazionali ed internazionali</li> <li>4. Partecipazione attiva di molti afferenti al gruppo multidisciplinare/interdipartimentale Active Ageing;</li> <li>5. Progressivo aumento del numero di progetti di ricerca presentati su bandi europei e internazionali</li> <li>6. Definizione di un progetto ampio e caratterizzante le competenze del Dipartimento, denominato Healthy Ageing</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. SSD indeboliti dalla perdita non sostituita di professori e ricercatori ed età media elevata dei docenti in servizio;</li> <li>2. Il 44% dei ricercatori afferenti non ha presentato nessun progetto di ricerca su bandi competitivi negli anni 2015-2019;</li> <li>3. Limitata disponibilità di figure tecniche di supporto alla ricerca biomedica (sia sul versante clinico che biologico);</li> <li>4. Scarsi allineamento e sinergia con l'ASUIUD per la ricerca biomedica e clinica (es. criticità nei percorsi autorizzativi, ecc.)</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze scientifiche adeguate ad attrarre finanziamenti competitivi nazionali ed internazionali</li> <li>2. 55 docenti sopra il 50° percentile del punteggio medio rispetto al proprio SSD</li> <li>3. Trend in crescita dei lavori scientifici pubblicati negli ultimi 5 anni, con una leggera crescita del numero di classe eccellente/elevato</li> <li>4. Collaborazione con ASUIUD rispetto alla triplice missione di didattica, ricerca ed assistenza;</li> <li>5. Sviluppo di reti ricerca in ambito biomedico, ivi compresi dottorati con istituzioni (es. AREA, CRO, Burlo, ecc.) ed atenei limitrofi (es. Trieste, Graz, Lubiana, ecc.)</li> <li>6. Presenza, in nuce, di progettualità in ambito biomedico con possibili ricadute su settori trasversali: alimentazione, ingegneristico, informatico, ecc. di interesse strategico su Progettualità regionali e internazionali</li> <li>7. Recente acquisizione di grande strumentazione (es. Nanoscopio e sistema di sequenziamento NGS) anche in compartecipazione con Di4A che potrà consentire di sviluppare filoni di ricerca comuni in Ateneo.</li> <li>8. Sviluppo della progettualità edilizia, in relazione con il progetto Healthy Ageing, presso la struttura dell'ex Ancelle, con l'acquisizione di 3 nuove piattaforme tecnologiche: biobanca, stabulario, microbiologia</li> <li>9. Definizione ed Organizzazione delle 8 Facilities/piattaforme Tecnologiche per la ricerca biomedica del DAME: Genomica, Bioinformatica, Analisi metaboliche e colture cellulari, Microscopia confocale e Nanoscopia; strumentazione Tecnologica, Biobanca, Stabulario, Microbiologia.</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ridotta capacità di garantire il turnover dei propri docenti con reclutamento ricercatori</li> <li>2. Solo un numero limitato di docenti presenta più di un progetto competitivo</li> <li>3. Il numero di pubblicazioni della classe eccellente/elevato è appannaggio di un numero limitato di SSD</li> <li>4. Impoverimento della attività di ricerca e della competitività nei bandi competitivi per la preponderanza delle attività clinico-assistenziali dei ricercatori che lavorando anche per il SSN;</li> <li>5. Eccessiva burocratizzazione delle procedure dell'ASUIUD per la realizzazione di attività di ricerca clinica/trials clinici;</li> <li>6. Non ancora completo utilizzo della grande strumentazione acquisita con il piano strategico di Ateneo per mancanza di personale tecnico strutturato dedicato.</li> <li>7. Elevati costi di gestione e manutenzione della strumentazione delle 8 Facilities di Ricerca</li> </ol>



### TERZA MISSIONE

<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Competenze scientifiche adeguate a supportare collaborazioni con il mondo imprenditoriale, anche per attrarre finanziamenti da aziende private;</li><li>2. Forte interazione strutturata con il territorio (scuole di ogni ordine e grado, strutture socio-sanitarie e assistenziali).</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Mancanza di una specifica strategia di Dipartimento per la terza missione e per il public engagement;</li><li>2. Scarsa interazione su attività trasversali e multidisciplinari con altri Dipartimenti dell'Ateneo;</li><li>3. Difficoltà nel promuovere, in modo adeguato e strutturato, competenze e strumentazioni del Dipartimento verso il mondo imprenditoriale (es mancanza di un sito web adeguato, gruppi di ricerca e strumentazioni non descritti adeguatamente nel sito di Ateneo);</li><li>4. Mancanza di dati quantitativi sui clinical trials svolti da ricercatori del DAME all'interno dell'Azienda ospedaliera;</li><li>5. aumento del numero e della complessità delle procedure burocratiche che ricadono sui docenti con riduzione drastica del tempo da dedicare alla ricerca.</li></ol>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Collaborazioni di singoli ricercatori con imprese che possano diventare valore aggiunto per tutto il Dipartimento;</li><li>2. Crescente disponibilità da parte dei programmi di finanziamento a supportare progetti che dimostrino concreti impatti della ricerca sulla società;</li><li>3. Crescente disponibilità dei soggetti del territorio (economici e sociali) a collaborare con il Dipartimento all'interno di progetti condivisi.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Scarso interesse dei ricercatori per le attività di terza missione in quanto non riconosciute professionalmente né in termini economici né in termini di carriera;</li><li>2. Difficoltà a trovare il tempo necessario a svolgere anche attività di terza missione oltre a ricerca, didattica e clinica;</li></ol>



## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come già detto nella relazione dello scorso anno (2018) gli obiettivi sotto riportati hanno respiro pluriennale e si riferiscono agli anni **2019, 2020 e 2021**.

### RICERCA

Tabella di confronto fra obiettivi definiti nel 2018 per il triennio successivo e obiettivi raggiunti nel 2019.

In corsivo gli obiettivi nuovi definiti nel 2019.

Obiettivo definito nel 2018	Attività previste	Indicatori e valore target da raggiungere nel triennio	Indicatore effettivo 2019
Favorire la partecipazione dei ricercatori DAME alle ultime call di H2020	Organizzare incontri informativi con i docenti interessati	N incontri organizzati: 2 N progetti presentati o in fase di elaborazione su bandi H2020: 3	N incontri organizzati: 3 N progetti presentati su bandi H2020: 9
	Perseguire l'integrazione tra i ricercatori del dipartimento per la creazione di filoni di ricerca che siano attrattivi per altre componenti dell'Ateneo ma anche per ricercatori esterni all'Università con cui partecipare a network competitivi e presentare progetti di ricerca a livello internazionale Creazione dei Cluster (tematiche macro) e dei Gruppi (tematiche specifiche) di Ricerca per evidenziare temi comuni che possano essere individuati con facilità anche all'esterno attraverso il portale di Ateneo	gruppi di ricerca censiti e aggiornati: 50%	Gruppi censiti: 43 Gruppi con descrizione aggiornata: 25 (58%)
Migliorare le proposte progettuali dei ricercatori DAME per aumentarne il tasso di successo	Organizzare attività informative/formative (anche in collaborazione con ARIC) su come progettare e gestire l'impatto all'interno dei progetti di ricerca (il criterio "impatto" è quello che in media ha ricevuto fino ad oggi i punteggi più bassi da parte dei valutatori)	N attività specifiche organizzate: 2 N docenti DAME coinvolti: 20	N attività specifiche organizzate: 1 N docenti DAME coinvolti: 11
Prepararsi alla nuova programmazione europea post 2020	Invio ad APRE e Regione FVG di un documento con le principali linee di ricerca del DAME per eventuale inserimento nelle linee della nuova programmazione.	N documenti elaborati: 1	
	Invio ai docenti di informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento della nuova programmazione	Inserimento delle informazioni su DameneWS	Inserita 1 informazione
	Organizzazione incontri con le università/enti con cui sono in atto accordi quadro (Graz, Olomouc e altre) per definire con anticipo alcune tematiche di	N incontri con altri atenei europei: 2	N incontri con altri atenei europei: 2 (Medical University of Graz + Oslo metropolitan)



	interesse comune che potrebbero portare alla presentazione di proposte progettuali sui bandi post 2020		University) + 1 NIA (of NIH)
	Attivazione di un servizio di coaching per l'individuazione di idee progettuali spendibili nella prima call del programma Horizon Europe	N idee progettuali identificate: 3	
Aumentare ulteriormente le pubblicazioni OA	Incentivi ai ricercatori per la pubblicazione lavori OA	Valutazione annuale del numero di lavori OA inseriti su IRIS	N pubblicazioni OA: 116 (+19% rispetto al 2018)
Qualità del reclutamento dei nuovi ricercatori.	Dare piena applicazione al Documento di indirizzo sulle politiche di reclutamento del personale docente approvato dal CDD in marzo 2018	N ricercatori reclutati sulla base delle nuove politiche di reclutamento de DAME (nel triennio): 3	N chiamate 2019 RTDA: 1 RTDB: 2 ASSOCIATI: 9
Migliorare le competenze sulla progettazione e gestione di progetti di ricerca di Dottorandi ed assegnisti	Organizzare attività informative/formative specifiche sulla progettazione per i dottorandi e gli assegnisti del DAME	N eventi formativi organizzati: 1	N eventi formativi organizzati: 1 N partecipanti DAME coinvolti: 12
Potenziare la collaborazione con l'ASUIUD per implementare la ricerca clinica	Partecipazione alle riunioni del comitato scientifico ASUIUD.	N riunioni partecipate: 4	
	Elaborazione di progettualità comuni che coinvolgano docenti DAME e medici ASUIUD	N progettualità definite: 2	
	Inserire nel protocollo di intesa con la Regione un articolo sulla proprietà congiunta dei dati clinici necessari alle attività di ricerca	Articolo inserito nel protocollo in elaborazione	
	Ulteriore chiarificazione degli ambiti di <b>competenza dell'IRB</b> sulla base degli accordi tra ASUIUD e Università.	Regolamento IRB concordato con CEUR e ASUIUD	



Obiettivo	Attività prevista	Indicatori e valore target da raggiungere	Indicatore effettivo 2019
Migliorare la qualità e quantità di attività di public engagement del Dipartimento	Definire una strategia di Dipartimento su terza missione e public engagement con indicatori e strumenti di monitoraggio, anche coinvolgendo esperti europei	Strategia definita e relativi indicatori	NN
	Supportare dal punto di vista amministrativo e logistico i ricercatori che intendono organizzare attività di public engagement	N di attività di public engagement organizzate: 2	N iniziative: 2 (Civiale Scienza/ProESOF2020 e INAIL) nell'ambito delle iniziative del gruppo Active Ageing
	Nomina di un Delegato per la Terza Missione	Delegato	Nominato come delegato il prof. Francesco Curcio
	Raccogliere in modo sistematico, attraverso strumenti informatizzati di facile accesso e gestione, i dati sulle attività di public engagement, non solo quelle necessarie per la VQR (2 eventi all'anno) ma più in generale tutte le iniziative.	Strumento informatizzato attivo	NN
Sensibilizzare sul tema "public engagement" i giovani ricercatori	Organizzare incontri/seminari/workshop anche per giovani ricercatori e dottorandi per sensibilizzare sull'importanza dell'impatto sociale delle attività di ricerca;	N seminari organizzati: 1	N seminari organizzati: 1
	Fare includere nelle tesi di dottorato uno specifico capitolo sull'impatto sociale;	N tesi con capitolo sull'impatto sociale della ricerca: 1	NN
	Proseguire e implementare il coinvolgimento degli specializzandi e dei dottorandi nelle iniziative di terza missione (es iniziative AIRC e AIDO).	N giovani coinvolti: 15	N giovani coinvolti: 18
Intensificare le relazioni con il mondo imprenditoriale	Nell'ambito della collaborazione con Assobiomedica, organizzare un evento per condividere linee e attività di ricerca di interesse comune	N eventi realizzati: 1 N gruppi DAME coinvolti: 15 N imprese coinvolte: 10	NN
Promuovere le linee di ricerca, i progetti e i risultati delle attività di ricerca dei gruppi del DAME	Mettere on line il sito web del Dipartimento	N pagine del nuovo sito N visitatori del nuovo sito	Proseguita la progettazione
Migliorare la partecipazione dei ricercatori DAME ad attività di clinical trials in collaborazione con ASUIUD	Definire una procedura con ASUIUD per promuovere, gestire in modo coordinato e monitorare le attività di clinical trials anche attraverso il coinvolgimento dell'IRB	Monitoraggio del numero e del personale che partecipa ai clinical trial, compresi dottorandi e specializzandi delle	



		scuole di area Medica	
Promuovere le Attività di Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari nell'ambito del progetto PLS-Biotecnologie finanziato dal MIUR	Continuare nelle attività Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari iniziate attraverso il PLS-Biotecnologie e Biologia	N scuole coinvolte: 10 N studenti coinvolti: 500 N docenti-scuola coinvolti:20	N scuole coinvolte: 12 N studenti coinvolti: 700 N docenti-scuola coinvolti:20
Promuovere la progettualità relativa al Gruppo Active Ageing	Organizzazione Workshop tematico	N Docenti DAME coinvolti: 10 N Abstracts presentati: 5	N Docenti DAME coinvolti: 25 N Abstracts presentati da docenti DAME: 19
Completare il set up delle 8 Piattaforme tecnologiche di Ricerca da parte del gruppo di Lavoro 'Ex-Ancelle'	Allestimento delle 3 piattaforme che andranno presso la struttura Ex-Ancelle (Biobanca, Stabulario, Microbiologia)	Completamento della parte progettuale inerente le tre piattaforme indicate	Elaborazione dei dettagli organizzativo-logistici inerenti le tre piattaforme



## 2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### RICERCA

Il numero di proposte presentate (e anche di quelle finanziate) non è un indicatore affidabile per misurare l'attività di ricerca, in quanto dipende dall'andamento ciclico dei bandi per progetti competitivi e che alcuni programmi pubblicano i bandi con cadenze non regolari. Ad esempio, nel 2018 ci sono stati i bandi PRIN che hanno visto una numerosa partecipazione di ricercatori DAME (33 progetti su complessivi 45 presentati) ma nel 2019 il bando PRIN non è uscito. Va in tal senso evidenziato in positivo l'aumento del numero di proposte presentate su bandi H2020, internazionali e di cooperazione territoriale.

Progetti presentati DAME (inclusi progetti Erasmus + KA che non sono censiti sul database Kosmos ma sono rilevanti per il Dipartimento)

	H2020	Internazionali	ERASMUS + KA	Nazionali	Regionali	Cooperazione Territoriale	totale
2018	7 (15%)	2 (4%)	4 (8%)	33 (69%)	1 (2%)	1 (2%)	<b>48</b>
2019	9 (41%)	3 (14%)	1 (4%)	3 (14%)		6 (27%)	<b>22</b>

Progetti finanziati (fra quelli presentati nel 2018 e 2019)\*\*

	H2020	Internazionali	ERASMUS + KA	Nazionali	Regionali	Cooperazione Territoriale	totale
2018			3 (27%)	7 (64%)		1 (9%)	<b>11</b>
2019	2 (33%)	2 (33%)	1 (17%)			1 (16%)	<b>6</b>

\*\* Non tutti i progetti presentati nel 2019 hanno ad oggi ricevuto una valutazione.

Dalla nascita del nuovo Dipartimento è anche aumentato il numero dei contratti conto terzi, con un relativo aumento delle risorse rese disponibili sulla ricerca libera dei docenti e finalizzate ad implementare le attività di ricerca non finanziate da progetti competitivi, come da tabelle di seguito riportata e fornita dalla DIAF.

	attività commerciale			
	2016	2017	2018	2019
DAME	46.463	132.759	183.350	164.318

Nel corso del 2019 sono state acquisite le seguenti nuove strumentazioni, a supporto dell'attività di ricerca degli afferenti al Dipartimento:

	valore
SPETTROFOTOMETRO NANODROP ONE	9.760,00
SCANNER INTRAORALE CARESTREAM CS 3600	20.679,00
CONGELATORE NEXUS 530 530 V-2 + RACK AD ALVEARE ACCIAIO	9.117,06
CENTRIFUGA SIGMA 3-16KL	8.630,28
INCUBATORE SHAKER 8000-8CE + PIATTAFORMA 75x46cm	9.434,76
INCUBATORI HERACELL 150LT CO2 (n=4) + SUPPORTO SENZA RUOTE	28.726,00
Piezosurgery Plus CDU - apparecchiature di ultima generazione per il taglio selettivo dell'osso per le attività di didattica e ricerca del S.S.D. MED/29 - Chirurgia Maxillofaciale c/o Centro di Simulazione e Alta Formazione	21.000,00
I-VIEW CONTRAST ENHANCED 2D IMAGING SOFTWARE LICENSE AND KIT - MODULO PER MAMMOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO + AGG.TO SW E HW - ZUIANI	48.678,00



Va segnalato che le risorse per l'acquisto di nuova strumentazione e/o sostituzione di strumentazione esistente sono vincolate, come da delibere del CDD, a strumentazione di utilizzo comune fra più ricercatori/gruppi di ricerca, per stimolare le collaborazioni fra più gruppi ed evitare un sottoutilizzo di strumentazioni anche molto costose, sia in fase di acquisto che in fase di gestione.

È stato attivato il laboratorio di fisiologia del prof. Lazzer a Gemona, presso locali messi a disposizione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 (AAS3) con cui il Dipartimento collabora nell'ambito dell'iniziativa "Promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche". Questa iniziativa, per la quale verrà firmato un apposito accordo di collaborazione tra Dipartimento e AAS3, ha permesso il reclutamento di due nuovi assegnisti.

E' stato significativamente implementato il progetto BIONICA che, grazie anche ad una convenzione che verrà sottoscritta a inizio 2020 fra UNIUD, UNITS e SISSA, si propone di:

- velocizzare l'acquisizione, la diffusione e l'applicazione di nuove conoscenze nell'ambito della Biomedicina molecolare sia mediante la messa in sinergia delle competenze sia con la creazione di un'adeguata infrastruttura;
- velocizzare il trasferimento della ricerca di base ad applicazioni traslazionali;
- sviluppare percorsi formativi che tengano il passo delle nuove conoscenze e tecnologie e siano multidisciplinari;
- generare proprietà intellettuale che possa essere sfruttata economicamente;
- attrarre giovani ricercatori di elevato profilo e nuove risorse.

A tal fine verranno realizzati una struttura centrale attrezzata e con funzioni di *hub* localizzata a Trieste e una rete di laboratori con funzioni di *spoke* diffusa nei tre Atenei. Per il DAME si prevede nel tempo di acquisire strumentazioni per un valore di circa 620.000,00€.

In generale, a livello amministrativo, il DAME ha individuato diverse attività a supporto della gestione delle risorse per la ricerca ed in relazione a quanto previsto dai piani strategici. Di seguito le principali:

- monitoraggio quadrimestrale finanziario per analizzare lo stato di avanzamento delle spese
- monitoraggio degli indicatori a suo tempo individuati attraverso il cruscotto predisposto dall'Ateneo.
- newsletter periodica per la segnalazione di bandi di ricerca o di richieste specifiche esterne di collaborazione
- supporto al ricercatore/docente per il monitoraggio delle risorse e per l'utilizzo dei fondi per la ricerca
- relazione sul programma di monitoraggio periodico al CDD
- supporto all'approvazione di regolamenti di utilizzo delle strumentazioni inserite nelle piattaforme comuni

Dal punto di vista delle **risorse umane**, si segnala che nel 2019 il numero di **professori e ricercatori** si è assestato a 97 unità, con aumento dei professori ordinari e associati e un calo dei ricercatori, come indicato sinteticamente nella tabella sottostante.

Dipartimento	Ruolo	2017	2018	2019
DAME	Professori Ordinari	23	24	25
	Professori Associati	31	33	36
	Ricercatori	41	35	30
	Ricercatori a tempo determinato	3	4	6
	<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>96</b>	<b>97</b>

Il numero di **assegnisti di ricerca** è invece sceso dopo l'incremento registrato nel 2018 rispetto al 2017, passando dai 27 del 2017 ai 31 del 2018 ed infine ai 26 del 2019.

All'interno del Piano strategico per il 2019 il CDD ha deliberato di utilizzare le risorse previste dal piano per attivare nuovi assegni di ricerca (tot 16 annualità), anziché destinare le risorse a RTD. Delle 16 annualità disponibili 6 sono state "riservate" a personale da utilizzare per lo sviluppo delle piattaforme comuni e 3 sono state destinate al SSD Anatomia Umana. Le restanti 7 annualità verranno destinate a inizio 2020.



Per quanto riguarda gli studenti iscritti al **dottorato di ricerca**, dal 2018 al 2019 si è registrata una piccola flessione (da 42 a 41 iscritti) a fronte di una flessione più importante registrata dal 2017 (49 iscritti) al 2018 (42 iscritti).

### TERZA MISSIONE

La collaborazione per le attività di public engagement e di Terza Missione è stata interrotta a fine maggio 2019 a causa delle dimissioni della collaboratrice. È stato perciò emanato un nuovo bando e la persona selezionata entrerà in attività il 15 gennaio 2020.

Le attività sono di seguito riportate.

- Attività di Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari nell'ambito del progetto PLS-Biotecnologie e Biologia finanziato dal MIUR a partire dall'anno accademico 2016-17.

Nel periodo compreso tra fine gennaio e giugno 2019, il Laboratorio Didattico di Biotecnologie (ex aula 14), gestito dal Prof. Gianluca Tell del DAME presso il polo scientifico-tecnologico dei Rizzi (via delle Scienze 208), ha visto alternarsi, con partecipazione e interesse, di attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado. L'attività in questione si colloca all'interno di un progetto più ampio, già avviato nel precedente anno accademico (2017-2018) e che ha visto coinvolti l'Ateneo e di alcuni istituti di istruzione secondaria, e dal titolo "Lauree Scientifiche (PLS e Biotecnologie e Biologia)". Obiettivo di "PLS – Biotecnologie e Biologia". È rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di I e II grado e si pone come obiettivi la promozione della divulgazione scientifica e l'orientamento negli ambiti delle Scienze Biologiche e delle Biotecnologie. Oltre all'Università di Udine con il DAME ed il Dipartimento di Scienze Agro-Alimentari Ambientali e Animali (Di4A) ha visto coinvolte, nell'A.A. 2019-2020, 8 Scuole sull'intero territorio della provincia di Udine.

Le tipologie degli interventi sono state diverse tra loro ed hanno affrontato alcune tematiche di frontiera nelle aree della Chimica, della Fisica e della Biologia Cellulare, Molecolare e Vegetale, mirando ad evidenziare peculiarità e ricadute degli aspetti trattati per le moderne Biotecnologie.

Gli interventi previsti nell'A.A. 2019-2020, sia di tipo pratico (laboratoriale) che frontale, si sono articolati in:

- attività didattiche teoriche ed orientative tenute dai docenti UniUD a grande gruppo presso le aule didattiche di UniUD (attività seminariali di tipo divulgativo per gli studenti),
- attività didattica laboratoriale a piccoli gruppi di tipo teorico-pratico tenuta dai docenti degli Istituti scolastici aderenti al Progetto, presso il Laboratorio Didattico di Biotecnologie (polo scientifico-tecnologico dei Rizzi), in compresenza del tecnico responsabile del Laboratorio Didattico,
- attività seminariale finalizzata all'aggiornamento dei docenti-scuola svolta presso i già citati DAME e Di4A.

- Iniziative del Centro di Simulazione

Sono stati proposti nel mese di giugno 2019 due campus, uno biomedico ed uno sanitario, ciascuno della durata di una settimana ed inseriti nell'offerta di alternanza scuola/lavoro:

- CAMPUS BIO-MEDICO "La sicurezza in ambito sanitario. Dalla formazione universitaria al lavoro in ospedale e sul territorio".
- CAMPUS AREA SANITARIA "Giovani cittadini in salute, capaci di comprendere i bisogni degli ammalati e il lavoro di cura: alla scoperta della salute e del mondo sanitario".



*In dettaglio*

Attivazione di una specifica funzione “terza missione” all’interno dell’ufficio ricerca dipartimentale:	Una persona operativa da ottobre 2018; la persona ha collaborato con la CAQ RD nella raccolta dei dati sui cluster e gruppi di ricerca, ha sviluppato una prima ipotesi di sito web di Dipartimento e ha monitorato per quanto possibili le attività di public engagement, in particolare con riferimento a quanto proposto e sviluppato dal gruppo Active Ageing.
Avvio della progettazione di un sito web di Dipartimento finalizzato, in particolare, alla promozione delle attività di ricerca, didattica e terza missione	Analizzati altri siti italiani e stranieri. Proposta un struttura per il nuovo sito.
Svolti incontri di divulgazione nell’ambito dell’evento Cividale Scienza/ProESOF nel mese di maggio 2019.	4 eventi realizzati nei 4 ambiti di intervento del gruppo Active Ageing.
Attività di Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari nell’ambito del progetto PLS-Biotecnologie finanziato dal MIUR	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di Istituti Scolastici coinvolti: circa 10</li><li>• Studenti coinvolti nelle iniziative: circa 750</li><li>• Totale ore di didattica proposta (frontale e sperimentale) da parte di UniUD: circa 75</li><li>• Docenti UniUD coinvolti: circa 20</li><li>• Personale Tecnico coinvolto: 3, del DAME</li><li>• Totale ore di didattica laboratoriale (presso il Lab Didattico di Biotecnologie dei Rizzi): circa 65</li><li>• Totale ore di didattica frontale e sperimentale del Tecnico di Laboratorio Didattico (Rizzi): circa 90</li><li>• Docenti-Scuola coinvolti nell’attività pratica svoltasi in Laboratorio Didattico di Biotecnologie: circa 20</li></ul>
Attività del centro di simulazione come alternanza scuola/lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• N partecipanti al campus Biomedico: 125</li><li>• N partecipanti al campus Area Sanitaria: 150</li></ul>



## 2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### RICERCA

<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Strumentazioni scientifiche all'avanguardia</li><li>2. Buone competenze dei gruppi di ricerca per sviluppare progetti anche internazionali, anche alla luce delle politiche in fase di definizione (es. grande importanza alle tematiche dell'invecchiamento)</li><li>3. Reti ricerca già operative in ambito biomedico, ivi compresi dottorati con istituzioni (es. AREA, CRO, Burlo, ecc.) ed atenei limitrofi (es. Trieste, Graz, Lubiana, ecc.);</li><li>4. Laboratori esistenti (o in via di completamento) per lo sviluppo di attività multidisciplinari e/o in collaborazione con il territorio dotati di grande strumentazione</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Limitata disponibilità di figure tecniche di supporto alla ricerca biomedica (sia sul versante clinico che biologico);</li><li>2. Scarsi allineamento e sinergia con l'ASUIUD per la ricerca biomedica e clinica (es. criticità nei percorsi autorizzativi, ecc.)</li><li>3. Scarsa interazione su attività di ricerca trasversali e multidisciplinari con altri Dipartimenti dell' Ateneo di UniUD</li></ol>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Presenza, in nuce, di progettualità in ambito biomedico con possibili ricadute su settori trasversali: alimentazione, ingegneristico, informatico, ecc. di interesse strategico su Progettualità regionali e internazionali;</li><li>2. Tematiche di ricerca previste per la futura programmazione (Horizon Europe, Fondi europei di sviluppo regionale) in linea con le competenze presenti in Dipartimento (invecchiamento attivo, medicina personalizzata, cancro);</li><li>3. Contatti già avviati con realtà di rilievo internazionale per la stipula di accordi di collaborazione in ambito ricerca e didattica e la possibilità, conseguente, di sviluppare progetti di ricerca</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Ridotta capacità di garantire il turnover dei propri docenti con reclutamento ricercatori;</li><li>2. Risorse umane non sufficienti negli uffici amministrativi per assicurare la gestione efficace di un numero più ampio di progetti di ricerca;</li><li>3. Impoverimento della attività di ricerca e della competitività nei bandi competitivi per la preponderanza delle attività clinico-assistenziali dei ricercatori che lavorando anche per il SSN;</li><li>4. Non adeguato utilizzo della grande strumentazione acquisita con il piano strategico di Ateneo per mancanza di personale tecnico strutturato dedicato.</li><li>5. Elevati costi di gestione per il mantenimento in funzione della grande strumentazione acquisita</li></ol>



## TERZA MISSIONE

<p style="text-align: center;"><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Competenze scientifiche adeguate a supportare collaborazioni con il mondo imprenditoriale, anche per attrarre finanziamenti da aziende private;</li><li>2. Forte interazione strutturata con il territorio (scuole di ogni ordine e grado, strutture socio-sanitarie e assistenziali);</li><li>3. Presenza all'interno dell'ufficio ricerca di una figura di collaboratore per promuovere e monitorare le attività di terza missione</li></ol>	<p style="text-align: center;"><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Difficoltà nel promuovere, in modo adeguato e strutturato, competenze e strumentazioni del Dipartimento verso il mondo imprenditoriale (es mancanza di un sito web adeguato, gruppi di ricerca e strumentazioni non descritti adeguatamente nel sito di Ateneo);</li><li>2. Mancanza di uno strumento informatico (database) per la raccolta sistematica dei dati relativi alla terza missione</li></ol>
<p style="text-align: center;"><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Crescente disponibilità da parte dei programmi di finanziamento a supportare progetti che dimostrino concreti impatti della ricerca sulla società;</li><li>2. Crescente disponibilità dei soggetti del territorio (economici e sociali) a collaborare con il Dipartimento all'interno di progetti condivisi.</li><li>3. Miglioramento dell'interazione su attività trasversali e multidisciplinari con altri Dipartimenti dell'Ateneo in seno al Gruppo Active Ageing</li><li>4. Iniziative di divulgazione scientifica organizzate in seno alle attività del Gruppo Active Ageing</li></ol>	<p style="text-align: center;"><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Scarso interesse dei ricercatori per le attività di terza missione in quanto non riconosciute professionalmente né in termini economici né in quelli di carriera;</li><li>2. Difficoltà a trovare il tempo necessario a svolgere anche attività di terza missione oltre a ricerca, didattica e clinica</li></ol>



## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come richiesto dalla scheda fornita dal NUVA, gli obiettivi sotto riportati hanno respiro pluriennale coprendo gli anni **2019, 2020 e 2021**.

### RICERCA

#### Progetto Healthy Ageing

Il Progetto dipartimentale è istituito allo scopo di:

- sviluppare e valorizzare sinergie fra la ricerca di base e ricerca applicata alla clinica, allo scopo di promuovere, svolgere e coordinare attività di ricerca multidisciplinari e traslazionali nell'ambito dell'invecchiamento sano ed attivo;
- favorire il flusso d'informazioni dal laboratorio alla clinica e, viceversa, dalla clinica al laboratorio con la finalità di sviluppare nuove strategie preventive, diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e riabilitative attraverso un approccio multidisciplinare;
- promuovere la conversione dei risultati della ricerca attraverso il trasferimento tecnologico;
- promuovere la collaborazione multidisciplinare in progetti di ricerca congiunti da presentare su bandi regionali, nazionali ed internazionali inerenti i temi dell'invecchiamento;
- promuovere, sostenere e organizzare attività didattiche e specialistiche quali master, corsi di perfezionamento, aggiornamento, formazione, specializzazione, dottorato, anche per professionisti sanitari in ambito universitario, del Servizio Sanitario Regionale e delle organizzazioni sanitarie;
- favorire, attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione delle ricerche nel campo della medicina traslazionale, personalizzata, e di altri settori sviluppati all'interno del centro;
- organizzare la divulgazione alla popolazione, nelle forme più opportune, la conoscenza delle attività realizzate dal Centro.

Il Progetto assume, come elemento qualificante delle proprie attività, il concorso e la collaborazione delle diverse professionalità rappresentate al proprio interno, con il fine di perseguire il migliore utilizzo del capitale umano e tecnologico presente nelle due realtà promotrici (UNIUD ed ASUIUD), in riferimento alla promozione e della divulgazione scientifica della ricerca traslazionale, della medicina personalizzata e degli altri settori sviluppati all'interno del centro.

La sede fisica del Progetto sarà la nuova struttura in fase di allestimento presso il padiglione ex-Ancelle dell'ASUIUD e ospiterà:

- uno stabulario per piccoli animali con sala chirurgica e laboratorio di analisi fisiologiche e comportamentali;
- una biobanca ed un laboratorio di microbiologia P2, che saranno organizzati in piattaforme di servizi.

Inoltre, faranno parte integrante del progetto i laboratori biomolecolari e le piattaforme di servizi quali: Genomica, Bioinformatica, Analisi confocale e Nanoscopia, la piattaforma di analisi metaboliche e la piattaforma strumenti.

Nel dettaglio, e anche in relazione al progetto Healthy Ageing, il DAME ha organizzato le proprie competenze tecnologiche in 8 piattaforme che forniscono un servizio sia interno e, nel prossimo futuro, offriranno un servizio esterno a pagamento:

1. Facility di Genomica (sede di piazzale Kolbe)
2. Facility di Bioinformatica (sede di piazzale Kolbe)
3. Facility di analisi metaboliche e colture cellulari (sede di piazzale Kolbe)
4. Facility di Microscopia confocale e Nanoscopia (sede di piazzale Kolbe)
5. Facility di strumentazione Tecnologica (sede di Piazzale Kolbe)
6. Facility Biobanca (sede padiglione ex-Ancelle, ASUIUD)
7. Facility Stabulario (sede padiglione ex-Ancelle, ASUIUD)
8. Facility di Microbiologia (sede padiglione ex-Ancelle, ASUIUD)

Per quanto riguarda nello specifico i **dottorati di ricerca** che afferiscono in parte o del tutto al DAME, le azioni specifiche svolte e che continueranno ad essere sostenute nei prossimi anni riguarderanno:

- supporto ai gruppi di ricerca nell'individuazione di opportunità di finanziamento pubblici e privati, al fine di sostenere le attività di ricerca anche inserendoli nei gruppi di ricerca delle proposte progettuali che via via vengono finanziate (laddove i bandi lo permettano). Si conferma che per il dottorato in Scienze Biomediche e



Biotecnologiche nel 2019 due borse di studio sono state finanziate con i progetti PRIN di due membri del collegio dei docenti (prof. Grassi e prof. Brancolini). Inoltre un ulteriore borsa di studio è stata finanziata dal DAME con risorse proprie in ricordo della dott.ssa Susanna Coghi recentemente scomparsa. Anche se dipendono dalle disponibilità di ulteriori risorse, queste azioni proseguiranno anche nei prossimi anni;

- creazione di servizi per la ricerca aperti anche ai dottorandi su tematiche e strumentazioni trasversali basati sulle 8 Facilities prima elencate, in particolare la bioinformatica, la microscopia confocale ad elevata risoluzione e con il 2019 il sequenziamento di nuova generazione (NGS);
- organizzazione di seminari scientifici, mini corsi di approfondimento e momenti di discussione collegiale come i journal club per consolidare e migliorare le conoscenze scientifiche specialistiche, focalizzando l'attenzione sull'importanza dell'impatto sulla società dei progetti di ricerca;
- aumento delle borse di dottorato coinvolgendo fondi personali dei ricercatori, aziende ed enti consorziati attraverso attività di contatto e sensibilizzazione nei confronti delle aziende, ed anche avvalendosi dell'accordo in essere con Assobiomedica e quanti altri potranno giungere alla conclusione nel corso del 2019.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno (2018), gli obiettivi sotto riportati hanno respiro pluriennale coprendo gli anni **2019, 2020 e 2021**.

Nella tabella si riportano i dati di quanto raggiunto nel corso del 2019

Obiettivo	Attività prevista	Indicatori e valore target da raggiungere	Indicatore effettivo 2019
Potenziare le attività amministrative di supporto alla presentazione e gestione di progetti di ricerca	Consolidare il personale e l'organizzazione della struttura amministrativa di supporto alla ricerca	Valutazione annuale del personale assegnato	NN
	Migliorare l'utilizzo di strumenti informatici (es. U Buy, U WEB ecc...) che possano agevolare la gestione amministrativa dei progetti (in particolare nella comunicazione fra responsabili scientifici e personale amministrativo)	Monitoraggio dell'utilizzo	L'utilizzo di U Buy è stato ampliato a circa 20 professori e ricercatori strutturati
Potenziare i laboratori in collaborazione con enti del territorio per lo sviluppo di attività di ricerca comuni	Prosecuzione dell'attività "Promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche" in collaborazione con AAS3	Assegnisti reclutati per l'attività: 2	Assegnisti reclutati: 2
	Definizione dell'accordo per la realizzazione di un laboratorio dedicato alle attività di Active Ageing in collaborazione con e presso i locali dell'ASUIUD	N gruppi DAME coinvolti nel nuovo laboratorio: 5	NN
	Sviluppo Progettualità nell'ambito del progetto Regionale BIONICA	Acquisizione fondi di finanziamento per lo spoke di UNIUD	Approvato l'accordo esecutivo, i fondi saranno disponibili nei prossimi anni
Utilizzare a pieno le potenzialità di ricerca offerte dalla grande strumentazione acquisita con il piano strategico di Ateneo in relazione alle 3 piattaforme istituite: Microscopia, Bioinformatica, Genomica;	Reclutamento di personale tecnico (Tecnico a tempo determinato o di assegnisti di Ricerca ) dedicato alle attività delle Piattaforme istituite	N tecnici/assegnisti reclutati nel triennio: 4	Assegnista reclutato; 1 (per 3 anni) altre tre annualità già riservate per le piattaforme, in attesa di emanare il bando



## TERZA MISSIONE

Per quanto riguarda le attività di terza missione, verranno implementate tutte quelle che hanno visto origine nel periodo precedente e monitorate con le stesse modalità, sia per quello che riguarda l'attività divulgativa sia per quella di collaborazione con l'ASUIUD per i Clinical Trial.

In particolare verrà implementata l'attività di disseminazione dei risultati dei diversi progetti di ricerca in gestione al DAME, attraverso:

- preparazione di Comunicati stampa: raccolta materiali, stesura testi, invio, recall e rassegna stampa;
- coordinamento e organizzazione di interviste e servizi di approfondimento
- organizzazione webinar;
- organizzazione di interviste televisive e radiofoniche.

Grazie al supporto dell'ARIC verrà stimolata l'attività di brevettazione in collaborazione con l'ASUIUD (brevetti condivisi) e si promuoveranno nuove progettualità congiunte con imprese regionali, nazionali ed internazionali all'interno della nuova programmazione comunitaria 2021 – 2027.

Il sito WEB dipartimentale verrà definitivamente popolato con le informazioni specifiche relative ai Gruppi di Ricerca fin qui costituiti e stimolata la creazione di quelli che potenzialmente potrebbero nascere.

Verrà implementata l'attività di sensibilizzazione sull'impatto sociale (Societal Impact) della Ricerca per professori, ricercatori e dottorandi.



### 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

##### RICERCA

Il programma di monitoraggio dell'attività di ricerca e delle attività di terza missione previsto per il 2019 prevede l'utilizzo degli strumenti già attivi precedentemente con alcune limitazioni dovute all'entrata in vigore del regolamento sulla privacy GDPR 2018 che non consente di individuare singolarmente i progressi del ricercatore/docente sulla base dei criteri VQR o qualsiasi altro criterio che consenta di quantificare l'attività di ricerca del singolo attraverso i più diffusi indicatori bibliometrici.

Sono allo studio modalità complementari e sostitutive che vengano incontro a questa esigenza quali la valutazione della qualità della ricerca attraverso i settori scientifici disciplinari (SSD), che però, in un contesto come quello dell'Università di Udine dove alcuni SSD sono rappresentati da un unico ricercatore, non consente di fatto un'analisi obiettiva e secondo la normativa. Di seguito sono elencati gli strumenti in essere, che verranno utilizzati anche alla luce di queste considerazioni:

- Pubblicazioni per assegnazione fondi sulla base delle regole della VQR
- Monitoraggio qualità ricerca per SSD
- Monitoraggio dei cluster e dei gruppi di ricerca utilizzando un apposito questionario online
- Monitoraggio della qualità dei collegi di dottorato utilizzando i dati forniti dall'Ateneo
- Cruscotto monitoraggio indicatori piano strategico
- Assegnazioni fondo funzionamento con criteri condivisi dal CdD
- Monitoraggio delle proposte progettuali presentate e finanziate.



### TERZA MISSIONE

Nel 2019 verrà inviato un questionario online appositamente strutturato per monitorare, da parte dei ricercatori, la propria attività di Terza Missione. Tale informazioni, raccolte dall'ufficio Ricerca, verranno implementate dal monitoraggio che l'ufficio ricerca stesso fornirà in relazione agli eventi che coinvolgono in modo ufficiale in DAME.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Gli strumenti e gli indicatori già messi a punto sia per il monitoraggio della Ricerca che della Terza Missione verranno utilizzati anche nel 2019, e questo con l'obiettivo di verificarne l'appropriatezza in un'ottica di continuo miglioramento.

La CAQ, sulla base delle tabelle sotto riportate (e già indicate nei capitoli precedenti), opererà a fine 2019 e a fine 2020 una valutazione complessiva su obiettivi, attività ed indicatori e fornirà una proposta migliorativa che verrà valutata dalla CR.

#### RICERCA

Obiettivo	Attività previste	Indicatori e valore target da raggiungere
Favorire la partecipazione dei ricercatori DAME alle ultime call di H2020	Organizzare incontri informativi con i docenti interessati	N incontri organizzati: 2 N progetti presentati o in fase di elaborazione su bandi H2020: 3
	Perseguire l'integrazione tra i ricercatori del dipartimento per la creazione di filoni di ricerca che siano attrattivi per altre componenti dell'Ateneo ma anche per ricercatori esterni all'Università con cui partecipare a network competitivi e presentare progetti di ricerca a livello internazionale Creazione dei Cluster (tematiche macro) e dei Gruppi (tematiche specifiche) di Ricerca per evidenziare temi comuni che possano essere individuati con facilità anche all'esterno attraverso il portale di Ateneo	gruppi di ricerca censiti e aggiornati: 50%
Migliorare le proposte progettuali dei ricercatori DAME per aumentarne il tasso di successo	Organizzare attività informative/formative (anche in collaborazione con ARIC) su come progettare e gestire l'impatto all'interno dei progetti di ricerca (il criterio "impatto" è quello che in media ha ricevuto fino ad oggi i punteggi più bassi da parte dei valutatori)	N attività specifiche organizzate: 2 N docenti DAME coinvolti: 20
Prepararsi alla nuova programmazione europea post 2020	Invio ad APRE e Regione FVG di un documento con le principali linee di ricerca del DAME per eventuale inserimento nelle linee della nuova programmazione.	N documenti elaborati: 1
	Invio ai docenti di informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento della nuova programmazione	Inserimento delle informazioni su Damenews
	Organizzazione incontri con le università/enti con cui sono in atto accordi quadro (Graz, Olomouc e altre) per definire con anticipo alcune tematiche di interesse comune che potrebbero portare alla presentazione di proposte progettuali sui bandi post 2020	N incontri con altri atenei europei: 2
Migliorare la qualità delle pubblicazioni	Incentivi ai ricercatori per la pubblicazione lavori di qualità eccellente/elevata	Valutazione annuale del numero di lavori indicizzati inseriti su IRIS



Aumentare ulteriormente le pubblicazioni OA	Incentivi ai ricercatori per la pubblicazione lavori OA	Valutazione annuale del numero di lavori OA inseriti su IRIS
Qualità del reclutamento dei nuovi ricercatori.	Dare piena applicazione al Documento di indirizzo sulle politiche di reclutamento del personale docente approvato dal CDD in marzo 2018	N ricercatori reclutati sulla base delle nuove politiche di reclutamento de DAME (nel triennio): 3
Migliorare le competenze sulla progettazione e gestione di progetti di ricerca di Dottorandi ed assegnisti	Organizzare attività informative/formative specifiche sulla progettazione per i dottorandi e gli assegnisti del DAME	N eventi formativi organizzati: 1
Potenziare la collaborazione con l'ASUIUD per implementare la ricerca clinica	All'interno del nuovo protocollo di intesa con ASUIUD definire modalità di collaborazione che permettano lo sviluppo congiunto di attività di ricerca clinica, che possono portare a migliorare il numero e la qualità delle pubblicazioni e incrementare le entrate per attività di ricerca.	Verifica modalità inserite nel nuovo protocollo
	Implementare il lavoro dell'IRB (comitato etico dipartimentale) con la partecipazione di personale dell'ASUIUD per un migliore coordinamento con il Nucleo di valutazione aziendale.	Verifica con IRB
Potenziare le attività amministrative di supporto alla presentazione e gestione di progetti di ricerca	Consolidare il personale e l'organizzazione della struttura amministrativa di supporto alla ricerca	Valutazione annuale del personale assegnato
	Migliorare l'utilizzo di strumenti informatici (es. U Buy, U WEB ecc...) che possano agevolare la gestione amministrativa dei progetti (in particolare nella comunicazione fra responsabili scientifici e personale amministrativo)	Monitoraggio dell'utilizzo
Potenziare i laboratori in collaborazione con enti del territorio per lo sviluppo di attività di ricerca comuni	Prosecuzione dell'attività "Promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche" in collaborazione con AAS3	Assegnisti reclutati per l'attività: 2
	Definizione dell'accordo per la realizzazione di un laboratorio sull'active ageing in collaborazione con e presso locali dell'ASUIUD	N gruppi DAME coinvolti nel nuovo laboratorio: 5
	Sviluppo Progettualità nell'ambito del progetto Regionale BIONICA	Acquisizione fondi di finanziamento per lo spoke di UNIUD
Utilizzare a pieno le potenzialità di ricerca offerte dalla grande strumentazione acquisita con il piano strategico di Ateneo in relazione alle 3 piattaforme istituite: Microscopia, Bioinformatica, Genomica;	Reclutamento di personale tecnico (Tecnico a tempo determinato o di assegnisti di Ricerca ) dedicato alle attività delle Piattaforme istituite	N tecnici/assegnisti reclutati nel triennio: 4

**TERZA MISSIONE**

Obiettivo	Attività prevista	Indicatori e valore target da raggiungere
Migliorare la qualità e quantità di attività di public engagement del Dipartimento	Definire una strategia di Dipartimento su terza missione e public engagement con indicatori e strumenti di monitoraggio, anche coinvolgendo esperti europei	Strategia definita e relativi indicatori
	Supportare dal punto di vista amministrativo e logistico i ricercatori che intendono organizzare attività di public engagement	N di attività di public engagement organizzate: 2
	Nomina di un Delegato per la Terza Missione	Delegato
	Raccogliere in modo sistematico, attraverso strumenti informatizzati di facile accesso e gestione, i dati sulle attività di public engagement, non solo quelle necessarie per la VQR (2 eventi all'anno) ma più in generale tutte le iniziative.	Strumento informatizzato attivo
Sensibilizzare sul tema "public engagement" i giovani ricercatori	Organizzare incontri/seminari/workshop anche per giovani ricercatori e dottorandi per sensibilizzare sull'importanza dell'impatto sociale delle attività di ricerca;	N seminari organizzati: 1
	Fare includere nelle tesi di dottorato uno specifico capitolo sull'impatto sociale;	N tesi con capitolo sull'impatto sociale della ricerca: 1
	Proseguire e implementare il coinvolgimento degli specializzandi e dei dottorandi nelle iniziative di terza missione (es iniziative AIRC e AIDO).	N giovani coinvolti: 15
Intensificare le relazioni con il mondo imprenditoriale	Nell'ambito della collaborazione con Assobiomedica, organizzare un evento per condividere linee e attività di ricerca di interesse comune	N eventi realizzati: 1 N gruppi DAME coinvolti: 15 N imprese coinvolte: 10
Promuovere le linee di ricerca, i progetti e i risultati delle attività di ricerca dei gruppi del DAME	Mettere on line il sito web del Dipartimento	N pagine del nuovo sito N visitatori del nuovo sito
Migliorare la partecipazione dei ricercatori DAME ad attività di clinical trials in collaborazione con ASUIUD	Definire una procedura con ASUIUD per promuovere, gestire in modo coordinato e monitorare le attività di clinical trials anche attraverso il coinvolgimento dell'IRB	Monitoraggio del numero e del personale che partecipa ai Clinical Trial compresi dottorandi e specializzandi delle scuole di area Medica
Promuovere le Attività di Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari nell'ambito del progetto PLS-Biotecnologie finanziato dal MIUR	Continuare nelle attività Divulgazione ed Orientamento delle Scienze Biomolecolari iniziate attraverso il PLS-Biotecnologie e Biologia	N scuole coinvolte: 10 N studenti coinvolti: 500 N docenti-scuola coinvolti: 20
Promuovere la progettualità relativa al Gruppo Active Ageing	Organizzazione Workshop tematico prevista per 8 Ottobre 2019	N Docenti DAME coinvolti: 10 N Abstracts presentati: 5



## Valutazione della Ricerca e della Terza missione

Dipartimento di Scienze Agro-Alimentari, Ambientali e Animali

Udine, 29.09.2020

A cura della Commissione  
Assicurazione Qualità

Firma del Direttore

**Responsabile del procedimento:**

**Compilatore del procedimento:**

Sede amm.va: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. +39 0432 558804 – FAX +39 0432 558603

Sede operativa: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. portineria +39 0432 558948

www.uniud.it - PEC: di4a@postacert.uniud.it

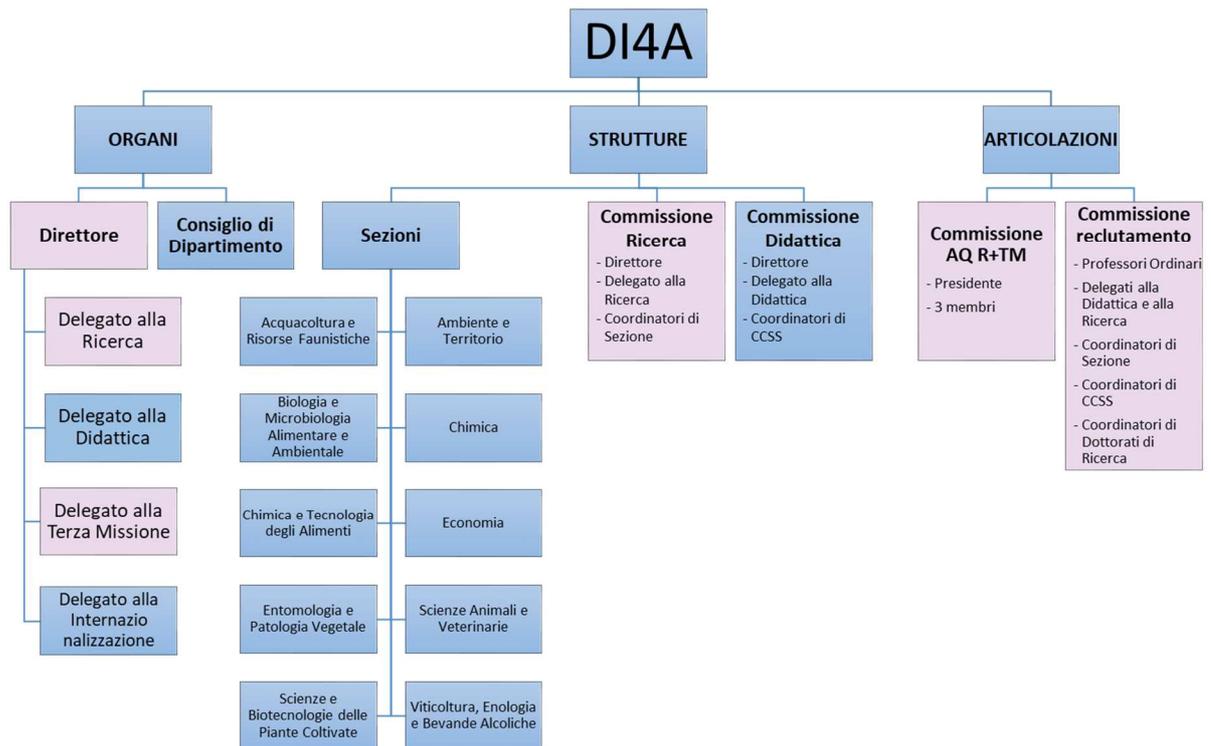
C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306



## 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

Il Di4A ha modificato il proprio assetto organizzativo per poter svolgere al meglio le funzioni di ricerca (R) e terza missione (TM). In particolare, è stata istituita la delega dipartimentale alla TM. Come mostrato nell'organigramma delle funzioni dipartimentali (Figura 1), tale delega si inserisce a fianco di quella alla R e alla Didattica, interfacciandosi secondo le proprie prerogative con la Commissione Assicurazione Qualità di R e TM di Dipartimento (CAQ). Alle attività di indirizzo e valutazione delle attività dipartimentali collabora anche la Commissione reclutamento.



**Figura 1:** Funzioni di indirizzo e valutazione delle attività di ricerca e terza missione (in rosa) in relazione alle altre funzioni (in azzurro) dipartimentali.

In particolare, la CAQ è organizzata come una entità a sé stante, convocata bimestralmente per adempiere ai suoi compiti. Non essendovi sovrapposizioni tra i membri della CAQ e i membri attivi a livello di Commissione R o Delega alla TM, essa esercita le proprie funzioni in condizioni di terzietà, pur invitando, qualora necessario, i delegati alla R e TM. Dal 2019, la CAQ riceve i verbali delle sedute della Commissione R e invia i verbali delle proprie sedute al Direttore e ai Delegati a R e TM. Non sono ancora state definite procedure specifiche per il trasferimento di informazioni relative alle azioni di TM.



#### RICERCA

**Il numero dei lavori pubblicati dai ricercatori di dipartimento nel 2019 (308) appare in leggera crescita rispetto all'anno precedente (282).**

È difficile ipotizzare che questo incremento, nell'immediato, possa contribuire a migliorare sensibilmente il valore medio della forza scientifica (FSS) dei ricercatori del Dipartimento (dato ancora non disponibile per il 2019). È tuttavia possibile che tale valore possa risentire di un miglioramento per effetto dell'aumento della percentuale di neoassunti e strutturati che, nel 2019, superano le soglie ASN del proprio ruolo o del ruolo successivo. Al fine di promuovere un ulteriore miglioramento di questi parametri, nel corso del 2019, sono stati considerati in via prioritaria i criteri per la selezione dei settori concorsuali sui quali bandire nuove posizioni. Il Dipartimento promuove la partecipazione dei propri membri alle procedure di reclutamento qualora essi presentino indici di produttività scientifica superiori a quelli indicati come soglie ASN per il ruolo successivo al proprio o per i commissari ASN, in armonia con le linee guida dell'Ateneo sul reclutamento (vedi Delibera CD del 9/03/2018).

Si osserva inoltre un **notevole incremento della quota di lavori pubblicati in open access**, che è passata dal 29% del 2018 al 37% del 2019. Questo trend potrebbe risultare positivo ai fini dell'aumento della visibilità e quindi del numero di citazioni dei lavori dipartimentali in fase di VQR4. Ci si attende una crescita fisiologica della percentuale dei lavori dipartimentali pubblicati in *open access* per effetto dell'evoluzione della situazione editoriale e della possibilità di pubblicare in *open access* utilizzando il piano di abbonamento di Ateneo.

Nel corso del 2019, il numero di progetti presentati su base competitiva ha subito una significativa contrazione rispetto all'anno precedente (36 progetti contro 74 progetti presentati nel 2018), probabilmente per effetto della diminuzione del numero di bandi nel passaggio da una programmazione ad un'altra. Ne è derivata una sostanziale riduzione anche del numero di **progetti finanziati (6 progetti contro 19 nel 2018), corrispondente a un tasso di successo del 32%), che tuttavia hanno assicurato entrate molto superiori a quelle dell'anno precedente (2.5 M Euro)**. Questo risultato dimostra l'ottima capacità dei ricercatori del Di4A di attrarre finanziamenti nonostante la crescente competitività nei bandi sia a livello europeo che locale. Si rileva tuttavia la convergenza verso progetti non *policy-driven*, ma piuttosto *curiosity-driven*. Alcuni ricercatori del Di4A collaborano nell'ambito del gruppo interdipartimentale *Active Ageing* Uniud. Nel corso dell'anno si sono tenuti 5 incontri a maggio 2019 incontri in cui si è discusso del posizionamento della ricerca dipartimentale nel contesto regionale, nazionale e internazionale. Nonostante sia emerso il ruolo strategico del tema "sostenibilità delle produzioni alimentari", **il livello di interazione tra ricercatori risulta ancora basso**, come anche evidenziato dall'articolazione delle attività di R su numerosi laboratori indipendenti, ma caratterizzati da strumentazioni spesso replicate.

In accordo con l'obiettivo di Ateneo di ridurre il numero dei ricercatori inattivi (PSA 2015-2019, delibera CdA del 25.5.2018), anche nel 2019 il Di4A ha perseguito il rilancio delle aree disciplinari più deboli, con le seguenti azioni:

- progetti di R Dipartimentale di Start-up (PRID);
- finanziamento di borse di mobilità riservate a ricercatori e professori per attività di R in laboratori stranieri (*Short Mission*);
- finanziamento della R in ambito mono-disciplinare;
- contributi per la pubblicazione *open access*;
- contributi per organizzazione seminari e corsi di alta formazione;
- acquisto di nuove attrezzature.

Come risultato di queste azioni, nel corso dell'anno 2019, **si rileva il permanere di un unico docente inattivo**, dimostrando l'efficacia delle scelte intraprese. Parallelamente, è stato però osservato **un incremento dei docenti parzialmente inattivi**, il cui numero è aumentato di due unità. Va osservato che l'attività pubblicistica risulta eterogeneamente distribuita tra le diverse aree disciplinari. I ricercatori più fragili sembrano infatti incidere maggiormente su alcune di esse.

Per quanto riguarda i due corsi di dottorato che afferiscono al Di4A, negli ultimi 3 anni si è proceduto ad una ridefinizione della composizione del collegio dei docenti del dottorato in "Alimenti e Salute Umana" (requisito di accreditamento A4.3, qualificazione dei collegi e dei coordinatori). È stata inoltre condotta un'attenta analisi del posizionamento del corso e dell'offerta formativa. Sono state identificate le criticità (abbandono delle borse, limitata interdisciplinarietà dei progetti di dottorato, limitata interconnessione con il dipartimento sede amministrativa, modalità di valutazione dei dottorandi non ottimale) su cui intervenire, proponendo delle opportune azioni. In considerazione di questi aspetti, la valutazione relativa alla Relazione annuale di Dottorato dell'anno 2019 ha posizionato il **corso di Dottorato in "Alimenti e Salute Umana" in classe A**.

Nel caso del **corso di Dottorato in "Scienze e Biotecnologie Agrarie"**, che ha ottenuto un giudizio sintetico "B" del NdV, si rileva come vi siano alcune criticità relativamente a: i) necessità di implementare strumenti di monitoraggio dell'efficacia del progetto formativo; ii) mancanza di azioni intraprese per l'incremento della qualità scientifica dei membri del collegio; iii) non chiara consapevolezza sulle criticità del dottorato.



Sei docenti del Dipartimento afferiscono al Collegio docenti del corso di **Dottorato in “Ambiente e Vita”**, interateneo con sede amministrativa presso l’ateneo di Trieste, dove tale corso è **stato valutato con giudizio complessivo “molto buono”**.

Alcuni membri del Dipartimento, coinvolti nel Joint PhD Program in Molecular Biology (JuMBO coordinato da SISSA), concluso nel 2018, non hanno trovato collocazione entro i collegi dei dottorati amministrati dal Di4A, nonostante fossero in possesso di indicatori bibliometrici molto elevati.

#### *TERZA MISSIONE*

Nel corso dell’anno 2019, le **entrate da attività conto terzi hanno subito una contrazione di circa il 9%** (dati forniti da ARIC). Come per l’anno precedente, si evidenzia che solo una parte dei ricercatori del Di4A è attivo sul fronte delle interazioni con aziende ed enti (35 docenti/ricercatori con contratti commerciali e prestazione a tariffa, 17 docenti/docenti/ricercatori con collaborazioni di ricerca).

Il principale mutamento rispetto all’anno precedente ha riguardato la **nomina di un delegato per la TM** (Consiglio di Dipartimento del 21-01-2020). Il personale afferente al Di4A ha continuato, anche nell’anno 2019, a impegnarsi nelle numerose e varie attività di public engagement (PE). Per brevità e come richiesto nelle linee guida per la redazione di questa scheda di valutazione, si sceglie di non presentare l’elenco delle numerose attività di PE condotte, per le quali non esiste un’anagrafe dedicata.

Le attività di PE derivano principalmente da iniziative di singoli ricercatori o gruppi di R, risultando quindi scarsamente coordinate e tendenzialmente disperse. Si rileva una **modesta attenzione collegiale per l’analisi critica dell’efficacia delle attività di PE** e una altrettanto scarsa considerazione dell’applicazione dei processi di miglioramento della qualità della TM.

Nel corso del 2019 è stato raggiunto un accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia (LR 2/2011, art. 4, comma 2, lettere a), b) c) e d) - Finanziamenti al sistema universitario regionale; Università degli Studi di Udine) per il finanziamento di allestimenti/impianti dei **laboratori siti nel Village Labs Uniud** e destinati rispettivamente ad accogliere un laboratorio di analisi sensoriale e un impianto per la trasformazione di alimenti su scala preindustriale. In entrambi i laboratori verranno svolte attività a servizio delle aziende del territorio, nonché attività di formazione e di didattica.



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

SWOT Attività ricerca

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Unicità delle competenze del dipartimento sul territorio regionale e transfrontaliero.</li> <li>2. Elevato numero (99%) di docenti attivi.</li> <li>3. Elevata capacità di pubblicazione di lavori su riviste ad alto IF.</li> <li>4. Crescente numero di lavori scientifici pubblicati in <i>open access</i>.</li> <li>5. Disponibilità di strumentazioni aggiornate.</li> <li>6. Elevato gettito da partecipazione a bandi competitivi.</li> </ol>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. FSS collegiale inferiore alla media nazionale.</li> <li>2. Modesto tasso di successo dei progetti di ricerca presentati su bandi competitivi.</li> <li>3. Numero ancora elevato di docenti parzialmente attivi.</li> <li>4. Netta prevalenza di docenti delle aree disciplinari (5, 6 e 7) soggette ai criteri di selezione dei prodotti da valutare in VQR3 maggiormente restrittivi.</li> <li>5. Scarsa integrazione tra aree/sezioni diverse del Dipartimento.</li> <li>6. Articolazione delle attività di R su numerosi laboratori con modesto livello di interazione.</li> <li>7. Limitata attenzione a formazione/organizzazione del personale tecnico e docente.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione e partecipazione a gruppi di R interdisciplinari nell'ambito del dipartimento e interdipartimentali.</li> <li>2. Aumentato reclutamento di RTDa e RTDb.</li> </ol>	<p><b>MINACCE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibile riduzione delle risorse anche in seguito agli esiti della VQR3.</li> <li>2. Crescente competitività nei bandi di R della nuova programmazione europea.</li> <li>3. Dispersione degli sforzi progettuali in un elevato numero di progetti <i>curiosity-driven</i> e non <i>policy-driven</i>.</li> <li>4. Non pieno utilizzo di strumenti di nuova acquisizione per mancanza di personale tecnico dedicato.</li> </ol>

SWOT Attività terza missione

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività e competenze scientifiche di interesse per la popolazione e adatte alla collaborazione con soggetti privati nazionali e internazionali.</li> <li>2. Ruolo noto e riconosciuto del Di4A da parte dei soggetti che operano sul territorio.</li> <li>3. Forte investimento regionale sui laboratori del Village Labs.</li> <li>4. Spiccata sensibilità di alcuni ricercatori verso le attività di PE.</li> <li>5. Presenza di alcuni gruppi di R vocati al trasferimento tecnologico.</li> </ol>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di una specifica strategia dipartimentale per TM.</li> <li>2. Attività di trasferimento tecnologico e di PE non sempre coordinata.</li> <li>3. Polverizzazione delle attività di trasferimento tecnologico con ingente impegno amministrativo.</li> <li>4. Difficoltà di promozione dei servizi e delle attività del dipartimento.</li> <li>5. Scarsa considerazione delle attività di terza missione in quanto non valorizzanti ai fini della carriera dei ricercatori.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Crescente disponibilità dei soggetti del territorio (economici e sociali) a collaborare con il Di4A tramite progetti condivisi.</li> <li>2. Sviluppo dell'area Village Labs destinata al rafforzamento del legame con il territorio.</li> <li>3. Spiccata propensione di alcuni gruppi di R alle attività di brevettazione.</li> </ol>	<p><b>MINACCE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Congiuntura economica.</li> <li>2. Debole contesto socio-produttivo che necessita di stimoli ad innovazione e sviluppo.</li> <li>3. Impossibilità di garantire l'operatività dei laboratori del Village Labs per carenza di personale dedicato.</li> </ol>



## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### RICERCA

La principale criticità dell'attività di R del Di4A è rappresentata dal parametro **FSS che negli anni appare oscillare attorno alla fascia di attenzione** al di sotto del valore medio nazionale (ultimo dato disponibile 44.89 nel 2018). Si tratta di un problema di non facile né immediata soluzione, aggravato dal fatto che negli ultimi anni, in seguito a scelte di Ateneo, l'attenzione è stata focalizzata sulla riduzione del numero di inattivi. Tale scelta è risultata penalizzante alla luce delle modifiche dei criteri per la VQR3, ed in particolare per la netta prevalenza di ricercatori delle aree 5, 6 e 7, per le quali è stato deciso, a posteriori, di ammettere a valutazione i soli lavori nei quali il ricercatore risulti essere primo, ultimo o *corresponding author*.

L'obiettivo del miglioramento del valore di FSS appare difficilmente raggiungibile nel corso del 2020. Durante questo anno si prevede tuttavia una riduzione della asimmetria della distribuzione dei valori di FSS individuali, con avvicinamento della mediana alla media. Il miglioramento del valore di FSS non può prescindere dal coinvolgimento dei ricercatori nell'affrontare questa criticità. Al momento, **si rileva una scarsa considerazione dell'applicazione dei processi di miglioramento della qualità della R**. I risultati delle performance di R vengono comunicati in Consiglio di Dipartimento, quando disponibili, mentre la riflessione sulla gestione delle criticità e dei correttivi è essenzialmente prerogativa della Commissione Ricerca, o dei Collegi di Dottorato. Si propone di creare uno spazio periodico, in sede di Consiglio di Dipartimento, dedicato ad illustrare i processi di qualità da implementare, **stimolare una discussione collegiale viva e costruttiva**, ribadire la necessità di impegnarsi su questo fronte. Similmente, si propone di affrontare collegialmente anche le criticità ed i risultati raggiunti dai corsi di dottorato, poiché determinanti per il buon funzionamento delle attività di R. Non minore attenzione potrebbe essere dedicata all'analisi delle problematiche e del ritorno sull'investimento fatto dal dipartimento in assegni di ricerca.

Infine, ci si propone di attivare un processo di miglioramento della qualità della R attraverso **l'orientamento delle attività progettuali su tematiche policy driven, piuttosto che curiosity driven** (piano Strategico della Ricerca Dipartimentale, PSD). Attraverso una migliore collocazione entro temi di R strategici a livello internazionale, ci si attende nel medio periodo un aumento del numero di citazioni dei lavori pubblicati. In considerazione dell'ottimo posizionamento di alcuni temi di R caratterizzanti il Di4A entro le policy comunitarie (*active ageing*; sostenibilità delle produzioni alimentari; approcci "*from farm to fork*"), si propone di sostenere la progettualità in queste direzioni attraverso azioni dedicate. L'obiettivo è quello di aumentare il tasso di successo delle proposte progettuali di gruppi con buona attività scientifica ma bassa propensione alla progettualità, attraverso il cofinanziamento dei **servizi esterni di stesura del progetto** e attivando un servizio esterno di consulenza alla progettazione. Inoltre, si propone di bandire **assegni biennali** per dottori di ricerca, su temi proposti dai candidati stessi e sostenuti da una lettera di interesse di docenti afferenti al Di4A, con l'obiettivo di favorire la crescita e ampliare le capacità di inserimento nella R dipartimentale da parte di giovani ricercatori (età inferiore a 35 anni). Non si ritiene altresì necessario reiterare il cofinanziamento alle pubblicazioni *open access*, ma piuttosto promuovere a livello dipartimentale l'incremento della percentuale di articoli pubblicati in **open access su riviste in abbonamento di Ateneo**, prestando attenzione al crescente sviluppo dell'editoria predatoria. Le risorse precedentemente indirizzate al cofinanziamento *open access*, potrebbero essere destinate a sostenere **l'avvio dell'attività di R** dei nuovi assunti, per renderli immediatamente produttivi.

Va inoltre osservato che lo sforzo fatto negli anni precedenti per sostenere e coinvolgere i ricercatori più fragili potrebbe risultare di breve tenuta temporale. Per tale motivo, le azioni precedentemente effettuate e dimostrate valide ai fini della riduzione degli inattivi andrebbero prorogate oltre la scadenza prevista, per consentire la pubblicazione degli ultimi lavori in collaborazione con inattivi e parzialmente inattivi.

Per quanto riguarda il Dottorato in "**Alimenti e Salute Umana**", **si ritiene necessario procedere all'attuazione dei correttivi proposti** per il superamento delle criticità evidenziati nella "Relazione attività collegio di dottorato per la richiesta di attivazione nuovo ciclo" per poter confermare in modo definitivo il giudizio sintetico "A" espresso dal NdV nel 2019. Similmente, ci si propone di migliorare il giudizio sintetico "B" espresso dal NdV nel 2019 per il corso di Dottorato in "**Scienze e Biotecnologie Agrarie**", **che vedrà l'elezione del nuovo coordinatore di collegio di dottorato** (in scadenza). Il nuovo coordinatore procederà all'analisi delle criticità rilevate dal NdV e all'implementazione di azioni correttive. Per entrambi i dottorati, si auspica inoltre l'instaurarsi di un meccanismo dinamico che definisca, anno per anno, la composizione del collegio al fine di massimizzarne gli indici di qualificazione ed accedere alla premialità delle borse di dottorato, prevista dall'Ateneo.

In Tabella 1 vengono indicate le azioni a supporto della ricerca dipartimentale, individuando per ciascun ambito obiettivi, indicatori e criteri di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo.



**Tabella 1:** Azioni a supporto della ricerca dipartimentale in relazione a obiettivi, indicatori, valore soglia per ciascun indicatore e tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo	Azione prevista	Indicatore	Soglia	Tempo di raggiungimento
Aumento valore FSS rispetto a quello dell'anno 2018 (Raggiungimento della zona verde del cruscotto)	Creazione di spazi/assemblee dedicati al processo di miglioramento della qualità della R	Numero spazi specificatamente dedicati all'analisi della qualità della R dipartimentale	3	1 anno
	Focalizzazione attività di R su temi <i>policy-driven</i>	Piano strategico di R sostenuto mediante fondi di finanziamento, fondi strategici e fondi strumentazione	Strategia di R inclusa nel PSD	2 anni
	Finanziamento di assegni di ricerca biennali	Numero assegni di ricerca post-doc biennali	4	1 anno
Aumento dell'efficacia dei progetti competitivi (progetti finanziati/progetti presentati=0.2)	Promozione all'incremento della percentuale di articoli pubblicati in <i>open access</i> su riviste in abbonamento di Ateneo	Percentuale di lavori scientifici pubblicati in <i>open access</i>	50%	1 anno
	Cofinanziamento del 50% alle spese di progettazione (fino a 1000 Euro) su temi: <i>active ageing</i> ; sostenibilità alimentare; strategie " <i>from farm to fork</i> ".	Numero di progetti competitivi, presentati con il supporto di agenzia esterna, e finanziati	1	1 anno
	Attivazione servizio esterno di accompagnamento/formazione/consulenza alla progettazione	Servizio di consulenza	1	2 anni
Riduzione del 30% dei ricercatori inattivi e parzialmente attivi	Contributo ai nuovi reclutati per avviamento attività R	Importo totale contributi	30.000 €	1 anno
	Progetti Start-up (PRID) (ad esaurimento dell'azione)	Numero di parzialmente attivi che pubblicano almeno 2 lavori scientifici	5	1 anno
Consolidamento della performance dei corsi di dottorati	Dottorato in "Scienze e Biotecnologie Agrarie": - Attuazione dei correttivi utili al superamento delle criticità rilevate dal NdV	Giudizio sintetico NdV	A/B	1 anno
	Dottorato in "Alimenti e Salute Umana": - Attuazione dei correttivi proposti per il superamento delle criticità rilevate dal NdV	Giudizio sintetico NdV	A	1 anno
	Promozione dei bandi di dottorato presso aziende	Numero borse aggiuntive con cofinanziamento industriale	4	1 anno
	Promozione del dottorato industriali	Numero borse dottorato industriale	1	2 anni
Razionalizzazione dei laboratori	Progetti di laboratorio che includano piani di utilizzo, risorse necessarie e competenze tecniche	Progetti di laboratorio	5	2 anni



### TERZA MISSIONE

Si propone di creare uno spazio periodico (bimestrale) dedicato ad illustrare i processi di qualità della TM da implementare, e stimolare una discussione collegiale che porti ad una razionalizzazione delle attività di TM. Tale processo culminerà nella definizione di un **piano di attività di TM**, come parte integrante del PSD, che includerà l'ideazione partecipata di un evento di PE di Dipartimento.

Ci si propone inoltre di supportare le attività commerciali, predisponendo una **sezione dedicata al conto terzi nel sito web del Di4A**. Ricercatori e aziende potranno avere accesso diretto alla lista dei servizi offerti, nonché alla modulistica di base per l'accensione di contratti, riducendo quindi il numero delle richieste inoltrate direttamente al personale tecnico-amministrativo di dipartimento. Verrà inoltre istituita una sezione amministrativa dedicata a TM, con relativo indirizzo e-mail.

Alla luce del debole contesto socio-produttivo che necessita di stimoli ad innovazione e sviluppo, si procederà a redigere un **documento tecnico di proposte progettuali inclusive** di tutte le competenze dipartimentali (anche quelle apparentemente meno adatte all'interazione con le aziende). Tale documento verrà presentato ai responsabili delle politiche di sviluppo locale ai fini dell'indirizzamento e realizzazione delle politiche di sviluppo degli enti regionali (assessori regionale alle politiche agricole e forestali e alle attività produttive).

Con particolare riferimento all'organizzazione di attività di formazione continua, si propone, oltre ai corsi tradizionalmente svolti negli anni precedenti, l'attivazione di nuovi master e/o corsi di aggiornamento professionale. Lo sviluppo di un'area sita in Village Labs, destinata all'erogazione di servizi e formazione continua, rappresenta una opportunità di rafforzamento del legame con il territorio. Tuttavia, le possibilità di successo dipenderanno dalla capacità di adottare un modello organizzativo snello, flessibile ed adatto all'interazione con i possibili utenti (aziende, enti locali, pubblico). È auspicabile che tale modello emerga da una **discussione collegiale delle possibili funzionalità del laboratorio LABAS**, anche al fine di coinvolgere quanto più possibile i ricercatori che potrebbero incidere su queste nuove strutture. È quindi necessario definire il perimetro di competenza della/e figura/e responsabile/i, in ordine prioritario per il laboratorio di analisi sensoriale (LABAS) che dovrebbe essere operativo dalla primavera 2021. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla disponibilità di personale tecnico qualificato per garantire il pieno utilizzo delle strutture.

Nella tabella 2 vengono indicate le azioni a supporto della TM dipartimentale, individuando per ciascun ambito obiettivi, indicatori e criteri di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo.



**Tabella 2:** Azioni a supporto della terza missione dipartimentale in relazione a obiettivi, indicatori, valore soglia per ciascun indicatore e tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.

<b>Obiettivo</b>	<b>Azione prevista</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Soglia</b>	<b>Tempo di raggiungimento</b>
Definizione di una strategia di TM dipartimentale	Sviluppo di una strategia TM	Strategia TM	Strategia TM inclusa nel PSD	2 anni
	Progettazione evento di PE di Dipartimento	Progetto di evento PE	Progetto di evento PE comunicato in consiglio di dipartimento	1 anno
Consolidamento del finanziamento da attività commerciale e da R che non prevede la partecipazione a bandi competitivi	Aumento della visibilità delle attività CT sul sito dipartimentale	Pagina web su servizi CT offerti dal Dipartimento	Pagina web pubblicata sul sito Di4A	2 anni
	Istituzione di una sezione amministrativa dedicata ai servizi di TM con indirizzo e-mail	Sezione amministrativa	Sezione amministrativa TM istituita	1 anno
	Sviluppo di un documento tecnico di proposte progettuali inclusive di tutte le competenze dipartimentali, rivolto ai responsabili delle politiche di sviluppo locale	Documento tecnico	Indirizzo e-mail dedicato	Presentazione del documento tecnico agli assessori alle politiche agricole e alle attività produttive
Miglioramento dei servizi di formazione continua	Corsi di aggiornamento professionale	Approvazione di corsi di aggiornamento professionale	1	1 anno
Ottimizzazione funzionalità laboratorio LABAS del Village labs	Pianificazione delle funzionalità e delle esigenze tecniche del LABAS	Responsabile LABAS	1 responsabile LABAS definito	2 anni
		Tecnico laboratorio LABAS	1 tecnico laboratorio LABAS definito	2 anni



## 2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### RICERCA

Le entrate per progetti di R da bandi competitivi hanno visto un notevole incremento, con il dato per il 2019 (€ 2.456.599), che rappresenta il valore massimo storico per il Di4A, pari a quasi 7 volte quello osservati l'anno precedente (€ 320.132) (Elaborazione DIAF fornita da ARIC). Di seguito si riassume l'utilizzo dei fondi di ateneo per la R nel corso del 2019.

Sono proseguite le attività dei progetti Start up (PRID) nell'ambito del Piano dipartimentale di miglioramento "VQR3" (finanziato a seguito di delibera CdA del 25.5.2018) deliberati dal Consiglio di Dipartimento CDD 7 del 10.04.2018. Al fine di permettere il completamento delle ricerche, il piano per il miglioramento VQR3 è stato prorogato fino al 31.12.2020 con delibera del CdA del 26.11.2019. La decisione impegna il Dipartimento a un monitoraggio mensile sull'utilizzo dei finanziamenti.

Viene di seguito espresso un breve sunto:

- Prosecuzione delle attività di R degli 8 progetti di Start-up (PRID) finanziati a seguito di un bando competitivo interno (budget: 240.000 € + 3.000 € costi di valutazione per referaggio esterno).
- Finanziamento di borse di mobilità riservate a ricercatori e professori per attività di R in laboratori stranieri (*Short Mission*). L'azione ha finanziato nel 2019 due mobilità (€ 15.000).
- Finanziamento della R in ambito mono-disciplinare. Nel corso del 2019 è stato finanziato un progetto monodisciplinare per € 5.000
- Contributo per organizzazione di 1 corso di alta formazione in "Nutrient delivery and impact on human health" in collaborazione con il CISM (budget: 6.000 €).

Nel corso del 2019 il Dipartimento ha reclutato 10 docenti e ricercatori (Tabella 3).

**Tabella 3:** Ruolo, SSD, tipologia di reclutamento, finanziamento ed età media dei reclutamenti effettuati nell'anno 2019.

Ruolo	SSD	Riferimento L 240/10	Finanziamento	Età media
PO	CHIM/03	Art 18	P.O. Ateneo	55
PA	MED/49	Art. 18 esterno a UNIUD	P.O. Ateneo	
PA	AGR/19	Art. 24 c. 5	P.O. Ateneo	47
PA	CHIM/01	Art. 24 c. 5	P.O. Ateneo	
PA	BIO/07	Art. 24 c. 5	P.O. Ateneo	
RTDb	BIO/18	Art. 24 c. 3 lett b)	P.O. Ateneo	44
RTDb	AGR/03	Art. 24 c. 3 lett b)	P.O. Ateneo	
RTDb	AGR/02	Art. 24 c. 3 lett b)	Piano straordinario ministeriale RTD	
RTDb	AGR/03	Art. 24 c. 3 lett b)	Piano straordinario ministeriale RTD	
RTDb	CHIM/06	Art. 24 c. 3 lett b)	Piano straordinario ministeriale RTD	

Per quanto riguarda il reclutamento di PO e di PA esterno a Uniud, il Dipartimento ha applicato la politica della copertura delle posizioni unicamente attraverso l'espletamento di procedure selettive ex art.18, in linea con la strategia di reclutamento delineata l'anno precedente (v. Scheda Valutazione R e TM 2018), riservando le procedure valutative ex art. 24 ai soli RTDb in scadenza di contratto. I reclutamenti sono stati effettuati prestando attenzione a esigenze di R e didattica, nonché al *turnover* dovuto all'elevato numero di docenti del dipartimento di prossimo pensionamento (35 pensionamenti entro il 2024). In particolare, gli obiettivi dei reclutamenti possono essere classificati in:

- 1) Consolidamento di alcuni settori scientifico-disciplinari. Si è proceduto a potenziare gli SSD AGR/19 e CHIM/01. Nel caso dei settori AGR/02 e AGR/03, il potenziamento era particolarmente rilevante per il ruolo centrale delle discipline e gli imminenti pensionamenti. Il reclutamento sul settore CHIM/06 rappresenta inoltre un investimento su iniziative didattico-scientifiche in stretta collaborazione con il Dipartimento di Area Medica.
- 2) Apertura di nuove linee di didattica/ricerca. Il reclutamento nei settori BIO/07 e MED/49 ha avuto come obiettivo l'apertura verso le discipline dell'ecologia e della nutrizione umana, precedentemente non presenti in Dipartimento, ma ritenute strategiche per le attività di R e per la didattica entro il nuovo corso di Laurea In "Scienza e Cultura del Cibo".
- 3) Valorizzazione competenze interne. Il reclutamento sul settore CHIM/03 costituisce un *upgrade* in attuazione delle politiche di reclutamento espresse dal Dipartimento.



L'età media complessiva dei reclutati nel 2019 è pari a 46 anni (Tabella 3). Spicca l'elevata età media (44 anni) dei reclutati RTDb. In seguito ai reclutamenti del 2019, l'età media del corpo docente Di4a, nella composizione attuale, è pari a 56 anni.

Le variazioni di personale, al netto delle quiescenze, registrate in seguito a queste azioni di reclutamento sono riportate nella tabella 4.

**Tabella 4:** Variazioni di unità di personale del Di4A nel 2109.

<b>Ruolo</b>	<b>Variazione unità</b>
Ordinari	+1
Associati	+3
Ricercatori	-4
RTD	+1
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	-3
Personale Tecnico a tempo determinato cofinanziato su progetti di R e residui CT	+9
Dottorandi	+5
Assegnisti	+2

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate 11 nuove acquisizioni di strumenti o parte di essi per un investimento di 85.000 Euro a valere sul fondo annuale investimento 2019. Sono state inoltre acquisite 3 nuove strumentazioni derivanti da fondi generali propri ex DISA ed ex DIAL e alimentati da percentuali su attività CT, progetti e convenzioni per un ammontare di 6.634,72 Euro.

#### TERZA MISSIONE

Nel 2019, rispetto all'anno precedente, è stato osservato un decremento delle entrate per attività commerciali poco superiore al 30% (da € 759.130 a € 505.338). Al contrario, sono aumentate del 20% le entrate per attività di R non su bandi competitivi (da € 664.012 a € 795.395). E' stato raggiunto un accordo con la Regione Friuli Venezia-Giulia (LR 2/2011, art. 4, comma 2, lettere a), b) c) e d) per il finanziamento di allestimenti/impianti dei laboratori siti nel Village Labs Uniud. Il finanziamento non rientra tuttavia nelle risorse per infrastrutture su budget 2019.

Il principale mutamento in termini di personale dedicato alla TM rispetto all'anno precedente ha riguardato la nomina di un delegato per la TM (CDD 21-01-2020).

#### 2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### SWOT Risorse ricerca e terza missione

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Buona capacità progettuale e di interazione con aziende e enti locali.</li> <li>Reclutamento orientato prioritariamente a RTD largamente condiviso.</li> <li>Elevato numero di ricercatori/PA con ASN al ruolo successivo.</li> </ol>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Elevato numero di docenti e ricercatori prossimi al pensionamento.</li> <li>Elevata età media dei docenti e degli RTD reclutati.</li> <li>Carenza di visione strategica alla base delle scelte di reclutamento e di investimenti.</li> <li>Scarsa considerazione, sia individuale sia collegiale, dell'applicazione di processi di miglioramento della qualità delle risorse dipartimentali.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Riconoscimento nazionale e comunitario dell'importanza della ricerca universitaria come strumento di rilancio economico e sociale.</li> <li>Village Labs Uniud.</li> </ol>	<p><b>MINACCE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Crescente competitività dei bandi di R e debole contesto socio-produttivo locale.</li> <li>Dispersione degli sforzi progettuali</li> <li>Esigenze didattiche e di R e TM non sempre allineate nella strategia di reclutamento.</li> </ol>



## 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Dipartimento intende perseguire una strategia di miglioramento delle risorse economiche attraverso azioni di miglioramento dell'efficacia progettuale e di consolidamento delle attività commerciali (Tabelle 1 e 2). Si propone inoltre di sviluppare un Piano Strategico Dipartimentale (PSD) che includa una specifica descrizione del piano di reclutamento e degli investimenti in infrastrutture e strumentazioni per i prossimi anni. Andrà confermata l'importanza di una politica di reclutamento orientata a giovani (età inferiore a 40 anni) RTD da inserire in aree che necessitano di potenziamento in vista dei numerosi pensionamenti attesi nei prossimi anni (35 entro il 2024). È inoltre auspicabile un investimento in docenti di elevata forza scientifica per attivare e/o potenziare nuove aree di R, completare l'offerta didattica e premiare competenze interne di eccellenza. Il PSD includerà inoltre un piano di investimenti in attrezzature e strumentazioni al fine di proseguire il programma di adeguamento della dotazione strumentale di dipartimento. Nella tabella 5 vengono indicate le azioni a supporto del miglioramento delle risorse, individuando per ciascun ambito obiettivi, indicatori e criteri di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo.

**Tabella 5:** Azioni a supporto del miglioramento delle risorse dipartimentali in relazione a obiettivi, indicatori, valore soglia per ciascun indicatore e tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo	Azione prevista	Indicatore	Soglia	Tempo di raggiungimento
Consolidamento delle risorse economiche Vedasi Tabella 1: Aumento dell'efficacia dei progetti competitivi (progetti finanziati/progetti presentati=0.2) Vedasi Tabella 2: Consolidamento del finanziamento da attività commerciale e da R che non prevede la partecipazione a bandi competitivi				
Miglioramento della visione strategica del reclutamento e degli investimenti	Messa a punto del Piano Strategico di Dipartimento (PSD)	PSD	PSD redatto	2 anni
Miglioramento della strategia di reclutamento	Sviluppo della strategia dipartimentale di reclutamento	PSD	Nuova strategia di reclutamento inclusa nel PSD	2 anni
	Implementazione della strategia dipartimentale di reclutamento	Numero docenti reclutati secondo la nuova strategia di reclutamento	100%	Nel corso del 2021
Aumento delle risorse di personale	Completamento delle procedure di reclutamento avviate	Numero totale docenti reclutati	11	2 anni
	Reclutamento assegnisti biennali	di cui Numero giovani RTDa e RTDb	5	2 anni
	Reclutamento personale tecnico a tempo indeterminato	Numero di assegnisti biennali reclutati	5	2 anni
	Reclutamento personale tecnico a tempo determinato	Unità di personale tecnico	2	2 anni
	Reclutamento personale tecnico a tempo determinato cofinanziato	Unità di personale tecnico	3	1 anno
Potenziamento infrastrutture, attrezzature e strumentazioni	Sviluppo dei laboratori del Village Labs	Laboratorio LABAS	Inaugurazione laboratorio	Primavera 2021
		Laboratorio LARA	Inaugurazione laboratorio	Autunno 2021
	Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecniche	Costo totale su fondi di ateneo e di dipartimento (fondi ricerca e residui CT)	150.000 Euro	1 anno
	Implementazione del PSD	Numero attrezzature e strumentazioni acquisiti secondo la strategia del PSD	100%	Nel corso del 2021



### 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

##### *RICERCA*

Nel corso dell'anno 2019 gli organi di indirizzo e valutazione delle attività di R hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e indicatori:

- verifiche relative al possesso delle soglie ASN da parte degli afferenti al Dipartimento;
- valutazioni dei colleghi di dottorato (FSS, dati ANVUR; valutazione del NdV);
- dati bibliometrici forniti dall'ARIC, relativi alle pubblicazioni caricate su IRIS;
- dati bibliometrici reperiti su banche dati Scopus e IsiWeb (netta prevalenza di settori scientifico-disciplinari bibliometrici);
- indicatori pubblicati attraverso il cruscotto direzionale della R;
- ricercatori inattivi e parzialmente attivi;
- monitoraggio proposte progettuali presentate;
- monitoraggio proposte progettuali finanziate;
- dati forniti dalla segreteria amministrativa (investimenti, reclutamento, formazione continua)

Il delegato alla R effettua il monitoraggio periodico di questi indicatori, condivide le sue osservazioni con la CR e propone azioni correttive, che vengono poi poste in approvazione in Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, dopo le 87 acquisizioni relative a nuove strumentazioni o parti di esse per il periodo 2016-2018, per un investimento pari a circa 1.3 milioni di euro a valere sul PSD e 20 acquisizioni per un ammontare di 233 mila euro a valere sul fondo annuale DI4A, sono state rilevate le pubblicazioni realizzate dai docenti attraverso l'impiego di queste strumentazioni (CDD 18.06.2019, punto 5b). A fine 2019 il numero di pubblicazioni risultava essere superiore a 10.

La CR non adotta il confronto degli indicatori con valori soglia fissati precedentemente per definire il raggiungimento di obiettivi collegiali. Il trend negativo o positivo degli indicatori viene solitamente comunicato ai consiglieri di dipartimento e non produce conseguenze specifiche sull'attività dei singoli ricercatori o delle sezioni cui essi appartengono. Non sono attivi incentivi e premialità per attività di R. In linea generale, i ricercatori ritengono che l'adozione di indicatori di significato parziale non descriva adeguatamente la complessa attività del ricercatore, impegnato in attività di ricerca, didattica, TM, nonché in attività istituzionali. Tuttavia, i ricercatori sono per lo più consapevoli dell'importanza dei parametri di qualità scientifica in ottica di *upgrade*.

##### *TERZA MISSIONE*

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati osservati mutamenti nel sistema di monitoraggio della TM. Per quanto riguarda le attività di conto terzi, il Dipartimento fa ricorso a dati di Ateneo relativi a conto terzi, brevetti, brevetti, private; dati amministrativi relativi a corsi e master organizzati. Non vengono specificati obiettivi e valori soglia. Un trend negativo o positivo delle entrate conto terzi non produce conseguenze specifiche sulle strategie TM del Dipartimento.

Non vi sono funzioni tecnico-amministrative a supporto del monitoraggio delle attività di TM e non esiste un'anagrafe dipartimentale delle attività di PE, il cui svolgimento viene spesso comunicato per ordine di realizzazione in consiglio di dipartimento e notificato sul sito web di dipartimento. Allo stesso modo non viene fatta una ricognizione sistematica delle pubblicazioni a carattere divulgativo. Non sono attivi incentivi e premialità per attività di TM.



### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

#### SWOT Monitoraggio ricerca

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Netta prevalenza di settori bibliometrici nel dipartimento.</li> <li>2. Disponibilità di indici e dati forniti dall'Ateneo.</li> <li>3. Dinamiche di interazione tra docenti e segreteria amministrativa di elevata efficienza.</li> </ol>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contenuto informativo di alcuni indicatori di performance di non immediata comprensione.</li> <li>2. Diffidenza nei confronti degli indicatori di monitoraggio e dei valori soglia.</li> <li>3. Difficoltà ad accedere alla valutazione del proprio contributo o del contributo della propria area disciplinare alla <i>performance</i> complessiva di dipartimento.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di ricercatori esperti in sistemi di gestione della qualità.</li> <li>2. Disponibilità di dati e indicatori utili per migliorare il sistema di gestione qualità R del Dipartimento.</li> </ol>	<p><b>MINACCE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza di riconoscimento collegiale di indicatori univoci che descrivano la qualità della R.</li> </ol>

#### SWOT Monitoraggio terza missione

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disponibilità di indici di attività conto terzi forniti dall'Ateneo.</li> <li>2. Implementazione della ricognizione attività di PE potenzialmente di semplice attuazione.</li> </ol>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incompleta rilevazione dei dati di alcune attività di TM (pubblicazioni e partecipazioni ad eventi di divulgazione; accessi a servizi dipartimentali).</li> <li>2. Difficoltà nel produrre indici rappresentativi della qualità delle attività di PE.</li> <li>3. Assenza di personale amministrativo di supporto alla ricognizione delle attività di TM.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di ricercatori che conoscono i vantaggi dell'implementazione di un sistema di gestione della qualità.</li> </ol>	<p><b>MINACCE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percezione negativa del monitoraggio sistematico di attività spontanee, ritenute frutto di passione e dedizione individuali.</li> </ol>

Si intende sensibilizzare i ricercatori del Dipartimento attraverso una discussione collegiale del processo di miglioramento della qualità della R (vedasi Tab.1). Inoltre, si ribadisce l'importanza di una prima attivazione del rilevamento delle attività di TM, invitando i responsabili delle principali strutture dipartimentali a servizio del territorio (laboratorio apistico, banca del germoplasma, centro recupero fauna selvatica) alla rilevazione del numero di accessi ai servizi offerti. È inoltre necessario implementare un sistema di monitoraggio delle pubblicazioni divulgative e delle partecipazioni a eventi di divulgazione, identificato un idoneo strumento di rilevazione. Infine, la CAQ si impegna ad effettuare un monitoraggio semestrale dello stato di avanzamento delle azioni proposte.



## Valutazione della Ricerca e della Terza missione

---

Dipartimento: Scienze Economiche e Statistiche  
Sede: via Tomadini 30/a - Udine

---

Data: 30 settembre 2020



Il Direttore Vicario

Prof. Paolo Vidoni



## 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo rilevamento, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto ed in relazione alle linee indicate nel piano strategico del dipartimento.

#### Ricerca

Nel corso del 2019 è proseguita ed è stata rafforzata l'attività di monitoraggio dell'attività di ricerca condotta dagli afferenti al DIES. In particolare, si è provveduto ad una analisi dei dati sulla produzione scientifica a livello di sezione. Nella fattispecie, si è presa visione delle elaborazioni prodotte dall'Arisc sulla produzione scientifica del DIES. Dai dati ARIC, all'1/09/2019 erano solamente 3 i membri del dipartimento con una sola pubblicazione scientifica registrata nel catalogo IRIS nel triennio. Inoltre, vi è un solo membro che a tale data non presenta nel catalogo della produzione scientifica prodotti utili ai fini della valutazione. Un secondo strumento di supporto all'attività di monitoraggio sono le schede di sezione. Tali schede, strumento essenziale per la comunicazione dell'attività di ricerca dipartimentale, sono divenute un utile strumento di monitoraggio delle attività di ricerca. Sulla scorta delle raccomandazioni giunte dall'Arisc si è provveduto alla revisione delle schede di presentazione dei gruppi di ricerca e all'armonizzazione delle modalità di presentazione dell'informazione onde migliorare l'efficacia comunicativa circa le competenze specifiche presenti in dipartimento e le linee di ricerca che dinamicamente si sviluppano all'interno del DIES. Il panorama della ricerca nell'ambito del DIES è particolarmente variegato ed articolato quanto a tematiche ed interessi di ricerca degli afferenti. Tale ricchezza di tematiche e competenze trova riflesso pure all'interno delle singole sezioni e cluster di ricerca. Ciononostante, sono riscontrabili alcuni filoni distintivi in relazione ai quali il dipartimento può vantare delle competenze di particolare rilievo. Tale monitoraggio ha confermato, inoltre, un certo incremento della propensione all'internazionalizzazione riscontrabile nella partecipazione a convegni internazionali, nelle pubblicazioni su riviste di ranking elevato nonché nella collaborazione di alcuni membri con riviste anche di ranking elevato in qualità di referee o membri di comitati di redazione o associazioni scientifiche. Trattasi, peraltro, di un profilo che sarebbe opportuno rafforzare soprattutto con riferimento alla partecipazione a gruppi di ricerca internazionali.

#### Terza Missione

Il DIES ha continuato nel corso del 2019 il proprio impegno nella terza missione, sia pure mediante iniziative ancora isolate e prive di un vero e proprio coordinamento frutto di una politica coordinata a livello dipartimentale. Dai dati disponibili ed esaminati dalla CAQ il Dipartimento ha in essere 9 accordi quadro con enti del territorio per attività di ricerca e formazione. Sono inoltre in essere 57 progetti di ricerca finanziati al Dipartimento (tra progetti conto terzi, convenzioni di ricerca, piano strategico e altro) di cui 17 con validità a partire dal 2019. L'attività di terza missione ha riguardato in modo particolare i conto terzi. Al riguardo, le entrate da attività commerciale ammontano a 254.484€ nel 2019 mentre le attività riconducibili a bandi di ricerca non competitivi ammontano a 227.233 €. Parallelamente, si menziona il coinvolgimento in alcune attività riconducibili al public engagement quali giornate di orientamento nelle scuole ed il progetto alternanza scuola lavoro (che costituiscono occasione proficua al fine di stimolare la sensibilità verso gli impatti sociali delle discipline economiche) nonché la settimana dell'educazione finanziaria che coinvolge diversi istituti scolastici. Si tratta, peraltro, di un'area nella quale esistono notevoli spazi di iniziativa per DIES non adeguatamente sfruttati.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente in relazione dell'obiettivo della prossima VQR o della visita CEV

#### Ricerca

La ricognizione della situazione riguardante la ricerca nell'ambito del DIES evidenzia la presenza di un set articolato e diversificato di competenze che attribuiscono al dipartimento un notevole potenziale per lo sviluppo di attività di ricerca ad alto impatto, tanto nella prospettiva della pubblicazione scientifica di qualità quanto nella prospettiva della ricerca applicata. Soprattutto un contesto socio-economico in profonda trasformazione ad esito di crescenti incertezze sui mercati dovute a fenomeni di crisi economica e altri eventi esogeni (pandemia) il DIES può porsi come interlocutore credibile e qualificato dei policymakers e degli operatori economici del territorio. Ciononostante le competenze sulle quali fa leva il DIES non appaiono adeguatamente valorizzate.

Di seguito si propone una tabella SWOT che sintetizza punti di forza, debolezza, opportunità e rischi. Tale tabella in parte ricalca l'analoga tabella riportata nel Piano Strategico di Dipartimento. Essa, nelle sue linee essenziali rimane valida. Tuttavia si intendono evidenziare alcuni aspetti di criticità che sarebbe opportuno affrontare con misure specifiche volte al miglioramento. Segnatamente:

- Bassa propensione del dipartimento a partecipare a presentare progetti nelle varie articolazioni (H 2020, cooperazione territoriale, programmi regionali, nazionali internazionali e comunitari) e ad ottenere il finanziamento. A tal proposito risulta critico il benchmarking con altri dipartimenti. Nel 2018 e nel 2019 nessun progetto è stato finanziato a fronte di 12 progetti presentati nel 2018 e 4 nel 2019.
- Bassa propensione ad inserirsi in gruppi di ricerca a livello internazionale



<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricca e articolata rete di aree tematiche di ricerca.</li> <li>2. Tematiche di ricerca a elevato potenziale sinergico con il territorio (PMI, Welfare, Servizi pubblici).</li> <li>3. Reti relazionali a livello nazionale ed internazionale in capo ad alcuni afferenti al dipartimento</li> <li>4. Capacità di attrazione fondi attraverso il dottorato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scarsa efficacia delle proposte progettuali di ricerca competitiva</li> <li>2. Basso partecipazione a bandi competitivi di ricerca.</li> <li>3. Scarsa capacità di generare entrate da bandi competitivi (60.000€ nel 2019, notevolmente inferiore alla capacità di altri dipartimenti)</li> <li>4. Non adeguata valorizzazione dell'“impatto reale” della ricerca</li> <li>5. Gruppi di ricerca parcellizzati e non sempre in grado di realizzare sinergie mettendo a fattor comune competenze specifiche ovvero reti relazionali.</li> <li>6. Mancanza di un supporto focalizzato alla ricognizione bandi e programmi di ricerca.</li> <li>7. Carezza di coordinamento nella ricognizione delle iniziative emerse a livello di responsabili di sezione volte al miglioramento della qualità della ricerca</li> </ol>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disponibilità di competenze ampie e diversificate in grado di fornire utile supporto agli attori economici del territorio</li> <li>2. Possibilità di far leva su strutture di ricerca quali l'OSS.F.I ed il CIWE in grado di promuovere progetti di ricerca di qualità su tematiche specifiche aventi ad elevato impatto economico-sociale</li> <li>3. Elevata domanda di analisi indipendenti e di primaria qualità a livello scientifico in ambito socio-economico.</li> <li>4. Crescente importanza dell'analisi d'impatto economico-sociale nel contesto della programmazione europea.</li> <li>5. Elevata possibilità di contribuire al dibattito in tema di policy a fronte di un contesto economico-sociale ed imprenditoriale in trasformazione (per effetto della crisi, della pandemia ecc.)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scarsa visibilità dei gruppi di ricerca (e delle relative tematiche)</li> <li>2. Scarso riconoscimento della trasversalità delle competenze DIES nel contribuire alle attività di ricerca competitiva da parte di altri dipartimenti dell'Ateneo.</li> <li>3. Bandi di ricerca competitiva focalizzati su temi non direttamente connessi con le competenze DIES.</li> <li>4. Rischi connessi all'affermazione di “pseudoscienze” in materia economica, viste come succedanee alle competenze scientifiche presenti in Dipartimento.</li> </ol>

**Terza Missione**

<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capacità di attrazione di fondi da conto terzi.</li> <li>2. Competenze trasversali in ambito economico-aziendale utili ad attrarre finanziamenti, anche privati, nella gestione del cambiamento</li> <li>3. Buona capacità di interazione con gli attori del territorio (imprese, istituzioni finanziarie, parchi tecnologici)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Difficoltà a valorizzare le competenze distintive e trasversali degli afferenti al dipartimento, soprattutto a ragione di un approccio limitato e non strutturato alla comunicazione esterna</li> <li>2. Iniziative di terza missione maggiormente frutto di iniziative e relazioni individuali piuttosto che di un approccio organizzato e strutturato</li> <li>3. Mancanza di una strategia complessiva a livello di Dipartimento alla terza missione</li> <li>4. Mancanza di una strategia di comunicazione unitamente all'inadeguatezza dei supporti necessari (sito web, canali social)</li> </ol>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibilità di mettere a fattore comune le collaborazioni dei singoli afferenti con imprese ed altri enti del territorio</li> <li>2. Possibilità di migliorare la capacità di engagement del dipartimento mediante l'adozione di una strategia condivisa</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Limitata consapevolezza in seno al Dipartimento delle opportunità riconducibili alla terza missione in relazione a finanziamenti attivabili e sinergie potenziali con l'attività di ricerca</li> <li>2. Difficoltà a conciliare la terza missione con i carichi didattici e gli impegni di ricerca</li> </ol>



**Principali elementi da osservare:**

- Segnalazioni provenienti da ricercatori, dottorandi ed assegnisti

**Punti di riflessione raccomandati:**

1. Le premesse che hanno portato allo sviluppo del piano strategico di dipartimento in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, in relazione alla programmazione scientifica del dipartimento ed indicata nel piano strategico?
3. Si ritiene che il Dipartimento abbia definito una propria strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? A tal fine, è presente un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia? Gli obiettivi definiti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali, e che tengono conto dei risultati della VQR, della SUA-RD, SUA-TM e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
4. Sono stati identificati percorsi per aumentare l'attrattività per dottorandi e soprattutto per ricercatori/docenti che permettano di incrementare il valore scientifico della struttura?
5. Esiste un piano di sviluppo strutturale e razionale degli spazi del dipartimento anche in relazione a nuove acquisizioni di personale o sviluppo di nuove linee di ricerca o la chiusura di altre?
6. È presente un piano di investimenti per l'acquisizione di strumentazioni o altri beni inventariabili in relazione alle linee di ricerca principali e caratterizzanti il dipartimento?

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della ricerca e delle attività di terza missione del dipartimento. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi ed introdurre elementi di verifica annuali.

**Ricerca**

Sulla scorta delle criticità emerse e rilevate nella sezione precedente, si definiscono alcuni obiettivi finalizzati alla valorizzazione delle competenze e delle risorse presenti in dipartimento e un set di azioni che realisticamente possono favorirne il raggiungimento. Parallelamente, si definiscono gli strumenti di monitoraggio. Si ritiene che alcune delle criticità emerse (soprattutto in relazione alla bassa propensione a presentare progetti su bandi internazionali) pur riconducibile a elementi oggettivi possano essere attenuate mediante uno sforzo condiviso all'interno del Dipartimento sulla base di obiettivi sfidanti opportunamente definiti. L'attività di progettazione costituisce, pertanto, uno degli ambiti d'azione fondamentali in un'ottica di miglioramento. Si ritiene, inoltre, che alla luce della natura delle competenze presenti in dipartimento un altro aspetto sul quale può essere utile agire riguarda l'impatto "reale" della ricerca. Tale aspetto, in verità, riveste un carattere trasversale avente riflessi tanto nello sbocco "scientifico" della ricerca quanto nella sua valorizzazione economica. Infine, tanto è stato fatto sul fronte dell'internazionalizzazione ma vi sono spazi per ulteriori miglioramenti. Un utile strumento a tal fine è il ruolo centrale dei dottorandi e le collaborazioni internazionali che possono essere sviluppate attorno alle loro attività di ricerca.

OBIETTIVI	AZIONI	VERIFICA
Aumentare la propensione a presentare proposte progettuali, soprattutto su bandi internazionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attivo coinvolgimento dei dottorandi e degli assegnisti nella predisposizione di progetti di ricerca</li> <li>2) Invio agli afferenti al Dipartimento di informazioni aggiornate sui bandi esistenti</li> </ol>	Numero progetti presentati/anno
Migliorare la qualità dei progetti presentati su un orizzonte di medio periodo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Organizzare attività formative in tema di progettazione e gestione dei progetti anche al fine di individuare alcune best practices</li> <li>2) Promuovere collaborazioni a livello interdipartimentale al fine di mettere a fattore comune competenze diversificate in grado di rafforzare la capacità di impatto dei progetti di dipartimento</li> <li>3) Promuovere collaborazioni con stakeholders del territorio (parchi tecnologici, agenzie e altri enti attivi) al fine di rafforzare l'impatto delle proposte progettuali</li> </ol>	Numero di progetti finanziati/ 3 anni



Migliorare la capacità di produrre ricerca di impatto per il territorio nel medio termine	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Istituire occasioni di coordinamento tra gruppi di ricerca al fine di costituire, su tematiche specifiche, gruppi interdisciplinari</li> <li>2) Rafforzare il ruolo del CIWE e dell'OSS.F.I</li> <li>3) Rafforzare le occasioni di collaborazione sinergica con altri dipartimenti al fine di promuovere nuclei di competenze trasversali e riconoscibili all'esterno</li> </ol>	Numero pubblicazioni derivati da ricerche commissionate: valutazione effettuata su un orizzonte triennale
Migliorare la qualità delle pubblicazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incentivi a ricercatori e dottorandi per la pubblicazione su riviste di ranking elevato</li> <li>2) Rafforzare l'inserimento dei dottorandi in network di ricerca internazionali facendo leva sulle reti relazionali disponibili in Dipartimento</li> </ol>	Incremento numero di pubblicazioni di fascia A
Migliorare la vocazione internazionale della ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Iniziative di collaborazione con sedi straniere a livello di didattica e dottorato</li> <li>2) Incrementare le co-tutele dei nostri dottorandi</li> </ol>	Numero co-tutele Numero pubblicazioni con co-autori stranieri

### Terza Missione

*In relazione alla terza missione si ravvisano notevoli opportunità di miglioramento tanto nell'ambito della valorizzazione economica della ricerca quanto (e soprattutto) nel public engagement. Cruciale appare un più efficiente uso delle risorse e strutture disponibili ed una maggiore sensibilizzazione degli afferenti verso le tematiche della terza missione. A tal fine, essenziale sarà rafforzare il settore della comunicazione individuando un responsabile di Dipartimento.*

OBIETTIVI	AZIONI	VERIFICA
Rafforzare la capacità di valorizzare economicamente la conoscenza incrementando i fondi raccolti mediante conto-terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Identificare alcune macro-tematiche che incrociano competenze distintive e qualificanti del dipartimento (anche trasversali) e che rispondono alle esigenze del territorio</li> <li>2) Utilizzare le risorse e strutture presenti in dipartimento (tra cui CIWE e OSS.F.I) per rafforzare i contatti con imprese e stakeholders del territorio</li> <li>3) Stimolare l'impegno di ricercatori e assegnisti nelle attività di conto-terzi</li> </ol>	Numero conto-terzi stipulati/anno  Valutazione della distribuzione dei conto terzi tra i cluster di ricerca  Numero imprese coinvolte
Stimolare e rafforzare la vocazione del Dipartimento a valorizzare la dimensione sociale e culturale della terza missione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Organizzare seminari ed incontri, anche nelle scuole ma non solo, al fine di aumentare la consapevolezza circa l'impatto sociale della ricerca in ambito economico</li> <li>2) Stimolare una più diffusa partecipazione degli afferenti al dipartimento (includendovi dottorandi e giovani ricercatori) in iniziative di public engagement</li> <li>3) Promuovere accordi con enti pubblici (quali i comuni) per concordare iniziative divulgative su tematiche specifiche (welfare, aging, educazione finanziaria, impatti economico-sociali delle trasformazioni in atto nei sistemi imprenditoriali e produttivi)</li> </ol>	Numero eventi realizzati  Valutazione degli enti coinvolti (numero, frequenza delle iniziative)  Verifica del numero di afferenti al dipartimento nelle attività di public engagement
Promuovere le attività ed i risultati della ricerca del Dipartimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definire una strategia complessiva di comunicazione dei risultati della ricerca, con particolare riferimento a quelli di maggior impatto economico-sociale</li> <li>2) Progettare supporti adeguati per la comunicazione (sito web, canali social)</li> <li>3) Realizzare brevi note divulgative o articoli su quotidiani aventi ad oggetto i risultati della ricerca di maggiore interesse per il territorio</li> <li>4) Definizione delegato a livello di Dipartimento che coordini le iniziative di valorizzazione delle competenze del Dipartimento medesimo</li> </ol>	Numero articoli pubblicati o note pubblicate sul sito



## 2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dall'ultimo rilevamento, anche in relazione all'attività conto terzi e all'acquisizione di progetti su base competitiva nazionali ed internazionali ed in relazione alle linee di ricerca indicate nel piano strategico del dipartimento.

#### Ricerca

Nel 2019 si rileva un decremento del numero di progetti presentati. In particolare, sono stati presentati 4 progetti, di cui 3 progetti di cooperazione territoriale e 1 programma nazionale. Osservando i dati relativi agli anni precedenti, si nota un sensibile incremento del numero dei progetti presentati negli anni in cui viene emesso il bando PRIN. Non risulta nessun progetto finanziato. Le entrate da bandi competitivi subiscono una flessione nel 2019 (60.000 nel 2019, 99.993 nel 2018). Invece, i finanziamenti non derivanti da bandi competitivi sono in aumento (227.233 nel 2019, 151.500 nel 2018), delineando un trend in aumento negli ultimi 3 anni.  
Il personale docente mantiene la numerosità di 56 unità, come dettagliato nella seguente tabella.

Ruolo	2019
Professori Ordinari	15
Professori Associati	24
Ricercatori e assistenti universitari	11
Ricercatori a tempo determinato	6
<b>Totale Dip</b>	<b>56</b>

Anche il personale tecnico-amministrativo ha una numerosità stabile, pari a 10 unità. Si sottolinea tuttavia che di questi 4 unità si occupano esclusivamente di didattica. Nel 2019 il dipartimento ha avuto a disposizione una tirocinante (periodo 30/09/2019 - 29/03/2020 prorogato al periodo 31/03/2020 - 31/07/2020); tale esperienza tuttavia non si è tradotta in una posizione stabile, vanificando l'impegno impiegato nella sua formazione.  
Si osserva un trend in crescita del numero di assegnisti, che si è posizionato su 10 unità nel 2019. Il numero di dottorandi resta costante pari a 17.

#### Terza Missione

Le entrate da attività commerciale nel 2019 registrano un notevole incremento, dopo la flessione del 2018, posizionandosi su 254.483,7 euro.  
Per quanto riguarda le risorse, non ci sono altre risorse specificatamente dedicate alla terza missione a livello di dipartimento. Naturalmente, il personale TA svolge attività di supporto anche per la terza missione, ma l'esigua numerosità del personale non permette di dedicare una risorsa in maniera esclusiva.

### 2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

#### Ricerca

Nel 2019, oltre ai finanziamenti derivanti da progetti, il dipartimento ha potuto fruire delle seguenti risorse:

- fondi per il reclutamento di (RTD A) derivanti dal piano strategico di ateneo 2019-2020 per un ammontare di € 229.319,43 e corrispondente a 2 unità;
- fondi di sostegno all'attività di ricerca dipartimentale € 20.700,00; data la modesta entità, i fondi sono stati suddivisi in parti uguali tra tutti gli afferenti;
- fondo per il sostegno dell'attività formativa di dottorato € 3.000,00;
- materiale bibliografico; i fondi sono distribuiti alle sezioni di ricerca assegnando a tutte una parte fissa e una parte proporzionale agli afferenti;
- fondi per seminari di ricerca, assegnati sulla base delle richieste pervenute previa valutazione da parte del direttore

Non è stata prevista nessuna forma di incentivo o premialità.

Nei limiti delle risorse economiche e di personale disponibili, i servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione assicurano un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

*Il segretario amministrativo, in accordo con il direttore di dipartimento, programma il lavoro del personale TA, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.*

*Il dipartimento è dotato di una biblioteca ben fornita e di un laboratorio informatico. Inoltre, si dispone dell'accesso al server di calcolo Azure per attività di calcolo intensivo. Tali servizi sono a disposizione di tutti gli afferenti.*

*Nonostante l'attività di divulgazione delle opportunità di finanziamento messa in atto per promuovere la partecipazione a bandi competitivi, persiste la scarsa partecipazione agli stessi.*

*Nella seguente tabella SWOT, si riassumono i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi individuati.*

<b>FORZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di attrazione di fondi da conto terzi.</li><li>- Capacità di attrazione fondi attraverso il dottorato.</li></ul>	<b>DEBOLEZZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scarsa efficacia delle proposte progettuali di ricerca competitiva</li><li>- Bassa partecipazione a bandi competitivi di ricerca.</li><li>- Limitato numero di personale TA impiegato per il supporto alla presentazione di bandi di ricerca competitivi.</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assenza a livello regionale di un centro di ricerca su tematiche economiche.</li><li>- Elevata domanda di analisi indipendenti e di primaria qualità a livello scientifico in ambito socio-economico.</li><li>- Crescente importanza dell'analisi d'impatto economico-sociale nel contesto della programmazione europea.</li><li>- Collocazione del territorio regionale quale area di confine e connessa opportunità di sviluppo di progetti di ricerca a rilevanza transfrontaliera.</li><li>- Riflessione critica e sistematica in relazione alla crisi ed alle sue ripercussioni a livello globale e regionale.</li></ul>	<b>RISCHI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Bandi di ricerca competitiva focalizzati su temi non direttamente connessi con le competenze DIES.</li><li>- Scarso riconoscimento della trasversalità delle competenze DIES nel contribuire alle attività di ricerca competitiva da parte di altri dipartimenti dell'Ateneo.</li></ul>

### Terza Missione

*Tutti i canali di finanziamento non sono distinti tra ricerca e terza missione. I finanziamenti riguardano prevalentemente l'attività di ricerca, ma all'interno dei singoli progetti possono essere previste attività divulgative che rientrano nell'ambito della terza missione.*

### Principali elementi da osservare:

- Piano strategico, VQR
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da ricercatori, dottorandi, assegnisti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente/ricercatori
- quoziente corpo ricercatori (docenti) - (meno) ricercatori inattivi (docenti con almeno una pubblicazione per anno) strutturati/linee di ricerca attive
- Risorse e servizi a disposizione del dipartimento

### Punti di riflessione raccomandati:

- sono stati indicati con chiarezza criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) e i criteri di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le metodologie della VQR, della SUA RD e della SUA-TM e di eventuali iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione dell'Ateneo?
- il Dipartimento:
  - o si è accertato che i servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali?
  - o ha curato la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati?
  - o si è accertato che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e all'attività di terza missione e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori?
  - o nel caso si siano rilevate aree di sofferenza, ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando misure correttive?



2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Ricerca

OBIETTIVI	AZIONI	VERIFICA
Incrementare la partecipazione a bandi di finanziamento competitivi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Continuare l'attività di pubblicizzazione delle opportunità attraverso l'invio di email.</li> <li>2) Comunicare le competenze del DIES a livello di ateneo per promuovere il coinvolgimento degli afferenti al DIES nella progettazione con particolare riferimento agli aspetti economici e alla valutazione dell'impatto dei progetti.</li> <li>3) Iniziative dipartimentali che incentivino la partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi, ad esempio premialità per chi presenta un progetto che riceve una valutazione positiva ma non è finanziato.</li> <li>4) Inserimento dei gruppi di ricerca DIES nelle banche dati dell'Unione Europea per dare visibilità alle competenze degli afferenti.</li> <li>5) Organizzare una giornata annuale di presentazione delle linee di ricerca a livello di dipartimento</li> </ol>	Numero progetti presentati a bandi competitivi.
Migliorare la qualità e il valore della ricerca.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Sviluppare un sistema di incentivi e premialità per i lavori di qualità eccellente.</li> </ol>	Numero di lavori di qualità eccellente.
Istituzione di un nuovo dottorato di ricerca.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Avviare le procedure necessarie, definire gli obiettivi e il piano formativo e eventuali accordi con sedi straniere.</li> </ol>	Attivazione del dottorato.

Terza Missione

OBIETTIVI	AZIONI	VERIFICA
Incrementare il numero accordi di ricerca con aziende, associazioni e altri enti del territorio.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incrementare le attività che danno visibilità alle competenze del DIES e che possono essere occasione di contatto, come la partecipazione da parte degli afferenti del DIES a Cantiere Friuli.</li> <li>2) Coordinare le azioni relative alle terza missione a livello di dipartimento.</li> </ol>	Numero di accordi di ricerca stipulati.



### 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

##### Ricerca

*È proseguita nel 2019 l'attività di monitoraggio svolta negli anni precedenti a quello in oggetto alla presente. Come già evidenziato nella precedente Scheda, il DIES, anche all'interno delle Sezioni in esso presenti, monitora con continuità la qualità della produzione scientifica e i risultati dell'attività di ricerca in generale. Gli strumenti mediante i quali il DIES controlla il livello qualitativo della ricerca prevedono:*

- il monitoraggio della ricerca/produttività scientifica per SSD attraverso i dati a disposizione;
- il monitoraggio della ricerca attraverso l'analisi delle schede e delle informazioni in esse contenute relative alle Sezioni e ai Gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento;
- l'analisi dei dati prodotti dall'Ateneo per la valutazione dei colleghi di dottorato del DIES;
- il monitoraggio della capacità di raccolta e di utilizzo fondi a sostegno alla formazione alla ricerca (assegna di ricerca).

*Con l'obiettivo di monitorare ed incentivare il miglioramento del livello qualitativo della ricerca, il DIES ha provveduto, come evidenziato nella precedente Scheda, all'assegnazione su base competitiva dei fondi destinati al Dipartimento per le attività di ricerca sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca Dipartimentali (PRID) e alla distribuzione di finanziamenti a fronte di un "progetto" con discussione dei risultati raggiunti; assegnazione delle risorse finanziarie definite "Ricerca libera" per la realizzazione di attività a supporto della pubblicazione (ad esempio, costi traduzione, spese pubblicazione, spese open access, invito studiosi per completare ricerca, visite di studio per completare ricerca, ecc.).*

*Durante il 2019, date le limitate risorse a disposizione, il criterio seguito per la suddivisione dei fondi di sostegno all'attività di ricerca dipartimentale ha previsto la ripartizione in parti uguali tra tutti gli afferenti.*

##### Terza Missione

*Le attività di Terza Missione non vengono monitorate sistematicamente ed esaustivamente con appositi indicatori. Esse sono oggetto di una parziale rilevazione, ad esempio quando le attività di Terza Missione rientrano tra quelle oggetto di dichiarazione ufficiale formale (es. quelle che prevedono entrate finanziarie, quelle legate a missioni) oppure quando vengono divulgate (es. newsletters del DIES "Carpe DIES"; altri media).*

*Viste le numerose attività che possono considerarsi di Terza Missione svolte dal DIES, il mancato monitoraggio rappresenta una rilevante criticità da risolvere nel breve termine, mediante la definizione di criteri ed indicatori specifici.*

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

##### Ricerca

*La ricerca è stata controllata durante il 2019 con le stesse modalità e indicatori illustrati nella precedente Scheda. Particolare attenzione è stata posta alla produzione scientifica dei componenti del DIES, che viene monitorata utilizzando le informazioni a disposizione. L'analisi è stata svolta in prevalenza all'interno delle Sezioni (misurabile attraverso il N° di riunioni organizzate dai coordinatori di Sezione), seguendo i criteri che contraddistinguono i diversi ed eterogenei SSD presenti in Dipartimento. Per rafforzare questa analisi, si propone di mettere in campo un'azione specificatamente rivolta ai responsabili di Sezione, chiedendo loro di assumere un ruolo attivo volto a raccogliere informazioni dettagliate sulle pubblicazioni effettuate nel periodo di riferimento da parte dei membri della Sezione e a riportarle in sede di presentazione della relazione annuale. Identica ricognizione può essere realizzata per il numero di progetti di ricerca presentati dai membri della Sezione.*

*A livello complessivo di Dipartimento, sono state analizzate le informazioni che si basano sia sulle relazioni delle attività di ricerca svolta all'interno delle Sezioni del Dipartimento sia sul Piano strategico di Dipartimento (documenti disponibili sia sul sito del DIES sia presso l'amministrazione dello stesso) e, in riferimento a quest'ultimo documento, sono state monitorate e concordate anche le destinazioni dei fondi giunti al DIES e volti a sostenere il Piano stesso.*

*Il monitoraggio degli stessi indicatori e l'utilizzo degli stessi strumenti durante il 2019 hanno avuto in primo luogo l'obiettivo di favorire il confronto con i dati omogenei raccolti per gli anni precedenti.*

*Si possono citare tra i punti di forza del DIES, l'intensa (misurabile con N° invii posta elettronica) attività svolta dal Delegato alla ricerca del DIES per sensibilizzare e informare gli afferenti in merito alle opportunità di realizzazione e di finanziamento di progetti di ricerca. Ciononostante, si rileva che una criticità del DIES è legata al basso numero di progetti internazionali. L'azione di potenziamento degli sportelli di supporto alla presentazione di tali progetti rappresenta un'opportunità, che anche durante il 2019 il DIES ha cercato di rafforzare. Si riscontra però da un lato che tale servizio risulta ancora poco utilizzato dagli afferenti, dall'altro lato le limitate risorse amministrative a disposizione del DIES per supportare la ricerca rappresentano un ostacolo all'iniziativa degli afferenti.*

*Un punto di forza del DIES è rappresentato dalla richiesta di competenze che proviene dal territorio: a tal proposito, si rileva l'intensa attività che è proseguita anche nel 2019 da parte degli afferenti per quanto attiene il conto terzi (N° 57 progetti), le convenzioni (N° 11, di cui N° 1 con bando competitivo). E' consistente anche l'apporto del DIES nell'ambito del Cantiere Friuli (N° 3 referenti per le Officine, <https://cantiere-friuli.uniud.it/>) nonché l'esistenza di diversi accordi quadro cui è parte il DIES (N° 8 nel 2019).*

*Tra le criticità, già evidenziate nel Piano Strategico di Dipartimento, permane il mancato monitoraggio del contributo fornito dagli afferenti al DIES a molti progetti di ricerca presentati da altri dipartimenti e più in generale del consistente apporto del DIES all'esterno. Sebbene non sia semplice riuscire ad intercettare questi contributi, si ritiene che un controllo degli impegni "esterni" possa risultare utile per valorizzare le competenze interne al DIES, aumentando la conoscenza, per scongiurare il rischio o almeno giungere alla riduzione della richiesta da parte del territorio di figure esterne.*



<p><b>FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio costante all'interno delle Sezioni di indicatori della produzione scientifica</li> <li>- Monitoraggio utilizzo fondi ricerca mediante presentazione/discussione risultati</li> <li>- Numero rilevante informazioni inviate per e-mail agli afferenti da parte del Delegato alla ricerca DIES</li> <li>- Numero crescente di seminari di ricerca</li> </ul>	<p><b>DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di reperimento e di analisi di dati necessari per il monitoraggio</li> <li>- Mancata rilevazione dell'apporto degli afferenti a progetti di ricerca di altri dipartimenti e in generale all'esterno</li> <li>- Carente rilevazione prodotti della ricerca diversi dalle pubblicazioni, quali premi, seminari invitati, relazioni a convegni, convegni organizzati, comitati editoriali</li> <li>- Mancata quantificazione numero di pubblicazioni scientifiche legate all'utilizzo dei fondi di ricerca</li> <li>- Basso numero progetti di ricerca internazionali</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta competenze presenti al DIES nei numerosi progetti di rilancio del territorio presentati da altri Dipartimenti o da altri enti vista come opportunità/necessità di monitorare l'impegno orario degli afferenti</li> <li>- Disponibilità di sportelli a supporto dei progetti ricerca nell'ambito del DIES</li> </ul>	<p><b>RISCHI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca competenze al di fuori del DIES come conseguenza del mancato monitoraggio e valorizzazione dell'apporto fornito al territorio dal DIES</li> </ul>

### Terza Missione

*Sebbene il personale presente svolga un'intensa attività di Terza Missione volta in particolare ad avvicinare il DIES al territorio e a fungere da supporto dello stesso, come evidenziato nel Piano Strategico, mediante i vari ambiti disciplinari presenti nel dipartimento, e ciò possa essere considerato come uno dei punti di forza del DIES, una rilevante e collegata criticità è legata al carenza e comunque non stabile e sistematico monitoraggio di queste attività. Mentre in passato il DIES aveva iniziato la raccolta di informazioni in merito a questa attività presso gli afferenti, al momento e in dettaglio durante il 2019, a tal proposito, sono reperibili solo informazioni provenienti da fonti quali Agenda UniUd o rassegna stampa e da rilevazioni contabili-amministrative. Si rimarca, inoltre, che il concetto di Terza Missione indicato dall'ANVUR sovente è percepito come poco calzante rispetto alle attività che vengono svolte al DIES; ciò può far sì che talune attività vengano percepite come non riguardanti la Terza Missione e destinate dunque a non essere in alcun modo segnalate (es. attività che rientrano tra quelle definite di Public Engagement, che non vengono segnalate). La difficoltà nel reperimento e nell'analisi dei dati necessari per il monitoraggio della Terza Missione rappresenta una criticità rilevante.*

*Al fine di colmare questa lacuna sembra opportuno: i) procedere ad una definizione/classificazione condivisa e onnicomprensiva delle attività definibili di Terza Missione sviluppate dal DIES; ii) legare a tale definizione precisi criteri per il monitoraggio e il controllo delle tendenze delle attività di Terza Missione. Non esistendo al momento una rilevazione sistematica delle attività di Terza Missione, non risulta agevole la definizione di precisi target da raggiungere, ma si ritengono imprescindibili e non più procrastinabili le due azioni sopra individuate. In particolare, si ritiene che in merito al primo punto, debba essere individuata a livello di Ateneo la definizione/classificazione delle attività di Terza Missione, che ogni Dipartimento poi provvederà a monitorare (secondo punto) adottando un approccio sistematico che consenta sia di monitorare l'andamento delle attività, incentivandone l'incremento, sia di agevolare il coordinamento delle stesse.*

### Punti di riflessione raccomandati:

- Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca e delle attività di terza missione, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD e la SUA-TM, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? I successi conseguiti, così come le sfide e gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente? Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia?



## Valutazione della Ricerca e della Terza missione

---

Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società  
Palazzo Antonini, Via Petracco, 8, 33100 Udine

---

30 Settembre 2020

La Direttrice



---



## 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### Ricerca

Il Dipartimento di Lingue e Letterature, Formazione, Comunicazione e Società (DILL) riunisce ricercatori/trici di settori scientifici contigui/omogenei attinenti alle discipline linguistiche, letterarie e filologiche, della didattica delle lingue e letterature straniere, della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della geografia e dell'antropologia. Le iniziative scientifiche degli afferenti al DILL si esplicano, oltreché autonomamente, nei vari gruppi e unità di ricerca (complessivamente 31) attivi nell'ambito delle tre macroaree di Lingue e Letterature Straniere, Formazione, Comunicazione e Società (cui si aggiungono altre aree: <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/dill/ricerca/laboratori-e-centri-di-ricerca>), nonché nei laboratori (13) e centri di ricerca (7) attivi presso il Dipartimento (<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/dill/ricerca/laboratori-e-centri-di-ricerca>). Nel 2019 il numero di detti gruppi e unità di ricerca, laboratori e centri di ricerca è rimasto invariato rispetto al 2018.

Il DILL sta coerentemente e fruttuosamente sviluppando, come dimostrano gli esiti, le linee di ricerca individuate al momento della sua costituzione, perseguendo una sempre maggiore interdisciplinarietà, che caratterizza la sua strategia di ricerca, tra le diverse aree che lo costituiscono, consolidando e potenziando sinergie progettuali, rapporti di collaborazione e iniziative condivise: ad es. nel progetto di ricerca relativo alle relazioni dialogiche e interdisciplinari fra saperi analogici e digitali, che se formalizzato quest'anno è stato elaborato nel 2019; e si segnala altresì la partecipazione di alcuni afferenti al DILL al Gruppo interdisciplinare UniUD Active Ageing costituito appunto nel 2019.

Gli esiti della VQR 2011-14 (VQR2) hanno mostrato la qualità e la sicura dinamicità dell'attività di ricerca del DILL, il quale ha riportato esiti buoni, in taluni casi ottimi, per tre delle quattro aree in esso rappresentate, collocandosi tra i primi Dipartimenti sul piano nazionale in vari macrosettori e SSD (*Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014. Tabelle del Rapporto finale ANVUR. Parte Prima: Statistiche e risultati di compendio, 21 febbraio 2017*), e al secondo posto Uniud nella selezione dei Dipartimenti di eccellenza.

Il DILL è inoltre sede amministrativa del corso di Dottorato interateneo con l'Università di Trieste in Studi linguistici e letterari (<https://www.uniud.it/it/ricerca/lavorare-nella-ricerca/dottorato/corsi-di-dottorato/ssh/studi-linguistici-e-letterari>).

Nel 2019 si è quasi concluso il trasferimento dei docenti e dei ricercatori del DILL da via Mantica a Palazzo Antonini, e sono stati rivisti alcuni spazi per far posto ai nuovi ricercatori. Tutto ciò nel rispetto degli spazi riservati ai laboratori e ai centri di ricerca già presenti nel Palazzo.



Il DILL continua ad avere un radicato collegamento e una forte interazione con il territorio, le sue istituzioni culturali e il suo sistema economico-sociale: da sempre il DILL, e questo è uno dei punti di forza del suo progetto, persegue la disseminazione dei risultati della ricerca in un ampio ventaglio di servizi e competenze per le istituzioni scolastiche e socio-economiche del territorio (mediazione linguistica e culturale, traduzioni, formazione e aggiornamento insegnanti e educatrici/tori, consulenze su lingua, cultura e letteratura friulana, progettazione e gestione di attività culturali). Inoltre il DILL ha sviluppato collaborazioni con agenzie del territorio ed enti locali, ed ha la capacità di analizzare il territorio nella sua multidimensionalità e complessità: dinamiche sociali, patrimonio culturale, paesaggio, aspetti antropologici, cultura materiale.

L'attenzione del DILL verso la TM è stata recepita in due documenti programmatici:

- le Linee guida sul reclutamento (approvate nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 21/03/2018), in cui anche le attività di TM sono riconosciute fra i criteri ai fini di upgrade e chiamate interne;
- i Criteri di riparto del fondo di sostegno alla ricerca dipartimentale per il 2019 e anni successivi (approvati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13/06/2018), in cui si riconosce una premialità all'impegno finalizzato al fund-raising e a collaborazioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di attività varie a favore della ricerca.

Nel 2019 si sono svolte le seguenti attività:

- il laboratorio progettuale 'Cantiere Friuli', coordinato dal prof. M. Pascolini alle cui attività aderiscono diversi afferenti il Dipartimento (<https://cantiere-friuli.uniud.it/>);
- il portale del RIUSO, iniziativa del DILL tramite la quale attrezzature e mobili dell'Università una volta dismessi vengono forniti gratuitamente a scuole e associazioni (<https://riuso.uniud.it/>);
- diverse iniziative con il Comune di Udine (monitoraggio inquinamento Aria, mobilità sostenibile, formazione del personale...) (<https://geomatics.uniud.it/attivita/analisi-territoriali> e <https://geomatics.uniud.it/attivita/big-data>);
- nell'area di francese e inglese è stato attivato il portale <https://h-fvg.uniud.it/> che si pone come obiettivo di comunicare la Salute in modo leggibile ed efficace in più lingue;
- il Laboratorio Internazionale della Comunicazione, summer school a Gemona di lingua e cultura Italiana per giovani studiosi stranieri (<https://labonline.it/it/>).

Cui si aggiunge l'organizzazione di:

- 7 Convegni;
- 26 Conferenze;
- 2 Presentazioni di libri;
- 1 Spettacolo teatrale;
- 1 Evento per La notte della Geografia.

Fra i miglioramenti spiccano:

- la partecipazione del Delegato del DILL per la TM alla Commissione per il Trasferimento Della Conoscenza;
- un notevole incremento del numero di attività di TM organizzate dai docenti e promossi dal Dipartimento;
- la crescente attenzione alle lingue minoritarie parlate in regione (friulano, sloveno e tedesco), fornendo così un importante strumento di crescita interculturale per la comunità, all'interno



dei corsi di laurea triennale in Lingue e letterature straniere e in Mediazione culturale e relative magistrali, nonché in quello di Scienze della Formazione primaria;

- un rafforzamento del contatto che tutti i corsi di studio hanno con il mondo produttivo, nel quale saggiano le proprie forze, attraverso le esperienze di tirocinio, i giovani che poi vi lavoreranno. In questo senso vale la pena evidenziare il rapporto strutturale, a monte, con le scuole regionali e, a valle, con il sistema delle imprese, delle professioni, della PA e della scuola, secondo il quadro degli stakeholder di riferimento: associazioni, enti, aziende, istituzioni pubbliche e organizzazioni che operano nel mondo della comunicazione pubblicitaria, radiotelevisiva, della carta stampata e dell'editoria multimediale, oppure nell'ambito della promozione, della comunicazione sociale e del no-profit, delle risorse umane, della pianificazione territoriale e per il governo delle città, nella predisposizione di fiere, esposizioni, eventi, convegni, nelle fondazioni scientifiche e culturali.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### *Ricerca*

Gli indicatori assunti per la valutazione della qualità della ricerca del Dipartimento sono:

1. il numero degli afferenti inattivi;
2. il soddisfacimento del requisito A4.3;
3. la produzione di pubblicazioni valutabili ai fini VQR per anno;
4. il numero dei progetti presentati e finanziati per anno;
5. il numero degli assegni finanziati per anno;
6. il possesso da parte degli afferenti delle soglie ASN.

Secondo detti indicatori, punti di forza della ricerca del Dipartimento nel 2019 rispetto al 2018 sono risultati:

1. la diminuzione del numero degli afferenti inattivi;
2. l'incremento degli assegni finanziati;
3. il considerevole incremento delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR per anno;



4. il considerevole incremento del possesso da parte degli afferenti delle soglie ASN.

Tra i punti di forza della ricerca del DILL vanno comunque ricordati, come si è detto a 1-a, gli esiti buoni, in taluni casi ottimi, della VQR2 per tre delle quattro aree rappresentate nel Dipartimento.

Permangono alcune criticità:

1. un numero ancora non abbastanza adeguato di articoli su riviste di classe A (va peraltro segnalato che alcune aree dispongono di pochissime riviste di classe A, con la conseguente dilatazione dei tempi di pubblicazione);
2. una partecipazione ancora non abbastanza adeguata a bandi competitivi di livello nazionale e internazionale (si ritiene comunque doveroso far presente la scarsa disponibilità di bandi prettamente dedicati agli ambiti di ricerca del Dipartimento, ma anche una criticità sistemica, ovvero il fatto che i bandi competitivi di livello nazionale e internazionale risultano spesso penalizzanti per la ricerca umanistica, non tenendo conto di alcune sue specificità, quali, ad esempio, la difficoltà di poter sempre garantire un co-finanziamento o di aggregare numeri considerevoli di ricercatori; da qui, un certo effetto demotivante su potenziali partecipanti).

#### Terza Missione

Sulla base di quanto descritto nella sezione 1-a, i dati di maggior risalto sono l'alto numero di iniziative e la loro diversificazione. Va tenuto presente che fra gli indicatori e parametri per la Valutazione della TM proposti dall' ANVUR solo i punti 4 (Attività di divulgazione scientifica e culturale) e 12 (Numero di attività extra moenia collegate alle aree di ricerca: es. organizzazione di attività culturali o formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni) risultano applicabili ad un Dipartimento come il DILL. Comunque i dati analizzati appaiono in linea con quanto prevede il PSD (obiettivo: interazione con il territorio, le sue istituzioni culturali, il sistema economico-sociale).



### **Ricerca**

Le azioni di miglioramento dovranno concentrarsi soprattutto sulla partecipazione a bandi competitivi di livello nazionale e internazionale, sollecitando negli afferenti una maggiore progettualità per l'acquisizione di finanziamenti esterni: questo con il sostegno degli uffici ricerca dell'Ateneo, e facilitando e finanziando scambi internazionali e periodi di studio dedicati alla progettazione. Un obiettivo connesso è stato individuato in maggiori collaborazioni multi- e interdisciplinari infra-, ma soprattutto, interdipartimentali, per contribuire ai nuovi cluster di ricerca/alle nuove macroaree di specializzazione già in atto (ad es. il citato Gruppo interdisciplinare UniUD Active Ageing) o in via di definizione nell'ambito dell'Ateneo.

### **Terza Missione**

Sicuramente il Covid19 avrà un impatto importante sulle attività di TM del 2020 e dei prossimi anni. Al di là dell'auspicabile riapertura degli eventi al pubblico, la sfida principale sarà quella di attivare degli strumenti e dei percorsi che consentano di sviluppare attività di trasferimento della conoscenza con le limitazioni imposte dal Virus (eventi on line, portali web, survey on line...). Uno dei punti di forza dell'organizzazione di Ateneo è certamente l'attivazione della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza alla quale il DILL partecipa con un proprio rappresentante e che ha l'obiettivo di definire le procedure per il censimento della attività di TM dei vari docenti/Dipartimenti.

## **2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO**

### **2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE**

### **Ricerca**

Con riferimento al personale docente strutturato, nel 2019 il numero complessivo del personale docente del DILL è rimasto invariato rispetto al 2018, ma sono aumentati i Professori Ordinari (da 15 a 16 unità) e gli Associati (da 26 a 30), mentre sono calati i RU (da 24 a 19), soprattutto per effetto di upgrade interni. Resta invariato il numero degli RTD (5), che dunque consente una buona progettualità per il futuro andando a coprire i posti lasciati vuoti per effetto degli upgrade da RTDB a Professore Associato.



Per quanto riguarda il personale TA i nuovi assunti nel 2019 sono stati due (1 tempo determinato +1 indeterminato). È rimasto invariato il numero degli amministrativi impiegati presso l'ufficio ricerca (3).

Gli assegnisti sono saliti da 16 a 19. Complessivamente nel DILL si contano ora 16 assegni di ricerca interamente finanziati: 5 dal Piano strategico dipartimentale; 3 da LR 34/15 anno 2018; 2 da PJ Libera Docente; 1 su PRIN 2017 docente; 1 su fondi FSE EUSAIR/EUSALP; 1 per 28 mesi da Interreg ITA-CRO; 1 Cantiere Friuli; 1 da Azione 5 (20.000) + PRID 2017 (3.786,55); 1 da Azione 5 (20.000) + Percorsi Abilitanti Speciali A.A. 2014/15 (3.786,55) e infine 3 cofinanziati (1 dal PRID 2017, 1 dal PRID 3 VQR, 1 da PJ Libera docente).

I dottorandi aggregati al DILL (complessivamente 17, tutti del Dottorato di ricerca in Studi linguistici e letterari, che coinvolge anche il DIUM e due Dipartimenti dell'Università di Trieste, e di cui il DILL è sede amministrativa) sono rimasti invariati dall'anno precedente.

Rispetto al 2018, in cui c'era stato un notevole incremento di finanziamento grazie alle Azioni VQR, nel 2019 non sono state attivate iniziative simili di sostegno alla ricerca. Il numero di progetti in essere nel 2019 è stato tuttavia considerevole: erano infatti attivi 12 progetti su 13 del PRID 2017, 3 dei quali sono stati chiusi nel 2019; e 17 su 17 del PRID 2018, 2 dei quali chiusi nel 2019 (per un totale dei progetti PRID chiusi nel 2019 pari a 5). Inoltre, sono stati attivati in tutto 11 progetti PRID dell'azione VQR1 2019 (su 11 richieste), 16 su azione VQR2 (su 16 richieste), 11 su azione VQR3 (su 11 richieste), 5 azione VQR (su 5 richieste), 2 su azione VQR5 (su 4 richieste). D'altra parte, si registra una minore progettualità volta all'acquisizione di finanziamenti dall'esterno: sono stati infatti presentati in tutto 4 progetti (uno H2020, uno comunitario, uno nazionale, uno regionale) contro i 12 del 2018 (quando era stata alimentata dal bando PRIN), di cui solo 1 (il progetto regionale) è stato finanziato.

Migliora la situazione dei nuovi contratti avviati con Enti, in tutto 7, mentre nel 2018 ne erano stati attivati 4. Dal momento che 3 di questi ultimi erano ancora attivi nel 2019, e uno aperto nel 2016 è stato attivo fino a maggio 2019, il totale dei contratti con Enti in essere del 2019 era 11 (contro i 5 del 2018).

In totale sono stati destinati al Dipartimento 11.000 Euro di finanziamento della ricerca (stessa cifra del 2018) e 26.400 Euro per attrezzature (nel 2018 erano stati 26.000).

### Terza Missione

Il Dipartimento, come da indicazioni della Commissione, resta in attesa della proposta articolata e condivisa di riorganizzazione di Ateneo relativa alla TM. Il Dipartimento partecipa attivamente con il proprio rappresentante e, Covid 19 permettendo, è prevista entro fine anno una definizione dell'organizzazione.



## 2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Ricerca

Le risorse umane del DILL appaiono sostanzialmente in linea con gli obiettivi. Nuove assunzioni e upgrade hanno contribuito a stabilizzare e a promuovere il personale lasciandone invariato il numero. Gli assegni e dottorati (anche se questi ultimi solo per alcuni settori specifici della ricerca) continuano ad assicurare una buona quota di personale giovane da formare.

La situazione delle risorse finanziarie per il 2019 è da considerarsi buona per effetto soprattutto delle risorse messe a disposizione negli anni precedenti attraverso PRID e azioni VQR, che hanno rappresentato un punto di forza per il Dipartimento, che ha potuto quindi soddisfare quasi interamente una domanda molto articolata di richieste di finanziamento di progetti. Si ricorda, come messo in evidenza al punto 3 di questa scheda, che queste risorse hanno favorito la crescita quantitativa dei prodotti della ricerca nel 2019. Decisamente buona anche la capacità di attivare contratti con Enti esterni, che nel 2019 ha visto un rafforzamento, consolidando così il Dipartimento come partner affidabile per gli Enti locali. Una debolezza è invece rappresentata dalla scarsa propensione e capacità di attirare finanziamenti su progetti di bandi competitivi, in parte giustificabile con la scarsa disponibilità di bandi prettamente dedicati agli ambiti di ricerca del Dipartimento.

### Terza Missione

Le attività di TM sono state inserite nelle Linee guida sul reclutamento fra i criteri ai fini di upgrade e chiamate interne, e vengono tenute presenti nei Criteri di riparto del fondo di sostegno alla ricerca dipartimentale per il 2019 e anni successivi, in cui si riconosce una premialità all'impegno finalizzato al fund-raising e a collaborazioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di attività varie a favore della ricerca.

La strada intrapresa è quella di una maggiore chiarezza nei criteri e nelle modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), negli incentivi e nella premialità, coerentemente con le linee strategiche dell'Ateneo, della SUA-TM e delle iniziative di valutazione della TM.

Il Dipartimento dovrà continuare ad accertarsi che i servizi di supporto alla TM assicurino un sostegno efficace, dovrà curare la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo e verificare che siano disponibili adeguate strutture di sostegno all'attività di TM.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Ricerca

Alla luce dei risultati sopra esposti, la situazione delle risorse appare migliorabile soprattutto sul fronte dei finanziamenti provenienti dall'esterno. Si suggerisce un miglior monitoraggio dei



bandi e una più efficace strategia competitiva con il coordinamento anche degli Uffici Ricerca dell'Ateneo. Si ricorda a questo proposito che osservazioni volte a migliorare questo aspetto della ricerca dipartimentale erano già state espresse nella scheda relativa al periodo 2016-2018: rispetto alla situazione ivi descritta non si riscontrano miglioramenti significativi.

La via intrapresa invece con la stipula di contratti con Enti locali può essere ulteriormente percorsa anche per rafforzare il Dipartimento come soggetto riconosciuto all'esterno dell'Ateneo. Un'analisi più precisa su come migliorare le risorse destinate alla ricerca sarà possibile una volta ultimata la fase di valutazione della prossima VQR.

#### Terza Missione

Si ritiene necessaria la definizione di un budget e di un metodo premiale che consenta di assegnare, a chi svolge attività di TM, dei finanziamenti per coprire almeno i costi dell'organizzazione. Il Dipartimento auspica che questo budget venga messo a disposizione dall'Ateneo.

### 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

##### Ricerca

Per controllare la qualità della produzione scientifica e di altri output dell'attività di ricerca si fa ricorso ai seguenti sistemi e servizi:

- . i) Risultati nell'Archivio aperto istituzionale dei prodotti della ricerca (<https://air.uniud.it>), che comprende non solo le pubblicazioni dei professori e ricercatori strutturati ma anche quelle di dottorandi, assegnisti ed altre figure non afferenti ad una struttura dipartimentale Fonte: dati IRIS elaborati dall'ARIC).
- . ii) Verifiche relative al possesso delle soglie ASN da parte degli afferenti al DILL (Fonte: Cruscotto direzionale della Ricerca, dati elaborati dall'ARIC).
- . iii) Valutazioni dei Collegi di dottorato (Forza scientifica dei collegi; Fonte: Relazione Dottorati del Nucleo di Valutazione e Commissione Ricerca).
- . iv) Progetti presentati in risposta a bandi competitivi (Fonte: elaborazioni APIC su dati CSA).
- . v) Progetti finanziati in risposta a bandi competitivi (Fonte: elaborazioni APIC su dati CSA).



### Terza Missione

La Commissione per il trasferimento della Conoscenza ha annunciato a breve la procedura on line che consentirà di censire le attività di TM e che verrà utilizzata dai singoli docenti. Questa applicazione consentirà di comunicare, pre-evento, l'iniziativa e di valutare, post-evento, l'esito della stessa (presenze, feed back dei partecipanti...). Nel caso questa procedura non venisse rilasciata a breve si valuterà, a livello di Dipartimento, se predisporre una procedura on line per autorizzare e censire le attività.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

#### Ricerca

Considerando la situazione in essere al 2019 e l'andamento rispetto agli anni precedenti, si fanno le seguenti rilevazioni e considerazioni:

- i. Il numero totale delle pubblicazioni degli afferenti e aggregati al DILL nel corso del 2019 censite nel catalogo IRIS è risultato essere 399 (vs. 312 nel 2018), di cui 71 in open access (vs. 49 nel 2018). I contributi sono quindi aumentati considerevolmente rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da una loro tendenziale costanza nel tempo. Tale inversione di tendenza conferma la produttività delle azioni finalizzate al miglioramento della VQR. Valutando nel dettaglio le tipologie principali di contributi, si rilevano:
  - 117 (vs. 130 nel 2018) contributi su rivista;
  - 94 (vs. 79 nel 2018) contributi in volume;
  - 20 (vs. 17 nel 2018) monografie;
  - 17 (vs. 18 nel 2018) contributi in Atti di Convegno;
  - 20 (vs. 17 nel 2018) curatele.

L'incremento delle pubblicazioni nel corso del 2019 ha riguardato quindi soprattutto i contributi in volume e, marginalmente, le monografie e le curatele. Si conferma quindi la necessità di incrementare il numero degli articoli su riviste di classe A come evidenziata dall'Analisi SWOT per le Azioni di supporto alla ricerca dipartimentale per la VQR3.



Sul fronte degli afferenti inattivi, si rileva ancora un certo numero di inattivi anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti (10% vs. 16% nel triennio 2015-2017). Risulta raggiunto e superato l'obiettivo postosi per il 2019 della riduzione al 12% degli inattivi con le azioni di sostegno ai Piani dipartimentali di miglioramento VQR<sub>3</sub>–Finanziamento azioni straordinarie urgenti–Contributi per pubblicazioni del DILL.

- ii. Le verifiche relative al possesso delle soglie ASN da parte degli afferenti al DILL (Fonte: Cruscotto direzionale della Ricerca, aggiornato a giugno 2020; dati elaborati dall'ARIC) hanno evidenziato che 13 su 16 professori ordinari e 23 su 30 professori associati sono risultati in possesso delle soglie ASN relative al proprio ruolo; 4 su 5 RTD (legge 240/10) e 14 su 19 RU soddisfano le soglie ASN per la II fascia. Considerando tutte le qualifiche, la percentuale degli afferenti in possesso delle soglie ASN si colloca al 77,14% del totale, con un netto miglioramento rispetto al 2018 (52,11%). Si rileva inoltre che il 73,33% dei Professori associati, il 50% degli RTD e il 50% degli RU soddisfano le soglie per la qualifica di prima fascia, e il 60% degli ordinari per quelle di commissario.
- iii. La deliberazione del nucleo di valutazione d'Ateneo del 14 maggio 2019 relativa alla performance scientifica dei Collegi del Dottorato ha inserito per il 2019 il Dottorato in Studi Linguistici e Letterari, di cui il DILL è sede amministrativa, nella classe B/C per produzione scientifica (B nel 2018), e nella classe B per Prodotto-Processo. Il Dottorato conferma quindi la sua collocazione in una fascia intermedia all'interno del panorama dei Dottorati con sede amministrativa in UniUD e nella seconda posizione all'interno dei settori non-bibliometrici. È da rilevare, inoltre, che la valutazione del DILL sulla base del Dottorato in Studi linguistici e letterari è relativa a una delle tre macroaree rappresentate nel Dipartimento, quella delle Lingue e Letterature straniere, in quanto gli afferenti gravitanti nell'area della Comunicazione e Società e nell'area della Formazione partecipano a vario titolo a Collegi di Dottorati di ricerca con sede amministrativa presso altri Dipartimenti o presso altri Atenei (ad es. Neuroscienze e Scienze Cognitive di UniTS per i SSD M-PSI/01 e 02), contribuendo, spesso con risultati eccellenti, alla loro valutazione. La mancanza di Dottorati di ricerca per le altre macroaree del DILL rende quindi difficilmente valutabile il DILL relativamente al Dottorato nel panorama nazionale.
- iv. Una criticità emersa nel corso degli anni precedenti e che viene confermata nel 2019 è una percentuale ancora poco adeguata di partecipazione a bandi competitivi di livello nazionale e internazionale (Fonte: elaborazioni APIC su dati CSA). Nel corso del 2019 il DILL ha presentato 1 progetto H2020, 1 programma comunitario, 1 progetto nazionale e 1 progetto regionale, per un totale di 4 progetti contro i 12 del 2018. È da notare comunque che i progetti presentati nel



2018 riguardavano progetti nazionali (10 su 12) e in particolare il PRIN 2017. Si conferma quindi la costanza nel tempo della scarsa partecipazione del DILL a bandi competitivi.

- v. Considerando i progetti finanziati in risposta a bandi competitivi (Fonte: elaborazioni APIC su dati CSA) solo 1 dei 4 progetti presentati nel 2019 è stato finanziato. Confrontando il dato rispetto al 2018, in cui erano stati finanziati 3 progetti nazionali e 1 regionale (36,37% di successo), si conferma la scarsa attrattività del DILL per progetti di respiro sovranazionale. Si rileva quindi la necessità di supportare, anche con azioni mirate, la stesura di progetti per bandi competitivi sovranazionali, facilitando e finanziando scambi internazionali e periodi di studio dedicati alla preparazione di tali progetti.

#### Terza Missione

Relativamente al Public engagement e alla Formazione continua gli indicatori che verranno utilizzati per analizzare la situazione saranno:

- la numerosità delle iniziative;
- la loro diversificazione;
- il numero delle persone coinvolte;
- l'analisi del feed back dei partecipanti.

# Valutazione della Ricerca e della Terza missione

---

**Dipartimento: SCIENZE GIURIDICHE**

Sede: Via Treppo, 18 UDINE

---

Data: 30 settembre 2020

La Direttrice del Dipartimento  
di Scienze giuridiche  
*Prof.ssa E. D'Orlando*

---

<b>1 - DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA</b> .....	04
<i>1a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE</i> .....	04
RICERCA .....	05
Azioni e Indicatori .....	05
OBIETTIVO N.1 - Promuovere la qualità e la competitività della ricerca .....	06
OBIETTIVO N. 2 - Sostenere la formazione alla ricerca .....	06
OBIETTIVO N. 3 - Favorire l'interazione con il sistema economico-sociale.....	06
TERZA MISSIONE .....	07
<i>1b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI</i> .....	10
RICERCA .....	10
Punti di forza /debolezza / Aree di miglioramento .....	10
TERZA MISSIONE .....	12
Punti di forza /debolezza / Aree di miglioramento .....	12
<i>1c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</i> .....	12
RICERCA - Obiettivi / Destinatari / Azioni / Impatto atteso / Indicatori / Criteri di misurazione dell'efficacia delle azioni .....	12
TERZA MISSIONE - Obiettivi/azioni .....	13
<b>2 - RISORSE DEL DIPARTIMENTO</b> .....	14
<i>2a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE</i> .....	14
RICERCA .....	14
TERZA MISSIONE .....	15
<i>2b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI</i> .....	15
RICERCA .....	16
Punti di forza/debolezza / Aree di miglioramento .....	16
TERZA MISSIONE .....	16
Punti di forza/debolezza / Aree di miglioramento .....	16
<i>2c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</i> .....	17
RICERCA .....	17
Obiettivi / Destinatari / Azioni / Impatto atteso / Indicatori / Criteri di misurazione dell'efficacia delle azioni .....	17

TERZA MISSIONE .....	18
<b>3- MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE.....</b>	<b>19</b>
<i>3a - INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI .....</i>	<i>19</i>
RICERCA .....	19
TERZA MISSIONE .....	20
<i>3b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI .....</i>	<i>20</i>
RICERCA .....	20
Punti di forza/debolezza / Aree di miglioramento .....	20
TERZA MISSIONE .....	21

\* \* \* \* \*

# 1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

## 1a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

Come già evidenziato nella c.d. *Scheda 2019*, il 2018 è stato l'ultimo anno di attuazione del *Piano strategico quinquennale* approvato dal S.A./CdA nei mesi di febbraio-marzo 2015 e, di conseguenza, anche l'ultimo anno di attuazione degli obiettivi della Ricerca che furono definiti, quale declinazione degli obiettivi strategici di Ateneo, dal Consiglio di Dipartimento del 30 giugno 2015.

Nel contempo, il 2019 è stato anche un anno di riflessione per ponderare gli obiettivi del prossimo *Piano strategico* che, con l'insediamento del nuovo Rettore e tenuto conto degli inevitabili rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria ancora in atto, stanno formando oggetto di nuova definizione.

La *Scheda 2019* era stata impostata, sullo schema della *SUA-RD* (2013), quale strumento che consente ai Dipartimenti e Atenei di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate, un quadro delle competenze esistenti nei Dipartimenti e delle attività di ricerca di questi ultimi.

Nel prospetto allegato alla precedente *Scheda* (c.d. «*Milestones*») venivano riepilogati i vari passaggi, o delibere di organi istituzionali intercorsi dal 2016 al 2018, relativi alle attività di ricerca del Dipartimento. Nel presente documento, ancorché in forma sintetico-narrativa, si darà conto delle numerose deliberazioni assunte dal Consiglio di Dipartimento, o degli atti sottoscritti dal Direttore, in merito alle attività di ricerca svolte o avviate nel corso del 2019.

Per quanto attiene ai profili organizzativi, il Dipartimento ha mantenuto i 3 macro-settori già individuati, e di seguito richiamati, ravvisando la permanente opportunità di conservare una struttura snella, anche in ragione del numero relativamente contenuto di docenti afferenti, e, quindi, senza attivare le cc.dd. *Sezioni* (pur contemplate, ma come opzionali, dal *Regolamento*):

- a) **Diritto pubblico** (Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto dell'U.E., Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto processuale –civile e penale-, Diritto pubblico comparato, Diritto tributario, Istituzioni di Diritto pubblico),
- b) **Diritto privato** (Diritto agrario, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della Navigazione, Diritto privato, Diritto privato comparato, Diritto romano e Diritti dell'Antichità),
- c) **Filosofia e Storia applicata al diritto** (Filosofia del diritto, Filosofia politica, Storia del Diritto medievale e moderno, Storia delle Dottrine politiche).

La composizione della Commissione ricerca e della Commissione Assicurazione della Qualità della ricerca tengono conto della individuazione dei macro-settori, chiamando a comporre i sopra citati organi almeno un afferente per ciascuno di essi.

Per quanto riguarda le **aree di intervento e conseguenti azioni**, la *Scheda 2019* indicava le seguenti priorità:

- consolidare la qualità della produzione scientifica del Dipartimento, tenendo conto degli indicatori elaborati per la **VQR e l'ASN**;
- coltivare una politica premiale per spingere i ricercatori a procacciare finanziamenti esterni da ordini professionali, imprese, enti e istituzioni, nonché dall'Unione europea;
- coltivare, in **ottica interdisciplinare** e internazionale, alcuni temi chiave, di frontiera nelle

scienze giuridiche tenendo conto delle tematiche di ricerca dipartimentali quali: Ambiente, Impresa, Istituzioni (*Governance*), Legalità, Logica, Politica, Nuovi diritti (Cittadinanza, Pari opportunità, Informatica giuridica, Sicurezza, Welfare).

Ai temi sopra indicati, è andato aggiungendosi, ad integrare un più ambizioso tentativo di allargare il perimetro delle ricerche anche ad altri Dipartimenti di Ateneo, un **progetto interdisciplinare** denominato ***Identità europea e sfide globali***. Il progetto è stato approvato nelle sue linee essenziali dal Consiglio di Dipartimento ed è attualmente sottoposto all'esame di altri Dipartimenti, con il proposito di integrare l'elenco dei temi interdisciplinari di ricerca attualmente individuati dall'Ateneo. Il progetto si propone una analisi della realtà dell'Europa e del suo processo d'integrazione, con particolare riguardo agli scenari con cui essa è chiamata a confrontarsi nell'attuale contesto geopolitico caratterizzato da un forte aumento della complessità e dalla difficoltà di governarlo. Viene ritenuta fondamentale una rinnovata consapevolezza delle caratteristiche proprie dell'identità europea, della sua peculiarità pluriculturale e del patrimonio storico, filosofico, politico, giuridico e sociale che le conferisce un'attitudine particolare ad affrontare, in termini costruttivi, problemi nuovi e sfide sempre più incalzanti.

Alcuni fra gli argomenti sopra menzionati hanno formato oggetto di progetti presentati da docenti afferenti al Dipartimento, ai fini della partecipazione a bandi nazionali e internazionali.

## RICERCA

Si riportano, per facilità di lettura delle osservazioni che seguiranno, le sole azioni conseguenti agli obiettivi PSA/PSD individuate nella Scheda 2019, con i relativi indicatori, e omettendo i riferimenti già noti ai Piani strategici di Ateneo e di Dipartimento.

<b>Azioni</b>	<b>Indicatori</b>
a) Finanziare la ricerca adottando sistemi premiali per l'attribuzione delle risorse; Sostenere aree e gruppi che hanno minore possibilità di essere destinatarie di finanziamenti oggetto di bandi competitivi nazionali e internazionali.	Nm. di progetti presentati (9 di cui 4 2017; 5 2018).
b) Sostegno al <i>Piano dipartimentale di miglioramento della VQR3</i> .	
Struttura organizzativa che favorisca l'integrazione tra i diversi livelli di gestione dell'attività di ricerca.	<i>Nm. personale a supporto progettazione e gestione.</i>
<b>Dottorato interateneo in Scienze giuridiche UD-TS</b>	Nm. dottorati accreditati.
a) <i>Sostegno per l'attività dei dipartimenti, finalizzata all'emanazione di bandi per ricercatori lett. a) e per assegni di ricerca;</i> b) <i>Finanziamenti assegni di ricerca tramite l.r.</i> c) Cofinanziamenti da parte di aziende e altri per assegni di ricerca d) Incremento della mobilità internazionale attraverso finanziamenti europei.	Nm. di assegni di ricerca. Nm. assegni cofinanziati.

<p>1) Individuare ambiti in cui le competenze degli afferenti al DISG possano stimolare la nuova imprenditorialità e codificare i rapporti con le associazioni di categoria del territorio.</p> <p>2) Attivazione di un Piano di comunicazione per disseminare i risultati delle ricerche sul territorio.</p> <p>3) Sostegno economico per pubblicazioni attinenti alla ricerca e organizzazione di seminari e <i>workshop</i> in <i>partnership</i> con possibili <i>stakeholder</i> sui temi individuati.</p> <p>4) <b>Supporto alla predisposizione di progetti europei.</b></p>	<p>Nm. accordi quadro. Nm. ass. di categoria e fondi da convenzioni quadro.</p> <p>Pagine web e social dedicate attività di ricerca.</p>
---	--

Nella *Scheda 2019* le azioni avviate venivano declinate in base a tre obiettivi, a loro volta ripartiti secondo una classificazione con ulteriori voci:

### **OBIETTIVO N. 1 - PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA**

Nel 2018 è stata esaurita la linea di azione relativa al finanziamento della ricerca con criteri premiali, con valutazione affidata a *referees* esterni, e concretatasi in due bandi rispettivamente emanati nel 2017 e nel 2018 per euro 155.000,00, il primo, ed euro 24.500,00, il secondo, in base ai quali sono stati finanziati 10 progetti di ricerca.

Sempre entro il 31.12.2018, ai fini del sostegno al *Piano dipartimentale di miglioramento della VQR3*, sono stati emanati due ulteriori bandi, per importi pari ad euro 171.500,00 e 49.900,00, in base ai quali sono stati finanziati 22 progetti di ricerca.

### **OBIETTIVO N. 2 - SOSTENERE LA FORMAZIONE ALLA RICERCA**

Per quanto concerne gli assegni di ricerca, nel corso del periodo 2016-2018 erano state stanziare risorse per complessivi 150.000,00 euro, con le quali sono stati finanziati 6 assegni di ricerca. L'importo residuo, pari ad euro 12.500,00, ha consentito il cofinanziamento di un ulteriore assegno, nel corso del 2019.

Sempre nel 2019, sono state assegnate, per gli anni 2019-2021, risorse per 150.000,00 euro.

E' proseguita, nel corso del 2019, la partecipazione del Dipartimento ai bandi per il finanziamento di assegni di ricerca ai sensi della l.r. n. 34/2015: agli assegni già attribuiti al Dipartimento, e finanziati negli anni 2016, 2017 e 2018, si è aggiunto un ulteriore assegno per l'anno 2019.

2019	<i>Le Regioni oltre i confini. Cooperazione transfrontaliera e politica macroregionale nella prospettiva dell'integrazione europea.</i>	Prof.ssa Laura Montanari - Soggetto <i>partner</i> : Istituto di Studi Giuridici Regionali
------	---	---

Come indicato nella *Scheda 2019*, non pochi assegni di ricerca hanno fruito del cofinanziamento da parte di soggetti esterni: anche nel corso dell'anno appena concluso, due assegni si sono giovati di contributi esterni ed è proseguito - anche nel 2019 - il finanziamento integrale di ulteriori due assegni di ricerca nell'ambito del c.d. «Cantiere Friuli», che già aveva interessato l'anno 2018.

### **OBIETTIVO N.3 - FAVORIRE L'INTERAZIONE CON IL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE**

Nella piena consapevolezza della necessità di divulgazione e disseminazione dell'attività di ricerca, il Dipartimento ha incrementato, nel corso del 2019, l'utilizzazione di risorse economiche finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

Il *Piano di comunicazione* già approvato ha avuto un'attuazione puntuale, soprattutto attraverso una crescente presenza del Dipartimento nei *social media*, e la pubblicazione di interventi di alcuni docenti del Dipartimento, non in forma puramente episodica e contingente, sulla stampa locale.

Se nel 2017 e nel 2018 le risorse stanziare per tali finalità erano state distribuite a un vasto numero di afferenti, nel 2019 è stata intrapresa una strada diversa: l'attivazione di un contratto di collaborazione, per l'importo di euro 15.800,00, a supporto di monitoraggio, ricerca e terza missione e relativa disseminazione nel territorio.

**a) Sostegno alle pubblicazioni attinenti la ricerca e la disseminazione della stessa tramite partecipazione a convegni, seminari e *workshop*:**

<b>Fondo ricerca dipartimentale</b>	<b>Ripartizione</b>
Anno 2017 - euro 07.700,00	285,18 euro per 27 docenti/ricercatori
Anno 2018 - euro 15.600,00	433,00 euro per 36 docenti/ricercatori
Anno 2019 - euro 15.800,00	Attivazione di collaborazione per disseminazione dei risultati delle attività di ricerca

**b) Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari attraverso:**

- sviluppo comunicazione interna/esterna per disseminare i risultati delle attività di ricerca e di interesse per il territorio;
- il Dipartimento ha approvato un *Piano di comunicazione* per la messa a punto di canali *social* e utilizzo di apparecchiature (video camere e *software* dedicati), oltre al monitoraggio delle pubblicazioni effettuate;
- sono stati attivati tirocini e co.co.co (anni 2016-2017-2018) per le attività di promozione, organizzazione e diffusione dei risultati di ricerca mediante le pagine *web* del sito di Dipartimento, *social* dedicati e organizzazione di convegni, seminari e *workshop*;
- nel 2019 la comunicazione e la diffusione della ricerca e terza missione sono avvenute in coordinamento ed interconnessione con l'attività didattica, quando possibile.

La Commissione ricerca, in data 28.06.2019, ha inoltre stanziato, per questa azione, **Euro 15.800,00** «**Fondo ricerca dipartimentale 2019**» per una collaborazione a supporto di monitoraggio, ricerca e terza missione e relativa disseminazione nel territorio.

Sono inoltre proseguite, mediante la stipula di apposite convenzioni, attività di collaborazione con soggetti esterni per iniziative comuni e progetti di ricerca: tra le *partnership* si segnalano quelle con soggetti istituzionali ed enti pubblici (Prefettura, Consiglio regionale FVG, Commissione tributaria provinciale di Udine, Promoturismo FVG), altri Atenei (Torino, Milano, Venezia Ca' Foscari), associazioni di categorie professionali (avvocati amministrativisti FVG), importanti realtà del territorio (Aeroporto FVG) e associazioni varie.

## TERZA MISSIONE

Nella *Scheda* del 2019 si evidenziava che il *Piano strategico del Dipartimento* non contiene una voce espressamente dedicata alla TERZA MISSIONE, e che tuttavia negli anni successivi l'attività di Terza Missione del DISG è stata orientata da alcune indicazioni contenute nello stesso *Piano strategico*.

E infatti, partendo dalla premessa che il DISG è l'unico Dipartimento in Regione dedicato esclusivamente agli studi giuridici e che proprio per questo esso si caratterizza per «una forte e unitaria rappresentatività nei confronti dei soggetti ... anche esterni, a partire dagli Ordini professionali, fino ad arrivare alle imprese e agli enti e alle Istituzioni», il Piano Strategico indica quali intenti del

DISG:

- quello di «*stabilire e rafforzare rapporti e relazioni con il variegato mondo delle professioni che richiedono competenze giuridiche*»;
- quello di «*stabilire relazioni, collegamenti e integrazioni tra le sue attività e quelle del mondo produttivo delle imprese pubbliche e private, anche per attività di ricerca commissionata / collaborativa a da consulenza*»;
- e quello di «*stabilire relazioni con le Istituzioni pubbliche per la fornitura di consulenze, expertise, pareri, etc., anche attraverso il Public Engagement*».

Sulla base di questa premessa, la *Scheda del 2019* raggruppava le realizzate attività dipartimentali di Terza Missione in tre ambiti ai quali attribuiva diversi livelli di priorità:

- 1) *Public Engagement* (priorità alta)
- 2) Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (priorità medio-alta)
- 3) Attività conto terzi (priorità medio-bassa).

Nell'anno 2019, la strategia del DISG non è cambiata.

Per un verso, resta infatti il problema della difficoltà che il DISG incontra, data la natura umanistica del suo campo di ricerca, a realizzare le attività di Terza Missione orientate alla valorizzazione economica della ricerca, comprese le attività «conto terzi»: nel 2019, è stata comunque stipulata una Convenzione conto terzi con la *Magnifica Comunità del Cadore* in base alla quale è stato conferito un incarico di studio e ricerca relativo alla natura giuridica dell'ente e al regime giuridico applicabile ai profili organizzativi e funzionali.

Per altro verso, si conferma l'attenzione del DISG per le attività di *Public engagement* e per quelle della formazione continua, dell'apprendimento permanente e della didattica aperta. Tutte le attività elencate nella *Scheda del 2019* e rientranti in queste categorie (Corsi di formazione; *Summer School*; Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento = PCTO; organizzazione di eventi di pubblica utilità aperti alla comunità; partecipazione a iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca scientifica; partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse; conferimenti di premi; partecipazioni a festival scientifici) sono state riproposte anche nel corso del 2019. Nel corso di detto anno, inoltre, sono stati organizzati numerosi Convegni/Seminari con riconoscimento di CFP per gli avvocati.

Rispetto all'anno precedente, nel 2019 è lievemente aumentato il numero dei docenti impegnati nei PCTO e nei corsi di Formazione continua destinati agli avvocati, e si è tenuta una ulteriore *Summer School*.

Nel 2019, sono state inoltre programmate le due «Cliniche legali» destinate a cominciare nel 2020 (e poi rinviate a causa dell'emergenza sanitaria), l'una dedicata al «*Diritto antidiscriminatorio*», e l'altra all'«*European family Law*».

Di seguito si segnalano le pagine web nelle quali si può prendere visione di alcune tra le predette attività (alcune di esse sono state reindirizzate nel canale «*Play Uniud*»):

- TAIUS. APERITIVI CON IL GIURISTA:  
<https://www.youtube.com/watch?v=CnOsqOkZqMM&list=PL0cDcUAKaLIZDKWHs0zmhsklGTJq4Z68G>
- CINEMA E DIRITTO:  
[https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/disg/Eventi/eventi/anno-accademico-in-corso-1/copy\\_of\\_giovedi-14-febbraio-2019-seminario-di-presentazione-del-ciclo-di-proiezioni-del-2019-diritti-invisibili](https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/disg/Eventi/eventi/anno-accademico-in-corso-1/copy_of_giovedi-14-febbraio-2019-seminario-di-presentazione-del-ciclo-di-proiezioni-del-2019-diritti-invisibili)
- FESTIVAL DELLA COSTITUZIONE DI SAN DANIELE (alcuni membri del DISG fanno parte del Comitato Scientifico):  
<http://www.festivalcostituzione.it/ante-festival-2019/>

- LE BOTTEGHE DEL SAPERE (partecipazione del DISG):  
<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/conoscenza-in-festa/sezioni/botteghe-del-sapere#autotoc-item-autotoc-0>
- CANTIERE FRIULI - OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI (coordinatrice: prof.ssa Elena D'Orlando):  
<https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/cantiere-friuli-officina-autonomia-e-istituzioni-fucina-di-spunti-per-la-politica-fvg-alle-prese-con-riforma-enti-locali>
- 9<sup>A</sup> EDIZIONE «PREMIO DI LAUREA GIUSEPPE LOMBARDI» – SICUREZZA NEL LAVORO 4.0:  
<https://youtu.be/whcSk6Bm0f8>
- 5<sup>A</sup> EDIZIONE «PREMIO DI LAUREA IN MEMORIA DI SILVIA GOBBATO»:  
<https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/convegno-e-cerimonia-di-consegna-201cpremio-di-laurea-in-memoria-di-silvia-gobbato201d>
- GRUPPO INTERDISCIPLINARE UNIUD «ACTIVE AGEING»:  
<https://www.uniud.it/it/servizi/impresepuntoimpresa/presentazioni/active-ageing>
- FESTIVAL MIMESIS:  
<http://mimesisfestival.it/wp-content/uploads/2019/10/festival-mimesis-2019-programma.pdf>
- VICINO / LONTANO:  
[https://www.vicinolontano.it/wp-content/uploads/2018/04/vl15\\_opuscolo\\_LR.pdf](https://www.vicinolontano.it/wp-content/uploads/2018/04/vl15_opuscolo_LR.pdf)
- SUMMER SCHOOL CONSUMER'S RIGHTS AND MARKET REGULATION IN THE EUROPEAN UNION:  
<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/disg/Eventi/eventi/anno-accademico-in-corso-1/news-summer-school-on-consumers-rights-and-market-regulation-in-the-european-union>
- SUMMER SCHOOL VERITÀ E PRASSI TRA IMMANENZA E TRASCENDENZA. PROSPETTIVE DI ETICA, POLITICA E DIRITTO:  
<https://filosofiaclassica.files.wordpress.com/2019/04/2019-02-18-loc.pdf>
- CLINICHE LEGALI:  
<https://disg.uniud.it/didattica/attivita-didattica-integrativa/cliniche-legali>

Per quanto riguarda i rapporti esterni - con Ordini professionali, imprese, enti e Istituzioni - , ferme restando le collaborazioni già indicate nella *Scheda* del 2019 (con l'Ordine degli Avvocati di Udine e con la Scuola Superiore della magistratura), per il 2019 si può rilevare che si è continuato a lavorare per perfezionare la Convenzione con l'Ordine degli Avvocati, che è stato avviato un nuovo ciclo di conferenze dedicate al Diritto amministrativo (*Dialoghi sul diritto amministrativo*), in *partnership* con l'Ordine degli Avvocati di Udine, con ANCI FVG, e (successivamente) con il Comune di Udine (<https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/dialoghi-sul-diritto-amministrativo-al-via-il-ciclo-di-incontri>), e che sono state stipulate e avviate numerose Convenzioni e collaborazioni scientifiche con Accademie, Cooperative, Università, Associazioni, enti pubblici, consorzi, etc., oltre a quelle appena ricordate con A.N.C.I. FVG e con il Comune di Udine.

Sotto il profilo organizzativo, va poi rilevato che nel 2019 sono state poste in essere azioni migliorative dirette a supportare, coordinare, incentivare e incrementare le attività di Terza Missione.

In particolare:

- 1) il Consiglio di Dipartimento, in data 05.06.2019, ha istituito un delegato del Dipartimento alle attività di Terza Missione e ha attribuito alla Commissione ricerca del Dipartimento «*tutta l'attività istruttoria sugli argomenti inerenti la Terza Missione*»;
- 2) la Commissione Ricerca del DISG, in data 28.06.2019, ha stanziato 15.800,00 euro del «*Fondo ricerca dipartimentale 2019*» per una collaborazione (co.co.co.) a supporto del monitoraggio di Ricerca e Terza Missione e della relativa disseminazione nel territorio (v. *sub* punto 1a. - RICERCA).

In conclusione, va posto in rilievo come l'attenzione per le attività di Terza Missione è andata sempre più crescendo negli ultimi anni. E se è vero che il DISG, in linea con questa tendenza, ha via via esteso le sue attività di Terza Missione, specie nel campo del *Public Engagement*, e si è adoperato anche sul

piano organizzativo e finanziario per potenziare tali attività, non è forse ancora riuscito a informare adeguatamente i docenti sulle diverse attività che rientrano nel concetto di Terza Missione, a sensibilizzarli alla loro importanza (ed è proprio per questo che, nel 2019, è stata istituita la figura del «delegato alle attività di Terza Missione») e a individuare chiare «linee guida» per una coerente ed efficace raccolta di tutti i dati ad esse relativi.

## 1 b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### RICERCA

FORZA	DEBOLEZZA	AREE MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Unico Dipartimento di Scienze Giuridiche nella Regione autonoma FVG.</b></li> <li>- <b>Prevalente omogeneità dei SSD disciplinari. Essi comprendono l'intera AREA 12 e alcuni settori dell'AREA 14 che ben si integrano con i primi.</b></li> <li>- Rinnovamento e rilevante incremento dell'organico attraverso la copertura di posti di ruolo anche con chiamate esterne, che potenzialmente dovrebbero favorire l'implementazione delle attività di ricerca del Dipartimento (SSD IUS/19, SPS/01, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/02). Tutte le procedure bandite nell'anno sono andate a buon fine con l'assunzione di n. 5 P.A. e n. 2 RTB nel 2019.</li> <li>- Ulteriore delibera Disg, assunta in data 11.12.2019, di conversione del <i>budget</i> ricercatori (euro 150.000 ex d.r. n. 280/2018) in n. 6 assegni di ricerca.</li> <li>- <b>Assegni di ricerca (n. 3): 2 Fondi Ateneo e 1 Regionale.</b></li> <li>- Costituzione gruppi ricerca dipartimentale per tutte le aree, visibili sul sito web della struttura.</li> <li>- <b>Forte incremento delle iniziative per la divulgazione degli obiettivi conseguiti ai fini di una maggiore visibilità del Disg e dell'Ateneo</b> (n. 190 a fronte dei nn. 100, 120, 150 dei tre anni precedenti).</li> <li>- <b>Incremento</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottosoglia ASN neoassunti 2019 n. 1 PA sul totale di n. 7 assunti (5 PA e 2 RTB).</li> <li>- Aumento, sia pure limitato, alla fascia PA dei docenti e ricercatori strutturati sotto soglia ASN (6, cioè +2 rispetto ai 4 di cui alla precedente valutazione della ricerca e terza missione), a fronte del totale complessivo attuale di 19 PO (5 in più del numero registrato nella precedente valutazione).</li> <li>- Inattivi n. 3 (2 PO, 1 PA). Parzialmente inattivo n. 1 PA.</li> <li>- Diminuzione del numero complessivo di pubblicazioni (179 rispetto a 197, 154, 293 degli anni 2018, 2017, 2016).</li> <li>- Riduzione del numero di progetti presentati (3: 1 su FP7/H2020, 1 nazionale, 1 comunitario) rispetto agli anni 2016 e 2018.</li> <li>- Nessun progetto finanziato, in quanto la somma di euro 281.100,00 è stata preannunciata nel 2019 per il finanziamento di n. 3 progetti Prin 2017, approvati nel 2018, ma i finanziamenti sono stati sbloccati dal MIUR soltanto a cavallo tra il 2019-2020.</li> <li>- Limitate attività di partecipazione a incontri e <i>workshop</i> per la progettazione europea e, in generale, per l'aumento della progettualità di ricerca.</li> <li>- Forte burocratizzazione dell'Università ed eccessive attività didattiche a scapito dello svolgimento di una ricerca adeguata, approfondita, interdisciplinare e innovativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Piano ricerca dipartimentale</i> con raggruppamenti dei temi per macro-aree disciplinari e con individuazione di possibili linee per lo sviluppo di attività di ricerca interdisciplinare <i>intra</i> ed <i>extra</i> dipartimentale (delibera Disg 23.10.2019).</li> <li>- Integrazione composizione della Commissione Ricerca Disg con il Delegato alle attività di Terza missione (istituito ex delibera 5.6.2019, con contestuale attribuzione alla Commissione Ricerca dell'intera attività istruttoria sulla Terza missione).</li> <li>- Risoluzione delle criticità del Dottorato di ricerca interateneo Udine-Trieste evidenziate nella precedente relazione a seguito della "<i>novazione</i>" del Corso in struttura, contenuti, denominazione. Dal 2019 il Dottorato di ricerca interateneo Udine-Trieste attivato è <i>Dottorato in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo</i>, in sostituzione del precedente in <i>Scienze Giuridiche</i>.</li> <li>- Aumento attività di collaborazione a supporto di monitoraggio, ricerca, terza missione e relativa disseminazione nel territorio in seguito alla stipula del contratto dell'importo di € 15.800,00 (delibera DISG del 10.07.2019).</li> <li>- Notevole aumento degli Accordi (convenzioni quadro, protocolli e conto terzi) di collaborazione scientifica per iniziative e progetti di ricerca (n. 9 convenzioni quadro/accordi attuativi, ecc.; n. 1 convenzione</li> </ul>

<p><b>dell'organizzazione di convegni, conferenze, seminari</b> (n. 139 rispetto ai tre anni precedenti: 138, 100, 88).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Presenza di alcuni docenti e gruppi di docenti molto attivi nei SSD di riferimento.</b></li> <li>- Aumento delle partecipazioni esterne al Disg (non meno di 35) da parte di docenti e ricercatori della struttura in qualità di relatori (8, 15, 22 erano le cifre del 2016, 2017, 2018).</li> <li>- Incremento personale (tirocini, co.co.co.) di supporto all'attività di ricerca progetti PRID e miglioramento VQR3 finanziati in seguito a bandi esperiti nei precedenti anni 2017, 2018, di cui 25 erano ancora in corso nell'anno 2019; conseguente aumento delle attrezzature necessarie.</li> <li>- <b>Aumento indicatori docenti stranieri invitati</b> (20) rispetto ai 10, 15, 15 dei tre anni precedenti.</li> <li>- Aumento indicatore docenti Disg all'estero (23) rispetto ai 5, 9, 5 dei tre anni precedenti.</li> <li>- Aumento numero <i>partners</i> coinvolti nella presentazione progetti nazionali ed internazionali.</li> <li>- <b>Presenza di n. 5 Osservatori/Laboratori di ricerca:</b> Laboratorio lavoro, Laboratorio fiscalità, Network Spart City and Digital administration - Law &amp; Governance, Osservatorio autonomie speciali, Diritto pubblico comparato.</li> <li>- <b>Dottorato di ricerca interateneo Udine-Trieste completamente rinnovato</b> in struttura, contenuti e denominazione: «<i>Dottorato in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo</i>».</li> <li>- Partecipazione n. 2 docenti del DISG di Udine al Collegio docenti del Dottorato di ricerca interateneo Udine-Trieste in «<i>Storia delle società delle istituzioni e del Pensiero</i>».</li> </ul>		<p>conto terzi, rispetto a n. 5 accordi negli anni 2016-2018).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferma dell'indicatore di partecipazione di giovani ricercatori nelle attività di ricerca del Disg.</li> </ul>
--	--	--

## TERZA MISSIONE

FORZA	DEBOLEZZA	AREE MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Unico Dipartim. di Scienze Giuridiche in Regione.</b></li> <li>- <b>Unica area culturale.</b></li> <li>- Unitaria rappresentatività esterna.</li> <li>- Formazione continua.</li> <li>- <b>Public engagement.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività orientate alla valorizzazione economica della ricerca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento di tutte le attività di Terza Missione, ma soprattutto di quelle più confacenti alla natura umanistica della ricerca dipartimentale.</li> <li>- Informazione e sensibilizzazione degli afferenti.</li> <li>- Raccolta dati.</li> </ul>

### 1 c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

#### RICERCA

Obiettivi	Destinatari	Azioni	Impatto atteso	Indicatori	Criterio di misurazione dell'efficacia delle azioni
Aumentare la quantità e qualità della produzione scientifica degli afferenti.	Tutti gli afferenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare un <i>Piano di ricerca dipartimentale</i> volto a definire linee di intervento a sostegno della produttività.</li> <li>2. Verificare periodicamente il conseguimento degli obiettivi previsti.</li> <li>3. Stimolare mediante finanziamenti la produzione scientifica.</li> <li>4. Pubblicare una rivista dipartimentale (<i>online</i>) che favorisca una rapida pubblicazione della produzione scientifica degli afferenti.</li> </ol>	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica e maggiore responsabilizzazione nell'inserimento dei dati in IRIS.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero dei prodotti della ricerca degli afferenti al DISG.</li> <li>2. Numero di pubblicazioni per ciascun afferente.</li> </ol>	Incremento degli indicatori del triennio 2016-2018. Assestamento di ciascun afferente su un numero minimo di 2 pubblicazioni l'anno calcolato sul triennio.
Aumentare la progettualità nazionale e internazionale.	Tutti gli afferenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare un Piano di ricerca dipartimentale volto a definire linee di intervento a sostegno della progettualità.</li> <li>2. Verificare periodicamente il conseguimento degli obiettivi previsti.</li> <li>3. Stimolare mediante finanziamenti e servizi di supporto e traduzione la predisposizione di progetti nazionali e internazionali.</li> <li>4. Stipulare accordi (convenzioni-quadro, protocolli e conto terzi) di collaborazione scientifica per iniziative e progetti di ricerca.</li> </ol>	Incremento dei progetti di ricerca proposti, anche se non finanziati, di livello nazionale e internazionale.	Numero dei progetti presentati dagli afferenti al DISG.	Incremento dell'indicatore e del triennio 2016-2018.

Aumentare la partecipazione degli afferenti a gruppi/centri di ricerca.	Tutti gli afferenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare un <i>Piano di ricerca dipartimentale</i> volto a definire linee di intervento a sostegno della partecipazione.</li> <li>2. Verificare periodicamente il conseguimento degli obiettivi previsti.</li> <li>3. Stimolare la creazione di gruppi di ricerca prevedendo finanziamenti mirati alla elaborazione di progetti interdisciplinari.</li> </ol>	Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero dei centri di ricerca attivi.</li> <li>2. Numero dei gruppi di ricerca attivi.</li> </ol>	Incremento degli indicatori del triennio 2016-2018.
Migliorare l'organizzazione del corso di Dottorato di ricerca.	Afferenti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca e dottorandi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dedicare una unità di personale amministrativo al supporto all'attività di organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca.</li> <li>2. Verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori dei dottorandi.</li> <li>3. Consultare i dottorandi relativamente alle attività proposte e svolte.</li> </ol>	Miglioramento nella gestione delle attività del Dottorato secondo una pianificazione predisposta ad inizio di anno accademico per ottimizzare tempi e risorse.	Calendario delle lezioni e degli incontri del Collegio (preferibilmente mediante modalità non telematica, ma senza escludere <i>a priori</i> soluzioni diverse) stabiliti ad inizio anno accademico.	Corrispondenza nella misura minima del 75% tra programma iniziale e sua realizzazione concreta (tenuto conto delle criticità sorte <i>in itinere</i> ).

## TERZA MISSIONE

Un **primo** OBIETTIVO è quello di incrementare tutte le attività di Terza Missione, anche quelle conto terzi, ma soprattutto quelle più confacenti alla natura del DISG, vale a dire le attività di Formazione continua e di *Public Engagement* (con particolare attenzione per il mondo della scuola e per la didattica innovativa), individuando e realizzando anche nuove attività che possano favorire l'avvicinamento alle tematiche giuridiche della società civile.

AZIONI: nuove collaborazioni scientifiche e nuove convenzioni; pubblicazioni e incontri a carattere divulgativo; articoli su giornali quotidiani o riviste; pubblicazioni di video a carattere divulgativo; partecipazioni a programmi radiofonici e televisivi.

Un **secondo** OBIETTIVO è quello di fissare i criteri volti a definire i requisiti delle attività di Terza Missione e i meccanismi di comunicazione interna, e di favorirne la diffusione tra gli afferenti.

AZIONE: predisposizione e divulgazione tra docenti e personale tecnico-amministrativo di materiale che illustri le diverse attività di Terza Missione tenendo anche conto dei campi di azione individuati nel bando dell'ANVUR per la VQR 2015-2019, nonché del peso che il GEV-Terza Missione deciderà di dare a ciascuno dei criteri individuati dallo stesso bando per la valutazione dell'impatto delle azioni; organizzazione di attività di formazione e aggiornamento sui temi della Terza Missione indirizzati sia ai docenti che al personale tecnico-amministrativo.

**Ulteriore** OBIETTIVO è quello di migliorare la comunicazione all'esterno delle attività di Terza Missione svolte dal DISG.

AZIONI: incrementare la già ben avviata pubblicazione delle iniziative sui canali social del DISG; sistemare e mantenere aggiornata la sezione dedicata alla Terza Missione all'interno del sito internet del Dipartimento.

Un **ultimo** OBIETTIVO è quello di migliorare la già avviata attività di raccolta e monitoraggio delle attività di Terza Missione.

AZIONE: sondaggi e solleciti periodici.

## 2. RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2 a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### RICERCA

L'analisi generale delle risorse del Dipartimento (umane, strumentali, economiche) evidenzia, nel tempo relativamente breve di un anno, una sostanziale continuità, con limitate variazioni tutte orientate, in modo più o meno diretto, al rafforzamento della qualità della ricerca.

In riferimento alle risorse umane, nella *Scheda 2019* si esplicitava l'obiettivo di assicurare per tutti i settori scientifico-disciplinari la presenza di almeno 1 PO/PA e almeno 1 Ricercatore.

Già alla fine del 2018 la composizione dell'organico risultava discretamente articolata nei diversi settori senza significative scoperture, assicurando la sostenibilità didattica dei corsi interni, oltre a contribuire all'insegnamento nei corsi attivati da altri Dipartimenti.

La componente docente si è ulteriormente rafforzata nel 2019, con un incremento complessivo pari a tre unità.

Nel dettaglio, pur rimanendo invariato il numero di professori ordinari (e il dato continua a rappresentare una criticità, come già segnalato nella precedente *Scheda*), sono state espletate procedure di chiamate, su base selettiva e valutativa, che hanno condotto all' *upgrade* (da ricercatore a professore associato) di cinque afferenti, e all'ingresso in Dipartimento di tre nuove unità.

Nello specifico, afferiscono al Dipartimento di Scienze giuridiche 11 PO (5 a tempo definito), 19 PA (di cui 7 a tempo definito), 15 Ricercatori (di cui 2 a tempo definito).

E' rimasto invariato l'organico del personale tecnico amministrativo pari a 7 unità, ma 2, precedentemente a tempo determinato, sono state stabilizzate.

Il numero degli assegnisti e dei dottorandi di ricerca è, allo stato, rispettivamente pari a 3 e 20 unità.

Il Dipartimento ha inteso perseguire l'obiettivo di facilitare la continuità dell'impegno dei giovani dottori di ricerca: in questo senso, è stato deciso di utilizzare fondi per euro 150.000,00, originariamente destinati per il reclutamento di un ricercatore, per l'attribuzione di n. 6 assegni di ricerca annuali.

Al Dipartimento continuano ad afferire alcuni Centri di ricerca, la cui attività è proseguita anche nel corso dell'anno 2019: si tratta del *Laboratorio in Diritto del lavoro*, particolarmente impegnato su tematiche riconducibili al diritto del lavoro (pubblico e privato), del mercato del lavoro, delle relazioni industriali, del *welfare* e della previdenza sociale, delle pari opportunità e del diritto antidiscriminatorio; del *Laboratorio di fiscalità*, dedicato al coordinamento, promozione, sostegno, realizzazione e diffusione di temi specialistici quali lo sviluppo delle ricerche nell'ambito della fiscalità nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla tassazione delle imprese e delle attività finanziarie; all'*Osservatorio autonomie speciali*, preposto allo studio del fondamento, della garanzia costituzionale, dell'utilizzo e delle prospettive future dell'autonomia regionale speciale con particolare riferimento a quella della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; del più recente *Network Smart City and Digital Administration - Law & Governance*, per affrontare in chiave giuridica le questioni poste dalla digitalizzazione e «tecnificazione» della funzione pubblica, in particolare a livello locale, nell'ambito delle città intelligenti (*smart cities*).

E' stata confermata, inoltre, l'adesione del Dipartimento al *Laboratorio di etica, economia e diritto*, e a due Centri interdipartimentali di Ateneo: il *Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare* e il *Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e cultura del Friuli*.

Non si registrano variazioni quanto alla dotazione strumentale del Dipartimento, già descritta nella *Scheda 2019*.

Rispetto alle risorse economiche («Fondi individuali», «Fondi dipartimentali», «Fondi di finanziamento delle attività di ricerca di base», «Fondi di progetto»):

nel 2019, le entrate considerate c/terzi da bandi non competitivi risultano pari a € 62.470, € 150.000 utilizzate per il finanziamento di assegni di ricerca e € 11.000 in dotazione per gli investimenti.

È da evidenziare il *Convegno nazionale Aidlass* che ha portato € 34.000 in sponsorizzazioni da parte di aziende ed enti esterni e che è stato realizzato a Udine dal Dipartimento.

Le entrate da bandi competitivi pari a € 281.100 sono state registrate nel 2019 e riguardano il finanziamento dei 3 Progetti PRIN approvati e già menzionati.

Rispetto alla Cooperazione territoriale, il DiSG ha anche ottenuto € 20.000 nell'ambito del progetto «Ateneo-Cantiere Friuli».

I fondi spesi per strumentazione sono aumentati rispetto agli anni precedenti e risultano pari a € 32.485,99, mentre i fondi spesi nel 2019 per materiale bibliografico sono pari a € 10.350,00.

## TERZA MISSIONE

Nella *Scheda* del 2019 si segnalava come le condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di Terza Missione individuate nel *Piano Strategico* avessero trovato solo parziale conferma nei dati analizzati. Se, infatti, i rapporti con il territorio apparivano significativi e consolidati, si rilevava come le risorse umane (docenti e amministrativi) presentassero una consistenza numerica tale da rendere difficile un rafforzamento dell'impegno nelle attività di Terza Missione e come, probabilmente per questa ragione, non si fosse avviata una politica premiale in relazione al conto terzi, né fosse stato possibile attribuire specifiche risorse (economiche e di personale) alla Terza Missione. Nonostante questi limiti, si segnalavano però, quali elementi idonei a costituire il punto di partenza per rafforzare le attività di Terza Missione, il sostegno finanziario assicurato negli anni precedenti a numerosi progetti di ricerca e la presenza, che si andava incrementando, di specifici Centri di ricerca afferenti al DiSG. Quanto alle strutture di sostegno, si osservava infine che, in attesa di spostarsi nella nuova sede, il Dipartimento presentava comunque spazi e strumenti idonei a permettere ai docenti di svolgere utilmente le loro attività di Terza Missione.

Nel 2019 la situazione non è cambiata di molto.

Sotto il profilo delle risorse economiche, il quadro è rimasto pressoché invariato: data la loro scarsità, nella distribuzione dei fondi dipartimentali, si è preferito continuare a privilegiare la ricerca, senza assegnare specifiche risorse alle attività di Terza Missione. D'altra parte, i fondi con i quali sono stati finanziati i tre PRIN 2017, che avrebbero potuto sostenere anche attività di Terza Missione, sono rimasti bloccati per tutto il 2019. Di conseguenza, le attività di Terza Missione continuano a trovare il loro sostegno nei fondi ottenuti per il finanziamento di altri progetti di ricerca (v. *supra, sub* punti 1a - RICERCA e 2a - RICERCA).

Sotto il profilo delle risorse umane, il numero dei docenti ha subito un lieve incremento, mentre il numero degli amministrativi è rimasto invariato. L'attività di sostegno alla Terza Missione continua a essere svolta dal personale tecnico-amministrativo destinato alla gestione delle attività di ricerca, personale che, però, nel 2019 è stato affiancato da un collaboratore (co.co.co.) destinato al monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione e alla disseminazione dei relativi risultati nel territorio (v. *supra, sub* punti 1a - RICERCA e 1a - TERZA MISSIONE).

Sotto il profilo della struttura organizzativa del Dipartimento, la principale novità del 2019 è consistita nella istituzione della figura del «Delegato del Dipartimento alla Terza Missione».

Sotto il profilo della struttura di sostegno, si è tuttora in attesa di spostarsi nella nuova sede.

## 2 b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### RICERCA

FORZA	DEBOLEZZA	AREE MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento complessivo personale docente e ricercatore (n. 45 + 3 rispetto ai 42 dei tre anni precedenti).</li> <li>- Assegnazione a due unità di personale tecnico amministrativo dei compiti di supporto alle attività di ricerca.</li> <li>- <b>Aumento fondi di progetto nazionali e da cooperazione territoriale:</b> E. 281.100,00 preannunciati nel 2019 per finanziamenti n. 3 progetti PRIN 2017, approvati nel 2018, ma con finanziamenti sbloccati dal MIUR a cavallo tra il 2019-2020; 20.000,00 da finanziamento Ateneo-Cantiere Friuli.</li> <li>- <b>Finanziamenti attività di ricerca da bandi non competitivi: presenza di fondi nuovi</b> (34,000,00 AIDLASS).</li> <li>- Aumento spese per strumentazione: E. 32.485,99 rispetto a 14.689,67, 25.973,91 degli anni 2017, 2018.</li> <li>- Aumento personale a contratto per destinazione ad attività a supporto di monitoraggio, ricerca, terza missione e relativa disseminazione nel territorio.</li> <li>- Rivisitazione del sito web del Disg.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione assegni di ricerca (3 su 4, 5, 7 dei tre anni precedenti). In merito, va tenuto presente che nel 2019 non erano stati ancora banditi gli assegni derivanti dalla conversione del <i>budget</i> ricercatori (v. <i>sub</i> punto 1b.)</li> <li>- Diminuzione dottorandi (n. 20 rispetto ai 23, 25, 25 dei tre anni precedenti): stesso numero di borse bandite, ma rinunce di alcuni dottorandi.</li> <li>- Diminuzione fondi per materiale bibliografico (E. 10.350,00 rispetto a E. 30.000,00 del 2018)</li> <li>- Diminuzione di Finanziamenti attività di ricerca da bandi non competitivi, ma con l'elemento positivo della presenza di fondi nuovi.</li> <li>- Solo tre progetti presentati (1 su FP7/H2020, 1 nazionale, 1 comunitario).</li> <li>- Nessun progetto finanziato.</li> <li>- Difficoltà a reperire fondi conto terzi ed attivare i cc. dd. <i>spin off</i>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il personale tecnico amministrativo con l'assegnazione di almeno una unità per lo svolgimento delle attività di disseminazione della ricerca.</li> <li>- Miglioramento dato relativo progetti di cooperazione territoriale (finanziamento di E. 20.000,00: v. <i>sub</i> «Punto di forza»).</li> <li>- Valutare e/o sollecitare la riproposizione di bandi competitivi, vista l'esperienza positiva degli bandi PRID esperiti in termini di progetti presentati e approvati.</li> <li>- Valutare l'opportunità di attivare una politica incentivante per favorire la convergenza tra i SSD e le Aree in cui risulta più difficile l'aggregazione per lo svolgimento di progetti interdisciplinari.</li> <li>- Sollecitare e reperire maggiori finanziamenti per implementare il materiale bibliografico e le banche dati della Biblioteca del polo economico giuridico che resta sempre lo strumento indispensabile per la ricerca giuridica. Informare in modo costante ed adeguato i docenti e i ricercatori dei movimenti (entrate, uscite, mutamento incarichi) del personale tecnico amministrativo e delle funzioni assegnate.</li> <li>- Curare il costante aggiornamento del sito web del Disg.</li> </ul>

### TERZA MISSIONE

FORZA	DEBOLEZZA	AREE MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>tre progetti PRIN finanziati.</b></li> <li>- <b>vari altri progetti finanziati.</b></li> <li>- <b>centri di ricerca afferenti al DISG.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di risorse, sia economiche che di personale, specificamente riservate alle attività di Terza Missione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione di risorse da destinare alle attività di Terza Missione.</li> <li>- ottimizzazione delle risorse esistenti.</li> </ul>

## 2 c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

## RICERCA

Obiettivi	Destinatari	Azioni	Impatto atteso	Indicatori	Criterio di misurazione dell'efficacia
Aumentare il numero degli afferenti al DISG.	Esterni	Reclutamento dall'esterno, specie di <i>under 40</i> , utilizzando bandi per RTDA e RTDB e assegni di ricerca.	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica e di partecipazione ai gruppi di ricerca e alle iniziative progettuali.	1.Numero afferenti, specie <i>under 40</i> .	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza.
Aumentare la qualità degli afferenti al DISG.	Esterni e afferenti	Reclutamento di professori di I e II fascia .	Incremento della qualità dei prodotti della ricerca e miglioramento del <i>ranking</i> del DISG nell'ambito nazionale.	1.Numero professori di I e II fascia afferenti.	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza.
Aumentare il numero del personale tecnico-amministrativo (PTA) afferente al DISG.	Esterni	Mobilità/Reclutamento verso il DISG di almeno 2 unità di personale tecnico-amministrativo.	Miglioramento dell'efficienza organizzativa del DISG.	1.Numero personale TA impiegato presso il DISG.	Incremento dell'indicatore n. 1 al netto delle cessazioni per quiescenza.
Aumentare il numero degli assegnisti e dottorandi afferenti al DISG.	Esterni	1. Miglioramento della valutazione del Corso di Dottorato per poter usufruire della quota premiale di borse di dottorato. 2. Incremento dell'attrattività di risorse esterne per poter accedere a cofinanziamenti di assegni di ricerca.	Maggiore propensione all'attività di produzione scientifica, di partecipazione ai gruppi di ricerca e alle iniziative progettuali nonché di costituzione di reti anche inter-ateneo.	1.Numero assegnisti e dottorandi.	Incremento dell'indicatore n. 1.
Accrescere il patrimonio bibliografico e delle banche dati.	Afferenti; laureandi; dottorandi assegnisti esterni	1. Destinazione di maggiori risorse per l'acquisto di materiale bibliografico e banche dati. 2.Semplificazione delle	1.Disponibilità di risorse indispensabili per la ricerca scientifica. 2.Maggiore funzionalità ed efficienza del servizio della Biblioteca e delle banche dati.	Tempestività della richiesta in rapporto all'urgenza/esigenza manifestata.	Soddisfazione della richiesta entro 2 settimane.

		procedure interne al DISG di rilevazione del fabbisogno bibliografico e di supporto alla procedura di acquisto di competenza della Biblioteca.			
Ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie da destinare alla ricerca.	Afferenti dottorandi assegnisti	Emanazione di bandi competitivi con quota di riserva per afferenti con minore produttività scientifica.	1. Aumento della quantità e qualità dei prodotti della ricerca. 2. Aumento della progettualità del DISG. 3. Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti.	Numero progetti presentati.	Aumento della produttività di afferenti con minore produttività scientifica.
Acquisizione di nuove risorse finanziarie da destinare alla ricerca.	Afferenti dottorandi assegnisti.	<b>1. Predisposizione di progetti interdisciplinari su tematiche strategiche per l'Ateneo (es. progetto di ricerca interdisciplinare "Identità europea e sfide globali").</b> 2. Incremento dell'attività c.d. «conto terzi».	Aumento della quantità e qualità dei prodotti della ricerca. Aumento della progettualità del DISG. Costituzione di nuovi gruppi di ricerca ed incremento della numerosità dei gruppi esistenti.	1. Risorse finanziarie destinate alla ricerca per effetto di progetti interdisciplinari su tematiche strategiche per l'Ateneo. 2. Importo acquisito da attività c.d. «conto terzi».	Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su tematiche strategiche per l'Ateneo. Incremento dell'importo medio acquisito da attività di conto terzi, negli anni 2016-2018.

## TERZA MISSIONE

Un **primo OBIETTIVO** è quello di reperire risorse finanziarie che possano sostenere anche le attività di Terza Missione.

AZIONI: aumentare la partecipazione dei docenti ai bandi per il finanziamento di progetti di ricerca; valutare l'opportunità di destinare parte dei fondi dipartimentali alle attività di Terza Missione.

Un **secondo OBIETTIVO** è quello di ottimizzare le risorse di personale già esistenti.

AZIONI: Organizzare attività di formazione e aggiornamento sui temi della comunicazione della ricerca e del *Public Engagement* ai docenti, amministrativi e al personale di ricerca non strutturato come studenti e dottorandi; incrementare il numero dei Centri di ricerca afferenti al Dipartimento.

### 3 - MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3 a - INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

#### RICERCA

Come già illustrato nella precedente *Scheda*, il Dipartimento, coerentemente con il *Programma Strategico dipartimentale* e d'Ateneo, ha indicato con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (sia quanto a quelle di carattere economico che relativamente a quelle concernenti il personale), e ciò in coerenza con le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione poste in essere dall'Ateneo.

La distribuzione delle risorse destinate alla ricerca forma oggetto di preventiva discussione ad opera della *Commissione ricerca dipartimentale*, con successivo avallo assunto mediante deliberazioni, del Consiglio di Dipartimento. Sul piano progettuale, la *Commissione ricerca* ha effettuato un monitoraggio dei filoni di ricerca indicati dagli afferenti nei rispettivi piani annuali, individuando alcuni macro-temi idonei che accomunano vari settori disciplinari, per concludere con la predisposizione del già citato ***Progetto interdisciplinare sulla identità europea***.

La struttura amministrativa del Dipartimento facilita il monitoraggio della attività di ricerca degli afferenti, sollecitando e favorendo l'acquisizione degli elementi che nella *Scheda 2019* sono stati indicati come oggetto di rilievo: la produzione scientifica; i risultati VQR; l'eventuale collocamento nella graduatoria dei Dipartimenti di eccellenza; i risultati conseguiti nella Abilitazione Scientifica Nazionale; gli accordi istituzionali di collaborazione con altri soggetti giuridici; la partecipazione a bandi competitivi ad ogni livello e il numero di progetti finanziati; la presenza di *Visiting scientists*; il funzionamento del Dottorato interateneo, recentemente innovato e denominato «*Diritto dell'innovazione nello spazio giuridico europeo*»; gli assegni di ricerca e altre borse di studio; le convenzioni di ricerca e i contratti conto terzi stipulati; i riconoscimenti nazionali e internazionali e i premi ricevuti da docenti, dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca; la partecipazione a *Editorial Boards* di riviste indicizzate e di classe «A»; la partecipazione a organismi e enti di ricerca nazionali e internazionali; gli eventuali *spin-off* attivi; l'appartenenza di docenti, dottorandi, assegnisti, borsisti di ricerca ad Accademie o Istituti di riconosciuto prestigio nazionale o internazionale.

Gli elementi sopra citati formano oggetto di periodica discussione in Commissione ricerca e nell'ambito del Consiglio di Dipartimento. Nelle sedute del Consiglio viene dato conto delle evenienze positive (es. finanziamenti di progetti, risultati ASN) e delle criticità (es. il mancato raggiungimento di soglie di produzione scientifica; la presenza di soggetti inattivi, ormai ridotta a casi isolati e contingenti).

Per quanto concerne, in particolare, i progetti PRID, l'attività di monitoraggio sullo svolgimento delle ricerche è stata costante: allo stato, considerando complessivamente i quattro bandi pubblicati, su 33 progetti finanziati, 25 sono ancora in corso, i residui 8 sono stati conclusi e integralmente rendicontati.

## TERZA MISSIONE

Nella scheda del 2019 si evidenziava come il monitoraggio delle attività di Terza Missione fosse effettuato seguendo i parametri indicati nelle *Linee guida dell'ANVUR per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS)*, e come gli indicatori utilizzati fossero stati a) il numero dei convegni, *workshop*, corsi, o altre iniziative di carattere nazionale e internazionale tenuti nel Dipartimento, o comunque organizzati o co-organizzati dal Dipartimento; b) il numero di contratti c/terzi; c) il numero di convenzioni con enti pubblici e privati per attività di collaborazione didattico-scientifica. Sulla base di questi dati, si rilevava la necessità di elaborare un apposito piano dipartimentale relativo alle attività di Terza Missione e di assicurarsi che tutti i docenti fossero a conoscenza delle tipologie di attività che definiscono il *Public Engagement*, la formazione continua e le altre attività che connotano la Terza Missione secondo l'ANVUR.

Anche sotto questo profilo non vi sono da segnalare mutamenti rilevanti nel 2019. In assenza di altri documenti, le linee guida dell'ANVUR restano l'unico punto di riferimento per il monitoraggio delle attività di Terza Missione, e gli indicatori utilizzati sono gli stessi.

Si può rilevare che le schede contenute nel documento ANVUR per ogni singola tipologia di attività rientrante nel *Public Engagement*, consentono, o dovrebbero consentire, al personale amministrativo di supporto alle attività di Ricerca e Terza Missione di rilevare il nucleo più consistente delle attività di Terza Missione del Dipartimento, di valutarne i risultati, e di monitorare le risorse umane coinvolte e le risorse economiche impegnate. Consentono o dovrebbero consentire, si diceva, perché il monitoraggio di tali attività non può non risentire del problema più volte segnalato, ossia che manca ancora – prima di tutto ai docenti, ma anche al personale tecnico-amministrativo – una chiara idea delle attività che rientrano nella Terza Missione.

### 3b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

## RICERCA

La scheda del 2019 evidenziava una produzione scientifica degli afferenti al DISG di livello qualitativamente e quantitativamente apprezzabile, con una percentuale di soggetti attivi prossima al 100%.

Non vi sono elementi, emersi nell'anno appena trascorso, che consentano di rivedere tale valutazione positiva, e si deve registrare il sostanziale buon esito dei bandi PRID, che hanno stimolato la produzione scientifica

Rimangono, nel contempo, due profili di criticità, che attengono da un lato alla limitata partecipazione di afferenti al DISG a progetti di ricerca di natura internazionale (ma è stato presentato nel marzo 2019 un progetto nell'ambito del Programma *Horizon 2020*), e d'altro lato alla difficoltà nella attrazione di finanziamenti esterni di carattere non istituzionale.

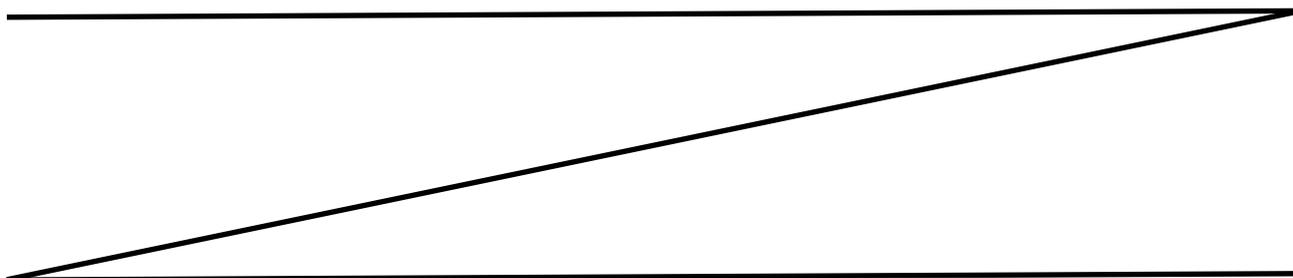
FORZA	DEBOLEZZA	AREE MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto in Commissione ricerca finalizzato alla individuazione di tematiche comuni ai vari settori.</li> <li>- Monitoraggio costante sullo svolgimento dei progetti PRID.</li> <li>- <b>Ampiezza degli indicatori considerati ai fini del monitoraggio.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di supporto costante, interno al Dipartimento, dedicato alla predisposizione di progetti di ricerca internazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di risorse umane dedicate al supporto nella predisposizione di progetti di ricerca</li> </ul>

## TERZA MISSIONE

Il monitoraggio delle attività di Terza Missione, agevolato dalla individuazione di un docente referente per le attività di Terza Missione, è ancora in fase di assestamento, soprattutto per le ragioni indicate *supra* (*sub* punto 1a. - TERZA MISSIONE), e cioè: 1) che ai docenti, ma anche al personale tecnico-amministrativo, manca ancora una chiara e completa informazione sulle diverse attività che rientrano nel concetto di Terza Missione; e 2) che non sono ancora state elaborate delle chiare linee guida per la comunicazione interna e quindi per la raccolta dei dati relativi alle attività di Terza Missione. Non tutte le attività di Terza Missione svolte dai docenti trovano quindi spazio nell'elenco delle iniziative culturali organizzate e/o patrocinate dal Dipartimento che viene predisposto ogni anno, e che costituisce un valido punto di partenza per il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Se dunque sono molti i docenti che più o meno consapevolmente svolgono attività di Terza Missione, anche al fine del monitoraggio di tali iniziative si conferma la necessità di organizzare incontri di formazione e aggiornamento, di attivare un piano delle attività di Terza Missione dipartimentale e di organizzare e mantenere aggiornata la sezione del sito web dipartimentale dedicata alla Terza Missione.

Al fine del monitoraggio, sarà poi fondamentale elaborare un sistema di raccolta dati che tenga conto della qualificazione e del peso che il GEV-Terza Missione di prossima nomina vorrà dare ai singoli criteri individuati dall'ANVUR per valutare l'impatto delle singole attività di Terza Missione.





## Valutazione della Ricerca e della Terza missione

---

Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale  
Sede: Palazzo Caiselli, Vicolo Florio 2b

---

Data: 30/09/2020

Firma del Direttore o  
suo Delegato

---

*Francesco Pitassio*

---



## 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### Ricerca

Al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM), attivo dal 1 gennaio 2016, afferiscono attualmente, nel 2020, 52 docenti (25 PO e 27 PA), 23 ricercatori (RU e RTD), 22 dipendenti TA.

Nel 2019 afferivano 54 docenti (24 PO e 30 PA) e 23 ricercatori (14 confermati, 4 RTDA e 5 RTDB) con 24 dipendenti TA. Nel 2019 si sono compiuti 11 reclutamenti, su base valutativa e selettiva: 7 tra PO e PA e 4 ricercatori; 5 di questi reclutamenti sono avvenuti attraverso l'impiego delle risorse destinate al personale del progetto Dipartimento di Eccellenza.

**Punti di forza** del DIUM sono la presenza di **sezioni diversificate**, con molti Laboratori e i Centri di ricerca (alcuni interdipartimentali) che permettono di svolgere attività innovative e di rilievo scientifico, anche attraverso le risorse delle tecnologie digitali, nel campo dello studio, ricerca e conservazione dei beni culturali, con progetti che vengono portati avanti nel lungo periodo. Tutto questo vale in particolare per i laboratori di Scienze archeologiche, Storia antica, Libro e Papirologia, Fotografia e studi storico-artistici, Cinema, media e nuovi media, Comunicazione e linguistica.

Per il 2019 la programmazione e progettazione delle linee di ricerca caratterizzanti il DIUM risulta essere di notevole livello, grazie agli **ottimi risultati conseguiti nel bando PRIN 2017**, i quali hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo durante tutto il 2019 di diversi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Fondi di ateneo e di eccellenza sono stati inoltre sfruttati nel 2019 per finanziare progetti di ricerca dipartimentale (PRID) di diversa scala (con una suddivisione fra domande di finanziamento da 10.000€, 20.000€ e 40.000€, ognuna di queste legata a progetti di durata diversa, da un minimo di 6 a un massimo di 36 mesi). Il seguente elenco riassume i diversi progetti vinti e/o in corso nel 2019

- 4 PRIN di cui un/a docente strutturato/a DIUM è principal investigator (Area 10);
- 5 PRIN di cui un/a docente strutturato/a DIUM è responsabile di unità locale (Aree 10 e 11);
- 9 PRID, (3 da 10.000, 4 da 20.000 e 2 da 40.000) individuati attraverso una doppia valutazione cieca tra pari, tramite banca dati valutatori Reprise
- 9 PRID DE (3 per ciascuna linea di finanziamento sopra descritta) individuati sempre attraverso una doppia valutazione cieca tra pari, tramite banca dati valutatori Reprise

Al tempo stesso fondi di eccellenza e d'ateneo sono stati utilizzati per attivare assegni di ricerca: al 31 /12 2019 il DIUM contava 18 assegni attivi in grado di coprire 11 SSD e contribuire in maniera determinante al consolidamento dei risultati di eccellenza conseguiti nella precedente valutazione ANVUR.

Tale investimento di risorse sia d'Ateneo sia d'Eccellenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte del DIUM attraverso l'attività della Commissione Ricerca che si riunisce periodicamente (sette volte durante il 2019), verificando durante tali sessioni l'andamento dei progetti, l'utilizzo dei finanziamenti assegnati e l'esito delle attività di ricerca.

Il ruolo di primo piano svolto dal DIUM a livello nazionale e internazionale nell'ambito della salvaguardia, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale è infine testimoniato dall'organizzazione di eventi nel corso del 2019, quali convegni internazionali, seminari scientifici e incontri divulgativi sia a Udine sia all'estero così come dalle numerose convenzioni che il DIUM ha stipulato con enti nazionali e internazionali. Ciò ribadisce/sottolinea il ruolo leader svolto dal DIUM nel campo degli "Heritage Studies" e conferma il carattere scientificamente innovativo delle diverse linee di ricerca perseguite dal DIUM.

#### Terza Missione

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)



I principali cambiamenti riguardano le criticità segnalate nella precedente rilevazione, ossia la mancanza di una gestione organica da parte del dipartimento delle attività di III missione. Per migliorare questo aspetto il DIUM ha:

- nominato un referente per la Terza Missione (prof. Luca Grion);
- realizzato un sistema di monitoraggio puntuale delle azioni di Terza Missione compiute dai singoli docenti afferenti al DIUM (è stata creata una sezione riservata del sito del DIUM nella quale ogni docente può inserire le azioni realizzate);
- individuato una serie di precisi criteri di valorizzazione delle azioni di Terza Missione all'interno della programmazione relativa alle progressioni di carriera e ai nuovi inserimenti per il triennio 2019-2021.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Ricerca

La precedente scheda relativa al periodo 2015-2018 identificava per le attività di ricerca i seguenti 5 punti come aree di forza del DIUM:

1. Comunicazione e sviluppo dell'attività del Dipartimento;
2. Miglioramento della produzione nei settori scientifico-disciplinari;
3. Obiettivi di agevolazione, rinnovo e supporto ai fini della ricerca (punto trattato nella sezione risorse)
4. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
5. Indirizzi innovativi di ricerca.

Questi trovano sostanziale conferma nella analisi della situazione relativa al 2019. Per quanto riguarda il primo punto il DIUM ha consolidato la comunicazione e la sua visibilità attraverso l'apertura del nuovo sito web (<https://dium.uniud.it/it/>) nel quale sono illustrate le diverse "anime" accademiche che compongono il dipartimento, le linee di ricerca e di didattica attive, le strutture, i laboratori, i progetti in essere, la formazione alla ricerca (corsi di dottorato, collaboratori di ricerca) e le partnership internazionali. Risultano molto attivi e ben sfruttati i canali aperti sui social networks sia con pagine ad hoc (es. il gruppo pubblico "Tutor Dium" su Facebook) sia appoggiandosi ai principali portali di ateneo (Facebook, Instagram, Youtube e Twitter). A livello internazionale accademico il DIUM è inoltre ben presente con attività legate a progetti di ricerca svolti all'estero sia in paesi europei (es. Grecia) sia extra europei (Iraq e Libano).

La produzione scientifica ha visto un calo da un punto di vista quantitativo (da 425 prodotti presentati nel 2018 si è passati a 380 nel 2019) a cui corrisponde però un miglioramento di tipo qualitativo caratterizzato da un leggero aumento della produzione di articoli (da 116 a 117, in riviste non open access da 91 a 98).

Dipartimento	Policy accesso	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
DIUM	Altro	353	318	354	340	369	328	2062
	Open Access	37	37	46	39	54	46	259
<b>DIUM</b>		<b>390</b>	<b>355</b>	<b>400</b>	<b>379</b>	<b>423</b>	<b>374</b>	<b>2321</b>

Il calo generale è in un certo senso frutto di un andamento che contraddistingue il DIUM da almeno un quinquennio (con gli anni dispari caratterizzati da un numero inferiore di pubblicazioni rispetto agli anni pari). L'aumento di contributi in articoli su rivista è invece da leggersi come conseguenza di una politica di dipartimento mirata a stimolare maggior attenzione da parte del corpo docente nell'orientamento della propria produzione scientifica, in risposta anche alle nuove soglie proposte dall'ANVUR per l'ASN (minor peso per le monografie e maggior importanze ai lavori pubblicati su riviste scientifiche, soprattutto se di fascia A).

L'ambito dello studio, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale rimane uno dei settori dove il DIUM continua a eccellere in linea con i risultati conseguiti negli anni passati su bandi competitivi sia nazionali (PRIN, MiBACT e MAECI) sia internazionali (HERA ed ERC). In particolare si segnala la vittoria di **4 PRIN con PI afferenti al**



**DIUM** nel bando 2017 i cui risultati sono stati pubblicati nel corso del 2019; le attività avranno inizio a partire da gennaio 2020.

Nel corso del 2019 l'attività si è concentrata molto sullo sfruttamento di bandi di finanziamento interni (Progetti di Ricerca Dipartimentali -PRID- e Progetti di Ricerca Dipartimentali d'Eccellenza - PRID DE) i quali offrono una valida soluzione per il finanziamento di diverse attività del DIUM. Oltre a ciò va evidenziato come l'adozione di standard di alta qualità per la selezione dei progetti vincenti, (quali ad esempio la procedura di valutazione basata su revisione fra pari) rendono i PRID e i PRID DE uno strumento ideale per migliorare la capacità progettuale e facilitare il successo di progetti di ricerca in bandi competitivi più prestigiosi. Al momento non si ravvisano perciò particolari debolezze dei PRID-PRID DE, bensì solo alcuni potenziali sviluppi (quali l'introduzione di criteri maggiormente interdisciplinari per favorire collaborazioni all'interno del DIUM e/o dell'Ateneo) capaci di incrementare l'impatto di questo strumento nello sviluppo delle attività di ricerca innovative.

Lo sviluppo di progetti di ricerca a livello regionale/nazionale e internazionale e più in generale la capacità di attrarre fondi per la ricerca sono settori nei quali il DIUM si distingue per efficacia delle proposte. Gli ottimi risultati conseguiti negli anni passati con i bandi nazionali (PRIN) sono stati confermati nel corso dell'anno 2019, durante il quale il DIUM è stato in grado di vincere una serie di bandi competitivi (in particolare i PRIN 2017) e/o di attivare una serie di convenzioni che hanno permesso di raggiungere la rilevante cifra di 1638.800€. E' questo un risultato di assoluta eccellenza, che pone il DIUM in posizione di primissimo piano, insieme a dipartimenti di Atenei di dimensioni ben maggiori rispetto a Uniud. Per quanto riguarda i bandi internazionali europei, il DIUM si distingue ancora per numero di progetti europei presentati avendo aumentato la quota di ERC (due ERC Consolidator nel 2019 a fronte di uno solo nel 2018; nel 2019 in tutto l'ateneo sono stati presentati 5 ERC) a cui va aggiunta la partecipazione a un bando HERA e a un bando Marie Skłodowska Curie. I bandi europei (soprattutto di tipologia "top-down", ossia con temi di ricerca predefiniti quali H2020) così come quelli dedicati alla coesione territoriale (es. Interreg) riservano per l'ambito del patrimonio culturale in genere quote più ridotte di finanziamenti e ciò indubbiamente ostacola l'invio e/o il successo delle domande presentate. E' comunque un settore nel quale il DIUM può ulteriormente migliorare i propri risultati, sfruttando con l'introduzione di un'adeguata linea strategica le diverse eccellenze che lo caratterizzano.

INDICATORI/FONTI	PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
Scheda ARIC	Miglioramento nella produzione di articoli su riviste	Diminuzione delle pubblicazioni in generale
Scheda rilevazione progetti DIUM	Buoni risultati in progetti bandi competitivi	Ridotta partecipazione a bandi internazionali (soprattutto europei)
Sito web DIUM ( <a href="https://dium.uniud.it/">https://dium.uniud.it/</a> )	Nuovo sito web: aumentato livello di comunicazione e visibilità	Incrementare uso dei social networks?
Scheda rilevazione progetti DIUM - verbali commissione ricerca - scheda monitoraggio fondi DE	PRID e PRID DE: procedura selettiva con revisione fra pari	Utilizzo ridotto dei fondi -- limitata presenza di progetti interdisciplinari (all'interno del DIUM o intra Ateneo) e/o a carattere individuale e non collettivo

### Terza Missione

In continuità con la vocazione spiccatamente divulgativa del dipartimento è proseguita l'opera di disseminazione capillare dei saperi umanistici secondo tre principali direttrici:

- DIUM per la scuola,
- DIUM per il patrimonio culturale
- DIUM per la società

Molte sono le iniziative di trasferimento della conoscenza promosse dagli afferenti al DIUM a livello individuale. Particolarmente significative, inoltre, gli eventi promozione culturale di cui il DIUM è partner scientifico. Tra questi si segnalano tre importanti festival relativamente al triennio 2019-2020:

1. **"Friuli Storia"**. Il Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia è assegnato annualmente al volume che sappia meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori. Info: <https://www.friulistoria.it/il-premio/>.
2. **"Festival Mimesis"**. Il Festival è nato nel 2014 su iniziativa dell'Associazione Culturale "Territori delle idee" in sinergia con la casa editrice Mimesis. Dal 2017 il DIUM è partner scientifico dell'evento e concorre alla



realizzazione di un ricco programma di divulgazione umanistica e scientifica dove, intellettuali e studiosi di fama internazionale, si confrontano su temi di attualità e di forte rilievo culturale con un taglio divulgativo accessibile a tutti. Il programma, si articola in una settimana di appuntamenti con: a) incontri al mattino nelle scuole; b) presentazioni e dibattiti in luoghi significativi della città; c) dialoghi con gli autori nelle principali librerie di Udine.

3. **“Film Forum”**. Giunto nel 2020 alla 27esima edizione, il FilmForum è una manifestazione di alta elaborazione e divulgazione della cultura umanistica in chiave interdisciplinare attiva sin dal 1994 in Regione. Si articola essenzialmente in tre momenti: 1) Convegno Internazionale di Studi sul Cinema/International Film and Media Studies Conference; 2) La scuola di studi dottorali MAGIS International Film and Media Studies Spring School; 3) Rassegna di eventi serali, proiezioni, installazioni audiovisive e interattive e Premio Limina per i migliori libri di cinema (nazionale, traduzione, internazionale). Info: <https://filmforumfestival.it/>.

A testimonianza della pluralità di eventi promossi o sostenuti dal DIUM, segnaliamo inoltre alcune delle principali azioni di TM realizzate nel corso del triennio: il progetto **Comunicare la salute ai giovani**; il progetto **“Archeocronache”**; il progetto Speciale **“Li.Ke. Azione! Cinema e nuovi media per la narrazione”**; il progetto **“Start”**; il progetto **“MISTI-Global Seed”**; il progetto **“Fondazione Dolomiti Unesco”**; il progetto **“Piano Nazionale Cinema per la Scuola il progetto Cantiere Friuli Boscoregione”**; il progetto **“Open Days degli scavi di Aquileia”**; la formazione continua, apprendimento e didattica aperte promossa dal Digital Storytelling Lab.

Merita infine una speciale menzione il **pacchetto di lezioni aperte**, laboratori aperti e talks per le scuole offerti dai docenti del DIUM agli istituti scolastici del territorio tramite il CORT. Si tratta di un segno tangibile della speciale attenzione del dipartimento di studi umanistici al mondo della scuola.

Tala attività di TM promossa dal DIUM e dai suoi afferenti, pur ricca e diversificata, rimane però ancora vincolata a situazioni singole, frutto di iniziative a volte poco inquadrata in una strategia chiara dipartimentale.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Ricerca

L’analisi dei dati del 2019 ribadisce i buoni risultati conseguiti dal DIUM e conferma la presenza di una strategia solida di sviluppo. In quelle che sono le debolezze del DIUM si propongono le seguenti azioni di miglioramento per confermare la posizione di eccellenza raggiunta durante la VQR precedente e, se possibile, migliorare ulteriormente il giudizio ottenuto.

Per quanto riguarda la produzione scientifica si propone di intervenire attraverso **l’introduzione di azioni premiali**. Queste potrebbero basarsi ad esempio sulla ridefinizione delle quote del fondo di ricerca libera per stimolare/orientare ulteriormente il corpo docenti verso pubblicazioni in riviste (soprattutto di Classe A). Al momento il DIUM ha optato sempre per una politica di redistribuzione “a pioggia” con una cifra base di 1500€ per tutto il personale docente. Prendendo esempio da un parametro già in uso presso il DIUM per la valutazione di progetti per assegni di ricerca, si propone l’utilizzo di scaglioni per attribuire quote di finanziamento (es. una base fissa di €500 potrebbe essere incrementata di 1000€ in presenza di una pubblicazione di fascia A, 2000€ per 2 o più pubblicazioni).

Per quanto riguarda i progetti europei la questione risulta più complessa ed è legata direttamente alle risorse da dedicare a tale settore (cfr. sezione 2 della presente scheda, in particolare voce 2b). In questa sezione si propongono due tipi di azione, una rivolta al corpo docente incardinato/strutturato e una seconda pensata più per figure più giovani, non strutturate/in una fase ancora iniziale della loro carriera. La prima azione ha una ricaduta più immediata e si basa sull’adozione di **misure del tipo “buy out”** ossia di riduzione del carico didattico sfruttando i fondi di ricerca in caso di successo nel processo di selezione. È un tipo di intervento largamente applicato all’estero e la cui applicazione, a livello di Ateneo, richiede una concertazione con DARU e Commissione Ricerca.

Un ulteriore incentivo, da concertare sempre a livello di Ateneo, potrebbe essere un **contributo di Ateneo** (p.es. 50% punti organico necessari) al reclutamento di fascia superiore per i docenti vincitori di progetti europei.

Il secondo metodo si basa invece su una strategia a medio- termine e propone di pensare a una quota più o meno significativa di **assegni di ricerca articolati su progetti biennali**, il cui risultato finale sarà la presentazione di un progetto di ricerca europeo (es. ERC starting grant; MSC GF). Anche questa strategia è già largamente adottata anche in Italia ad esempio presso l’Università Cà Foscari di Venezia. Ciò permetterebbe di risolvere anche un’altra delle debolezze del dipartimento, ossia una frammentazione degli investimenti per assegni di ricerca annuali i quali,



pur producendo rilevanti esiti di ricerca, rischiano di avere una ricaduta limitata per i ricercatori e per la struttura ospitante.

La visibilità del DIUM rimane un ultimo settore sul quale pare necessario intervenire in maniera più organica: il canale ideale -e già esistente- è quello degli incoming scholars e dei visiting professors, entrambi incrementati attraverso le risorse DE. Tuttavia, per ragioni in parte attribuibili alla rigidità normativa nel conferimento di incarichi didattici curriculari e alla tempistica di definizione delle responsabilità didattiche, questo strumento deve ancora essere pienamente impiegato.

**L'approccio interdisciplinare** potrebbe essere infine stimolato tramite l'apertura di bandi ad hoc sia dipartimentali sia d'ateneo basati sulla presentazione di progetti "collettivi" con presenza di due o più PI afferenti a settori di ricerca diversi.

### Terza Missione

Al momento la criticità maggiore consiste nell'assenza di un piano strategico di Dipartimento specificamente dedicato alla Terza Missione. Tale piano dovrebbe favorire un'opera di coordinamento tra le molteplici iniziative promosse dai singoli docenti, anche a titolo personale, quale naturale opera di disseminazione/divulgazione dei risultati della ricerca. In particolare, andrebbero favorite sinergie e collaborazioni attorno alle tre direttrici prima indicate (scuola, patrimonio culturale, società). Un'azione correttiva efficace nel medio periodo potrebbe essere la costituzione di una commissione alla quale affidare la definizione di un possibile piano strategico dipartimentale per la Terza Missione che affronti le criticità sopra espresse.

## 2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### Ricerca

#### Risorse umane: personale docente e tecnico-amministrativo

##### Personale docente

Nel corso del 2019, il DIUM ha consolidato e, nei limiti delle risorse disponibili, anche potenziato numericamente l'organico docente e ricercatore.

Tabella personale docente e ricercatore [fonte ARIC]

Ruolo	2016	2017	2018	2019
Professori Ordinari	20	21	20	23
Professori Associati	31	28	29	30
Ricercatori	23	19	16	14
Ricercatori a tempo determinato	5	7	8	9
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>75</b>	<b>73</b>	<b>76</b>
PTA tempo indeterminato	20	18	18	21
PTA tempo determinato	-	2	3	4
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
Assegnisti	8	19	24	18
Dottorandi	26	28	28	28

In particolare, si sono concluse, con presa di servizio, 3 procedure di **upgrade** da PA a PO, due da RU a PA, due da RTDb a PA. In termini di **nuove risorse** sono stati acquisiti un PO (con procedura esterno-esterno) e 4 RTDb. Sono inoltre state avviate le procedure per il reclutamento di 3 nuovi RTDa. Ciò a fronte della cessazione dal servizio di 1 PO di 1 RTDa. Ma sono previsti 4 pensionamenti per raggiunti limiti di età nel 2020, e 6 fra 2022 e 2023.



Per gli **upgrade** il Dipartimento applica una programmazione definita nel 2016, che cercava di tener conto del merito individuale sugli assi della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'impegno gestionale. Come si dirà, il modello è stato rivisto e reso più trasparente e condiviso in occasione della nuova programmazione definita nel 2019.

Le **nuove acquisizioni** incidono in SSD strategici (anche ai fini della sostenibilità delle attività didattiche) o di forte tradizione in Dipartimento, ormai sguarniti o fortemente indeboliti: la storia dell'arte (medioevale e contemporanea), l'antropologia; in un caso si tratta di un SSD importante (anche per le implicazioni interdisciplinari), non coperto da un docente di ruolo in ateneo da molti anni, quale la storia della scienza (posizione creata in collaborazione con il DMIF).

Tali sviluppi relativi al reclutamento del personale docente, finanziati integrando risorse di ateneo e del piano straordinario ricercatori con le risorse del Progetto Dipartimento di eccellenza (2017-2022) (DE), appaiono **in linea con quanto previsto da PSD e appunto DE**, tanto a livello strategico:

- "reclutare giovani ricercatori/ricercatrici in ambiti di ricerca innovativi e con un profilo scientifico internazionale";
- "consolidare le risorse di personale docente e ricercatore in alcuni **settori strategici** del Dipartimento, come la **storia dell'arte**, identificati come prioritari rispetto agli obiettivi strategici del progetto";

che con riferimento agli obiettivi specifici:

- "D4a. Rinnovare, anche da un punto di vista generazionale, il proprio personale docente, reclutando **giovani ricercatori/ricercatrici** o competenze esterne al Dipartimento, anche in **settori scientifico-disciplinari attualmente non presenti**."
- D4b. Agevolare/favorire il **passaggio interno** ai/alle ricercatori/ricercatrici e docenti che dispongono dell'ASN per aumentare la capacità didattica e garantire adeguati sbocchi di carriera.
- D4c. Fornire un **supporto tecnico** allo sviluppo della ricerca e della didattica di secondo e terzo livello orientata alle digital humanities e alla heritage science."

L'osservazione che l'età media dei RTDb reclutati nel 2019 si attesta sui 44 anni (e raggiunge in un caso i 53) rispecchia soprattutto la difficoltà dell'inserimento dei giovani ricercatori, anche con profilo prestigioso, nel sistema universitario italiano. L'età media del personale docente del DIUM è del resto intorno ai 55 anni.

La **qualità delle politiche di reclutamento** del DIUM appare confermata dal fatto che tutti gli 8 neoassunti, fra PO e PA (interni ed esterni), chiamati nel 2019 possiedono le soglie ASN per la propria fascia. Così come possiedono le soglie per la fascia superiore 7 su 9 dei RTD in forza al Dipartimento nell'anno in oggetto.

In merito alla **qualificazione del corpo docente** nel suo complesso, i dati sulla produzione scientifica indicano, nel 2019, su 76 afferenti, 3 inattivi (3,9%) e 4 parzialmente inattivi (5,2%), con riferimento al triennio 2016-2018. Con riferimento al quinquennio 2015-2019, oggetto della VQR3, da un rilevamento effettuato su IRIS, risultano 0 gli inattivi e solo 2 i parzialmente inattivi. Le soglie ASN (della propria fascia per PO e PA, della fascia superiore per RU, RTD) NON sono possedute da 22 afferenti su 76 (28,95%) (fra cui 11 dei 14 RU in forza al DIUM). Il dato, da una grossolana comparazione a livello di ateneo, appare peggiore rispetto a quelli dei dipartimenti più affini (DILL, DISG).

Tabella soglie ASN docenti [dati IRIS ARIC]

Ruolo	2017	2018	2019
Soglie ASN	67,57%	63,01%	71,05%
Soglie ASN Neoassunti	83,33%	83,33%	75,00%
Inattivi (triennio 2016-2018)	2	3	3
Parzialmente inattivi (triennio 2016-2018)	3	3	4

#### *Personale tecnico-amministrativo*

L'organico del personale amministrativo si è anch'esso rafforzato nel 2019, in particolare con riferimento alle aree contabilità e ricerca. A seguito anche di una parziale riorganizzazione interna avvenuta a fine 2018, il **Servizio supporto alla Ricerca** del DIUM conta, nel 2019, tre unità (inclusa una responsabile del servizio). A queste si aggiunge un Responsabile del **Servizio di Coordinamento del Dipartimento di Eccellenza**. La consistenza numerica è ritenuta dalla Responsabile ancora insufficiente: si segnala infatti che nel 2018 la sezione supporto alla ricerca vedeva 4 figure attive (3 al 100% e 1 al 75%); nel 2019 sono scese a 3 (1 al 83,33 % 1 al 100% e 1 inizialmente al 50% e ora al 75%). In particolare, un incremento potrebbe riguardare una figura con competenze per fungere da riferimento per il fundraising a livello di Dipartimento e contribuire all'incremento di progettazione europea.

Il **personale tecnico** ammonta a 6 unità addette ai laboratori di ricerca e 1 tecnico informatico (a TD) funzionale a supporto dei progetti di digital humanities (area individuata come prioritaria dalla programmazione strategica del Dipartimento e costitutiva di uno dei tre assi del progetto di Dipartimento di eccellenza).

## Risorse strumentali, infrastrutture

Le risorse strumentali del DIUM finalizzate alla ricerca (e contemporaneamente, in molti casi, alla didattica innovativa) consistono principalmente nei ben 17 laboratori: Cinematica, Digital Storytelling LAB, Fototeca, Laboratorio di Archeologia delle Acque (LADA), Laboratorio di Archeologia Medievale e di Topografica Antica, Laboratorio di Archeologia del Vicino Oriente, Laboratorio di Comunicazione e Linguistica, Laboratorio di Epigrafia greca e latina, Laboratorio fotografico, Laboratorio Informatico per la Documentazione storico Artistica (LIDA), Laboratorio Osservatorio turismo e territorio, Laboratorio di Papirologia, Laboratorio di Preistoria e Protostoria, Laboratorio ReMoTe, Laboratorio di Restauro dei manufatti storico-artistici, Laboratorio di Ricerca e didattica archeologica, La Camera ottica. A questi va aggiunta la partecipazione (in consorzio con UNITS, SISSA, Elettra Sincrotrone) all'ATLACH – Advanced Technology Lab for Cultural Heritage, la cui sede amministrativa è stabilita presso il DIUM.

Nel 2019 il DIUM ha effettuato importanti investimenti per l'acquisto di attrezzatura scientifica per un importo di 228.014 €, riferibili per circa 2/3 ai laboratori di archeologia e 1/3 ai laboratori dell'area cinema e multimediale [fonte DIUM].

Un importante sforzo è stato compiuto per la realizzazione di un nuovo portale web della struttura (<https://dium.uniud.it/>), specificamente previsto come infrastruttura strategica dal Progetto DE, in relazione all'obiettivo "D5c. Documentare e disseminare la ricerca".

A tale scopo è stato individuato un docente responsabile, acceso (e successivamente rinnovato) un contratto co.co.co. e stipulato un contratto con una ditta specializzata.

Il nuovo sito assolve già una funzione molto efficace nella rappresentazione sia verso l'interno che verso l'esterno dell'articolazione delle attività di ricerca del Dipartimento, attraverso le directory Centri di Ricerca, Sezioni di ricerca, Research Highlights, Progetti, e anche attraverso le pagine personali dei docenti, che sono state arricchite, aggiornate, rese più omogenee e attraenti e la sezione Giovani studiosi, che presenta i collaboratori di ricerca.

## Risorse economiche

### Acquisizione di risorse

La capacità del DIUM di acquisire risorse aggiuntive per la ricerca mediante la partecipazione a bandi competitivi è rappresentata dalla tabella seguente. Notevole il risultato dell'ultimo PRIN (le cui risorse sono state acquisite nel 2019), con 24 progetti presentati e 9 finanziati (4 con coordinatore nazionale UNIUD). Significativa, ma migliorabile la partecipazione a bandi competitivi europei, con 4 progetti presentati (2 ERC Consolidator, 1 Marie Curie; 1 JPI Cultural Heritage), nessuno dei quali finanziato. Mentre è in crescita la capacità di acquisire finanziamenti su programmi del MAECI e di Cooperazione internazionale (per scavi archeologici).

Tabella progetti presentati/finanziati [fonte ARIC e DIUM]

	H2020		Coop. Territoriale		Programmi comunitari		Programmi internazionali		Programmi nazionali		Programmi regionali		Totale	
	pres	fin	pres	fin	pres	fin	pres	fin	pres	fin	pres	fin	pres	fin
2015	12	2	0	0	5	1	0	0	0	0	1	0	18	3
2016	2	0	2	0	1	0	0	0	25	2	0	0	30	2
2017	7	0	3	0	1	1	3	3	1	1	1	1	16	6
2018	3	0	1	0	0	0	4	4	24	9	0	0	32	13
2019	3	0	0	0	1	0	5	5	3	0	0	0	12	5

La tabella successiva (costruita con dati di Dipartimento non direttamente comparabili a quelli della precedente) evidenzia il numero e la tipologia di contributi e finanziamenti (da bandi competitivi e no) per progetti di ricerca (e disseminazione della ricerca) ottenuti dal DIUM negli ultimi due anni, nonché gli importi complessivi. Un'analisi riferita alle Sezioni di ricerca del Dipartimento mette in luce, nell'ultimo anno (in corrispondenza del successo nei PRIN, ma non solo), una crescita delle iniziative anche da parte di altre sezioni (in particolare quelle di Italianistica e Storia e filosofia), accanto a quelle tradizionalmente più dinamiche dell'Archeologia e del Cinema, musica e culture mediali. Fra questi contributi si annoverano anche importanti riconoscimenti, come due borse di mobilità Leonardo da Vinci (MUR).



Tabella entrate da bandi competitivi e altri finanziamenti esterni (per sezione) [fonte DIUM]

SEZIONE DI RICERCA	anno	Internazionali	Nazionali	Nazionali PRIN	Regionali	Fondazioni	Privati	Convenzioni	Totale n°	Totale €
Archeologia	2018	2	8		1			8	19	231.863
	2019	1	5		2	1	1	1	11	162.201
Cinema, musica e culture mediali	2018	1			1			7	9	314.120
	2019	1	1	3				3	8	728.671
Italianistica	2018		1						1	5.000
	2019		1	2	1		1		5	294.011
Libro e documento	2018									
	2019			2					2	189.107
Linguaggi, comunicazione, società	2018									
	2019				1				1	15.000
Storia dell'arte e architettura	2018							3	3	45.680
	2019							2	2	26.000
Storia e filosofia	2018		1					2	3	70.000
	2019			2	1			1	4	203.810
Dipartimento di eccellenza	2018		1							7.409.145
<b>TOTALE</b>	<b>2018</b>	<b>3</b>	<b>11</b>		<b>2</b>			<b>20</b>	<b>36</b>	<b>8.075.808</b>
	<b>2019</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>1.638.800</b>

Una progressiva espansione del numero e della percentuale (pur ancora migliorabili) di docenti attivi nell'acquisizione di fondi per la ricerca risulta anche dalla tabella seguente.

Tabella numero docenti che hanno ottenuto finanziamenti [fonte ARIC]

Anno	Numero di docenti	Numero di docenti con nuovi finanziamenti	% docenti con nuovi finanziamenti
2017	75	13	17%
2018	73	14	19%
2019	76	18	24%

Il quadro complessivo delle risorse acquisite per ricerca dal Dipartimento, da bilancio di ateneo al 31.12 di ogni anno, è il seguente; le oscillazioni sono ovviamente legate all'introito una tantum dei fondi DE e alla ciclicità dei bandi PRIN.

Tabella entrate annuali per attività di ricerca [dati ARIC -DIAF]

bandi non competitivi			bandi competitivi		
2017	2018	2019	2017	2018	2019
606.814	7.803.913	427.781	0	161.290	1.147.224

#### Distribuzione delle risorse

Come già osservato, nella distribuzione delle risorse finalizzate all'**upgrade** dei docenti, il DIUM ha adottato una procedura di programmazione pluriennale, che prevede una valutazione degli abilitati, fondata su parametri numerici. Tale procedura è stata definita e portata a termine nel corso del 2019 dalla Giunta di Dipartimento, con la consultazione, partecipazione e approvazione di Commissione Didattica, Commissione Ricerca, e delle rispettive assemblee di



ricercatori, professori associati e professori ordinari. Infine, il documento con metodologia e parametri di valutazione è stato oggetto di formale approvazione da parte del CdD, similmente agli esiti di questo rilevamento. Oltre a tener conto dei livelli di impegno sui fronti di didattica, gestione organizzativa, terza missione, i criteri valorizzano primariamente l'attività scientifica, con particolare riguardo al possesso delle soglie ASN delle pubblicazioni, all'impegno progettuale, all'attività di disseminazione della ricerca.

Anche nella distribuzione delle risorse finanziarie derivanti dal PSA, dal DE e da altre fonti, il DIUM si sforza di promuovere:

- cultura della valutazione trasparente fra pari;
- progettualità diffusa;
- coinvolgimento di tutte le fasce del personale ricercatore.

In particolare, nel corso del 2019 sono stati rispettivamente erogati i fondi ed effettuato il bando per due cicli di **PRID** finanziati con risorse DE, quindi per progetti finalizzati ai tre settori del piano strategico, digital humanities, heritage science, rafforzamento delle competenze umanistiche.

Tabella bandi PRID [fonte DIUM]

anno	finanziamento	dotazione	progetti presentati	progetti finanziati
2016-2017	PSA	225.000 €	31	16
2017-2018	PSA	180.000 €	16	9
2018-2019	DE	210.000 €	17	9
2019-2020	DE	140.000 €	24	8

L'accesso ai bandi PRID è aperto a tutti i docenti e ricercatori. La selezione è effettuata in seguito a valutazione anonima, tramite la banca dati Cineca Reprise, riguardo a rilevanza, impatto, fattibilità del progetto, nonché qualità dei proponenti in termini di coerenza del profilo scientifico rispetto all'obiettivo del progetto.

Parametri leggermente più selettivi sono stati impiegati per i bandi per cofinanziamento e finanziamento di **assegni di ricerca** che prevedono come requisito di accesso e criterio per la valutazione della qualificazione del proponente il rispetto di parametri con riferimento ai valori-soglia ASN.

Il DIUM ha peraltro stanziato, per il 2019, un **fondo sostegno alla ricerca** (27.500), assegnando 1.450 € a 35 ricercatori privi di altri fondi di ricerca.

Risorse DE sono state distribuite, anche nel 2019, in coerenza e a rinforzo delle analoghe misure di Ateneo, a **sostegno della VQR3** per l'incremento della produzione scientifica, in particolare per:

- pubblicazione di monografie;
- traduzioni di lavori scientifici;
- partecipazione a convegni con relazione;
- missioni di studio e ricerca su invito.

Le misure appaiono coerenti con l'obiettivo di migliorare la qualità e in particolare l'impatto (internazionale) delle pubblicazioni previsto come criterio di giudizio dal Bando VQR 2015-2019.

Altri contributi alla ricerca sono erogati, sempre su fondi DE, a sostegno di:

- supporto alla progettazione (destinata all'impiego di competenze progettuali esterne al dipartimento, risorsa finora poco utilizzata);
- sostegno a riviste di fascia A in cui il DIUM è attivamente coinvolto;
- outgoing e incoming scholars;
- organizzazione convegni;
- funzionalità laboratori.

Tutti tali contributi sono erogati dietro richiesta 'a sportello', nei limiti delle risorse stanziare e previa valutazione della Commissione Ricerca.

Infine, con fondi DE sono state finanziate, nel 2019, 5 borse aggiuntive per il XXXIV ciclo, riservate a progetti di tesi su digital humanities o heritage science, entro i quattro corsi di **Dottorato di Ricerca** di cui il DIUM è sede amministrativa o consorziata, tutti caratterizzati da alta attrattività a livello nazionale, con numeri di domande oltre il centinaio (180 quello in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero dal medioevo all'età contemporanea). Sempre su fondi DE sono stati finanziati programmi di internazionalizzazione del Dottorato in Storia dell'arte, Cinema, Media audiovisivi, Musica (convenzione con Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3).

Il Dipartimento assicura ai dottorandi (per lo più in sede solo per periodi limitati) la fruizione di spazi, della rete informatica, dei laboratori, dei servizi bibliotecari d'ateneo. Contribuisce con una quota (750-1000 €) alle spese per le



attività del dottorato. I due dottorati con sede amministrativa o consorziata presso il DIUM hanno ottenuto una borsa aggiuntiva premiale per il prossimo ciclo. I coordinatori non segnalano particolari problemi per l'anno in oggetto (a parte miglioramenti possibili in merito all'accesso alle biblioteche nel fine settimana e in orario serale). Il raccordo con il Dipartimento è assicurato dalla costante attenzione della Commissione Ricerca (testimoniata dai verbali) alle questioni riguardanti i dottorati. I coordinatori o loro rappresentanti fanno parte della Commissione Didattica del DIUM. Sarebbe forse opportuno fossero inclusi anche nella Commissione Ricerca, come avviene in altri dipartimenti dell'ateneo.

**Terza Missione**

La situazione risorse non presenta al momento particolari mutamenti da segnalare rispetto al 2018.

**2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**Ricerca**

L'analisi è presentata sotto forma di matrice SWOT:

<p><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gruppi di ricerca forti in diverse aree strutturate in Sezioni di ricerca</li> <li>2. Numero minimo di docenti 'inattivi'</li> <li>3. Forte capacità progettuale di alcuni docenti e alcune aree</li> <li>4. Ricca dotazione di laboratori, distintiva a livello nazionale</li> <li>5. Risorse Dipartimento di Eccellenza</li> <li>6. Risorse da ottimo risultato PRIN 2017</li> </ol>	<p><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero ancora relativamente basso di docenti attivi nella presentazione di progetti, in particolare su programmi europei</li> <li>2. Presenza di docenti capaci di ricerca di qualità, ma meno inclini all'iniziativa progettuale</li> <li>3. Personale amministrativo non sufficiente nella sezione supporto alla ricerca</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Visibilità garantita dal nuovo sito web di dipartimento</li> <li>2. Crescente rilevanza nazionale e internazionale anche in seguito al riconoscimento come Dipartimento di eccellenza</li> <li>3. Dinamismo progettuale in un numero crescente di aree</li> <li>4. Progressiva diffusione fra i docenti di una cultura della valutazione e della competizione</li> </ol>	<p><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rinvio upgrade e chiamate programmati causa difficoltà economiche dell'ateneo e di sistema</li> <li>2. Difficoltà a reclutare studiosi giovani (under 40) e innalzamento dell'età media del corpo docente</li> <li>3. Limitato coinvolgimento dei coordinatori dei dottorati nelle politiche della ricerca</li> </ol>

**Terza Missione**

Al momento le risorse disponibili alle azioni di TM si limitano al supporto offerto dagli uffici all'organizzazione degli eventi di public engagement, alla promozione degli stessi (compresa newsletter e sito di dipartimento) e al loro monitoraggio (grazie alla creazione e alla gestione di una sezione riservata del sito realizzato nel 2019 e attivo dal 2020, nel quale viene tenuta traccia di tutte le azioni di TM svolte dagli afferenti al DIUM).

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Ricerca**



Obiettivi	Azioni	Misurazione
Rafforzare l'ufficio di supporto alla ricerca in particolare in funzione del fundraising e della presentazione di progetti su bandi europei/internazionali	Ottenere reclutamento o trasferimento di un'unità di personale con adeguate competenze	Incremento unità di personale
Stimolare la progettualità anche nei gruppi e fra i docenti finora meno attivi	Possibilità di bandi interni con quote riservate (p.e. per ciascuna Sezione)	Aumento della percentuale di docenti coinvolti in progetti presentati/finanziati
Maggiore integrazione dei dottorati nelle attività di ricerca del dipartimento	Inclusione dei coordinatori nella Commissione Ricerca	Modifica del regolamento di Dipartimento

### Terza Missione

Prioritario, in questa fase, è l'individuazione di una strategia condivisa a livello di dipartimento riguardante le principali azioni di TM su cui investire. Solo successivamente, sulla base degli obiettivi individuati, sarà possibile individuare il tipo di risorse necessarie ad una piena attuazione del progetto.

## 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

#### Ricerca

Il monitoraggio della qualità della ricerca è portato avanti attraverso una valutazione costante delle principali azioni intraprese dal dipartimento. Queste, nel 2019, si configurano in primis come PRID / PRID DE (i progetti vincitori di PRIN prenderanno avvio a gennaio 2020 a causa di una serie di ricorsi che hanno rallentato la procedura di assegnazione dei fondi). PRID e PRID DE, come specificato sopra, rappresentano insieme agli assegni di ricerca uno dei principali strumenti utilizzati per il miglioramento della ricerca dipartimentale, intesa come produzione scientifica e capacità progettuale da parte dei membri docenti del DIUM (PO - PA - RU - RTD). Sono oggetto di costante monitoraggio da parte della Commissione Ricerca, con particolare attenzione allo svolgimento delle azioni previste e all'uso del budget. Ciò permette di:

- 1) rilevare i casi in cui vi siano rallentamenti dovuti a situazioni specifiche
- 2) verificare il corretto (e completo) utilizzo dei fondi ricevuti, identificando i PRID che hanno generato perciò un residuo a bilancio.

Tale lavoro non si traduce tuttavia in un vero e proprio di metro di valutazione sulla riuscita complessiva del progetto. Si segnala perciò l'**assenza di indicatori relativi** alla valutazione del budget (sia in termini di congruità della proposta sia di effettivo utilizzo) e dell'esito di un PRID /PRID DE in termini di impatto (sia come pubblicazioni scientifiche in sedi nazionali /internazionali sia come veicolo per l'attrazione di risorse integrative quali ulteriori elementi utili a verificare il successo di un progetto). Ciò aiuterebbe a svolgere un monitoraggio più mirato ed efficace delle risorse e delle attività del DIUM.

### Terza Missione

Il monitoraggio delle attività di TM risulta essere ancora in fase embrionale sebbene dei passi avanti consistenti siano stati fatti nel corso del 2019, grazie soprattutto alla nomina di un referente dipartimentale. Tuttavia manca ancora una chiara linea di valutazione da inserire nella valutazione della progettualità sostenuta dal DIUM.



**3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

**Ricerca**

L'analisi degli indicatori evidenzia per il 2019 l'utilizzo di progetti di ricerca dipartimentali (PRID) articolati in due settori PRID "normali" e PRID DE, (ossia basati su fondi ricevuti in quanto Dipartimento di Eccellenza) come canali principali per il finanziamento della ricerca scientifica, come dimostra il numero crescente di domande presentate. Ciò conferma il ruolo attivo di gran parte del personale docente del DIUM in accordo col numero limitato di figure inattive.

Ai PRID si affiancano gli assegni di ricerca, anch'essi divisibili in due fasce ("normali" e DE, sempre sulla base delle risorse di riferimento). In questa sezione si analizzano i risultati per settore.

I nove PRID banditi nel 2018 e ancora in corso nel 2019 e i nove PRID DE vedono quasi tutte le "anime" del dipartimento coperte, con prevalenza di progetti nel settore archeologico e a scalare in quello di ambito classico filologico, cinema, arte e infine l'area di italianistica e filologia/linguistica. Essendo molti progetti ancora in corso non è ancora quantificabile la resa in termini di miglioramento della qualità della ricerca: tuttavia i primi dati disponibili indicano i PRID come uno strumento efficace per incrementare ulteriormente il livello della produzione scientifica del dipartimento sia in termini di pubblicazioni sia in termini di progettualità.

Gli assegni di ricerca attivati nel 2019 sono 18 in totale e vedono anche in questo caso interessati tutti macro settori DIUM (con prevalenza di progetti di cinema e a scalare arte, storia, archeo e l'area linguistica) ad eccezione dell'area di ambito classico filologico. Costituiscono un ottimo supporto per la gestione e sviluppo di diverse attività/progetti di ricerca in corso al DIUM e permettono al tempo stesso di aumentare il numero di ricercatori in genere in fase iniziale della loro carriera (ossia post-doc). Sebbene tale figura non sia considerata nella valutazione VQR, il suo ruolo è scarsamente sfruttato a fronte di un significativo impegno economico (ca. 450.000€) da parte del DIUM. Una gestione più organica/strategica permetterebbe di conseguire molteplici obiettivi su più fronti (ad es. contribuire ad abbassare l'età dei nuovi incardinati, uno dei punti critici evidenziati nella sezione 2A della presente scheda).

Come evidenziato infine nell'analisi svolta al punto 1b manca un'azione strategica di stimolo sia alla presentazione di progetti interdisciplinari in seno al dipartimento e/o all'Ateneo, sia alla partecipazione a bandi internazionali. Ne deriva una eccellente capacità progettuale, legata tuttavia soprattutto ad iniziative individuali.

INDICATORI	OPPORTUNITÀ	RISCHI
Relazioni commissione ricerca di dipartimento Uffici amministrativi	Dipartimento attivo (incremento produttività e progettualità)	Pochi progetti a carattere interdisciplinare (intra DIUM/intra Ateneo)
Uffici amministrativi	Assegni di ricerca: incremento giovani ricercatori	Scarsa gestione strategica

**Terza Missione**

Alla luce dei criteri ANVUR di valutazione della Terza Missione – che considerano oggetto del monitoraggio solo le azioni organizzate istituzionalmente dal Dipartimento – andrebbe individuata una procedura che preveda un riconoscimento formale delle azioni proposte dai singoli docenti da parte del Consiglio di Dipartimento. In sede di promozione di tali eventi, poi, andrebbe data un'adeguata visibilità al fatto che tali azioni sono espressione dell'impegno socio-culturale del Dipartimento nei confronti del proprio territorio.

**VALUTAZIONE della RICERCA e della TERZA MISSIONE**

**Dipartimento: Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche (DMIF)**  
**Sede: Rizzi**

**Data: 30/09/2020**

**Firma del Presidente della CAQ-RD DMIF**

Handwritten signature in black ink, reading "Carla Piazza". The signature is written in a cursive style with a large initial 'C'.

## 1. Definizione delle attività di ricerca e terza missione del dipartimento per macroaree o linee di ricerca

### 1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'anno precedente

#### Ricerca

##### OBIETTIVI

Come dettagliato nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD), approvato in CdD e CdA nel 2016, il DMIF ha lo scopo primario di promuovere la ricerca di base e applicata nelle discipline della Matematica, dell'Informatica e della Fisica, favorendo collaborazioni interdisciplinari. Il Dipartimento fornisce inoltre servizi di consulenza e ricerca applicata rivolti ad organizzazioni pubbliche e private, esterne all'Ateneo.

##### AREE DI RICERCA

Le aree CUN principalmente coinvolte nel Dipartimento sono:

Area 01: Scienze Matematiche e Informatiche

Area 02: Scienze Fisiche

Area 09: Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Nel PSD sono dettagliati i settori scientifico-disciplinari rappresentati e le aree tematiche.

##### PERSONALE

Docenti DMIF	2016	2017	2018	2019
Professori Ordinari	19	22	24	25
Professori Associati	31	34	32	35
Ricercatori	21	18	17	16
Ricercatori a tempo determinato	2	2	5	7
<b>Totale Docenti DMIF</b>	<b>73</b>	<b>76</b>	<b>78</b>	<b>83</b>

L'aumento di afferenze è il risultato di un complesso bilancio di trasferimenti in entrata e in uscita, pensionamenti e presa di servizio di nuovi ricercatori a tempo determinato. In particolare questi ultimi passano da 2 a 7 unità. Per quanto riguarda i trasferimenti da altri dipartimenti dell'Ateneo, l'arrivo di docenti dei settori MED/26, SPS/08, ING/IND15 ha permesso di dare maggiore seguito alla vocazione interdisciplinare del Dipartimento.

Si segnala il forte coinvolgimento degli afferenti del Dipartimento a tavoli di pianificazione e valutazione, tra cui GRIN, CINI, INFN, INdAM, ASN, GEV-VQR, commissioni di concorso. Cinque docenti del Dipartimento sono membri delle attuali commissioni ASN.

Personale Tecnico Amministrativo	2016	2017	2018	2019
PTA tempo indeterminato	17	19	19	19
PTA tempo determinato	-	1	-	1
<b>Totale PTA DMIF</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

Le risorse di personale tecnico amministrativo sono rimaste sostanzialmente invariate nel triennio 2017-2019. Le unità di personale amministrativo dedicate alla ricerca risultano essere 3.

Il personale del Dipartimento si coordina con il personale di ARIC tramite lo sportello ricerca presso il Dipartimento con cadenza regolare e partecipa a corsi di formazione su linee di finanziamento organizzati dall'Ateneo o da altri enti.

Personale Non Strutturato	2016	2017	2018	2019
Assegnisti di ricerca	11	14	25	15
Dottorandi	27	25	30	29
<b>Totale Non Strutturato DMIF</b>	<b>38</b>	<b>39</b>	<b>55</b>	<b>44</b>

Il Dipartimento ospita una quarantina di Assegnisti di Ricerca e Dottorandi supervisionati da afferenti.

##### LABORATORI

Nel 2016 risultavano attivi 16 laboratori dipartimentali. I laboratori hanno subito numerosi cambiamenti nel corso del 2017 e 2018, prevalentemente disattivazioni e nuove istituzioni. A fine 2018 la Commissione Ricerca dipartimentale ha

acquisito ed esaminato le schede annuali per l'accreditamento di 11 laboratori esistenti e 5 di nuova istituzione. Sono state formalizzate in Dipartimento le regole per l'approvazione automatica di un laboratorio [Rif: CdD 05/12/2018]. Attualmente la pagina web del Dipartimento riporta i link ai siti di 16 laboratori attivi.

#### PUBBLICAZIONI

Risultano nell'Archivio Istituzionale le seguenti pubblicazioni nel periodo 2016-2019 [Rif: ARIC].

Pubblicazioni	2016	2017	2018	2019
Non Open Access	213	205	230	220
Open Access	52	45	69	63
<b>Totale Pubblicazioni DMIF</b>	<b>265</b>	<b>250</b>	<b>299</b>	<b>283</b>

Si nota una tendenza in leggera crescita sia a livello di numero di pubblicazioni sia a livello di pubblicazioni depositate in accesso aperto.

#### DOTTORATO

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca in Informatica e Scienze Matematiche e Fisiche nel 2017 il relativo Collegio si componeva di 31 docenti di cui 2 della Fondazione Bruno Kessler e ha distribuito 13 borse classificabili come: 4 borse ministeriali, 3 borse di Ateneo finanziate dal Fondo Sociale Europeo e 2 borse industriali nell'ambito di convenzioni di Ateneo, 3 finanziate dalla Fondazione Bruno Kessler e 1 borsa finanziata dall'INFN. Nel 2018 il Collegio si componeva di 27 docenti di cui 2 della Fondazione Bruno Kessler, e ha distribuito 8 borse classificabili come: 3 borse ministeriali, 1 borsa industriale nell'ambito di una convenzione di Ateneo, 3 borse finanziate dalla Fondazione Bruno Kessler e 1 borsa finanziata dall'INFN. Nello stesso anno il Dottorato è stato oggetto di valutazione da parte degli studenti, senza evidenziare criticità corrispondenti a valutazioni mediamente inferiori a 6/10 nel modulo standardizzato dal Nucleo di Valutazione (NuVa) proposto ai dottorati di Ateneo. Infine, la valutazione scientifica del Dottorato e la valutazione "prodotto/processo" assegnate dall'Ateneo per il 2018 sono state entrambe uguali a B sempre secondo la standardizzazione proposta dal NuVa [Rif: Verbali Collegio Dottorato].

Nel 2019, il Collegio del Dottorato di Ricerca in Informatica e Scienze Matematiche e Fisiche era inizialmente passato da 27 a 29 docenti includendo 2 ricercatori della Fondazione Bruno Kessler, poi a 30, successivamente a 25, in ottemperanza agli obblighi contenuti nella nota ministeriale di febbraio 2019, infine ristabilizzandosi a 27 in tempo per la nuova fase di valutazione. Nello stesso anno ha distribuito 9 delle 11 borse a bando classificabili come: 4 borse ministeriali, 1 borsa di Ateneo finanziata dal Fondo Sociale Europeo, 2 borse industriali nell'ambito di convenzioni dipartimentali, 3 finanziate dalla Fondazione Bruno Kessler e 1 borsa finanziata dall'INFN. Nel 2019 gli studenti in ateneo non hanno valutato i dottorati. Nella seconda parte dell'anno il nuovo sito dipartimentale ha finalmente permesso di organizzare l'informazione sull'offerta didattica di terzo livello in modo coerente e accattivante. Parallelamente, però, la valutazione scientifica è scesa di un livello per il secondo anno consecutivo, quindi a C, risentendo il Dottorato a parere del NuVa complessivamente della mancanza di "[...] caratteristiche che rendono unica ed attrattiva la proposta presentata rispetto ad altre offerte formative [...]" [Rif: Verbali Collegio Dottorato e Restituzione NuVa anno 2019].

#### MOBILITA' E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

Nel 2017 sono stati ospiti del Dipartimento per più di 7 giorni consecutivi 33 tra docenti, ricercatori, e borsisti italiani e stranieri per un totale di 1007 giorni e sono stati organizzati 9 convegni/scuole presso il Dipartimento. Nel 2018 il numero di ospiti è stato 30 per un totale di 825 giorni e sono stati organizzati 2 convegni presso il Dipartimento.

Nel 2019 il numero di ospiti è stato 47 di cui 13 per un periodo superiore a un mese. Sono stati organizzati 12 convegni/scuole di ricerca presso il Dipartimento. Sono stati effettuati 16 soggiorni all'estero per periodi superiori a un mese per collaborazioni di ricerca. Emerge un netto aumento dell'attività organizzativa e delle collaborazioni internazionali [Rif: Amministrazione DMIF].

#### FINANZIAMENTI

Progetti	2016	2017	2018	2019
Presentati	28	12	36	15
Finanziati	5	2	11	1

Fondi per la Ricerca	2016	2017	2018	2019
Attività commerciale	115.793	145.206	243.141	294.336
No bandi competitivi	202.200	189.292	292.670	324.853
Bandi competitivi	0	457.647	44.641	311.865

Dai dati sopra riportati emerge un incremento dei finanziamenti da fonti esterne, con forti oscillazioni nei finanziamenti da bandi competitivi e una tendenza in aumento sulle altre fonti di finanziamento. Un'analisi più dettagliata di questo dato verrà fornita nella sezione 1.b.

Il Dipartimento ha stipulato accordi e convenzioni per collaborazioni di ricerca con enti pubblici e imprese private, tra cui Università del Salento, Aziende Sanitarie, Danieli Automation, Electrolux, Università di Padova, Consorzio di Pordenone, Amazon, U-Blox, Silicon Austria Labs. In particolare, il Consorzio di Pordenone ha permesso di finanziare un posto di ricercatore a tempo determinato lettera A [Rif: CdD 06/07/2017]. La convenzione con U-Blox prevede il finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca. L'accordo con Electrolux ha permesso il finanziamento di un assegno di ricerca [Rif: CdD 18/01/2018], successivamente convertito in borsa di dottorato. La convenzione con Silicon Austria Labs prevede il finanziamento di una borsa di dottorato e di un assegno di ricerca annuo [Rif: CdD 04/09/2019].

Risulta attiva dal 2014 una convenzione con l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) il cui ultimo rinnovo risulta valido anche per il 2020. L'INFN nel 2016 ha finanziato un posto di professore straordinario a tempo determinato bandito nel 2016 e concluso nel 2017 [Rif: CdD 06/09/2017]. Nel 2018 l'INFN ha finanziato due posti da ricercatore a tempo determinato lettera A destinati a DMIF e DPIA [Rif: CdD 07/02/2018]. Infine l'INFN, oltre alle borse di dottorato, ha cofinanziato 2 assegni di ricerca nel 2018 e 1 assegno nel 2019.

Il Dipartimento ha stabilito di distribuire un fondo di sostegno per le attività di ricerca degli afferenti attraverso il riparto di 40.000 Euro nel 2017 [Rif: CdD 11/04/2017], 44.670 Euro nel 2018 [Rif: CdD 21/03/2018] e 44.400 Euro nel 2019 [Rif: CdD 10/04/2019].

Tra le azioni per il miglioramento delle attività di ricerca sono stati individuati i bandi interni di ricerca PriD. A seguito dello stanziamento e dei risultati delle valutazioni esterne nel 2017 sono stati finanziati 6 progetti PriD per un totale di 180.000 Euro e 6 progetti nel 2018 per un totale di 120.000 Euro. I risultati ottenuti dai progetti sono stati presentati e approvati dalla Commissione di Ricerca Dipartimentale [Rif: CRD 03/10/2019]. Un progetto ha ottenuto una proroga per l'utilizzo dei finanziamenti fino al 31/12/2020.

Ai fini del miglioramento dei risultati della VQR, soprattutto relativamente agli afferenti la cui produttività risultava nel 2017 troppo bassa, su proposta della Commissione Ricerca di Dipartimento [Rif: Piano dipartimentale di miglioramento "VQR3"], sono state intraprese le seguenti azioni urgenti:

- Finanziamento di 5 assegni di ricerca per consentire una maggiore produttività grazie all'aiuto di persone dedicate al progetto [Rif: CdD 11/04/2018].
- Finanziamento dell'acquisto di software da utilizzarsi nelle ricerche [Rif: CdD 11/04/2018].
- Supporto per facilitare le pubblicazioni con coautori internazionali di alta produttività, in particolare tramite missioni per collaborazioni internazionali, o l'invito di ricercatori presso il nostro Dipartimento.

Dal monitoraggio delle azioni effettuato nel 2018 e 2019 è emerso che gli obiettivi delle prime due azioni sono stati pienamente raggiunti. In particolare, nel periodo 2015-2019 risulta in dipartimento un solo afferente inattivo e 2 parzialmente attivi [Rif: ARIC], risultato ottimo anche in considerazione di alcuni lunghi periodi di congedo. Per quanto riguarda la terza azione, che risultava poco sfruttata nel 2018, a seguito della segnalazione riportata in Consiglio di Dipartimento, c'è stato un riallineamento nell'utilizzo dello stanziamento nel 2019 [Rif: Amm. DMIF].

Nel 2019 la Commissione di Ricerca Dipartimentale ha effettuato la distribuzione di assegni di ricerca alle aree che hanno ottenuto le migliori valutazioni su fondi PSR 2016-2018 [Rif: CRD 06/09/2019].

Nel 2019 il Consorzio di Pordenone ha approvato un accordo integrativo per il finanziamento dell'importo necessario per la copertura di un nuovo posto RTD-A [Rif: CdD 08/05/2019]. Altre posizioni RTD-A sono state bandite utilizzando fondi PSR 2016-2018 e fondi PSA 2019-2020.

### Terza Missione

Il Dipartimento è sempre stato particolarmente attivo nelle attività di terza missione (TM) con speciale riferimento a imprese spin-off, progetti conto terzi, attività di formazione continua e public engagement, presentando una crescente e consolidata offerta, anche frutto delle iniziative dei singoli afferenti all'interno di progetti di Ateneo. In riferimento alle sole attività svolte, tra i principali mutamenti avvenuti nel 2018/19 si segnalano:

1. Realizzazione e sperimentazione di un MOOC pensato anche in affiancamento alla didattica tradizionale;
2. Significativo incremento delle attività di orientamento presso le scuole anche attraverso
  - 2.1. la riorganizzazione del PLS in tre distinti progetti con relativi coordinatori (prof. Zucconi area MAT, prof.ssa Michelini area FIS, prof. Mirolo area INF) e contestuale nomina del delegato all'orientamento e al tutorato (prof. Miculan);
  - 2.2. l'aumentata partecipazione di diversi afferenti ad attività di Ateneo (es. Talks-UNIUD);
3. Creazione di una commissione web e realizzazione del nuovo sito web dipartimentale (presentazione ufficiale il 13/03/2019 con Magnifico Rettore e Direttore Generale): costruito con approccio modulare potenzialmente esportabile a tutto l'Ateneo;
4. Incremento del numero di domande di brevetto depositate dagli afferenti;
5. Costante impegno nell'attrarre e gestire contratti per attività di ricerca conto terzi, che negli anni in esame hanno contribuito significativamente al bilancio del Dipartimento;
6. Attenzione continua all'imprenditorialità e al trasferimento tecnologico.

A tale consolidata offerta non corrisponde ancora una ben delineata strategia a livello dipartimentale, soprattutto in termini di raccolta dati, monitoraggio e pianificazione, nonché incentivazione. Tale aspetto sarà trattato nella sezione 2 della presente scheda (relativamente alle risorse).

Di seguito una sintesi delle attività di TM del Dipartimento negli anni 2018 e 2019 estratta dalla "Scheda di Valutazione della Ricerca e della Terza Missione" del 2019, con riferimento alle linee guida ANVUR.

### GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Brevetti conseguiti da afferenti del Dipartimento:

1. [Rif: Amministrazione DMIF] Procedimento per la mappatura dell'ambiente di un veicolo, corrispondenti sistema, veicolo e prodotto informatico" (GIORGIO Giuseppe, FURLAN Axel, SNIDARO Lauro, VACI Lubos), Data di deposito: 22/06/2018.
2. [Rif: ARIC - Ufficio Protezione e Valorizzazione Proprietà Industriale] "[omissis]" (DE PRA Yuri\*, [omissis]), Data di deposito (brevetto svedese n. 1800224-6): 23/11/2018.
3. [Rif: Amministrazione DMIF] Method, system and software program for shooting and editing a film comprising at least one image of a 3D computer-generated animation (William Bares, Marc Christie, Christophe Lino, Roberto Ranon). Data di pubblicazione: 29-11-2011; 2019: Application status is Pending.
4. [Rif: ARIC – Giorgio Miclet] "Method of operating a cooking oven", EP19159496 del 26/02/2019, inventori Eleonora Pippia\*, Emidio Tiberi, Michele Simonato, Riccardo Furlanetto.
5. [Rif: ARIC – Giorgio Miclet] "Laundry appliance with an interface", domanda di brevetto in Svezia n. SE1900197 del 14/11/2019, inventori Yuri De Pra\*, Marius Stücheli, Alejandra Vasques Torres (\*Pippia e De Pra sono dottorandi i cui coordinatori sono rispettivamente i proff. Policriti e Fontana).

### IMPRESE SPIN-OFF

Spin-off o Start-up dell'Università facenti riferimento al Dipartimento:

1. [Rif: C. Colautti, Punto Impresa, Area Servizi per la Ricerca] Avietra srl : Start-up del DMIF costituita nel 2017.
2. [Rif: C. Colautti, Punto Impresa, Area Servizi per la Ricerca ] EyeTech srl: Spin-off nata nel 2007, ha mantenuto tale forma giuridica fino a Marzo/Aprile 2019 con sede presso il CePo di Pordenone. Registrate cessioni quote da Eye-Tech con atto del 16/04/2019.
3. [Rif: C. Colautti, Punto Impresa, Area Servizi per la Ricerca ] Innov@ctors srl: Spin-off nata nel 2010, ha mantenuto tale forma giuridica fino a giugno 2019 con sede presso Incubatore TechnoSeed di Friuli Innovazione (Parco Tecnologico di Udine). Registrate cessioni quote da Innov@ctors con atto del 27/06/2019.

### ATTIVITÀ CONTO TERZI

Contratti Conto Terzi stipulati presso il Dipartimento:

1. [Rif: Dati ARIC] contratti nel 2018 per un totale di € 535.811.
2. [Ref: Amministrazione DMIF] contratti nel 2019 per un totale di € 294.336.

### STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Relazioni di organi o persone del Dipartimento con strutture di intermediazione

1. [Rif: C. Colautti, Punto Impresa, Area Servizi per la Ricerca] Friuli Innovazione, Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.: per il DMIF, A. Policriti è tra i fondatori e nel board of dir. dell' Istituto di Genomica Applicata, costituita nel 2006.
2. [Rif: C. Colautti, Punto Impresa, Area Servizi per la Ricerca] La società Innov@ctors srl, Spin-off del DMIF, ha sede presso l'Incubatore TechnoSeed di Friuli Innovazione.

#### GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

1. Nessuna voce

#### ATTIVITÀ PER LA SALUTE PUBBLICA

1. Nessuna voce

#### FORMAZIONE CONTINUA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E DIDATTICA APERTA

1. Attività di formazione continua:
  - 1.1. [Rif: Documento DMIF di sintesi, <http://tid.uniud.it>] Attività di formazione degli insegnanti, anche all'interno del Tavolo di Innovazione Didattica di Ateneo TID, 4 progetti: Copenhagen UniUD – CSS; Seminari sui clickers; PID - U 2018-2019; CEDIM-UniUD Science - Music Lab;  
Progetti PID-U-18  
<http://tid.uniud.it/progettiPID-U-18>  
TID 2018-19  
<http://tid.uniud.it/TID%20-%202018-2019>
  - 1.2. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof. Zucconi] Attività di formazione continua degli insegnanti nell'ambito della Matematica: 1 scuola estiva intensiva in collaborazione con Fisica, 1 corso formazione docenti;
  - 1.3. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof.ssa Michelini] Attività di formazione continua degli insegnanti nell'ambito della Fisica: 2 scuole estive intensive (di cui 1 in collaborazione con Matematica), 1 master IDIFO, 4 corsi di formazione in presenza, 18 seminari/convegni;
  - 1.4. Corsi CISM e CISM-UNIUD organizzati da afferenti DMIF: 2 corsi nel 2019.
2. Attività di certificazione delle competenze: nessuna voce.
3. Alternanza Scuola-Lavoro:
  - 3.1. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof. Zucconi] 1 campus;
  - 3.2. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documenti proff. Miculan e Mirolo] 2 campus DMIF, 1 campus CEPO, 1 campus Taranto;
  - 3.3. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof.ssa Michelini] 2 campus;
4. MOOC:
  - 4.1. [Rif: <https://www.datacamp.com/courses/network-science-in-r-a-tidy-approach>] Nel 2018 è stato prodotto un corso di Network Science sulla piattaforma di e-learning DataCamp: circa 1000 studenti internazionali;
  - 4.2. [Rif: Documento DMIF di sintesi] Nell'anno accademico 2017-2018 per il corso di studi inter-ateneo in Data Science and Scientific Computing parte del corso Data Management for Big Data è stato offerto on-line sulla piattaforma DataCamp.

#### PUBLIC ENGAGEMENT

1. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola:
  - 1.1. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof. Zucconi] 18 laboratori e 8 conferenze PLS, diverse talks-UNIUD, partecipazione salone dello studente;
  - 1.2. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documenti proff. Miculan e Mirolo] 3 laboratori PLS, 1 talk-UNIUD, 1 workshop insegnanti/studenti, 1 maratona informatica, 1 cyberchallenge, 3 conferenze divulgative, 1 ciclo di lezioni, partecipazione salone dello studente;

**Link:**

PLS  
<https://www.dmif.uniud.it/piano-lauree-scientifiche/talks-UNIUD> [www.uniud.it/it/servizi/servizi-orientamento-scuole/servizi-scuole/documenti\\_orientamento/talks\\_uniud](http://www.uniud.it/it/servizi/servizi-orientamento-scuole/servizi-scuole/documenti_orientamento/talks_uniud)

Cyberchallenge:  
[www.dmif.uniud.it/2019/12/cyberchallenge.it-2020/#](http://www.dmif.uniud.it/2019/12/cyberchallenge.it-2020/#)

Maratona Informatica:  
[www.dmif.uniud.it/2019/05/maratona-informatica-per-conoscenza-in-festa/](http://www.dmif.uniud.it/2019/05/maratona-informatica-per-conoscenza-in-festa/)

- 1.3. [Rif: Documento DMIF di sintesi, documento prof.ssa Michelini] 2 laboratori CLOE-SENS, 7 laboratori PLS, 1 sperimentazione didattica, 2 scuole estive intensive, 1 international masterclass, partecipazione salone dello studente;  
 Iniziative divulgative e attività didattiche:  
[www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/convegni%20e%20seminari.htm](http://www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/convegni%20e%20seminari.htm)  
[www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/idifo2020/TabellaAttivitaPLS2019-20120.pdf](http://www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/idifo2020/TabellaAttivitaPLS2019-20120.pdf)
2. Pubblicazioni/programmi/siti:
- 2.1. [Rif: Documento DMIF di sintesi] Afferenti hanno pubblicato articoli e concesso interviste (circa 10 documenti accessibili per il 2018/2019)  
 Articoli di stampa  
<https://www.repubblica.it/dossier/stazione-futuro-riccardo-luna/2020/09/21/news/giocando-ai-videogame-si-impara-di-piu-lo-dice-anche-una-ricerca-268003916/>
- 2.2. [Rif: <https://www.dmif.uniud.it/>] Nel 2018 inizio progettazione e realizzazione nuovo sito dipartimentale. L'attività di aggiornamento e miglioramento del sito dipartimentale è continuata nel 2019.
- 2.3. [Rif. documento prof. Chittaro] Realizzazione di 5 video divulgativi;
3. Interazioni con il pubblico:
- 3.1. [Rif: Documento DMIF di sintesi] numerosi seminari, lezioni e conferenze ad eventi divulgativi ("Conoscenze in Festa", "Flash forward", "Botteghe del Sapere", "Caffé dei Quanti", "Festival della Scienza - Genova");  
 Caffé dei Quanti  
<https://www.dmif.uniud.it/assets/depliant.pdf>  
 Botteghe del sapere  
<https://www.uniud.it/uniud/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/conoscenza-in-festa/sezioni/botteghe-del-sapere/botteghe-del-sapere>  
 Festival della Scienza  
<http://festival2019.festivalscienza.it/site/home/programma-2019/self-control-il-segreto-della-vita.html>
- 3.2. [Rif: Documento DMIF di sintesi] Numerose conferenze divulgative sono state organizzate in collaborazione con il Comune di Udine, la Scuola Superiore, le sezione Mathesis di Udine;
- 3.3. [Rif: Documento DMIF di sintesi] il Dipartimento ha collaborato con il Consorzio Universitario di Pordenone e ISIA Design per l'organizzazione dell'evento "Pordenone Design Week";
- 3.4. [Rif: Documento DMIF di sintesi] Varie presentazioni di ricerche e attività in TEDx Talks;  
 Pagina web DMIF delle azioni divulgative  
<https://www.dmif.uniud.it/azioni-divulgative/>
- 3.5. [Rif. comunicazioni afferenti] Interventi e lezioni nell'ambito di Università della Terza Età (organizzata da UTE-UNIUD), CLP Lab x lo sviluppo sostenibile, Conferenza su "BITCOIN E BLOCKCHAIN"

## 1.b Analisi della Situazione sulla base dei dati

### Ricerca

Una riflessione sui dati riportati nella sezione 1.a Ricerca ha portato all'elaborazione della seguente analisi SWOT.

FORZA	DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di ricerca riconosciuta a livello internazionale con forti vocazioni interdisciplinari;</li> <li>2. Partecipazione attiva ai tavoli di pianificazione regionali e nazionali e alle procedure di reclutamento e valutazione (ASN, GEV-VQR, commissioni di concorso);</li> <li>3. Forte legame con il territorio attraverso collaborazioni sia con enti pubblici di ricerca sia con partner industriali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Crescenti fattori che distolgono dall'attività di ricerca: crescente carico burocratico e amministrativo (anche esterno all'Ateneo); crescente impegno nel rinnovo della didattica; carenza di risorse per il supporto alle attività di ricerca;</li> <li>2. Scarsa competitività di borse di dottorato, assegni di ricerca e RTD-A in quanto non garantiscono stabilità economica e prospettive future;</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Mancanza di finanziamenti internazionali adatti per alcune aree di ricerca soprattutto teoriche;</li> <li>4. Scarso riconoscimento dell'attività interdisciplinare nelle procedure di valutazione.</li> </ol>
<b>OPPORTUNITÀ</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collocazione centrale per la collaborazione interregionale e internazionale con Austria e Slovenia;</li> <li>2. Crescente interesse da parte della società nello sviluppo di sistemi intelligenti per la gestione delle emergenze, sistemi safety critical e collaborazione virtuale distribuita; Consapevolezza dell'importanza di modelli formali per la previsione, la pianificazione, il controllo e la sicurezza.</li> </ol>	<b>RISCHI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diminuzione del numero di aree di eccellenza del Dipartimento;</li> <li>2. Diminuzione della visibilità internazionale;</li> <li>3. Calo della produttività scientifica;</li> <li>4. Difficoltà di reclutamento e scarso turnover in alcune aree;</li> <li>5. Peggioramento anche nell'aggiornamento della didattica.</li> </ol>

I membri del DMIF sono attivamente coinvolti in attività di ricerca interdisciplinari, che spaziano dalla medicina, alla biologia, alle scienze sociali. L'eccellenza della ricerca del Dipartimento è testimoniata, oltre che dai risultati prodotti, dalla presenza di numerosi membri su tavoli di discussione e indirizzo (e.g., GRIN, CINI, INdAM, UMI, MUR) oltre che nelle commissioni di valutazione il cui accesso è vincolato da rigide soglie bibliometriche (ASN, GEV-VQR, commissioni di concorso). Se questa presenza consente da un lato al Dipartimento di avere visibilità, dall'altro drena preziose risorse all'attività di ricerca e rischia di portare nel breve periodo a un peggioramento degli indicatori bibliometrici con conseguente minore attrattività per finanziamenti e reclutamento.

Per quanto riguarda i fattori di debolezza (si veda anche la tabella contenente il numero di assegnisti nella sezione 1.a), si nota trasversalmente a tutte le aree del Dipartimento, una scarsa attrattività di assegni di ricerca e posizioni RTD-A, ai cui bandi vengono presentate un basso numero di domande. In molti casi poi le posizioni vengono abbandonate molto presto per accedere a contratti migliori spesso presso altre sedi, all'estero e nell'industria. Questa situazione per alcune aree del Dipartimento emerge già a livello del dottorato di ricerca e rientra in un quadro nazionale di criticità legato alla forte richiesta con ottime prospettive di carriera nel settore privato.

Per quanto riguarda la difficoltà ad accedere a fonti di finanziamento (si veda anche la tabella nella sezione 1.a), dalla riflessione effettuata emerge che i bandi internazionali sono per lo più indirizzati verso le applicazioni sia per tematiche che per entità dei finanziamenti. La ricerca di base del Dipartimento veniva in passato finanziata principalmente con bandi nazionali PRIN e FIRB e attualmente risente fortemente del calo e della scarsa regolarità temporale di questi bandi. Le esigenze in termini economici della ricerca di base svolta presso il Dipartimento sono piuttosto contenute rispetto a quelle di altre aree, limitandosi spesso alla richiesta di attrezzatura informatica di base, fondi per missioni e assegni di ricerca. Il Dipartimento sta cercando di sopperire a queste necessità con politiche di distribuzione di fondi mirate [Rif. Verbalì della CRD]. L'azione del solo Dipartimento non può essere sufficiente nel medio-lungo periodo.

Nonostante le difficoltà sopra analizzate, si evidenzia dai dati riportati nella sezione 1.a una tendenza in miglioramento di numerosi indicatori: numero di pubblicazioni; entrate da progetti; reclutamento RTD-B e PA.

### Terza Missione

Dall'analisi della Sezione 1a e dalla sintesi SWOT riportata in calce emerge un consistente e consolidato impegno degli afferenti DMIF nelle attività di TM, con eventuale possibilità di migliorare le relazioni con il mondo imprenditoriale (la creazione del sito rappresenta un passo concreto in tale direzione). Come già anticipato (e ampiamente trattato nella Sezione 2) manca ancora una pianificazione strategica e di coordinamento a livello dipartimentale che possa meglio indirizzare le attività dei singoli anche sulla base di possibili meccanismi di incentivazione e con un adeguato supporto anche amministrativo.

<b>FORZA</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze scientifiche adeguate a supportare collaborazioni con le imprese, anche per attrarre finanziamenti da aziende private (soprattutto area INF);</li> </ol>	<b>DEBOLEZZA</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di una specifica strategia di Dipartimento per la TM;</li> <li>2. Mancanza di incentivi concreti (se non in riferimento ai criteri di upgrade e riparto</li> </ol>
--	--

<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Forte interazione strutturata con il territorio con notevole attività di orientamento presso le scuole e di formazione continua;</li> <li>3. Realizzazione sito web per promuovere in modo adeguato e strutturato competenze e strumentazioni del Dipartimento verso l'esterno;</li> <li>4. Realizzazione di un MOOC.</li> </ol>	<p>fondi) che spingano gli afferenti all'impegno nella TM;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Riduzione del budget relativo ai contratti conto terzi.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazioni di singoli ricercatori/gruppi con imprese che possano diventare valore aggiunto per tutto il Dipartimento;</li> <li>2. Crescente disponibilità da parte dei programmi di finanziamento a supportare progetti che dimostrino concreti impatti della ricerca sulla società anche attraverso attività di divulgazione;</li> <li>3. Aumento immatricolazioni a seguito delle attività di orientamento;</li> <li>4. Concessione del patrocinio DMIF alle attività di TM degli afferenti come ulteriore incentivo e forma di pubblicizzazione;</li> <li>5. Presenza di significativa esperienza di attività didattica online con possibile estensione alle attività di orientamento e formazione per incrementare la partecipazione di scuole e studenti;</li> <li>6. Presenza di molti laureati ottimamente inseriti nel mondo del lavoro (anche accademico), che potrebbero testimoniare al territorio e alle imprese la bontà della preparazione ricevuta;</li> <li>7. Presa di coscienza generale che le attività di TM non sono di "serie B".</li> </ol>	<p><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di interesse dei docenti/ricercatori per le attività di TM in quanto non riconosciute professionalmente (ad es. in termini di fondi o attrezzature etc.);</li> <li>2. Difficoltà a trovare il tempo necessario a svolgere anche attività di TM oltre a ricerca e didattica (e ad un crescente carico di "burocrazia" collaterale);</li> <li>3. Difficile pianificazione strategica per mancanza di un sistema strutturato di raccolta dati e relativo monitoraggio;</li> <li>4. Investimento inefficiente di risorse in assenza di una strategia chiara per la TM;</li> <li>5. Una potenziale incapacità a divulgare il sapere ad un pubblico non esperto.</li> </ol>

### 1.c – Obiettivi e azioni di miglioramento

#### Ricerca

Alla luce delle criticità emerse nella sezione 1.b Ricerca si propongono per il 2020 i seguenti obiettivi.

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI
Aumentare la visibilità del Dipartimento.	Perfezionamento del sito web Dipartimentale con particolare riferimento alle pagine dei laboratori e dei gruppi di ricerca.	Numero di accessi alle pagine.
Mantenere/Migliorare la produttività scientifica del Dipartimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione di fondi di ricerca dipartimentali con criteri di produttività scientifica;</li> <li>• Previsione di ulteriore supporto per il deposito in accesso aperto delle pubblicazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di pubblicazioni depositate sull'archivio istituzionale;</li> <li>• Numero di pubblicazioni depositate in accesso aperto sull'archivio istituzionale.</li> </ul>
Diminuire il carico burocratico interno.	Introduzione nelle procedure interne di valutazione (e.g., riparto fondi dipartimentali, relazioni	Numero di procedure in cui è stato introdotto l'automatismo.

	triennali) dell'utilizzo automatico dell'archivio istituzionale per il reperimento delle pubblicazioni.	
Sopperire alla carenza di finanziamenti per la ricerca di base.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo nella distribuzione di fondi di ricerca dipartimentale di regole che tengano conto della carenza strutturale di finanziamenti in alcune aree;</li> <li>• Pianificazione di incontri formativi specifici con ARIC per individuare finanziamenti adatti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quota di fondi dipartimentale assegnata per ogni area;</li> <li>• Numero di domande di progetto presentate.</li> </ul>

Merita un discorso approfondito il Dottorato di Ricerca. Le domande d'iscrizione al dottorato pervenute dal 2017 al 2019 evidenziano un interesse costante da parte di candidati locali (2017: 8, 2018: 6, 2019: 7), in possibile flessione da parte di candidati nazionali ma non locali (2017: 18, 2018: 18, 2019: 15), e in flessione da parte degli stranieri (2017: 20, 2018: 24, 2019: 9). In parallelo, il progressivo peggioramento della valutazione ricevuta dall'Ateneo ha dimostrato nei fatti la sostanziale impossibilità di governare alcune criticità di fondo del dottorato evidenti sin dalla nascita nel 2014 al Collegio, il cui incessante sforzo teso a una loro soluzione non ha incontrato un apprezzamento nel lungo periodo da parte del NuVa. Di fronte a queste evidenze il Collegio dei docenti valuta di scongiurare un ulteriore slittamento nella graduatoria di Ateneo e nelle candidature esterne proponendo una decisione forte, consistente nella separazione delle macroaree dell'informatica, della matematica e della fisica in almeno due dottorati di cui uno solo sui temi dell'informatica. Allo scopo, oltre a delle proposte scientificamente coerenti e meglio focalizzate rispetto al panorama attuale della ricerca, l'attuale Collegio dei docenti si impegna a proporre alla Commissione Ricerca un percorso teso a garantire che i nuovi dottorati globalmente rispettino i parametri sulla qualità dei collegi e sul numero di borse necessari a soddisfare i criteri di accreditamento e quelli di sostenibilità. Solo se questa proposta non fosse accettata o risultasse inattuabile allora l'attuale Collegio considererà la possibilità di istituire un Consiglio di dottorato, al fine di garantire una maggiore dialettica e proattività con il Dipartimento a vantaggio e a supporto delle iniziative del Dottorato. Nel frattempo, nei limiti in cui l'emergenza Covid ne permetterà la realizzazione, viene potenziata l'offerta formativa introducendo in modo permanente una terna di corsi tenuti da docenti interni nelle rispettive macro-aree che caratterizzano il dottorato. I risultati globalmente attesi sono due: il primo è di breve periodo, dipendendo dalla riorganizzazione del sito web dipartimentale, e prevede un significativo rimbalzo della partecipazione all'esame di ammissione soprattutto da parte di candidati non locali già dal 2020; il secondo, di medio periodo, prevede che i dottorati in gestazione miglioreranno complessivamente tutti i parametri di qualità presi in considerazione dal NuVa rispetto a quanto ottenuto dal dottorato in essere.

### Terza Missione

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli obiettivi individuati per il futuro (anche in termini pluriennali) con relative azioni, nonché indicatori monitorabili e valori target, con esclusivo riferimento alle attività di TM e non alle risorse dipartimentali impiegate. Quest'ultimo aspetto è ampiamente trattato nella sezione 2. Si osserva, infatti, che questa Commissione ritiene prioritaria l'indicazione di azioni di carattere generale e di indirizzo strategico anche e soprattutto in riferimento all'impiego coordinato delle risorse piuttosto che puntare al miglioramento delle singole attività di TM, rispetto alle quali il Dipartimento si presenta con un'offerta tradizionalmente ampia e ben consolidata.

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	TARGET
Pubblicizzazione attività di TM, coinvolgimento imprese e territorio.	Traduzione inglese del sito web tramite appalto esterno e controllo commissione web.	Anno realizzazione	2020
		Numero eventi organizzati	2020: 1

	Sperimentare attività orientamento e formazione offerte sia in presenza che online.		2021: 3
	Pianificazione evento “alumni” con imprese e territorio [futura commissione TM].	Anno proposta	2021
		Anno evento	2022
	Pianificazione attività di informazione e sensibilizzazione degli afferenti in merito alle attività conto terzi.	Anno proposta	2021
	Valutare l'utilità di una commissione (o referente) tirocinio area MAT [CCS MAT].	Anno valutazione	2021
Azioni di aggiornamento interno e diffusione informazioni su attività d'impresa e conto terzi.	Proporre azioni di aggiornamento orientate agli afferenti (ad es., incontri informativi su pratiche e opportunità in termini di trasferimento tecnologico, protezione proprietà intellettuale, etc.);  Intensificare gli scambi di informazione con i servizi di Ateneo per dialogo impresa-università (Punto Impresa).	Anno proposta	2021
	Migliorare la visibilità di prodotti della ricerca dipartimentale per attrarre proposte di trasferimento tecnologico (elementi in primo piano del sito Web).  Migliorare la visibilità di società spin-off del Dipartimento (es. elementi in primo piano del sito Web).	Anno proposta	2021

Segue una sintesi delle attività di TM del Dipartimento effettuate nel 2020. La Commissione ritiene di sottolineare che l'esiguità delle attività effettivamente svolte nel 2020 deve tener conto della particolare situazione di emergenza COVID tuttora in corso, la quale ha bloccato di fatto la quasi totalità delle azioni previste, con particolare riferimento ai settori della formazione continua, delle attività con le scuole e della divulgazione in genere. Ciò nonostante, si osserva un notevole impegno nel comparto formazione continua e attività con le scuole.

#### GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

1. Nessuna voce

#### IMPRESE SPIN-OFF

Spin-off o Start-up dell'Università facenti riferimento al Dipartimento:

1. [Rif: Mara Bon, Punto Impresa ] liquidazione Sestertium in data 2/01/2020

#### ATTIVITÀ CONTO TERZI

Ammontare degli incassi per contratti conto terzi (dato al momento della compilazione):

1. [Ref: Amministrazione DMIF] contratti nel 2020 per un totale di € 155.426,00 ( € 133.416,50 incassato, € 22.009,50 previsto incasso).

#### STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Relazioni di organi o persone del Dipartimento con strutture di intermediazione

1. Uniud Lab Village: struttura che ospita laboratori universitari e aziende del territorio per integrare mondo della ricerca e mondo dell'industria. Vede coinvolti, oltre al Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF), il Dipartimento di Scienze agro-alimentari, ambientali e animali (DI4A) e il Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
2. Lab misto DMIF-BeanTech, azienda del territorio con cui l'Ateneo svilupperà le nuove metodologie relative al Machine Learning e alla Data Analytics,
3. Laboratorio dimostrativo (Living Lab) sull'applicazione dell'Intelligenza artificiale ai processi industriali e ai prodotti realizzato dalla collaborazione tra il DMIF, il Digital Innovation Hub Udine, uno dei 22 DIH nazionali della piattaforma confindustriale, e da IP4FVG

#### GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

1. Nessuna voce

#### ATTIVITÀ PER LA SALUTE PUBBLICA

1. Nessuna voce

#### FORMAZIONE CONTINUA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E DIDATTICA APERTA

1. Attività di formazione continua:
  - 1.1. Corsi CISM e CISM-UNIUD organizzati da afferenti DMIF: 2 (programmate per il 2020, rimandate al 2021)
2. Attività di certificazione delle competenze: nessuna voce.
3. Alternanza Scuola-Lavoro:
  - 3.1. [documento prof. Zucconi] 1 campus online;
4. MOOC:
  - 4.1. [Rif: <https://www.datacamp.com/courses/network-science-in-r-a-tidy-approach>] Il corso di Network Science sulla piattaforma di e-learning DataCamp ha raggiunto quasi 4000 studenti internazionali;

#### PUBLIC ENGAGEMENT

1. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola:
  - 1.1. [documento prof. Zucconi] 1 conferenza PLS;
  - 1.2. [documenti proff. Miculan e Mirolo] 2 talks-UNIUD;
  - 1.3. [documento prof.ssa Michelin] 18 laboratori PLS, 2 seminari/convegni; [www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/idifo2020/TabellaAttivitaPLS2019-20120.pdf](http://www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/idifo2020/TabellaAttivitaPLS2019-20120.pdf)
2. Pubblicazioni/programmi/siti:
  - 2.1. Articoli su stampa nazionale (Ricerche L. Chittaro su Repubblica: <https://www.repubblica.it/dossier/stazione-futuro-riccardo-luna/2020/09/21/news/giocando-ai-videogame-si-impara-di-piu-lo-dice-anche-una-ricerca-268003916/> )
  - 2.2. [Rif: <https://www.dmif.uniud.it/>] Costante aggiornamento del sito e traduzione in lingua Inglese;
  - 2.3. 1 video divulgativo ([https://youtu.be/UjDz7O\\_MaaA](https://youtu.be/UjDz7O_MaaA));
  - 2.4. Creazione sito web per servizi sanitari destinati ai turisti: <https://qui.uniud.it/notizieEventi/studio-e-lavoro/turisti-in-friuli-venezia-giulia-le-informazioni-sui-servizi-sanitari-sono-a-portata-di-click/>
3. Interazioni con il pubblico:
  - 3.1. 4 ore di Lezione per Centro di Competenza della PA (CompPA) su Sicurezza Informatica; pianificati per il mese di ottobre 2020.

## 2. Risorse del Dipartimento

### 2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'anno precedente

#### Ricerca

##### RISORSE DI PERSONALE

Sintetizziamo nella tabella sottostante i dati già riportati più in dettaglio in sezione 1.a Ricerca.

PERSONALE DMIF	2016	2017	2018	2019
Docenti	73	76	78	83

Personale Tecnico Amministrativo	17	20	19	20
Dottorandi/Assegnisti	38	39	55	44

In particolare per quanto riguarda il personale Tecnico Amministrativo, 3 unità sono attualmente assegnate alla sezione ricerca.

Il Direttore del Dipartimento, la Commissione di Ricerca Dipartimentale, il Coordinatore del Collegio di Dottorato monitorano costantemente la produttività scientifica degli afferenti attraverso gli strumenti messi a disposizione da ARIC e Nucleo di Valutazione. In particolare vengono utilizzati come parametri di riferimento indicatori bibliometrici di VQR, ASN, e ResearchValue, numero di progetti finanziati, impegno nell'attività di terza missione. Oltre ad essere di riferimento per le procedure valutative [Rif: CdD 26/04/2016], tali parametri vengono presi in considerazione per il riparto di fondi di ricerca, per la formazione del Collegio di Dottorato, per le azioni di miglioramento VQR, come dettagliato nelle sezioni seguenti.

#### FINANZIAMENTI

Riassumiamo nella tabella sottostante i finanziamenti ottenuti da attività commerciali, conto terzi, bandi competitivi.

Fondi per la Ricerca	2016	2017	2018	2019
Totale	317.993	792.145	580.452	931.054

L'INFN ha finanziato il Dipartimento in varie forme [Rif: Amministrazione DMIF]:

- 1) Finanziamenti per acquisti per 3.000 Euro sia nel 2017, nel 2018, nel 2019;
- 2) Finanziamenti per Scuola Insegnanti per 1.000 Euro nel 2018 e nel 2019; Finanziamenti per Scuola Studenti per 1.000 Euro nel 2019;
- 3) Finanziamento di 3 borse di dottorato una per il 2017, una per il 2018, una per il 2019;
- 4) Cofinanziamento di 2 assegni di ricerca per un totale di 23.786 Euro nel 2018 e di 1 assegno di ricerca per 11.893 Euro nel 2019;
- 5) Finanziamento di un posto RTD-A nel 2018, posto poi ribandito nel 2019 per rinuncia del vincitore.

Nel 2019 il Consorzio di Pordenone ha finanziato un posto RTD-A [Rif: CdD 08/05/2019]. I fondi PSR 2016-2018 e fondi PSA 2019-2020 hanno permesso di finanziare altre posizioni RTD-A bandite nel 2019 e 2020.

Il Dottorato di Ricerca in Informatica e Scienze Matematiche e Fisiche, oltre alle borse ministeriali e di Ateneo, ha ricevuto finanziamenti esterni per 6 borse nel 2017, 5 borse nel 2018, 5 borse nel 2019. Il Dipartimento dal 2017 mette a disposizione un contributo per il finanziamento di attività formative di 500 Euro per ogni dottorando del primo anno [Rif: CdD 08/11/2017; CdD 16/01/2019]. Dal 2019 il Dipartimento garantisce il fondo 10% anche per gli studenti senza borsa iscritti al secondo e terzo anno [Rif: Verballi Collegio Dottorato]. Il Coordinatore del Dottorato monitora periodicamente l'utilizzo di tali finanziamenti da parte dei dottorandi.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca questi sono stati finanziati prevalentemente tramite fonti di finanziamento esterne all'Ateneo (enti pubblici e privati). In particolare gli assegni interamente finanziati tramite fonti esterne sono stati 9 nel 2016, 10 nel 2017, 15 nel 2018, e 10 nel 2019. [Rif: Amministrazione DMIF].

L'Ateneo ha fornito ulteriori finanziamenti al Dipartimento attraverso i bandi PriD. A seguito dello stanziamento e dei risultati delle valutazioni esterne sono stati finanziati 6 progetti PriD nel 2017 per un totale di 180.000 Euro e 6 progetti nel 2018 per un totale di 120.000 Euro [Rif: Amministrazione DMIF]. I progetti finanziati sono monitorati dalla Commissione Ricerca Dipartimentale secondo i criteri stabiliti nei bandi stessi e nei progetti approvati. Le relazioni presentate sono state approvate dalla Commissione Ricerca Dipartimentale [Rif: CRD 03/10/2019].

L'Ateneo, ai fini del miglioramento dei risultati della VQR, ha fornito al Dipartimento un finanziamento di circa 160.000 Euro [Rif: CdA 25/05/2018] con cui sono stati finanziati: 5 assegni di ricerca per un totale di 118.000 Euro, acquisto di software per la ricerca per 9.000 Euro, finanziamenti per viaggi e inviti per 34.000 Euro [Rif: Piano dipartimentale di miglioramento "VQR3"; CdD 13/06/2018]. I criteri e i referenti per il monitoraggio delle azioni previste sono stati specificati nello stesso documento. L'anno scorso era stato segnalato un ritardo sull'utilizzo del finanziamento per viaggi e inviti. Nel 2019 i fondi previsti sono stati utilizzati.

L'Ateneo ha assegnato al Dipartimento una quota di 225.000 Euro da "riparto fondi per il piano di sostegno all'attività di ricerca dei Dipartimenti" PSR 2016-2018. Di questi 150.000 Euro sono stati destinati ad una posizione di ricercatore

a tempo determinato lettera A [Rif: CdD 06/07/2017] mentre il residuo, congiuntamente ad altri finanziamenti, sarà destinato ad assegni di ricerca e ad un'ulteriore posizione di ricercatore a tempo determinato lettera A. Nel 2019 risulta spesa solo una quota di 58.000 Euro circa che ha finanziato un RTD-A poi risultato vincitore di RTD-B. Successivamente utilizzando anche una quota PSA è stata bandita una nuova posizione RTD-A e sono stati previsti assegni di ricerca alle aree che hanno ottenuto le migliori valutazioni [Rif: CRD 06/09/2019].

Il Dipartimento ha distribuito fondi per il sostegno per le attività di ricerca degli afferenti come dettagliato di seguito. Nel 2017 sono stati ripartiti 40.000 Euro di cui 14.000 Euro provenienti dall'Ateneo e 26.000 Euro provenienti da progetti di ricerca, contratti e conto terzi del Dipartimento [Rif: CdD 11/04/2017]. Nel 2018 sono stati ripartiti 44.670 Euro di cui 28.200 Euro provenienti dall'Ateneo e 16.470 Euro provenienti dal Dipartimento [Rif: CdD 21/03/2018]. Nel 2019 sono stati ripartiti 44.400 Euro di cui 29.400 Euro provenienti dall'Ateneo e 15.000 Euro provenienti dal Dipartimento [Rif: CdD 10/04/2019]. I criteri di riparto sono stati proposti dalla Commissione di Ricerca Dipartimentale e approvati in CdD. Un terzo dei fondi sono stati ripartiti a persona, mentre i restanti due terzi sono stati ripartiti in base a criteri bibliometrici e valutazione di attività di TM. I criteri, oltre ad essere stati presentati in CdD, sono stati pubblicizzati a tutti gli afferenti a mezzo posta elettronica.

#### ACQUISIZIONI DI NUOVE STRUMENTAZIONI

Nei budget del Dipartimento 2018-2020, 2019-2021, 2020-2021 sono stati previsti 35.000 Euro all'anno per investimenti relativi a nuove attrezzature per la didattica e ricerca. Questi sono stati destinati all'adeguamento e messa in sicurezza della rete infrastrutturale dipartimentale da estendersi anche all'area Village Labs con sistema disaster recovery interno alla LAN dipartimentale, in collaborazione e con il supporto AINF [Rif: CdD 08/11/2017 e CdD 07/11/2018]. L'investimento ha reso possibile concentrare i server di ricerca in un'unica sala server che sarà collegata all'area Village Labs [Rif: CdD 04/12/2019].

Nel periodo in analisi il Dipartimento si è impegnato nella creazione di un nuovo sito Web dipartimentale con lo scopo, tra gli altri, di aumentare la visibilità dell'attività di ricerca degli afferenti e di aumentare l'attrattività nei confronti di studenti e ricercatori anche stranieri nonché di aziende e altre realtà del territorio. Il sito è stato presentato alla presenza del Magnifico rettore e del Direttore Generale dell'Ateneo il 13/03/2019. Un positivo riscontro sul sito c'è stato con un aumento delle richieste di colloquio per l'ammissione ai corsi di laurea da parte di studenti stranieri.

Il budget di 9.000 Euro previsto ai fini del miglioramento dei risultati della VQR è stato interamente utilizzato per l'acquisto di licenze software e servizi cloud [Rif: Amministrazione DMIF].

#### RISORSE BIBLIOGRAFICHE

Dal 2018 (e precedenti) l'Ateneo risulta dotato degli abbonamenti ai pacchetti ACM, IEL – IEEE/IET e conferenze, Elsevier, SIAM. Vengono inoltre sottoscritti regolarmente abbonamenti a singoli titoli e acquistate monografie [Rif: Prof. Freddi delegato del Direttore di Dipartimento nel Consiglio del Sistema Bibliotecario di Ateneo; CdD 13/06/2018].

Non risultano richieste di sottoscrizioni di ulteriori abbonamenti. Non risultano criticità riguardo all'acquisto di monografie in quanto tutte le richieste degli afferenti riescono ad essere soddisfatte con la quota prevista [Rif: CdD 05/06/2019].

Non si ritiene interessante un monitoraggio continuo sull'utilizzo degli abbonamenti a riviste per due ragioni principali: le risorse acquisite al di fuori di pacchetti di abbonamenti riguardano specifici interessi e richieste di afferenti; i pacchetti di abbonamenti sottoscritti (e.g., Elsevier, Springer, ...) contengono titoli di fondamentale interesse per gli afferenti e altri titoli di interesse minore, ma non è possibile incorporare questi ultimi dal contratto.

#### Terza Missione

##### RISORSE DI PERSONALE

Ad oggi il Dipartimento non prevede ancora una formale attribuzione di incarichi al personale amministrativo dedicati nello specifico alle attività di TM. Risulta comunque che parte del personale svolge mansioni di archiviazione e controllo, soprattutto in merito agli aspetti economico-finanziari delle relative attività (es. conto terzi, rimborsi nell'ambito del PLS e simili).

Circa il personale docente/ricercatore, invece, gli anni 2018/19 hanno visto la nuova nomina di diverse figure e/o commissioni relative ad attività di TM, in particolare:

1. Delegato DMIF presso il CISM (prof. Zucconi)
2. Referente area MAT per l'orientamento presso le scuole (prof. Panti)

3. Delegato DMIF per il tutorato e l'orientamento (prof. Miculan)
4. Coordinatore PLS area MAT (prof. Zucconi)
5. Coordinatore PLS area INF (prof. Mirolo)
6. Coordinatore PLS area FIS (prof.ssa Michelini)
7. Commissione web di Dipartimento
8. Commissione tirocinio corso STM/CMTI
9. Commissione tirocinio corso INF.

In riferimento alle indicazioni della Scheda 2019, si sottolinea in particolare l'importante introduzione della figura del Delegato DMIF alla TM (prof. Chittaro): un chiaro segno della volontà del Dipartimento di continuare l'impegno nella TM anche attraverso un impianto organizzativo formale.

#### INFRASTRUTTURE

Il Dipartimento continua a mettere a disposizione alcuni spazi comuni (aula multimediale, sale riunioni) per lo svolgimento di attività di TM con particolare riferimento alle attività di formazione continua, con le scuole e alla divulgazione in genere (si pensi in particolare alla serie di seminari "i mercoledì del Dipartimento"). Oltre a tali spazi comuni, diversi laboratori in capo ai vari gruppi di ricerca sono resi altresì disponibili per attività simili.

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE RISORSE, INCENTIVI E PREMIALITÀ E MODALITÀ PUBBLICIZZAZIONE

1. Il DMIF, con delibera del 2018, ha approvato un elenco di criteri per il reclutamento di docenti di II e I fascia, in cui sono elencate esplicitamente le attività di Terza Missione del candidato valutate ai fini delle procedure comparative. Sono inclusi gli impegni relativi a: 1. trasferimento tecnologico (creazione di spin-off, brevetti, etc.); 2. Iniziative di divulgazione scientifica sul territorio e/o attività nell'ambito dell'innovazione didattica (progetti di Ateneo, etc.), 3. Orientamento in entrata (partecipazione ai progetti quali PLS, alternanza scuola-lavoro, con attività di Laboratori per le Scuole, etc.).
2. [Rif: CdD 21/03/18, documento "Criteri di riparto dei fondi di ricerca dipartimentale 2018"; CdD 08/05/19, documento "Criteri di riparto dei fondi di ricerca dipartimentale 2019"]: Il DMIF ha sempre fatto riferimento esplicito ad attività di terza missione (interventi pubblici, scuole, etc.) nei criteri di riparto dei fondi di ricerca dipartimentale per quanto concerne le aree MAT, INF e FIS. Si osserva però che a partire dal 2019 la TM non è più contemplata per l'area FIS.
3. Il DMIF ha recepito le indicazioni di Ateneo per la valutazione delle azioni per il sostegno post-doc relative alle attività di TM. In particolare, tra gli indicatori di efficacia vi è la voce "n. brevetti depositati o in via di deposito da parte dell'assegnista".

## 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

### Ricerca

<p><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capacità di attrarre fonti di finanziamento esterne in miglioramento;</li> <li>2. Capacità di sostenere attraverso una parziale redistribuzione di fondi anche quelle aree che hanno minore possibilità di accedere a finanziamenti esterni;</li> <li>3. Utilizzo di criteri basati sulla produttività scientifica e l'impegno nella terza missione per la redistribuzione delle risorse e degli incentivi.</li> </ol>	<p><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Appare migliorabile la capacità di accedere a fondi di finanziamento internazionali;</li> <li>2. Appare migliorabile la capacità di attrarre assegnisti e ricercatori a tempo determinato;</li> <li>3. Appare migliorabile l'attrattività del dottorato di ricerca.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di Village Labs per una maggior integrazione delle attività di ricerca con le realtà produttive del territorio;</li> <li>2. Potenziamento dell'infrastruttura informatica del Dipartimento al fine di garantire collaborazioni di ricerca anche a distanza.</li> </ol>	<p><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forte investimento nella stesura di progetti a fronte di scarsi risultati in termini di finanziamenti ottenuti;</li> <li>2. Difficoltà nel portare a termine le attività di ricerca a causa di un numero insufficiente di dottorandi, assegnisti, RTD-A.</li> </ol>

### Terza Missione

Dall'analisi della Sezione 2a e dalla sintesi SWOT riportata in calce emerge chiara l'intenzione del Dipartimento di dotarsi di figure chiave per la gestione delle variegate attività di TM, anche a fronte di un consistente e consolidato impegno degli afferenti DMIF. Manca ancora una pianificazione strategica e di coordinamento a livello dipartimentale che possa meglio indirizzare le attività dei singoli anche sulla base di possibili meccanismi di incentivazione, oltre a quelli menzionati tra i criteri di upgrade e di riparto dei fondi di ricerca. L'importante nomina del Delegato DMIF alla TM rappresenta una prima azione, ma si conferma l'esigenza di costituire anche una commissione TM (includente

anche almeno un riferimento dedicato dell'amministrazione) che si possa occupare in primis di realizzare un sistema strutturato di raccolta dati relativamente alle attività di TM dei singoli (constatata l'impossibilità di accedere a moduli come RM di IRIS a livello di Ateneo), allo scopo di effettuare prima un concreto monitoraggio e poi di pianificare le scelte future con interventi ragionati.

<p><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nomina delegato DMIF alla TM (e diverse altre figure di riferimento);</li> <li>2. Realizzazione sito web per promuovere in modo adeguato e strutturato competenze e strumentazioni del Dipartimento verso l'esterno;</li> <li>3. Presenza delle attività di TM tra i criteri di upgrade (tutte le aree) e di riparto fondi (aree MAT e INF);</li> <li>4. Presenza di una commissione tirocinio area INF e di una commissioni tirocinio area STM/CMTI.</li> </ol>	<p><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di una specifica strategia di Dipartimento per la TM;</li> <li>2. Mancanza commissione TM;</li> <li>3. Mancanza di un sistema strutturato di raccolta dati attività di TM (assenza modulo RM/IRIS);</li> <li>4. Mancanza di incentivi concreti (se non in riferimento ai criteri di upgrade e riparto fondi) che spingano gli afferenti all'impegno nella TM;</li> <li>5. Scarsità di rapporti con realtà lavorative per l'area MAT;</li> <li>6. Mancanza di riferimenti specifici in amministrazione (se non per questioni economico-finanziarie).</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Crescente disponibilità da parte dei programmi di finanziamento a supportare progetti che dimostrino concreti impatti della ricerca sulla società anche attraverso attività di divulgazione;</li> <li>2. Possibilità di progettare all'interno del DMIF un sistema di raccolta dati TM e relativo monitoraggio (anche integrato con il nuovo sito web), con conseguente miglioramento delle capacità di pianificazione strategica.</li> </ol>	<p><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Difficoltà a trovare il tempo necessario a svolgere anche attività di TM oltre a ricerca e didattica (e ad un crescente carico di "burocrazia" collaterale);</li> <li>2. Perdita di dati su attività di TM per mancanza di un sistema strutturato di raccolta;</li> <li>3. Difficile pianificazione strategica per mancanza di un sistema strutturato di raccolta dati e relativo monitoraggio;</li> <li>4. Investimento inefficiente di risorse in assenza di una strategia chiara per la TM.</li> </ol>

## 2-c Obiettivi e Azioni di Miglioramento

### Ricerca

Alcuni degli obiettivi e azioni già proposti nella sezione 1.c Ricerca sono di interesse anche per questa sezione. Integriamo con i seguenti obiettivi.

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI
Aumentare le collaborazioni di ricerca.	Pubblicizzare Village Labs presso i partner di ricerca nell'ottica di individuare potenziali interessati alla stipula di convenzioni.	Numero di convenzioni.
Aumentare la competitività del dottorato di ricerca.	Valutare la possibilità di riorganizzare il dottorato eventualmente separando le aree.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di borse finanziate anche esternamente;</li> <li>• Numero di domande di ammissione al dottorato;</li> <li>• Numero di rinunce.</li> </ul>
Aumentare la competitività degli assegni di ricerca.	Incentivare i bandi per assegni di ricerca che prevedano importi maggiorati. Possibili incentivi sono per esempio il sostegno da parte del Dipartimento nell'acquisto di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di assegni con importi maggiorati;</li> <li>• Numero di domande su assegni maggiorati.</li> </ul>

	materiale e attrezzatura di supporto alla ricerca.	
--	--	--

Essendo per alcune aree il problema della competitività di assegni di ricerca (e borse di dottorato) un problema strutturale riconosciuto a livello internazionale, non è chiaro quanto alcune delle azioni qui previste, e in particolare l'ultima, possano risultare incisive. Nel caso i bandi per assegni con importi maggiorati non dovessero ancora risultare competitivi il dato sarebbe comunque interessante per analisi future.

### Terza Missione

Nella seguente tabella una sintesi degli obiettivi individuati per il futuro (anche in termini pluriennali) con relative azioni, nonché indicatori monitorabili e valori target, con esclusivo riferimento alle risorse impiegate (sia in termini di personale che in termini economici). Si ricorda quanto già osservato in Sezione 1c.

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI	TARGET
Consolidamento strategia dipartimentale rispetto alla TM.	Creazione commissione TM dipartimentale [CD].	Anno delibera	2020
	Individuazione criticità e aree di miglioramento tramite raccolta e monitoraggio dati [commissione TM].	Numero riunioni annuali	3
Raccolta e monitoraggio dati TM.	Pianificazione sistema raccolta [commissione TM con ausilio commissione web].	Anno realizzazione	2021
	Pianificazione sistema monitoraggio.	Anno realizzazione	2021
	Analisi dati monitoraggio.	Anno realizzazione	2022
Incentivazione TM.	Inserimento attività di TM in criteri riparto fondi area FIS [commissione ricerca].	Anno delibera	2021
	Individuazione meccanismi di incentivazione concreta [commissione TM].	Anno proposta	2021

### 3. Monitoraggio della ricerca e delle attività di terza missione dipartimentale

#### 3-a Indicazione degli strumenti e degli indicatori interni utilizzati per il monitoraggio della qualità della ricerca e delle attività di terza missione dipartimentali

##### Ricerca

Come già dettagliato nella sezione 2.b i parametri relativi alla produttività scientifica vengono presi in considerazione sia nelle procedure valutative, che per la composizione del Collegio di Dottorato, per il riparto di fondi di ricerca dipartimentale, per la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti PRID, per la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento VQR3, per l'assegnamento di assegni di ricerca alle aree di eccellenza.

In particolare, vengono prese in considerazione le pubblicazioni depositate su IRIS e indicizzate Scopus/WOS/MathSciNet, le soglie ASN, le valutazioni ResearchValue e ANVUR per il dottorato. Il Direttore del Dipartimento monitora periodicamente il cruscotto direzionale della ricerca. Ulteriori criteri vengono presi in considerazione dalla Commissione Ricerca Dipartimentale per il riparto di fondi di ricerca [Rif: Verbali della Commissione Ricerca Dipartimentale del 2019].

Nel periodo di riferimento la Commissione Ricerca Dipartimentale ha analizzato i risultati ottenuti dai progetti PRID e valutato i risultati prodotti dalle azioni di miglioramento VQR3. Il riscontro è stato positivo. Di conseguenza non è stato necessario valutare correttivi delle azioni proposte. In un'ottica di premialità si è proceduto con l'individuazione delle aree di eccellenza per l'assegnazione di assegni di ricerca. Sono stati al momento attribuiti due assegni e possibile che ne vengano previsti altri in futuro.

### Terza Missione

Non emerge ancora alcun elemento specifico in capo al Dipartimento atto al monitoraggio delle attività di terza missione, ad eccezione di quanto previsto dal regolamento per il riparto dei fondi di ricerca. Vi sono tuttavia situazioni singolari che permettono un certo monitoraggio attraverso

1. Figure di riferimento (es. referenti PLS, delegato CISM, delegato tutorato e orientamento, etc.);
2. strumenti di analisi del budget (es. per i conto-terzi, rimborsi PLS);
3. attività di monitoraggio e supporto alla comunicazione con le aziende del territorio da parte delle commissioni tirocini (es. monitoraggio dell'incontro domanda-offerta di competenze e profili formativi).

Circa la valorizzazione, fatti salvi i criteri di cui alla Sezione 2B, non sono attualmente previsti strumenti concreti se non quelli dedicati alla pubblicizzazione (es. tramite sito web).

### 3-b Analisi della situazione sulla base degli indicatori utilizzati

#### Ricerca

<p><b>FORZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impegno di tutti gli afferenti del Dipartimento in attività di ricerca;</li> <li>2. Utilizzo di indicatori bibliometrici in linea con quelli utilizzati nelle procedure nazionali di valutazione per il monitoraggio del Dipartimento e l'assegnazione di quote premiali;</li> <li>3. Monitoraggio effettuato da più componenti (Direttore, Commissione Ricerca Dipartimentale, Coordinatore di Dottorato, CAQ-RT).</li> </ol>	<p><b>DEBOLEZZA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Crescente carico burocratico nella documentazione dell'attività di ricerca svolta;</li> <li>2. Mancato riconoscimento di attività di servizio per la comunità scientifica;</li> <li>3. Difficoltà nella valutazione di attività interdisciplinari e di aree di ricerca eterogenee.</li> </ol>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapida individuazione di criticità;</li> <li>2. Capacità di sostenere le aree deboli e premiare quelle virtuose.</li> </ol>	<p><b>RISCHI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Notevole sforzo a fronte di azioni limitate dalla scarsità di fondi;</li> <li>2. Difficoltà nel garantire continuità temporale delle azioni intraprese.</li> </ol>

Sulla base degli indicatori utilizzati emerge un trend costante e per alcune voci in miglioramento nel periodo in analisi. In particolare, si nota una netta diminuzione degli inattivi e totalmente inattivi a testimonianza dell'efficacia delle azioni messe in atto per il miglioramento della VQR3.

E' costante l'impegno del Dipartimento nel sostegno delle aree che hanno più difficoltà nel reperimento di risorse (si vedano i criteri di riparto dei fondi di ricerca, e gli assegni di ricerca per le aree di eccellenza) [Rif: Verbali della Commissione Ricerca Dipartimentale del 2019].

Permangono le criticità già segnalate legate all'utilizzo degli indicatori bibliometrici e alla variabilità dei criteri:

- 1) Attività di servizio necessarie per la comunità, come ad esempio la partecipazione a commissioni ASN non vengono adeguatamente riconosciute.
- 2) La copertura di WOS è a macchia di leopardo per alcune aree del Dipartimento (da un'analisi interna è emerso che all'interno dello stesso settore disciplinare la copertura WOS oscillava tra il 35% e il 98% rispetto alla copertura Scopus).
- 3) La ricerca interdisciplinare è risultata penalizzata nelle procedure ASN e nella precedente VQR. Non è possibile stabilire criteri di confronto tra pubblicazioni interdisciplinari e pubblicazioni che coinvolgono un'unica disciplina. Tuttavia i docenti coinvolti in attività interdisciplinari vengono confrontati con il settore scientifico disciplinare di appartenenza.

- 4) Nei settori scientifici più eterogenei (ad esempio INF/01) il numero di pubblicazioni e i profili citazionali delle pubblicazioni sono sostanzialmente diversi. Questo nella maggior parte dei casi penalizza le componenti più teoriche, già penalizzate anche nel reperimento di finanziamenti esterni (e.g., conto terzi). Ciò va a discapito dell'intero Dipartimento in cui è fondamentale la coesistenza e collaborazione di tutte le aree in una prospettiva di lungo termine.

Si riconosce un notevole sforzo del Dipartimento per limitare queste criticità e si auspica una continuità in questa direzione.

### **Terza Missione**

Con riferimento agli esigui strumenti segnalati alla sezione 3.a Terza Missione, si conferma nuovamente un consolidato e sostanziale contributo del Dipartimento all'azione divulgativa in genere e alla formazione continua, un adeguato volume di attività conto-terzi e una chiara volontà di incentivare la terza missione includendone le voci tra i criteri di valutazione, ma anche attraverso un'adeguata pubblicizzazione (es. tramite il nuovo sito). All'evidenza di una ragguardevole attività (sezioni 1.a, 1.b e 1.c Terza Missione), si contrappone ancora la mancanza di un sistema organizzato per l'inserimento e la raccolta delle diverse attività, con il potenziale beneficio di un semplice monitoraggio e un'efficace pianificazione. La creazione di una commissione dedicata, come già auspicato in sezione 2 Terza Missione, si prefigura come punto di partenza per un adeguato sviluppo in tale direzione.



## Valutazione della Ricerca e della Terza missione

---

Dipartimento: Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura  
Sede: Udine

---

Data: 30 Settembre 2020

Il Direttore del Dipartimento Politecnico Di  
Ingegneria e Architettura  
Prof. Marco Petti



## 1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### **Ricerca**

Il DPIA promuove, coordina e gestisce la ricerca scientifica e l'attività didattica e formativa inerente alle Aree CUN 01 – Scienze matematiche e informatiche, 02 – Scienze fisiche, 03 – Scienze chimiche, 04 – Scienze della terra, 08 – Ingegneria civile e Architettura e 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione.

L'attività di ricerca del DPIA, coordinata all'interno delle tre sezioni in cui si è organizzato il dipartimento, si sviluppa in particolare nei seguenti settori:

**Sezione Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente:** Idrogeologia; Fenomeni di trasporto nei processi e nell'ambiente; Inquinamento e depurazione dell'ambiente; Catalisi per l'ambiente e l'energia; Termodinamica e modellizzazione; Scienza e tecnologia dei materiali;

**Sezione di Ingegneria Civile e Architettura:** Isolamento sismico e strutture in calcestruzzo armato; Tecnologie avanzate di protezione sismica delle costruzioni; Strutture in legno; Meccanica dei materiali e delle strutture; Sistemi territoriali ed Urbanistica; Comprensione e progetto dello spazio architettonico; Costruzione dell'architettura; Idraulica; Costruzioni idrauliche; Geotecnica; Road engineering; Meccanica delle rocce e stabilità dei pendii; Geomatica e visione computazionale;

**Sezione di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica:** Convertitori, macchine e azionamenti elettrici; Nano-elettronica; Biosensori, compatibilità elettromagnetica e elettromagnetismo; Telecomunicazioni ed elaborazione di segnali e immagini; Misure e trattamento di segnali geofisici e non; Sistemi dinamici e sistemi distribuiti; Sicurezza e protezione intersettoriale; Ingegneria gestionale; Scheduling e timetabling; Innovazione di prodotto; Progettazione meccanica e costruzione di macchine; Meccatronica; Tecnologia meccanica e sistemi di lavorazione; Impianti industriali meccanici; Refrigerazione; Sistemi energetici; Turbomacchine; Aeroacustica; Motori a combustione interna; Fisica tecnica ambientale; Termofluidodinamica computazionale; Fluidodinamica multifase.

A quattro anni dalla costituzione del nuovo dipartimento **non si registrano aperture di nuove linee di ricerca**; le tematiche oggetto di ricerca coprono uno spettro di discipline decisamente ampio che evolvono con diversa velocità: nei settori più "innovativi" è alta l'attenzione per garantire un aggiornamento continuo delle tematiche di ricerca.

La posizione dei ricercatori del dipartimento si mantiene abbastanza competitiva a livello nazionale e internazionale nella maggior parte dei settori, come testimoniato dalla capacità di collaborare con il territorio e a progetti di ricerca e trasferimento tecnologico e dalla positiva partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti su base competitiva (vedi 2.b).

Per promuovere e sostenere l'attività di ricerca, nel 2019 sono stati assegnati al DPIA nuovi spazi presso il complesso di via Sondrio che nel 2020 permetteranno di razionalizzare la collocazione di alcuni laboratori (progetto UNIUD LAB VILLAGE). A supporto del progetto, il DPIA ha intercettato finanziamenti regionali per lo sviluppo dei laboratori. La distribuzione dei finanziamenti ai diversi laboratori sarà fatta nel 2020 come di consueto secondo procedura interna sulla base della presentazione di proposte di finanziamento dal basso (gruppi di ricerca), privilegiando i progetti in base



all'entità delle ricadute attese. La riorganizzazione degli spazi e i finanziamenti ai laboratori permetteranno di **rafforzare ulteriormente la visibilità delle strutture universitarie** come strutture di servizio e di collaborazione con il **territorio incrementando la possibilità di realizzare nuova attività di ricerca finanziata attraverso l'accesso a bandi competitivi** nazionali e internazionali su argomenti di interesse comune. Una ulteriore possibilità offerta del polo laboratori sarà quella di **sviluppare sinergie** sia **interne** (tra gruppi di ricerca del Dipartimento/dell'Università) che **esterne** (con centri di ricerca industriali insediati), promuovendo il contatto e lo scambio con le imprese anche di gruppi di ricerca non già coinvolti in progetti di collaborazione industriale.

### **Terza Missione**

Il DPIA persegue le sue finalità anche attraverso l'attività di consulenza, formazione e aggiornamento professionale nelle stesse aree e settori in cui fa ricerca.

Le attività di terza missione come il conto terzi non sono oggetto di pianificazione a livello di dipartimento. Il DPIA sta tuttavia **adottando alcuni strumenti ad hoc** (una vetrina Web intitolata "DPIA, Industria e territorio") **per pubblicizzare le competenze interne** disponibili presso le aziende e il territorio in modo da favorire la nascita di nuovi contatti e collaborazioni. **La vetrina sarà completata prossimamente** aggiungendo anche le competenze della sezione di Chimica, Ingegneria di Processo e Impianti, e Materiali.

Non sono oggetto di pianificazione attiva ma sono attivamente sostenute dal Dipartimento le attività di comunicazione e divulgazione scientifica sviluppate da diversi gruppi di ricerca a latere di progetti di rilevanza nazionale e internazionale (vedi 2.b). Il DPIA sollecita la collaborazione di singoli e gruppi di ricerca ad iniziative di public engagement organizzate da altri enti (es. Confcommercio, Associazione industriali) su tematiche specifiche di competenza di ricercatori del DPIA dando opportuna comunicazione di avvisi/bandi di potenziale interesse per gli afferenti in Consiglio di Dipartimento.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Ricerca**

Il DPIA è stato costituito con l'obiettivo di **favorire l'interdisciplinarietà** della ricerca come strumento di progresso scientifico e culturale e come mezzo per migliorare la visibilità del Dipartimento e dell'Ateneo nei confronti di soggetti esterni. Questo obiettivo, sempre attuale, rappresenta una sfida e un'opportunità per la crescita del DPIA. Le competenze diversificate presenti nel campo dell'ingegneria, la buona disponibilità di strutture laboratoriali e la consolidata presenza di linee di ricerca di interesse nazionale e internazionale rendono l'obiettivo raggiungibile. **La diffusione di conoscenze e la contaminazione collaborativa tra gruppi di ricerca è per sua natura un processo molto lento che non ha prodotto ancora significative sinergie. E' comunque prioritario continuare a promuovere lo sviluppo di tematiche di interesse trasversale/multidisciplinare che possono essere una valida leva per lo sviluppo del dipartimento.**

Nonostante la buona disponibilità di strutture laboratoriali e la possibilità di arrivare ad una gestione razionalizzata degli spazi, **permane una carenza strutturale per quanto riguarda il personale tecnico di supporto per il funzionamento dei laboratori, già evidenziata nel 2018.** Lo sviluppo della didattica laboratoriale, che potrebbe contribuire a migliorare l'attrattività di alcuni corsi, è lasciata alla buona volontà dei docenti e dei loro collaboratori (ricercatori, dottorandi e



assegnisti) non potendo contare stabilmente sulla collaborazione di tecnici dedicati che sarebbero necessari per l'implementazione stabile di procedure per il coordinamento e il corretto funzionamento delle attività di laboratorio.

La **numerosità dei gruppi** di ricerca rimane **non omogenea** nelle diverse aree. Tuttavia, le iniziative di sostegno intraprese per **individuare aree interdisciplinari di possibile collaborazione** tra singoli o tra singoli e gruppi di ricerca più numerosi ha permesso di realizzare alcuni **progetti svolti in collaborazione** su attività di ricerca interdisciplinari/intergruppo. Il monitoraggio delle risorse assegnate a sostegno di progetti di questo genere ha confermato il buon esito delle azioni. Oltre alle azioni già intraprese, sarà opportuno **pianificare ulteriori azioni per stimolare lo sviluppo di collaborazioni** di carattere inter/multi-disciplinare.

### **Terza Missione**

Nell'anno 2019 le attività di ricerca svolte presso il DPIA hanno portato alla realizzazione di 5 brevetti in collaborazione con terzi (vedi 2.b). Le opportunità di trasferimento tecnologico e valorizzazione delle competenze hanno anche portato all'attivazione di 1 nuova start-up (vedi 2.b).

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Ricerca**

**Obiettivo:** Valorizzare in modo più specifico i propri punti di forza (capacità di collaborazione con il territorio, laboratori, ampio spettro di competenze)

#### **Azioni:**

1. continuare a stimolare lo sviluppo di progetti multidisciplinari inter-area e inter-dipartimentali per creare sinergie e gruppi di ricerca coordinati più numerosi
2. valorizzare la professionalità dei tecnici
3. incrementare la dotazione di personale tecnico a supporto dei laboratori
4. stimolare e sostenere azioni per favorire lo sviluppo di reti nazionali/internazionali di collaborazione alla ricerca

#### **Parametri da monitorare annualmente:**

1. numero di progetti multidisciplinari/composizione dei gruppi di ricerca su progetti
2. ore di laboratorio offerte come attività di didattica o attività didattica integrativa
3. partecipazione a progetti con gruppo di ricerca nazionale/internazionale

### **Terza Missione**

**Obiettivo:** Rafforzare la visibilità del dipartimento come centro di competenze su tematiche specifiche sia verso partner industriali che verso il territorio

#### **Azioni:**

1. perfezionare la presentazione WEB delle competenze disponibili a livello di Dipartimento;
2. organizzare eventi di comunicazione/divulgazione con Comune/Regione
3. organizzare incontri con aziende

#### **Parametri da monitorare annualmente:**

1. numero di eventi organizzati, numero di partecipanti, numero di enti coinvolti



## 2. RISORSE DEL DIPARTIMENTO

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ANNO PRECEDENTE

#### **Ricerca**

Il consolidamento della riorganizzazione interna e l'aggiornamento delle competenze del personale tecnico amministrativo afferente hanno permesso di gestire in modo efficace il grande numero di progetti di ricerca e contratti, di far fronte agli aggiornamenti delle procedure per la gestione degli acquisti, per l'uso e la gestione di spazi/attrezzature comuni, per curare le varie attività necessarie per l'acquisizione di nuovi spazi e per razionalizzare la collocazione dei laboratori di ricerca.

Il reclutamento di nuovi ricercatori ha permesso di arruolare nuovo personale, puntando sulla qualità scientifica, le capacità di *networking*, la capacità di attrarre fondi e gestire progetti di ricerca nazionali e internazionali; il supporto ai nuovi ricercatori è stato garantito anche attraverso la ripartizione di risorse destinate al sostegno della ricerca.

Al quarto anno dalla fusione, la struttura organizzativa del dipartimento si può definire a regime: le procedure garantiscono un funzionamento abbastanza fluido dell'amministrazione che permette di far fronte senza grossi problemi alle esigenze della ricerca. Alcuni uffici tuttavia lamentano una **carezza di personale** a fronte della mole di lavoro da svolgere, soprattutto durante alcuni periodi dell'anno in cui si accumulano alcune scadenze (sottomissione di progetti di ricerca/presentazione di rendicontazioni di progetti di ricerca).

#### **Terza Missione**

Per quanto riguarda le attività di terza missione realizzate nel 2019, il DPIA ha organizzato Scuole/Master di specializzazione (SIER, Scuola Internazionale energie Rinnovabili, "Particle Physics" Summer School, Modern Mechatronics, CISM-AIMETA Advanced School on "Anisotropic Particles in Viscous and Turbulent Flows"), attività di formazione in collaborazione con il CISM ("Practical Signal and System Modeling for Health", Rinaldo et al.; "Metal Additive Manufacturing Scenario Research and Industrial Experience", Sortino) ha partecipato a varie attività di comunicazione e divulgazione scientifica, realizzato brevetti in collaborazione con aziende ("Laundry Appliance with an Interface", SE1900197 (A1) del 2019-12-04, Electrolux + Uniud; "Method for operating a cooking oven", EP19159496A-del 2019-02-26, Electrolux + Uniud; "Washing machine and a piston damper therefore", PCT/EP2019/079221 del 25/10/2019, Battistella, Gardonio, Simonato; "Washing machine", PCT/EP2019/079251 del 25/10/2019, Battistella, Gardonio, Simonato; "Method for 3D modelling based on structure from motion processing of sparse 2D images", : US 10,198,858 B2 del 5/2/2019, Fusiello et al.,) e attivato una start-up (Stream srl).

**Ad oggi, non sono state identificate/assegnate risorse specifiche per la programmazione, supporto e monitoraggio delle attività di terza missione.** L'implementazione delle procedure richieste per l'assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale **suggerisce l'opportunità di identificare almeno una unità di personale** che si occupi della sistematica raccolta dei dati necessaria al monitoraggio e alla verifica delle attività di terza missione.

### 2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### **Ricerca**

#### **1. personale afferente al dipartimento**

La composizione del personale afferente al Dipartimento è sostanzialmente stabile nel tempo. Avanzamenti di carriera hanno trasferito elementi dalla categoria dei ricercatori a quella dei PA e dai PA ai PO. Le unità di personale TA a tempo indeterminato e a tempo determinato sono stabili rispetto all'anno precedente. **La situazione è più critica per i tecnici di laboratorio (15)**, per i quali è più difficile arruolare personale temporaneo qualificato. La mancanza di personale tecnico dedicato alla gestione di alcuni laboratori di ricerca è un **limite per la possibilità di sviluppo dei laboratori e per l'utilizzo più spinto dei laboratori anche all'interno delle attività didattiche.**

Tabella Personale afferente (fonte: elaborazioni APIC su dati CSA aggiornati al 31.12 di ciascun anno)

	PO	PA	RIC	RTD	PTA-TI	PTA-TD
2016	28	47	26	6	29	2
2017	27	48	25	7	27	6
2018	28	51	20	5	26	6
<b>2019</b>	<b>28</b>	<b>52</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>26</b>	<b>6</b>

La produzione scientifica è consistente e stabile (488, 404, 411 e 485 prodotti censiti negli anni dal 2016 al 2019): i dati indicano il graduale aumento delle pubblicazioni realizzate in modalità Open Access (10.04%, 14.11%, 26.76% e 38.35% negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019) secondo quanto auspicato dal piano strategico di Ateneo (PSA).

## 2. programmazione

Nel 2019 il DPIA ha attivato, sulla base delle esigenze della didattica e della ricerca, procedure per il reclutamento di nuovi ricercatori. I criteri stringenti che il DPIA si è dato per l'arruolamento di nuovo personale garantiscono che i nuovi assunti contribuiscano attivamente al mantenimento/miglioramento della qualità scientifica, alla espansione delle capacità di *networking*, alla capacità di attrarre fondi e gestire progetti di ricerca nazionali e internazionali.

## 3. progettualità

Il Dipartimento risulta abbastanza attivo nella presentazione di progetti di respiro internazionale, nazionale, regionale e locale con un buon **tasso di successo medio (22%, vedi tabella)** che **può essere ulteriormente incrementato**

Tabella Progetti Finanziati/Presentati (fonte ARIC)

Finanziati/Presentati	FP7/HP2020	Internazionali	Nazionali	Regionali	Coop.Territoriale
2016	1/8	1/2	3/32	6/7	3/15
2017	3/7	2/5	1/1	4/5	2/9
2018	1/6	0/3	6/28	0/0	1/5
<b>2019</b>	<b>3/12</b>	<b>1/4</b>	<b>0/1</b>	<b>0/0</b>	<b>2/10</b>

## 4. acquisizione risorse

Il reperimento di fondi attraverso l'accesso a bandi competitivi, bandi non competitivi e attraverso l'attività di ricerca conto terzi assicurano un continuo finanziamento per le attività di ricerca in molti settori. La crescita (e rilevanza) degli importi dell'attività commerciale indicano una consolidata rete di collaborazione con il territorio.

Tabella Entrate DPIA (fonte elaborazioni DIAF su dati di bilancio al 31.12 di ciascun anno)



Anno	Bandi competitivi	No bandi competitivi	Attività commerciale
2016	287,702	1,214,049.91	1,381,267
2017	4,077,657	3,035,139	1,328,826
2018	464,704	279,164	1,416,345
<b>2019</b>	<b>1,885,718</b>	<b>693,905</b>	<b>1,942,453</b>

## 5. terzo livello di formazione

I due corsi di Dottorato di Ricerca organizzati dal DPIA mantengono performance buone nelle valutazioni annuali del nucleo. Il posizionamento del dottorato in Ingegneria Industriale dell'Informazione, dopo le variazioni dovute alla modifica di composizione del collegio applicate nella rincorsa dell'ottimizzazione di breve periodo, si è assestato sugli stessi livelli del 2016.

Prestazioni collegi di Dottorato. Fonte: deliberazioni Nucleo Valutazione Ateneo 2016, 2017, 2018, 2019

Anno	Ingegneria Industriale e dell'informazione		Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale	
	FSS con distinzione di ruolo	Classe	FSS con distinzione di ruolo	Classe
2016	66.9(-1.6)	B	61.7 (-9)	B/C
2017	68.3	A/B	58	B/C
2018	73.2	A	60.5	B/C
<b>2019</b>	<b>69.1</b>	<b>B</b>	<b>64.9</b>	<b>B/C</b>

Il DPIA partecipa anche al Dottorato di Ricerca inter-ateneo Udine/Trieste in Ingegneria civile, ambientale e architettura. I Dottorandi (56, 53, 44 e 36 negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019) inseriti nei vari gruppi di ricerca partecipano attivamente alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico condotte dal personale afferente al dipartimento (Professori, Ricercatori, Tecnici). Queste attività sono anche supportate in modo significativo da assegnisti (32, 48, 47 e 47) autofinanziati dai gruppi con i quali si sopperisce alla carenza di personale strutturato.

## 6. gestione risorse a sostegno della ricerca

Nel 2019 il DPIA ha gestito i fondi di funzionamento, investimento e di sostegno alla ricerca dipartimentale stabilendo i criteri per la ripartizione di risorse destinate al sostegno della ricerca per i ricercatori e quelli per l'accesso a fondi di investimento (CdD 13/02/2019).

In particolare sono stati acquistati le seguenti attrezzature a sostegno dei laboratori didattici e delle attività di ricerca.

Attrezzature di Dipartimento: acquisti 2019, fonte segreteria amministrativa DPIA

Attrezzatura	Importo
Vela Genoa Light in membrana SAIL LAB	3,294.00
Spinnaker asimmetrico SAIL LAB	2,047.16
Antenna satellitare S/N 1860710	2,047.60



Terminale S/N 2433390 ad uso BEINAT	2,952.40
n° 3 OSCILLOSCOPI e multimetri s/n GQ901/0033; GQ901/0114; GQ901/0121	3,934.50
Trabatello Mod. Svelt completo di piano lavoro e ruote con freno	2,097.40
Attestazione mat. informatico - Stampante Brother s/n E79021A9N411213	292.56
Generatore di funzioni SIGLENT S/N SDG6XBAD2R0613	755.80
Lancia proiettili s/n P00147321	835.70
Ondoscopio con accessori/n 221100	1,326.14
Postazione Studente n° 2 s/n 1EOE939 e 1E9E9DE	7,287.06
Stazione Saldante Weller S/N WX2021	869.16
Scanner 3D Artec EVA con software licenze e visore S/N EV.30.26333700	8,000.00
Video Microscopio Full Hd Evo Cam s/n	2,600.00
Strumentazione Misurazione PH s/n 190700022246	890.78
n. 4 Multimetri digitale da banco Keysight Technologies - Soggetto: Distrelec Italia srl	4,743.36
Trasmittitore di pressione differenziale Yokogawa EJA110E	915.00
Pre-amplificatore SR560 Stanford Research Systems s/n 156109	3,458.70
Upgrade Scanner 3D Artec Eva Lite senza S/N	7,198.00

**55,545.32**

## Terza Missione

### 1. pianificazione attività di Terza Missione

Il DPIA non svolge attività di pianificazione rispetto alle varie attività che rientrano nella Terza Missione.

1.1 Le attività legate alla tutela della proprietà intellettuale sono gestite direttamente dalla sede centrale tramite la Commissione Brevetti per i prodotti più interessanti e significativi. Lo sviluppo di brevetti realizzati nell'ambito di collaborazioni industriali è invece spesso perfezionato direttamente dalle Aziende, che riconoscono la paternità agli autori del brevetto. Questi brevetti spesso sfuggono al "censimento" a livello di Ateneo.

1.2 La costituzione di Spinoff viene discussa in sede di Consiglio di dipartimento e viene espresso parere, per quanto di competenza del Dipartimento, sulla costituzione dello stesso.

1.3 L'attività conto terzi è tipicamente generata da iniziative promosse da singoli docenti/gruppi di ricerca che stabiliscono il contatto con il territorio riguardo a specifiche iniziative di collaborazione. Qualsiasi attività conto terzi viene comunque descritta e approvata in sede di Consiglio di Dipartimento.

1.4 Il DPIA è attivamente coinvolto in attività di formazione continua (esami di stato di abilitazione all'esercizio professionale di Ingegnere e Ingegnere Jr); promuove attraverso specifici Master e Scuole l'apprendimento permanente.

1.5 Il DPIA organizza attività di Public Engagement (comunicazione e divulgazione scientifica) promosse/sollecitate da singoli docenti o gruppi di docenti. **Nel 2019 si è proposto di attivare una procedura per la registrazione sistematica e la verifica di attuazione** di queste attività. La procedura prevede la comunicazione preventiva alla Segreteria del dipartimento delle iniziative predisposte, con la definizione di modalità secondo cui l'efficacia dell'iniziativa verrà valutata a posteriori. Ad oggi, **la procedura non è stata attivata** (i.e. non sono state comunicate azioni realizzate e non si dispone di dati per valutare il successo delle iniziative). Il censimento delle iniziative rendicontato in questa scheda è stato fatto per via informale.



E' indispensabile **identificare e definire una procedura che renda sistematica la programmazione, esecuzione e il monitoraggio di queste attività** in modo da poterne tenere traccia ai fini della valutazione richiesta dall'ANVUR di attività di terza missione e impatto sociale.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Ricerca**

**Obiettivo:** acquisire risorse di personale tecnico per supportare le attività dei laboratori; promuovere l'attività di laboratorio a supporto della didattica; incentivare la partecipazione a progetti competitivi; consolidare le collaborazioni con il territorio

### **Azioni:**

1. censire le necessità di personale Tecnico aggiuntivo
2. censire i laboratori in cui si offre attività di supporto alla didattica
3. organizzare iniziative di divulgazione della ricerca rivolte alle aziende ed Enti del territorio focalizzate alla valorizzazione delle competenze fornite dal terzo livello di formazione e alla creazione di sinergie con il tessuto industriale
4. organizzare iniziative di divulgazione della ricerca rivolte al territorio per rafforzare la percezione dell'Università come Centro di Competenze presso la popolazione

### **Parametri da monitorare annualmente:**

1. numero di eventi organizzati, numero di partecipanti, numero di enti coinvolti.

### **Terza Missione**

**Obiettivo:** sensibilizzare gli afferenti sull'impatto delle attività di terza missione; implementare un sistema per la pianificazione, il monitoraggio e il controllo delle attività di terza missione

### **Azioni:**

1. informare gli afferenti sulle attività di TM rilevanti per il monitoraggio
2. implementare una procedura per la raccolta sistematica di dati
3. comunicare gli esiti

### **Parametri da monitorare annualmente:**

1. numero di eventi di terza missione organizzati, numero di partecipanti, numero di enti coinvolti.

### 3. MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

#### 3-a INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DEGLI INDICATORI INTERNI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

##### Ricerca

La valutazione dell'attività di ricerca del dipartimento si basa sul monitoraggio di indicatori per lo più mutuati da quelli già utilizzati a livello di Ateneo.

Questi indicatori sono:

##### 1. indicatori di produttività scientifica:

Definiscono il numero di prodotti realizzati e l'impatto che questi hanno nella comunità scientifica. Questi numeri, non essendo normalizzati in modo da tener conto delle differenze in termini di numerosità/produttività dei diversi settori scientifici, non sono considerati in senso assoluto ma permettono di visualizzare trend macroscopici. Rispetto alle scelte fatte nel 2018, gli indicatori sono stati "riformulati" in modo da poter essere estratti agevolmente dalle banche dati gestite dall'ateneo (Cineca IRIS).

Indicatori di produttività scientifica	2017	2018	2019
1.1 Numero di pubblicazioni dichiarate* di rilevanza internazionale/totali	285/392	245/400	173/473
1.1.bis** Numero di pubblicazioni con co-autori internazionali (Scopus)/totali	156/392	194/400	230/473
1.2. Numero di citazioni totali (Scopus/WOS)	4600	4405	1983

\*risultato estratto dalle schede prodotto compilate da parte degli autori su IRIS. Il dato potrebbe non essere rappresentativo se l'autore non è obbligato a compilare il campo "rilevanza del prodotto".

\*\*questo dato potrebbe essere più affidabile per verificare la rilevanza internazionale (se coautore internazionale corrisponde a pubblicazione su riviste a diffusione internazionale).

##### 2. indicatori di capacità progettuale:

Permettono da un lato di valorizzare la capacità di fare rete a livello nazionale e internazionale promuovendo la creazione di sinergie e dall'altro la capacità di reperire fondi su base competitiva e non.

Indicatori di capacità progettuale	2017	2018	2019
2.1 numero di proposte progettuali presentati in Bandi europei e nazionali*	13	39	17
2.2 numero di proposte progettuali finanziati in Bandi europei e nazionali	5	7	4
2.3 Numero di convenzioni e progetti di ricerca <sup>a</sup>	92	90	84
2.3.1 Accordi quadro	2	7	5
2.3.2 Convenzioni istituzionali	22	11	24
2.3.3 Convenzioni conto terzi	68	72	55

\* Il numero di proposte progettuali presentate risente della "numerosità" delle CALL disponibili e degli eventuali vincoli di partecipazione imposti su bandi emessi in anni consecutivi (es. PRIN).

<sup>a</sup> Il numero non comprende la tipologia di contratti classificata come "Altro" tipicamente assegnata a Sponsorizzazioni a sostegno di iniziative, master, convegni e simili.

##### 3. indicatori di cooperazione



Questo indicatore è stato scelto data la natura multidisciplinare del dipartimento per permettere di valorizzare il grado di collaborazione dei vari gruppi di ricerca con gruppi di ricerca afferenti ad altri dipartimenti.

Per valorizzare opportunamente anche il grado di collaborazione interna tra gruppi di ricerca del DPIA, in futuro si cercherà di **monitorare in modo sistematico anche la composizione dei gruppi di ricerca coinvolti in progetti e convenzioni.**

Indicatori di cooperazione	2018	2019
<b>3.1 numero di progetti interdisciplinari</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
3.1.1 progetti interdipartimentali	3	2
3.1.2 convenzioni/accordi quadro	0	1

#### 4. indicatori di attrattività

Il monitoraggio delle risorse umane impiegate nell'attività di ricerca attraverso l'uso di assegni di ricerca e borse post-laurea permette di quantificare da un lato la disponibilità di risorse da investire in ricerca e dall'altro la capacità di attrarre personale temporaneo.

Indicatori di attrattività	2018	2019
<b>4.1 numero di assegni di ricerca e borse post-laurea</b>	<b>47</b>	<b>49</b>
4.1.1 Assegni di ricerca	47	47
4.1.2 Borse post laurea	0	2

#### 5. indicatori di capacità di disseminazione della ricerca

Indicatori di capacità di disseminazione della ricerca	2018	2019
<b>5.1 numero seminari ad invito fatti presso Università straniere<sup>1</sup></b>	19	10
<b>5.2 numero convegni internazionali promossi dal Dipartimento<sup>2</sup></b>	3	6
<b>5.3 numero di progetti di cooperazione internazionale per formazione terzo livello<sup>3</sup></b>	4	5

<sup>1</sup>Questo indicatore può essere considerato come un indice della visibilità/qualificazione dei nostri docenti e ricercatori in un contesto internazionale.

<sup>2</sup>Questo indicatore indica la capacità di organizzare eventi di disseminazione ad alto livello.

<sup>3</sup>Questo indicatore permette di misurare la capacità di collaborazione a livello internazionale nell'ambito della formazione per la ricerca.

#### Terza Missione

La valutazione della terza missione di dipartimento è basata sul monitoraggio di indicatori che sintetizzano le attività di trasferimento tecnologico sviluppate di collaborazione con enti, aziende e privati, la capacità di generare attività sul territorio e la capacità di trasferire conoscenza tecnico scientifica.

Collaborazione con enti, aziende e privati	2018	2019
<b>1. numero di accordi con enti e aziende<sup>a</sup></b>	90	84



2. ammontare del conto terzi stipulato dal DPIA nell'anno	1,416,345 €	1,942,453 €
3. numero borse di dottorato e/o assegni di ricerca finanziati	47	47
4. numero di brevetti depositati con autori all'interno del dipartimento	5	4

<sup>a</sup> Già considerato come Indicatore di capacità progettuale 2.3.

Capacità di generare attività sul territorio	2018	2019
5. numero di start-up e spin-off attivate da afferenti al DPIA	2	1

Capacità di trasferire conoscenza tecnico scientifica	2018	2019
6. numero di scuole ed eventi organizzati dagli afferenti del dipartimento nell'arco dell'anno sul territorio	2	3+2

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

#### Ricerca

Allo stato attuale il Dipartimento **non dispone ancora di procedure autonome per la raccolta sistematica dei dati** indicati al punto 3.a.

Gli indicatori di capacità progettuale, cooperazione e attrattività sono stati illustrati al punto 2.b.

Per quanto riguarda la capacità di disseminazione della ricerca, anche quest'anno una raccolta dati promossa ad-hoc ha permesso di censire la tipologia e numerosità delle attività svolte, che comprendono **seminari ad invito**, l'organizzazione di numerosi **convegni internazionali** (lista disponibile presso la segreteria del DPIA), **training activities** per la formazione di dottorandi, **dottorati in co-tutela** (4 Progetti Europei Marie Curie H2020: H2020\_MSCA\_RISE2017 Marie Curie GA778266-RECOPHARMA; H2020\_MSCA\_IF-2016 Marie Curie-GA 749249-VULCAN ears; H2010-MSCA-ITN Marie Curie-GA 764977 mCBEEs; H2020\_MSCA\_ITN2018\_COMETE\_Marchioli\_GA813948; Contributo University of Carinthia per borsa dottorato interateneo), la partecipazione a comitati scientifici internazionali e **attività di disseminazione** istituzionalmente previste nell'ambito di progetti nazionali (AGER-Biovale, Sicurezza stradale e simulazioni di guida in realtà virtuale) ed europei (I-BLUE Interreg Mediterranean).

#### Terza Missione

L'analisi dei dati relativi al monitoraggio delle attività di terza missione è descritto al punto 2.b.

Non tutte le tipologie di attività sono monitorate e sarà utile **definire e implementare procedure per la sistematica raccolta di dati** utili alla predisposizione della Scheda Assicurazione Qualità della Ricerca-Terza Missione.



# **Guida alla valutazione delle attività didattiche – a.a 2018-2019**

*Versione 1.0*

# GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

## INDICE

<b>1. Accesso alla valutazione da menu Questionari .....</b>	<b>2</b>
1.1 Studenti frequentanti nell'anno accademico corrente .....	3
1.1.1 Con frequenza > 50% .....	4
1.1.2 Con frequenza < 50% .....	9
1.2 Studenti NON frequentanti nell'anno accademico corrente .....	13
1.2.1 Studenti che sostengono l'esame con il programma didattico dell'anno accademico corrente .....	13
1.2.2 Studenti che NON sostengono l'esame con il programma dell'anno accademico corrente .....	17
<b>2. Accesso alla valutazione da menu "Appelli" o da link "prenota" presente sulla Home page.....</b>	<b>19</b>

\*\*\*\*\*

## 1. Accesso alla valutazione da menu Questionari

Accedendo al proprio profilo Esse3 lo studente visualizza la schermata che segue

**Benvenuto MARIO ROSSI**

- Valutazione della didattica **ONLINE**: [maggiori informazioni](#).
- Corsi di Lingue **CLAV**: [Modalità di iscrizione](#) e [Valutazione corsi di lingue CLAV](#) (solo per corsi di lingue superati nel 2014).
- AlmaLaurea: [Cos'è](#) e [come registrarsi](#).
- Libretto Specializzando: [Qui](#)

**Dati Personali** Visualizza dettagli ▶

**Status Studente** Visualizza dettagli ▶

**Pannello di controllo** Nascondi dettagli ▼

**Messaggi** Nascondi dettagli ▼

Processo	Stato	Da fare
Tasse	● scadute - Mav disponibile	<a href="#">visualizza</a>
Piano carriera	● non modificabile in modalità on-line	
Appelli disponibili	● 1 appello disponibile	<a href="#">prenota</a>
Iscrizioni appelli	● 0 prenotazioni	

➔ [accedi a tutte le funzioni](#)

**Messaggi Personali**

Mittente	Titolo	Data
nessun messaggio		

[altri...](#)

**Studente**  
Mario Rossi

- Area Riservata  
Logout  
Cambia Password  
Altre Carriere
- Home
- Segreteria
- Piano di Studio
- Carriera
- Esami  
Appelli  
Prove parziali  
Bacheca prenotazioni  
Bacheca esiti
- Conseguimento Titolo Dottorandi di Ricerca
- Tirocini e stage  
Domande  
Gestione tirocini
- Iniziative/Eventi  
Iniziative/Eventi
- Mobilità internazionale  
Bandi di Mobilità
- Questionari**  
Questionari valutazione attività didattiche

Cliccando sul link "Questionari" si accede a una pagina riassuntiva delle attività didattiche per cui è possibile compilare o meno il questionario

## Valutazione della didattica MARIO ROSSI - [MATR. 0000010]

Questa pagina consente di inserire il questionario di valutazione della didattica delle attività in libretto (cliccare sulle icone per accedere alla compilazione)

### Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9	●	2014/2015		📄
1	LI1058 - ERGONOMIA COGNITIVA	9	●	2014/2015		
1	LI0901 - SEMIOLOGIA DEGLI AUDIOVISIVI	9	●	2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9	●	2014/2015		📄
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9	●	2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9	○			📄
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9	○			📄
2	LI0917 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	6	○			📄
2	LI0466 - PROVA FINALE	21	○			
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6	○			

### Legenda

📄 = Questionario compilato 📄 = Questionario da compilare 📄 = Nessun questionario compilabile ○ = Attività Didattica pianificata  
● = Attività Didattica frequentata R/F = Riconosciuta frequenza R/A = Riconosciuta intera attività C/F = Convalidata frequenza C/A =

Cliccando su un'icona rossa si accede a una pagina riassuntiva

### Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

#### Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

📄 Nessun dato da visualizzare  
Non è mai stata fatta nessuna compilazione!

Nuova compilazione

Indietro

Cliccando su "Nuova Compilazione" si accede al riquadro riportato nell'immagine successiva

## 1.1 Studenti frequentanti nell'anno accademico corrente

Si procede con il rispondere alle domande proposte

### Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

⚠ Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

Ha frequentato l'attività didattica con il docente specificato nell'anno accademico corrente?\*

Sì

No

annulla

Indietro

Avanti

### 1.1.1 Con frequenza > 50%

Indicando una frequenza maggiore al 50% e cliccando su “Avanti” il sistema propone la compilazione del questionario (vedi figure seguenti)

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

**Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?\***

Non frequentante o inferiore al 50%

Maggiore al 50%

annulla   Indietro   Avanti

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

**Insegnamento**

**Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?\***

Decisamente no

Più no che sì

Più sì che no

Decisamente sì

Non so/non pertinente

**Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?\***

Decisamente no

Più no che sì

Più sì che no

Decisamente sì

Non so/non pertinente

**Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?\***

Decisamente no

Più no che sì

Più sì che no

Decisamente sì

Non so/non pertinente

**Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?\***

Decisamente no

Più no che sì

Più sì che no

Decisamente sì

Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti

Compilare e cliccare su “Avanti”

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.



Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Docenza

**Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla

Indietro

Avanti



Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Interesse

#### E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

#### Suggerimenti\*

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame Intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Non so/non pertinente

#### Ulteriori suggerimenti

Risposta libera

testo risposta libera

#### Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla

Indietro

Avanti



Compilare e cliccare su "Avanti"

**Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016**

 Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante

 Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

 Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

**PAGINA 1**

Ha frequentato l'attività didattica con il docente specificato nell'anno accademico corrente?

Sì

Modifica Pagina 1

**PAGINA 2**

Cliccando su "Conferma" si ottiene il messaggio che segue

**Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016**

 Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci  Stampa

Cliccando su "Esci" si ripercorre a ritroso il percorso per raggiungere la compilazione del questionario

**Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.**

**Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

N.compilazione	Stato	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data conferma
1		2015	30/10/2015 10:46:17	30/10/2015 10:54:33

Indietro

**Scelta questionari di valutazione**

**Questionari di valutazione**

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Esci

### Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9	●	2014/2015		📄
1	LI1058 - ERGONOMIA COGNITIVA	9	●	2014/2015		
1	LI0901 - SEMIOLOGIA DEGLI AUDIOVISIVI	9	●	2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9	●	2014/2015		📄
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9	●	2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9	○			📄
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9	○			📄
2	LI0917 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	6	○			📄
2	LI0466 - PROVA FINALE	21	○			
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6	○			

#### Legenda

📄 = Questionario compilato    📄 = Questionario da compilare    📄 = Nessun questionario compilabile    ○ = Attività Didattica pianificata    ● = Attività Didattica frequentata    R/F = Riconosciuta frequenza    R/A = Riconosciuta intera attività    C/F = Convalidata frequenza    C/A = Convalidata intera attività

L'icona verde indica che il questionario di valutazione è stato correttamente compilato

### 1.1.2 Con frequenza < 50%

Indicando una frequenza inferiore al 50% e cliccando su “Avanti” il sistema propone la compilazione del questionario (vedi figure seguenti)

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

**Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?\***

- Non frequentante o inferiore al 50%
- Maggiore al 50%

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

**Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:\***

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro
- Non so/non pertinente

Compilare e cliccare su “Avanti”

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Insegnamento

**Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti



Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Docenza

**Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti



Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Interesse

#### E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

#### Suggerimenti\*

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame Intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Non so/non pertinente

#### Ulteriori suggerimenti

Risposta libera

testo risposta libera

#### Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla

Indietro

Avanti

Compilare e cliccare su "Avanti"

## Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016

 Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante

 Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

 Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Cliccando su "Conferma" si ottiene il messaggio che segue

## Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016



Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci

Stampa

Cliccando su "Esci" si ripercorre a ritroso il percorso per raggiungere la compilazione del questionario

## Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

### Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

N.compilazione	Stato	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data conferma
1		2015	30/10/2015 10:46:17	30/10/2015 10:54:33

Indietro

## Scelta questionari di valutazione

### Questionari di valutazione

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Esci

## Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9		2014/2015		
1	LI1058 - ERGONOMIA COGNITIVA	9		2014/2015		
1	LI0901 - SEMIOLOGIA DEGLI AUDIOVISIVI	9		2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9		2014/2015		
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9		2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9				
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9				
2	LI0917 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	6				
2	LI0466 - PROVA FINALE	21				
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6				

### Legenda

= Questionario compilato = Questionario da compilare = Nessun questionario compilabile = Attività Didattica pianificata = Attività Didattica frequentata R/F = Riconosciuta frequenza R/A = Riconosciuta intera attività C/F = Convalidata frequenza C/A = Convalidata intera attività

L'icona verde indica che il questionario di valutazione è stato correttamente compilato

## 1.2 Studenti NON frequentanti nell'anno accademico corrente

Lo studente non frequentante deve rispondere "NO" alla domanda sulla frequenza dell'attività didattica e cliccare su "Avanti"

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

**Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.**

**Ha frequentato l'attività didattica con il docente specificato nell'anno accademico corrente?\***

Sì  
 No

annulla   Indietro   Avanti

### 1.2.1 Studenti che sostengono l'esame con il programma didattico dell'anno accademico corrente

Il sistema propone la seguente schermata:

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

**Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.**

**Intende sostenere l'esame seguendo il programma dell'anno accademico in corso?\***

Sì  
 No

annulla   Indietro   Avanti

Rispondendo "Sì" e cliccando su "Avanti" il sistema propone la compilazione del questionario (vedi figure seguenti)

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

**Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.**

**Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:\***

Lavoro  
 Frequenza lezioni di altri insegnamenti  
 Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame  
 Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati  
 Altro  
 Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti

Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Insegnamento

**Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

**Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti

Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Docenza

**Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?\***

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla   Indietro   Avanti

Compilare e cliccare su "Avanti"

## Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

### Interesse

#### E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

#### Suggerimenti\*

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Non so/non pertinente

#### Ulteriori suggerimenti

Risposta libera

testo risposta libera

#### Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?\*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì
- Non so/non pertinente

annulla

Indietro

Avanti

Compilare e cliccare su "Avanti"

## Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016

 Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante

 Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

 Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Cliccando su "Conferma" si ottiene il messaggio che segue

## Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016



Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci

Stampa

Cliccando su "Esci" si ripercorre a ritroso il percorso per raggiungere la compilazione del questionario

## Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

### Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

N.compilazione	Stato	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data conferma
1		2015	30/10/2015 10:46:17	30/10/2015 10:54:33

Indietro

## Scelta questionari di valutazione

### Questionari di valutazione

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Esci

## Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9		2014/2015		
1	LI1058 - ERGONOMIA COGNITIVA	9		2014/2015		
1	LI0901 - SEMIOLOGIA DEGLI AUDIOVISIVI	9		2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9		2014/2015		
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9		2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9				
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9				
2	LI0917 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	6				
2	LI0466 - PROVA FINALE	21				
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6				

### Legenda

= Questionario compilato = Questionario da compilare = Nessun questionario compilabile = Attività Didattica pianificata = Attività Didattica frequentata R/F = Riconosciuta frequenza R/A = Riconosciuta intera attività C/F = Convalidata frequenza C/A = Convalidata intera attività

L'icona verde indica che il questionario di valutazione è stato correttamente compilato

## 1.2.2 Studenti che NON sostengono l'esame con il programma dell'anno accademico corrente

Il sistema propone la seguente schermata:

**Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

**Intende sostenere l'esame seguendo il programma dell'anno accademico in corso?\***

Sì

No

annulla   Indietro   Avanti

Rispondendo "No" e cliccando su "Avanti" il sistema propone la schermata indicata nella figura seguente

**Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016**

 Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante

 Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

 Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Cliccando su "Conferma" si ottiene il messaggio che segue

**Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016**

 Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci    Stampa

Cliccando su "Esci" si ripercorre a ritroso il percorso

**Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.**

**Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"**

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

N.compilazione	Stato	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data conferma
1		2015	30/10/2015 10:46:17	30/10/2015 10:54:33

Indietro

### Scelta questionari di valutazione

#### Questionari di valutazione

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Escl

#### Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9		2014/2015		
1	LI1058 - ERGONOMIA COGNITIVA	9		2014/2015		
1	LI0901 - SEMIOLOGIA DEGLI AUDIOVISIVI	9		2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9		2014/2015		
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9		2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9				
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9				
2	LI0917 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	6				
2	LI0466 - PROVA FINALE	21				
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6				

#### Legenda

= Questionario compilato = Questionario da compilare = Nessun questionario compilabile = Attività Didattica pianificata = Attività Didattica frequentata R/F = Riconosciuta frequenza R/A = Riconosciuta intera attività C/F = Convalidata frequenza C/A = Convalidata intera attività

L'icona verde indica che le operazioni inerenti la valutazione sono state compiute

## 2. Accesso alla valutazione da menu "Appelli" o da link "prenota" presente sulla Home page

**Benvenuto ALICE BELLATO**

- Valutazione della didattica ONLINE: [maggiori informazioni](#).
- Corsi di Lingue CLAV: [Modalità di Iscrizione](#) e [Valutazione corsi di lingue CLAV](#) (solo per corsi di lingue superati nel 2014).
- AlmaLaurea: [Cos'è](#) e [come registrarsi](#).
- Libretto Specializzando: [Qui](#)

**Dati Personali** Visualizza dettagli ▶

**Status Studente** Visualizza dettagli ▶

**Pannello di controllo** Nascondi dettagli ▼

**Messaggi** Nascondi dettagli ▼

**Messaggi Personali**

Mittente	Titolo	Data
nessun messaggio		

[altri...](#)

Processo	Stato	Da fare
Tasse	scadute - Mav disponibile	<a href="#">visualizza</a>
Piano carriera	non modificabile in modalità on-line	
Appelli disponibili	1 appello disponibile	<a href="#">prenota</a>
Iscrizioni appelli	0 prenotazioni	

[accedi a tutte le funzioni](#)

**Menu Studente:**

- Area Riservata
  - Logout
  - Cambia Password
  - Altre Carriere
- Home
- Segreteria
- Piano di Studio
- Carriera
- Esami
  - Appelli
  - Prove parziali
  - Bacheca prenotazioni
  - Bacheca esami
- Conseguimento Titolo Dottorandi di Ricerca
- Tirocini e stage
  - Domande
  - Gestione tirocini
- Iniziative/Eventi
  - Iniziative/Eventi
- Mobilità Internazionale
  - Bandi di Mobilità
- Questionari
  - Questionari valutazione attività didattiche

Cliccando su uno dei due link si accede all'elenco degli appelli disponibili. Per visualizzare quelli relativi all'attività didattica oggetto di valutazione selezionare l'attività didattica d'interesse

[HOME](#) » [Appelli](#) » [Elenco Appelli](#)

### Prenotazione Appelli

La pagina mostra gli appelli disponibili alla data odierna per **le sole attività già presenti nel proprio piano di studi**.

L'icona presente nella prima colonna permette di distinguere gli **Appelli** (libro blu), le **Prove Parziali** (libro rosso), gli esami con iscrizioni ancora chiuse (segnale di divieto).

Se alcuni appelli non fossero visibili, ti preghiamo di **verificare la correttezza e la completezza del tuo piano di studi (visibile alla voce di menù Carriera->Libretto) e di segnalare eventuali incongruenze alla Segreteria Studenti**.

Ricordiamo che anche gli insegnamenti a scelta devono essere comunicati alla Segreteria affinché il proprio piano di studi venga aggiornato e sia possibile effettuare l'iscrizione ai relativi appelli esame. Tutte le indicazioni al riguardo sono disponibili tra le Informazioni amministrative presenti nella pagina web del proprio corso di laurea, alla voce *Scelta piani di studio*.

Qualora gli insegnamenti risultassero presenti nel tuo libretto ma gli appelli non fossero ugualmente disponibili in questa pagina, ti invitiamo a segnalare il problema a [esse3@uniud.it](mailto:esse3@uniud.it).

Ricordiamo che è possibile reperire il calendario completo degli esami attualmente presenti nel sistema consultando la [Bacheca pubblica](#) di Esse3; per effettuare la prenotazione è invece necessario che l'appello sia presente nell'elenco sottostante, relativo solo ad attività didattiche presenti nel proprio [libretto](#).

**Attività Didattica:**

**Appelli disponibili per insegnamenti del proprio libretto**

	Attività didattica	Appello	Iscrizione	Descrizione	Sessioni	Docenti	CFU
	STRATEGIA AZIENDALE	15/11/2015	28/10/2015 14/11/2015	STRATEGIA AZIENDALE	2014/2015 2015/2016	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	25/01/2016	25/12/2015 23/01/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2014/2015	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	25/01/2016	25/12/2015 23/01/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2015/2016	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	19/02/2016	19/01/2016 17/02/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2014/2015	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	19/02/2016	19/01/2016 17/02/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2015/2016	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	10/06/2016	10/05/2016 08/06/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2015/2016	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9
	STRATEGIA AZIENDALE	22/07/2016	22/06/2016 20/07/2016	STRATEGIA AZIENDALE	2015/2016	BENSA GIORGIO, BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO, BUTTIGNON IVAN, FEDELE PAOLO, IACUZZI SILVIA, IANNIELLO MARIO, IURLARO FRANCO	9

Cliccando sull'icona blu dell'appello di interesse si apre la schermata indicata nella figura seguente

## Prenotazione appelli - Dettaglio appello selezionato

**Attività Didattica:** LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE  
( offerta nel corso COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI[742] )  
**Appello:** STRATEGIA AZIENDALE del 15/11/2015  
**Sessioni:** SESSIONE UNICA A.A. 2014/2015, SESSIONE UNICA A.A. 2015/2016  
**Tipo esame:** Orale  
**Docenti:** PAOLO FEDELE ( Presidente )  
 GIORGIO BENZA ( Supplente )  
 LUCA GIOVANNI CARLO BRUSATI ( Membro Effettivo )  
 IVAN BUTTIGNON ( Supplente )  
 SILVIA IACUZZI ( Supplente )  
 MARIO IANNIELLO ( Supplente )  
 FRANCO IURLARO ( Supplente )

**Note per il docente:**

## Calendario delle prove

Data - Ora	Edificio e Aula	# Iscr	Docenti
15/11/2015 12:00	Palazzo Antonini - Aula 16	0	FEDELE PAOLO BENZA GIORGIO BRUSATI LUCA GIOVANNI CARLO BUTTIGNON IVAN IACUZZI SILVIA IANNIELLO MARIO IURLARO FRANCO

Annulla

Prenotati all'appello >>

Cliccando su "Prenotati all'appello", in assenza di un questionario compilato precedentemente per l'attività didattica, compare il messaggio:

## Prenotazione appelli - Esito prenotazione

**Attività Didattica:** LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE  
(offerta nel corso COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI[742])  
**Appello:** STRATEGIA AZIENDALE del 15/11/2015  
**Sessioni:** SESSIONE UNICA A.A. 2014/2015, SESSIONE UNICA A.A. 2015/2016  
**Tipo esame:** Orale

**PRENOTAZIONE NON EFFETTUATA**

**Non risulta compilato il questionario di valutazione della didattica.  
 Per procedere ora alla compilazione [clicca qui](#)**

Ritorna alla lista appelli

Per la compilazione è necessario cliccare su "Clicca qui"

## Scelta questionari di valutazione

## Questionari di valutazione

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Escl

Poi cliccare sull'icona rossa

## Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

### Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

 Nessun dato da visualizzare  
Non è mai stata fatta nessuna compilazione!

Nuova compilazione

Indietro

Cliccando su "Nuova Compilazione" si accede al riquadro riportato nell'immagine successiva e si può procedere con il rispondere alla domanda proposta e cliccare su "Avanti"

### Compilazione del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Le domande contrassegnate con (\*) sono obbligatorie.

 Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

Ha frequentato l'attività didattica con il docente specificato nell'anno accademico corrente?\*

Sì  
 No

annulla

Indietro

Avanti

e cliccare poi su "Conferma"

### Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016

 Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante

 Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

 Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Cliccando su "Esci" si ripercorre a ritroso il percorso per raggiungere la compilazione del questionario

### Riepilogo Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016

 Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci

 Stampa

## Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

### Compilazioni del questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016"

Il questionario "Questionario AVA ANVUR scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod 2015/2016" è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta

N.compilazione	Stato	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data conferma
1		2015	30/10/2015 11:25:04	30/10/2015 11:25:46

Indietro

## Scelta questionari di valutazione

### Questionari di valutazione

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
LI0218: STRATEGIA AZIENDALE	PAOLO FEDELE	Lezione	Nessun partizionamento	9	

Escl

## Valutazione della didattica ALICE BELLATO - [MAT. 106252]

Questa pagina consente di inserire il questionario di valutazione della didattica delle attività in libretto (cliccare sulle icone per accedere alla compilazione)

### Elenco delle attività didattiche da valutare

Anno di corso	Attività Didattiche	Peso in crediti	Stato	AA Freq.	Ric.	Q.Val.
1	LI0003 - COMUNICAZIONE E LINGUE SPECIALI	9		2014/2015		
1	SU0018 - COMUNICAZIONE MOBILE E DEI NUOVI MEDIA	9		2014/2015		
1	LI0887 - COMUNICAZIONE SPECIALIZZATA IN LINGUA INGLESE	9		2014/2015		
1	SU0022 - SOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI	9		2014/2015		
1	LI0218 - STRATEGIA AZIENDALE	9		2014/2015		
1	LI0905 - TECNOLOGIE WEB	9		2014/2015		
2	LI0893 - COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	9				
2	LI0024 - ECONOMIA E GESTIONE DELLA MARCA	9				
2	LI0466 - PROVA FINALE	21				
2	LI0907 - RELAZIONI DI QUALITA' ED ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI	6				

### Legenda

= Questionario compilato = Questionario da compilare = Nessun questionario compilabile = Attività Didattica pianificata = Attività Didattica frequentata R/F = Riconosciuta frequenza R/A = Riconosciuta intera attività C/F = Convalidata frequenza C/A = Convalidata intera attività

L'icona verde indica che le operazioni di valutazione sono state compiute. Ora è possibile iscriversi all'appello. In bocca al lupo!



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

### SCHEDA PER STUDENTI "FREQUENTANTI"

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Università degli studi .....   
 Corso di studi .....   
 Insegnamento.....  CFU   
 Docente.....   
 Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Docenza</b>					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interesse</b>					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;  - Aumentare l'attività di supporto didattico;  - Fornire più conoscenze di base;  - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;  - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;  - Migliorare la qualità del materiale didattico;  - Fornire in anticipo il materiale didattico;  - Inserire prove d'esame intermedie;  - Attivare insegnamenti serali.

Ulteriori suggerimenti \_\_\_\_\_

12	Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
----	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

## SCHEDA PER STUDENTI "NON FREQUENTANTI" O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%

Università degli studi ..... □□□

Corso di studi ..... □□□

Insegnamento..... □□□                      CFU                      □□

Docente..... □□□

- Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:
- Lavoro
  - Frequenza lezioni di altri insegnamenti
  - Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
  - Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
  - Altro

Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;  - Aumentare l'attività di supporto didattico;  - Fornire più conoscenze di base;  - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;  - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;  - Migliorare la qualità del materiale didattico;  - Fornire in anticipo il materiale didattico;  - Inserire prove d'esame intermedie;  - Attivare insegnamenti serali.

Ulteriori suggerimenti \_\_\_\_\_

7	Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Allegato 3 a  
“Rilevazione dell’opinione degli  
studenti  
(e, se effettuata, dei laureandi)”

**Tabella 1 - Andamento generale delle immatricolazioni al primo anno**

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	A.A.					Trend
				2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA	Corso di Laurea (DM 270)	BIOTECNOLOGIE	760	68	65	66	65	60	
		EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	773	48	47	47	49	51	
		FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	774	25	27	24	26	28	
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) PORDENONE	782	43	45	44	42	46	
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) UDINE	771	102	97	96	95	97	
		OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	798		17		17		
		SCIENZE MOTORIE	705	81	84	87	85	94	
		TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	778		15		16		
		TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	796	15		13		16	
		TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	795	15		14		15	
	Corso di Laurea Magistrale	BIOTECNOLOGIE SANITARIE	724	3	10				
		SCIENZA DELLO SPORT	706	30	31	45	41	46	
	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	MEDICINA E CHIRURGIA	759	85	89	95	114	134	
<b>DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA Totale</b>				<b>515</b>	<b>527</b>	<b>531</b>	<b>550</b>	<b>587</b>	
DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI	Corso di Laurea (DM 270)	ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	761	71	75	75	92	90	
		SCIENZE AGRARIE	720	96	76	87	72	73	
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	722	187	168	168	172	141	
		SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	723	82	83	77	85	99	
		VITICOLTURA ED ENOLOGIA	721	224	238				
			803			102	117	99	
		SCIENZA E CULTURA DEL CIBO	815					109	
	Corso di Laurea Magistrale	ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE	794	20	18	15	13	16	
		BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	763	4					
		BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	800		12	17	11	8	
		SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	728	24	27	29	38	31	
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	730	50	40	40	56	54	
		SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	731	9	15	12			
VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI		729	37	36	47	61	57		
ANALISI E GESTIONE DELL'AMBIENTE	812				22	18			
<b>DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI Totale</b>				<b>804</b>	<b>788</b>	<b>669</b>	<b>739</b>	<b>795</b>	
DIES - DIPARTIMENTO	Corso di Laurea (DM 270)	BANCA E FINANZA	801			79	96	94	
		ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	719	102	116				
		ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	703	218	225	215	224	216	
		ECONOMIA E COMMERCIO	704	124	131	131	122	155	

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	A.A.					Trend
				2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	Corso di Laurea Magistrale	BANCA E FINANZA	746	49	30	35			
			811				34	30	
		ECONOMIA AZIENDALE	745	73	89	83	59	58	
		ECONOMICS - SCIENZE ECONOMICHE	790	11	11	18	12	12	
		INTERNATIONAL MARKETING, MANAGEMENT AND ORGANIZATION	808				45	40	
<b>DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE Totale</b>				<b>577</b>	<b>602</b>	<b>561</b>	<b>592</b>	<b>605</b>	
DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'	Corso di Laurea (DM 270)	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	769	181	171	80	106	81	
		MEDIAZIONE CULTURALE	770	126	118	97	111	94	
		RELAZIONI PUBBLICHE	708	157	158	153	198	198	
	Corso di Laurea Magistrale	COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	742	40	58	50	42	39	
		LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	743	47	61	53	36	42	
		TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	741	51	60	68	55	81	
	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		115	142	147	144	163	
<b>DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' Totale</b>				<b>717</b>	<b>768</b>	<b>648</b>	<b>692</b>	<b>698</b>	
DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	Corso di Laurea (DM 270)	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	792	120	113	127	133	126	
	Corso di Laurea Magistrale	DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DI IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	809				32	27	
	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	GIURISPRUDENZA	337	119	99	94	110	102	
<b>DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE Totale</b>				<b>239</b>	<b>212</b>	<b>221</b>	<b>275</b>	<b>255</b>	
DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	Corso di Laurea (DM 270)	BENI CULTURALI	805			107	92	95	
		CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	711	100	88				
		DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO	806			106	104	98	
		DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	797	60	87				
		LETTERE	715	110	113	114	114	146	
		SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	712	129	124	105	128	124	
	Corso di Laurea Magistrale	DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	735	19					
		FILOSOFIA	789	21					
		GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI	802			54	49	55	
		ITALIANISTICA	758		45	20	20	31	
		SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DEI NUOVI MEDIA	799		28	12			
		SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE	737	20	12	9	12	10	
		STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI	793	20	21	14	15	20	
		SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA	814				25	30	
		<b>DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE Totale</b>				<b>479</b>	<b>518</b>	<b>541</b>	
Corso di Laurea	INFORMATICA	725	123	152	120	144	128		
	INTERNET OF THINGS, BIG DATA & WEB	804			112	126	117		

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	A.A.					Trend
				2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	Corso di Laurea (DM 270)	MATEMATICA	727	42	40	40	40	38	
		SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	791	116	126	157	190	157	
		TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	726	66	68				
	Corso di Laurea Magistrale	COMPUTER SCIENCE	807			3	6	10	
		COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	765	21	36	32	31	42	
		INFORMATICA	766	25	18	24	39	25	
		INFORMATICA - INTERNAZIONALE	785	2	19				
MATEMATICA	767	17	15	9	14	8			
<b>DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE Totale</b>				<b>412</b>	<b>474</b>	<b>497</b>	<b>590</b>	<b>525</b>	
DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	INGEGNERIA CIVILE	748	61	76	55			
		INGEGNERIA ELETTRONICA	749	57	87	78	72	73	
		INGEGNERIA GESTIONALE	750	185	154	129	178	188	
		INGEGNERIA MECCANICA	751	131	150	123	138	141	
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	733	46	59	38	33	30	
		INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	813				46	52	
		TECNICHE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO	810				36	18	
	Corso di Laurea Magistrale	ARCHITETTURA	734	43	49	48	19	27	
		INGEGNERIA CIVILE	752	31	26	19	15	14	
		INGEGNERIA ELETTRONICA	755	19	24	21	26	27	
		INGEGNERIA GESTIONALE	756	49	75	58	121	78	
		INGEGNERIA MECCANICA	757	41	45	43	55	49	
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	754	18	18	15	6		
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	753	5	8	5	1	4	
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E LA PROTEZIONE CIVILE	816					12			
<b>DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA Totale</b>				<b>686</b>	<b>771</b>	<b>632</b>	<b>746</b>	<b>713</b>	
<b>Totale Ateneo</b>				<b>4.429</b>	<b>4.660</b>	<b>4.300</b>	<b>4.743</b>	<b>4.787</b>	

Fonte: elaborazioni Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) - dati Data Warehouse d'Ateneo - estrazione del 08-04-2020

**Tabella 2 - Bacino di provenienza delle immatricolazioni al primo anno**

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	2015/2016					2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020						
				FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale		
DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA	Corso di Laurea (DM 270)	BIOTECNOLOGIE	760	56	10	1	1	68	54	8	2	1	65	57	7	1	1	66	58	5	1	1	65	48	10	1	1	60		
		EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE FISIOLOGICA)	773	39	9			48	37	9	1			47	37	10			47	42	7			49	44	7		51		
		FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	774	23	2			25	24	2	1			27	21	3			24	21	3	1	1	26	26		2	28		
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	782	36	7			43	40	2	3			45	40	2	2		44	34	7	1	1	42	42	4		46		
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	771	94	5	3		102	81	11	5			97	86	6	4		96	85	4	6		95	87	6	3	1	97	
		OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRIKA)	798					12	5					17					13	4				17						
		SCIENZE MOTORIE	705	68	13			81	62	19	3			84	68	19			87	75	10			85	78	15	1		94	
		TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI FREQUENTATI	778					14	1					15					16					16						
		TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO)	796	15				15						10	2	1			13					13	3			16		
		TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	795	9	4	2		15						10	3	1			14					10	5			15		
		Corso di Laurea Magistrale	724	2	1			3	5	3	2			10																
		Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	706	21	6	3		30	23	6	2			31	36	7	2		45	34	6	1		41	37	6	3		46	
<b>DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA Totale</b>				<b>422</b>	<b>80</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>515</b>	<b>403</b>	<b>90</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>527</b>	<b>413</b>	<b>86</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>531</b>	<b>440</b>	<b>88</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>550</b>	<b>471</b>	<b>90</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>587</b>		
DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI	Corso di Laurea (DM 270)	ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	761	47	17	5	2	71	49	22	4		75	45	26	3	1	75	64	24	4		92	65	20	3	2	90		
		SCIENZE AGRARIE	720	69	21	6		96	51	22	2	1		76	60	24	3		87	44	26	1	1	72	55	17		1	73	
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	722	127	46	13	1	187	103	63	2			168	128	37	3		168	107	57	6	2	172	98	40	2	1	141	
		SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	723	69	11	1	1	82	67	15	1			83	68	9			77	65	17	2	1	85	85	10	1	3	99	
		VITICOLTURA ED ENOLOGIA	721	58	64	99	3	224	75	84	76	3		238																
		Corso di Laurea Magistrale	803											46	33	18	5		102	53	43	21		117	43	38	16	2	99	
		SCIENZA E CULTURA DEL CIBO	815																					77	23	9			109	
		ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE	794	8	10	2		20	11	5	2			18	9	3	3		15	6	4	3		13	8	5	3		16	
		BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	763	2	1		1	4																						
		BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	800						9	2	1			12	11		4	2	17	8	2	1		11	8				8	
		SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	728	14	4	5	1	24	15	9	3			27	16	9	4		29	26	9	2	1	38	19	12			31	
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	730	30	12	8		50	26	12	1	1		40	25	13	2		40	29	18	8	1	56	36	12	5	1	54	
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	731	8	1			9	9	6				15	7	3	2		12													
VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI	729	3	19	13	2	37	5	11	20			36	2	12	33		47	8	14	38	1	61	5	9	42	1	57			
ANALISI E GESTIONE DELL'AMBIENTE	812																	14	8			22	15	3			18			
<b>DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI Totale</b>				<b>435</b>	<b>206</b>	<b>152</b>	<b>11</b>	<b>804</b>	<b>420</b>	<b>251</b>	<b>112</b>	<b>5</b>	<b>788</b>	<b>417</b>	<b>169</b>	<b>75</b>	<b>8</b>	<b>669</b>	<b>424</b>	<b>222</b>	<b>86</b>	<b>7</b>	<b>739</b>	<b>514</b>	<b>189</b>	<b>81</b>	<b>11</b>	<b>795</b>		
DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	Corso di Laurea (DM 270)	BANCA E FINANZA	801										54	23	2			79	55	39	2		96	51	41	2		94		
		ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	719	68	30	4		102	72	43	1		116																	
		ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	703	193	22	2	1	218	200	19	6			225	178	32	5		215	186	36	2		224	176	38	2		216	
		ECONOMIA E COMMERCIO	704	109	12	1	2	124	103	21	3	4		131	109	19	2	1	131	86	30	4	2	122	126	27	1	1	155	
		BANCA E FINANZA	746	40	8		1	49	23	4	3			30	32	2	1		35											
		Corso di Laurea Magistrale	811																	28	4	1	1	34	23	6		1	30	
ECONOMIA AZIENDALE	745	56	12	1	4	73	67	15	2	5		89	60	20	1	2	83	46	10	2	1	59	43	13			58			
ECONOMICS - SCIENZE ECONOMICHE	790	9	2			11	10	1				11	11	2	2	3	18	8			4	12	9			2	12			
INTERNATIONAL MARKETING, MANAGEMENT AND ORGANIZATION	808																	33	8		4	45	35	4		1	40			
<b>DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE Totale</b>				<b>475</b>	<b>86</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>577</b>	<b>475</b>	<b>103</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>602</b>	<b>444</b>	<b>98</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>561</b>	<b>442</b>	<b>127</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>592</b>	<b>463</b>	<b>130</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>605</b>		
DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'	Corso di Laurea (DM 270)	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	769	149	23	6	3	181	129	26	12	4	171	66	11	2	1	80	81	18	5	2	106	69	6	4	2	81		
		MEDIAZIONE CULTURALE	770	84	32	9	1	126	84	17	16	1		118	65	20	10	2	97	83	14	13	1	111	75	14	2	3	94	
		RELAZIONI PUBBLICHE	708	133	18	4	2	157	139	12	5	2		158	124	25	4		153	168	29	1		198	165	26	4	3	198	
		COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	742	29	6	2	3	40	45	3	3	7		58	36	4	4	6	50	35	5	2		42	30	6	3	39		
		LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	743	30	7	8	2	47	29	20	7	5		61	31	9	12	1	53	27	4	5		36	28	11	1	2	42	
		TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	741	27	13	10	1	51	21	24	15			60	38	15	14	1	68	33	10	12		55	44	13	23	1	81	
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	783	87	27	1		115	97	42	3			142	102	41	3	1	147	109	34	1		144	109	53	1		163			
<b>DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' Totale</b>				<b>539</b>	<b>126</b>	<b>40</b>	<b>12</b>	<b>717</b>	<b>544</b>	<b>144</b>	<b>61</b>	<b>19</b>	<b>768</b>	<b>462</b>	<b>125</b>	<b>49</b>	<b>12</b>	<b>648</b>	<b>536</b>	<b>114</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>692</b>	<b>520</b>	<b>129</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>698</b>		
DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	Corso di Laurea (DM 270)	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	792	107	12	1		120	96	14	3		113	110	16	1		127	113	17	3		133	103	21	1	1	126		
		DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DI IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	809																	27	4	1		32	20	5	2		27	
		GIURISPRUDENZA	337	98	14	6	1	119	85	12	2		99	88	5	1		94	86	17	7		110	91	9	2		102		
<b>DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE Totale</b>				<b>205</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>239</b>	<b>181</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>212</b>	<b>198</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>221</b>	<b>226</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>275</b>	<b>214</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>255</b>					
DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	Corso di Laurea (DM 270)	BENI CULTURALI	805										88	17	2			107	72	14	5	1	92	78	16	1		95		
		CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	711	85	10	5		100	76	9	2	1		88																
		DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO	806																											

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	2015/2016					2016/2017					2017/2018					2018/2019					2019/2020						
				FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale	FVG	Veneto	Altre regioni	Estero	Totale		
INFORMATICHE E FISICHE	Corso di Laurea Magistrale	COMPUTER SCIENCE	807																											
		COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORM	765	8	9	4		21	24	11	1				36	19	3	8	2	3	4		1	1	6	7	1	2		10
		INFORMATICA	766	19	6			25	11	2	5				18	16	3	5		24	27	8	2	2	39	19	4	2		25
		INFORMATICA - INTERNAZIONALE	785	1		1		2	9	4	6				19															
		MATEMATICA	767	12	5			17	6	5	4				15	4	3	2		9	9	1	4		14	6	1	1		8
<b>DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE Totale</b>				<b>262</b>	<b>120</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>412</b>	<b>301</b>	<b>136</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>474</b>	<b>318</b>	<b>120</b>	<b>53</b>	<b>6</b>	<b>497</b>	<b>355</b>	<b>179</b>	<b>49</b>	<b>7</b>	<b>590</b>	<b>334</b>	<b>144</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>525</b>		
DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	INGEGNERIA CIVILE	748	45	16			61	59	14	2	1		76	39	12	2	2	55											
		INGEGNERIA ELETTRONICA	749	45	10	2		57	72	15				87	66	12			78	56	15	1		72	55	18			73	
		INGEGNERIA GESTIONALE	750	121	63		1	185	100	52	2			154	105	24			129	126	48	3	1	178	134	52	2		188	
		INGEGNERIA MECCANICA	751	106	23	1	1	131	124	25	1			150	103	19	1		123	106	28	4		138	114	21	3	3	141	
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	733	36	7	3		46	53	5			1		59	35	1		2	38	30	3			33	23	7		30	
		INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	813																		34	10	1	1	46	42	9		1	52
	Corso di Laurea Magistrale	TECNICHE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO	810																	35	1			36	15	2	1		18	
		ARCHITETTURA	734	36	5	2		43	33	12	1	3		49	38	8	2		48	16	1	2		19	19	7		1	27	
		INGEGNERIA CIVILE	752	25	5		1	31	22	4				26	13	6			19	13	2			15	7	7			14	
		INGEGNERIA ELETTRONICA	755	11	8			19	16	8				24	13	5		3	21	18	8			26	24	3			27	
		INGEGNERIA GESTIONALE	756	26	23			49	45	29	1			75	40	17	1		58	82	31	8		121	45	31	1	1	78	
		INGEGNERIA MECCANICA	757	27	14			41	37	8				45	31	12			43	39	15	1		55	35	11	2	1	49	
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	754	15	2	1		18	12	3	3			18	11	3	1		15	6				6						
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	753	3		2		5	5	1	2			8	4		1		5	1				1	3	1			4	
<b>DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA Totale</b>				<b>496</b>	<b>176</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>686</b>	<b>578</b>	<b>176</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>771</b>	<b>498</b>	<b>119</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>632</b>	<b>562</b>	<b>162</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>746</b>	<b>527</b>	<b>170</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>713</b>		
<b>Totale complessivo</b>				<b>3.227</b>	<b>881</b>	<b>276</b>	<b>45</b>	<b>4.429</b>	<b>3.322</b>	<b>987</b>	<b>300</b>	<b>51</b>	<b>4.660</b>	<b>3.194</b>	<b>804</b>	<b>247</b>	<b>55</b>	<b>4.300</b>	<b>3.401</b>	<b>1.017</b>	<b>279</b>	<b>46</b>	<b>4.743</b>	<b>3.531</b>	<b>982</b>	<b>220</b>	<b>54</b>	<b>4.787</b>		

Fonte: elaborazioni Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) - dati Data Warehouse d'Ateneo - estrazione del 08-04-2020



Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	2015/2016			2016/2017			2017/2018			2018/2019 (dati non definitivi)			2019/2020 (dati non definitivi)		
				Immatricolati al primo anno	di cui abbandoni	Tasso di abbandono	Immatricolati al primo anno	di cui abbandoni	Tasso di abbandono	Immatricolati al primo anno	di cui abbandoni	Tasso di abbandono	Immatricolati al primo anno	di cui abbandoni	Tasso di abbandono	Immatricolati al primo anno	di cui abbandoni	Tasso di abbandono
DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	Corso di Laurea (DM 270)	DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO	806	-	-	-	-	-	-	106	21	19,8%	104	20	19,2%	98	5	5,1%
		DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	797	60	20	33,3%	87	20	23,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		LETTERE	715	110	33	30,0%	113	25	22,1%	114	37	32,5%	114	28	24,6%	146	9	6,2%
		SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	712	129	29	22,5%	124	24	19,4%	105	18	17,1%	128	12	9,4%	124	4	3,2%
	Corso di Laurea Magistrale	DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	735	19	1	5,3%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		FILOSOFIA	789	21	2	9,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI	802	-	-	-	-	-	-	54	6	11,1%	49	2	4,1%	55	3	5,5%
		ITALIANISTICA	758	-	-	-	45	2	4,4%	20	1	5,0%	20	1	5,0%	31	-	0%
		SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DEI NUOVI MEDIA	799	-	-	-	28	5	17,9%	12	2	16,7%	-	-	-	-	-	-
		SCIENZE DELL'ANTICHITA': ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE	737	20	0	0,0%	12	1	8,3%	9	2	22,2%	12	1	8,3%	10	-	0%
STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI	793	20	0	0,0%	21	1	4,8%	14	3	21,4%	15	1	6,7%	20	-	0%		
SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA	814	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	1	4,0%	30	-	0%	
<b>DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE Totale</b>			<b>479</b>	<b>114</b>	<b>23,8%</b>	<b>518</b>	<b>101</b>	<b>19,5%</b>	<b>541</b>	<b>128</b>	<b>23,7%</b>	<b>559</b>	<b>78</b>	<b>14,0%</b>	<b>609</b>	<b>28</b>	<b>4,6%</b>	
DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	Corso di Laurea (DM 270)	INFORMATICA	725	123	32	26,0%	152	38	25,0%	120	35	29,2%	144	20	13,9%	128	2	1,6%
		INTERNET OF THINGS, BIG DATA & WEB	804	-	-	-	-	-	-	112	40	35,7%	126	19	15,1%	117	3	2,6%
		MATEMATICA	727	42	9	21,4%	40	9	22,5%	40	14	35,0%	40	10	25,0%	38	3	7,9%
		SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	791	116	25	21,6%	126	17	13,5%	157	31	19,7%	190	30	15,8%	157	6	3,8%
	Corso di Laurea Magistrale	TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	726	66	17	25,8%	68	19	27,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		COMPUTER SCIENCE	807	-	-	-	-	-	-	3	0	0,0%	6	1	16,7%	10	-	0%
		COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	765	21	1	4,8%	36	8	22,2%	32	6	18,8%	31	1	3,2%	42	1	2,4%
		INFORMATICA	766	25	1	4,0%	18	1	5,6%	24	3	12,5%	39	0	0,0%	25	-	0%
INFORMATICA - INTERNAZIONALE	785	2	0	0,0%	19	2	10,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
MATEMATICA	767	17	2	11,8%	15	0	0,0%	9	1	11,1%	14	2	14,3%	8	1	12,5%		
<b>DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE Totale</b>			<b>412</b>	<b>87</b>	<b>21,1%</b>	<b>474</b>	<b>94</b>	<b>19,8%</b>	<b>497</b>	<b>130</b>	<b>26,2%</b>	<b>590</b>	<b>83</b>	<b>14,1%</b>	<b>525</b>	<b>16</b>	<b>3,0%</b>	
DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	INGEGNERIA CIVILE	748	61	17	27,9%	76	17	22,4%	55	11	20,0%	-	-	-	-	-	-
		INGEGNERIA ELETTRONICA	749	57	14	24,6%	87	14	16,1%	78	15	19,2%	72	15	20,8%	73	8	11,0%
		INGEGNERIA GESTIONALE	750	185	50	27,0%	154	41	26,6%	129	48	37,2%	178	55	30,9%	188	13	6,9%
		INGEGNERIA MECCANICA	751	131	21	16,0%	150	35	23,3%	123	22	17,9%	138	28	20,3%	141	5	3,5%
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	733	46	7	15,2%	59	6	10,2%	38	5	13,2%	33	4	12,1%	30	3	10,0%
		INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	813	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46	2	4,3%	52	2	3,8%
		TECNICHE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO	810	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	0	0,0%	18	2	11,1%
	Corso di Laurea Magistrale	ARCHITETTURA	734	43	4	9,3%	49	3	6,1%	48	2	4,2%	19	1	5,3%	27	1	3,7%
		INGEGNERIA CIVILE	752	31	2	6,5%	26	1	3,8%	19	1	5,3%	15	1	6,7%	14	-	0%
		INGEGNERIA ELETTRONICA	755	19	1	5,3%	24	0	0,0%	21	0	0,0%	26	0	0,0%	27	-	0%
		INGEGNERIA GESTIONALE	756	49	2	4,1%	75	0	0,0%	58	3	5,2%	121	2	1,7%	78	-	0%
		INGEGNERIA MECCANICA	757	41	0	0,0%	45	1	2,2%	43	1	2,3%	55	3	5,5%	49	-	0%
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	754	18	0	0,0%	18	0	0,0%	15	0	0,0%	6	2	33,3%	-	-	-
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	753	5	1	20,0%	8	0	0,0%	5	1	20,0%	1	0	0,0%	4	-	0%
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E LA PROTEZIONE CIVILE	816	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	0%		
<b>DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA Totale</b>			<b>686</b>	<b>119</b>	<b>17,3%</b>	<b>771</b>	<b>118</b>	<b>15,3%</b>	<b>632</b>	<b>109</b>	<b>17,2%</b>	<b>746</b>	<b>113</b>	<b>15,1%</b>	<b>713</b>	<b>34</b>	<b>4,8%</b>	
<b>Totale complessivo</b>			<b>4429</b>	<b>860</b>	<b>19,4%</b>	<b>4660</b>	<b>832</b>	<b>17,9%</b>	<b>4300</b>	<b>897</b>	<b>20,9%</b>	<b>4743</b>	<b>644</b>	<b>13,6%</b>	<b>4787</b>	<b>186</b>	<b>3,9%</b>	

Fonte: elaborazioni Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) - dati Data Warehouse d'Ateneo - estrazione del 08-04-2020

**Nota: i dati degli aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020 non sono definitivi (i dati si riferiscono ai soli abbandoni "espliciti". Le mancate iscrizioni al secondo anno saranno definitive al 31/07/2020 per l'a.a. 2018/19 e al 31/07/2021 per l'a.a. 2019/20)**

**Tabella 4 - Durata degli studi dei laureati negli anni solari indicati**

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	Anno solare															
				2016			2017			2018			2019			2020			
				N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	
DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA	Corso di Laurea (DM 270)	BIOTECNOLOGIE	760	33	3,4	0,4	21	3,3	0,3	36	3,4	0,4	38	3,3	0,3				
		EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	773	48	3,1	0,1	46	3,2	0,2	42	3,3	0,3	29	3,5	0,5				
		FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	774	27	3,3	0,3	22	3,2	0,2	25	3,4	0,4	31	3,1	0,1				
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) PORDENONE	782	37	3,5	0,5	28	3,3	0,3	30	3,3	0,3	32	3,3	0,3				
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) UDINE	771	80	3,3	0,3	88	3,2	0,2	81	3,2	0,2	98	3,2	0,2				
		OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	772	15	3,4	0,4	10	3,2	0,2										
		OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	798											7	3,0	0,0			
		SCIENZE MOTORIE	705	61	3,4	0,4	67	3,1	0,1	50	3,2	0,2	89	3,3	0,3	10	4,2	1,2	
		TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	778	4	4,5	1,5	11	3,1	0,1	1	3,0	0,0	12	4,3	1,3				
		TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	775	7	3,3	0,3	9	3,1	0,1	7	3,9	0,9							
		TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	796							15	3,1	0,1	2	2,0	-0,5				
		TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	777	14	3,3	0,3	9	3,3	0,3										
		TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E	795							11	3,1	0,1	2	3,0	0,0				
	Corso di Laurea (DM 509)	EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	333				1	6,0	3,0				2	8,5	5,5				
		FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	402	1	5,0	2,0													
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	403	1	8,0	5,0	1	6,0	3,0										
		INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) - PORDENONE	405	1	5,0	2,0													
		SCIENZE MOTORIE	370				2	9,5	6,5										
	Corso di Laurea Magistrale	BIOTECNOLOGIE SANITARIE	724	9	2,4	0,4	6	2,5	0,5	11	2,5	0,5	3	2,0	0,0				
		SCIENZA DELLO SPORT	706	29	2,1	0,1	25	2,1	0,1	38	2,1	0,1	26	2,2	0,2	8	2,4	0,4	
Laurea Ciclo Unico 6 anni	MEDICINA E CHIRURGIA	375	34	8,2	2,2	9	8,6	2,6	8	8,3	2,4	6	14,3	8,3	3	11,0	5,0		
Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	MEDICINA E CHIRURGIA	759	33	6,2	0,2	62	6,3	0,3	90	6,4	0,4	78	6,5	0,5	32	6,6	0,6		

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	Anno solare														
				2016			2017			2018			2019			2020		
				N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea
<b>DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA Totale</b>				<b>434</b>	<b>3,8</b>	<b>0,5</b>	<b>417</b>	<b>3,7</b>	<b>0,3</b>	<b>445</b>	<b>3,9</b>	<b>0,3</b>	<b>455</b>	<b>3,9</b>	<b>0,4</b>	<b>53</b>	<b>5,8</b>	<b>0,9</b>
DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI	Corso di Laurea (DM 270)	ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	761	45	3,6	0,6	43	4,1	1,1	27	4,0	1,0	40	3,9	0,9	11	3,5	0,5
		SCIENZE AGRARIE	720	26	4,0	1,0	44	4,2	1,2	34	4,2	1,2	41	4,5	1,5	11	3,7	0,7
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	722	71	3,8	0,8	71	4,4	1,4	79	4,0	1,0	99	3,6	0,6	17	4,1	1,1
		SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	723	55	4,5	1,5	44	4,4	1,4	42	4,8	1,8	47	4,1	1,1	9	4,3	1,3
		VITICOLTURA ED ENOLOGIA	721	70	3,8	0,8	83	3,7	0,7	114	3,6	0,6	114	3,8	0,8	44	3,7	0,7
	Corso di Laurea (DM 509)	IGIENE E SANITÀ ANIMALE	401	2	8,0	5,0	7	8,4	5,4	2	8,5	5,5						
		SCIENZE ANIMALI	430	3	6,3	3,3	2	7,5	4,5									
		SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE	381	1	16,0	13,0												
		SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	300	1	8,0	5,0										1	19,0	16,0
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	301	4	9,3	6,3	1	11,0	8,0	2	11,0	8,0	1	12,0	9,0			
	Corso di Laurea Magistrale	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	303	2	11,5	8,5	1	11,0	8,0	2	14,5	11,5	1	13,0	10,0			
		ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE	794				5	2,0	0,0	12	2,4	0,4	10	2,6	0,6	6	2,0	0,0
		BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	763	5	2,2	0,2	4	2,5	0,5	3	3,3	1,3	1	6,0	4,0			
		NUTRIZIONE E RISORSE ANIMALI	762	12	2,5	0,5	5	3,0	1,0	4	4,5	2,5	1	4,0	2,0			
		SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	728	19	2,5	0,5	18	2,3	0,3	16	2,0	0,0	23	2,1	0,1	6	1,8	-0,2
		SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	730	36	2,3	0,3	36	2,3	0,3	46	2,4	0,4	42	2,3	0,3	9	3,7	1,7
		SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	731	26	2,4	0,4	15	2,7	0,7	6	2,2	0,2	11	2,8	0,8	5	2,0	0,0
		VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI	729	16	2,4	0,4	23	2,5	0,5	21	2,4	0,4	33	2,4	0,4	13	2,3	0,3
	Corso di Laurea Specialistica	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	800							8	2,0	0,0	7	2,0	0,0	5	2,0	0,0
		BIOTECNOLOGIE AGRARIE	410				1	7,0	5,0									
<b>DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI Totale</b>				<b>394</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>	<b>403</b>	<b>3,8</b>	<b>1,1</b>	<b>418</b>	<b>3,7</b>	<b>1,0</b>	<b>471</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>137</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>
DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	Corso di Laurea (DM 270)	ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	719	76	4,3	1,3	68	4,1	1,1	86	4,1	1,1	82	3,8	0,8	19	3,5	0,5
		ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	703	169	3,8	0,8	188	3,9	0,9	206	3,6	0,6	188	3,6	0,6	42	3,7	0,7
		ECONOMIA E COMMERCIO	704	31	4,0	1,0	29	3,8	0,8	30	3,6	0,6	34	3,7	0,7	11	4,6	1,6
	Corso di Laurea (DM 509)	BANCA E FINANZA	310	2	8,5	5,5	2	10,5	7,5				1	12,0	9,0			
		ECONOMIA AZIENDALE	311	2	8,5	5,5	1	13,0	10,0	3	11,3	8,3						
		ECONOMIA AZIENDALE	314	3	13,3	10,3	1	11,0	8,0				2	13,0	10,0			
		ECONOMIA BANCARIA	312							1	14,0	11,0				1	16,0	13,0
		ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	315	1	9,0	6,0							3	16,0	13,0			
		ECONOMIA E COMMERCIO	313	1	11,0	8,0	1	10,0	7,0	1	14,0	11,0						
	Corso di Laurea Magistrale	STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	316							2	16,0	13,0						
		BANCA E FINANZA	746	16	2,4	0,4	31	2,4	0,4	36	2,4	0,4	22	2,4	0,4			
		ECONOMIA AZIENDALE	745	67	2,3	0,3	64	2,4	0,4	63	2,4	0,4	66	2,9	0,9			
		ECONOMICS - SCIENZE ECONOMICHE	790	9	2,0	0,0	9	2,2	0,2	10	2,6	0,6	10	2,1	0,1			
		SCIENZE ECONOMICHE	747	3	3,3	1,3	1	4,0	2,0									
	Corso di Laurea Specialistica	INTERNATIONAL MARKETING, MANAGEMENT AND ORGANIZATION	808										2	2,0	0,0			
		BANCA E FINANZA	325	2	8,5	6,5												
		ECONOMIA AZIENDALE	319	3	7,3	5,3	2	7,0	5,0									
	<b>ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE</b>				<b>323</b>								<b>1</b>	<b>12,0</b>	<b>10,0</b>			

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	Anno solare														
				2016			2017			2018			2019			2020		
				N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea
		SCIENZE ECONOMICHE	326							1	10,0	8,0						
<b>DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE Totale</b>				<b>385</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>397</b>	<b>3,6</b>	<b>0,9</b>	<b>439</b>	<b>3,6</b>	<b>0,8</b>	<b>411</b>	<b>3,6</b>	<b>0,8</b>	<b>73</b>	<b>4,0</b>	<b>1,0</b>
DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'	Corso di Laurea (DM 270)	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	707	14	6,4	3,4	11	7,2	4,2	3	7,7	4,7	1	8,0	5,0	1	9,0	6,0
		LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	769	91	3,6	0,6	77	3,8	0,8	94	3,7	0,7	101	3,8	0,8	41	4,0	1,0
		MEDIAZIONE CULTURALE	770	84	3,3	0,3	109	3,4	0,4	78	3,2	0,2	103	3,3	0,3	24	3,4	0,4
		MEDIAZIONE CULTURALE. LINGUE DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE	709	2	5,0	2,0	2	6,5	3,5	1	8,0	5,0						
		RELAZIONI PUBBLICHE	708	64	3,6	0,6	89	3,8	0,8	73	3,9	0,9	123	3,5	0,5	40	3,7	0,7
		RELAZIONI PUBBLICHE ON-LINE	710	18	5,1	2,1	5	7,0	4,0	4	8,5	5,5						
	Corso di Laurea (DM 509)	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	360	3	10,7	7,7	6	11,5	8,5	3	15,0	12,0	1	13,0	10,0			
		MEDIAZIONE CULTURALE. LINGUE DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE	363							1	17,0	14,0						
		RELAZIONI PUBBLICHE	361	3	10,7	7,7	1	10,0	7,0				1	17,0	14,0			
	Corso di Laurea Magistrale	RELAZIONI PUBBLICHE	365	1	12,0	9,0	2	10,0	7,0	1	14,0	11,0						
		COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	742	53	2,4	0,4	38	2,3	0,3	27	2,2	0,2	36	2,4	0,4	17	2,2	0,2
		LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	743	34	2,5	0,5	44	2,5	0,5	41	2,3	0,3	54	2,3	0,3	23	2,0	0,0
	Corso di Laurea Specialistica	TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	741	55	2,4	0,4	37	2,4	0,4	49	2,3	0,3	57	2,4	0,4	32	2,5	0,5
		LINGUE E LETTERATURE MODERNE	422	2	9,5	7,5				1	13,0	11,0				1	11,0	9,0
		LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	423	1	8,0	6,0												
Laurea Magistrale	RELAZIONI PUBBLICHE D'IMPRESA	420	1	8,0	6,0													
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	783	25	4,8	-0,2	72	4,9	-0,1	77	5,2	0,2	115	5,2	0,2	5	5,0	0,0	
<b>DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' Totale</b>				<b>451</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>493</b>	<b>3,8</b>	<b>0,7</b>	<b>453</b>	<b>3,8</b>	<b>0,7</b>	<b>592</b>	<b>3,6</b>	<b>0,5</b>	<b>184</b>	<b>3,3</b>	<b>0,6</b>
DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	Corso di Laurea (DM 270)	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	792				5	3,0	0,0	34	3,3	0,3	38	4,0	1,1	6	3,3	0,3
		SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI	732	44	4,5	1,5	29	4,6	1,6	11	6,8	3,8	7	7,7	4,7	1	15,0	12,0
	Corso di Laurea (DM 509)	SCIENZE GIURIDICHE	331	8	9,5	6,5	2	13,0	10,0	2	10,5	7,5	1	12,0	9,0	1	18,0	15,0
	Corso di Laurea Specialistica	GIURISPRUDENZA	334				2	10,0	8,0									
	Laurea Magistrale	GIURISPRUDENZA	337	73	6,6	1,7	60	6,6	1,6	77	6,3	1,4	87	6,9	2,0	18	6,2	1,2
<b>DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE Totale</b>				<b>125</b>	<b>6,1</b>	<b>1,9</b>	<b>98</b>	<b>6,0</b>	<b>1,8</b>	<b>124</b>	<b>5,6</b>	<b>1,4</b>	<b>133</b>	<b>6,2</b>	<b>1,9</b>	<b>26</b>	<b>6,3</b>	<b>1,9</b>
DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	Corso di Laurea (DM 270)	BENI CULTURALI	805							2	1,0	-1,0	2	1,0	-1,0	1	2,0	-1,0
		CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	711	45	4,2	1,2	39	4,1	1,1	40	4,3	1,3	59	3,4	0,5	19	4,1	1,1
		DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	713	51	3,4	0,4	41	3,5	0,5	22	4,1	1,1	7	6,3	3,3	1	7,0	4,0
		DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	797							9	2,9	-0,1	45	3,2	0,2	15	3,1	0,1
		FILOSOFIA	716	1	7,0	4,0												
		LETTERE		80	3,5	0,5	54	3,8	0,8	67	3,6	0,6	50	3,8	0,8	25	3,8	0,9
	Corso di Laurea (DM 509)	SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	712	71	4,0	1,0	56	4,0	1,0	80	3,6	0,6	73	3,6	0,6	33	3,8	0,8
		CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	351	1	11,0	8,0	1	8,0	5,0				1	12,0	9,0	2	13,5	10,5
		DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	353				2	11,0	8,0									
		FILOSOFIA E TEORIA DELLE FORME	336							1	12,0	9,0	1	13,0	10,0			
		LETTERE					2	13,5	10,5				1	16,0	13,0			
		SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	332	1	9,0	6,0	2	11,0	8,0									
	Corso di Laurea Magistrale	DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	735	18	2,4	0,4	10	3,0	1,0	11	2,7	0,7	3	3,0	1,0			
		FILOSOFIA	789	9	2,1	0,1	7	2,3	0,3	4	2,3	0,3	2	3,5	1,5			
		ITALIANISTICA	758	18	2,7	0,7	12	2,5	0,5	13	2,3	0,3	24	2,3	0,3	13	2,5	0,5
SCIENZE DEL TESTO E DEL LIBRO		736	1	6,0	4,0													
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE		737	11	3,1	1,1	8	2,5	0,5	13	2,2	0,2	7	2,9	0,9	4	2,5	0,5	
SCIENZE STORICHE E FILOSOFICHE		739	2	4,5	2,5								1	9,0	7,0			
		STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	738	15	3,4	1,4	7	3,3	1,3	1	4,0	2,0	2	6,5	4,5			

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	Anno solare														
				2016			2017			2018			2019			2020		
				N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea
		STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI	793	3	2,3	0,3	20	2,4	0,4	16	2,7	0,7	19	2,5	0,5	5	2,2	0,2
		STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	788	8	2,5	0,5	14	2,5	0,5	8	3,6	1,6				1	5,0	3,0
		SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DEI NUOVI MEDIA	799							3	2,0	0,0	16	2,4	0,4	2	2,0	0,0
		GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI	802							1	1,0	-1,0	15	1,9	-0,1	13	1,9	-0,1
	Corso di Laurea Specialistica	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	359										1	12,0	10,0			
		DISCIPLINE DEL CINEMA	357							1	11,0	9,0	1	11,0	9,0			
		LETTERE CLASSICHE	355													1	11,0	9,0
<b>DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE Totale</b>				<b>335</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>275</b>	<b>3,7</b>	<b>1,0</b>	<b>292</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>330</b>	<b>3,4</b>	<b>0,7</b>	<b>135</b>	<b>3,6</b>	<b>0,9</b>
DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE	Corso di Laurea (DM 270)	INFORMATICA	725	32	3,8	0,8	46	4,3	1,3	63	3,9	0,9	60	4,2	1,2	20	4,4	1,4
		MATEMATICA	727	20	4,2	1,2	14	3,9	0,9	14	4,2	1,2	11	3,8	0,8	8	3,9	0,9
		SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	717	63	3,5	0,5	32	3,8	0,8	8	4,5	1,5	4	7,5	4,5	1	8,0	5,0
		SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	791				20	3,4	0,4	54	3,2	0,2	75	3,5	0,5	23	3,5	0,5
		TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	726	26	4,1	1,2	31	4,0	1,0	25	4,6	1,6	30	4,3	1,3	10	3,9	0,9
	Corso di Laurea (DM 509)	INFORMATICA	390	2	11,0	8,0	2	14,0	11,0	1	17,0	14,0						
		MATEMATICA	391	1	12,0	9,0												
		SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	321	1	8,0	5,0	1	15,0	12,0									
	Corso di Laurea Magistrale	TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	392	8	10,8	7,8												
		COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	765	19	2,9	0,9	18	2,7	0,7	17	3,2	1,2	18	2,4	0,4			
		INFORMATICA	766	23	3,1	1,1	14	3,1	1,1	17	3,2	1,2	19	3,0	1,0	6	2,2	0,2
	Corso di Laurea Specialistica	INFORMATICA - INTERNAZIONALE	785	5	2,2	0,2	2	2,5	0,5	4	2,3	0,3	5	2,0	0,0	1	3,0	1,0
		MATEMATICA	767	19	2,3	0,3	12	2,8	0,8	15	2,2	0,2	12	2,3	0,3	3	3,3	1,3
		INFORMATICA	396	1	8,0	6,0	3	8,7	6,7				1	10,0	8,0			
			MATEMATICA	397				1	9,0	7,0	1	9,0	7,0					
<b>DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE Totale</b>				<b>220</b>	<b>3,9</b>	<b>1,2</b>	<b>196</b>	<b>3,9</b>	<b>1,2</b>	<b>219</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>	<b>235</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>	<b>72</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>
DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Corso di Laurea (DM 270)	INGEGNERIA CIVILE	748	51	4,6	1,6	42	4,5	1,5	27	4,9	1,9	34	4,8	1,8	15	4,4	1,4
		INGEGNERIA ELETTRONICA	749	30	4,5	1,5	27	4,8	1,8	24	4,6	1,6	36	4,4	1,4	7	3,9	0,9
		INGEGNERIA GESTIONALE	750	86	4,2	1,2	76	4,1	1,1	138	4,2	1,2	105	4,1	1,1	29	3,9	0,9
		INGEGNERIA MECCANICA	751	57	4,1	1,1	59	4,0	1,0	73	4,2	1,2	71	4,3	1,3	30	4,5	1,5
		INGEGNERIA MECCANICA PN	768	7	5,3	2,3	10	7,1	4,1	4	7,3	4,3	1	7,0	4,0	1	8,0	5,0
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	733	82	4,1	1,1	60	4,2	1,2	51	3,8	0,8	47	4,2	1,2	22	4,1	1,1
	Corso di Laurea (DM 509)	INGEGNERIA CIVILE	340	3	9,3	6,3	5	11,0	8,0				1	11,0	8,0			
		INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE	346	4	7,5	4,5				1	13,0	10,0						
		INGEGNERIA ELETTRONICA	341	3	10,7	7,7	3	11,3	8,3	1	14,0	11,0	1	13,0	10,0	1	22,0	19,0
		INGEGNERIA GESTIONALE DELL'INFORMAZIONE	342	2	10,5	7,5												
		INGEGNERIA GESTIONALE INDUSTRIALE	343	9	9,6	6,6	2	9,5	6,5	2	14,5	11,5	1	15,0	12,0	1	17,0	14,0
		INGEGNERIA MECCANICA	345	2	9,0	6,0				1	17,0	14,0	2	16,0	13,0			
	Corso di Laurea Magistrale	INGEGNERIA MECCANICA - PORDENONE	344	2	16,0	13,0												
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	347	4	9,3	6,3	1	15,0	12,0									
		ARCHITETTURA	734	90	2,5	0,5	85	2,8	0,8	43	2,9	0,9	38	3,0	1,0	32	2,6	0,6
		INGEGNERIA CIVILE	752	26	3,2	1,2	23	3,1	1,1	27	3,1	1,1	26	3,2	1,2	12	2,5	0,5
		INGEGNERIA ELETTRONICA	755	23	2,7	0,7	15	2,8	0,8	20	2,2	0,2	17	2,6	0,6	2	2,0	0,0
		INGEGNERIA GESTIONALE	756	55	2,3	0,3	48	2,4	0,4	64	2,6	0,6	62	2,4	0,4	37	2,1	0,1
		INGEGNERIA MECCANICA	757	45	2,2	0,2	34	2,3	0,3	40	2,4	0,4	33	2,4	0,4	12	2,5	0,5
		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	754	5	3,2	1,2	8	3,1	1,1	10	3,1	1,1	21	3,2	1,2	6	2,7	0,7
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	753	8	2,6	0,6	9	2,7	0,7	3	2,3	0,3	5	2,6	0,6	4	2,5	0,5	
	Corso di Laurea Specialistica	ARCHITETTURA	612				1	9,0	7,0									
		INGEGNERIA CIVILE	600	2	7,0	5,0												
		INGEGNERIA GESTIONALE	603	1	6,0	4,0	2	10,5	8,5	1	10,0	8,0						
INGEGNERIA MECCANICA		604				1	7,0	5,0										
<b>DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA Totale</b>				<b>597</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>511</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>530</b>	<b>3,7</b>	<b>1,1</b>	<b>501</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>211</b>	<b>3,5</b>	<b>1,0</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>2941</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>2790</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>2920</b>	<b>3,8</b>	<b>0,8</b>	<b>3128</b>	<b>3,8</b>	<b>0,8</b>	<b>891</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>

I dati dell'anno solare 2020 non sono definitivi

Sono esclusi i dati relativi ai Diplomi universitari e ai Corsi di laurea del vecchio ordinamento

Il "Tempo medio laurea" e la "Media anni ritardo laurea" sono calcolati tenendo conto del numero di a.a. di iscrizione dello studente che ha effettuato per conseguire il titolo

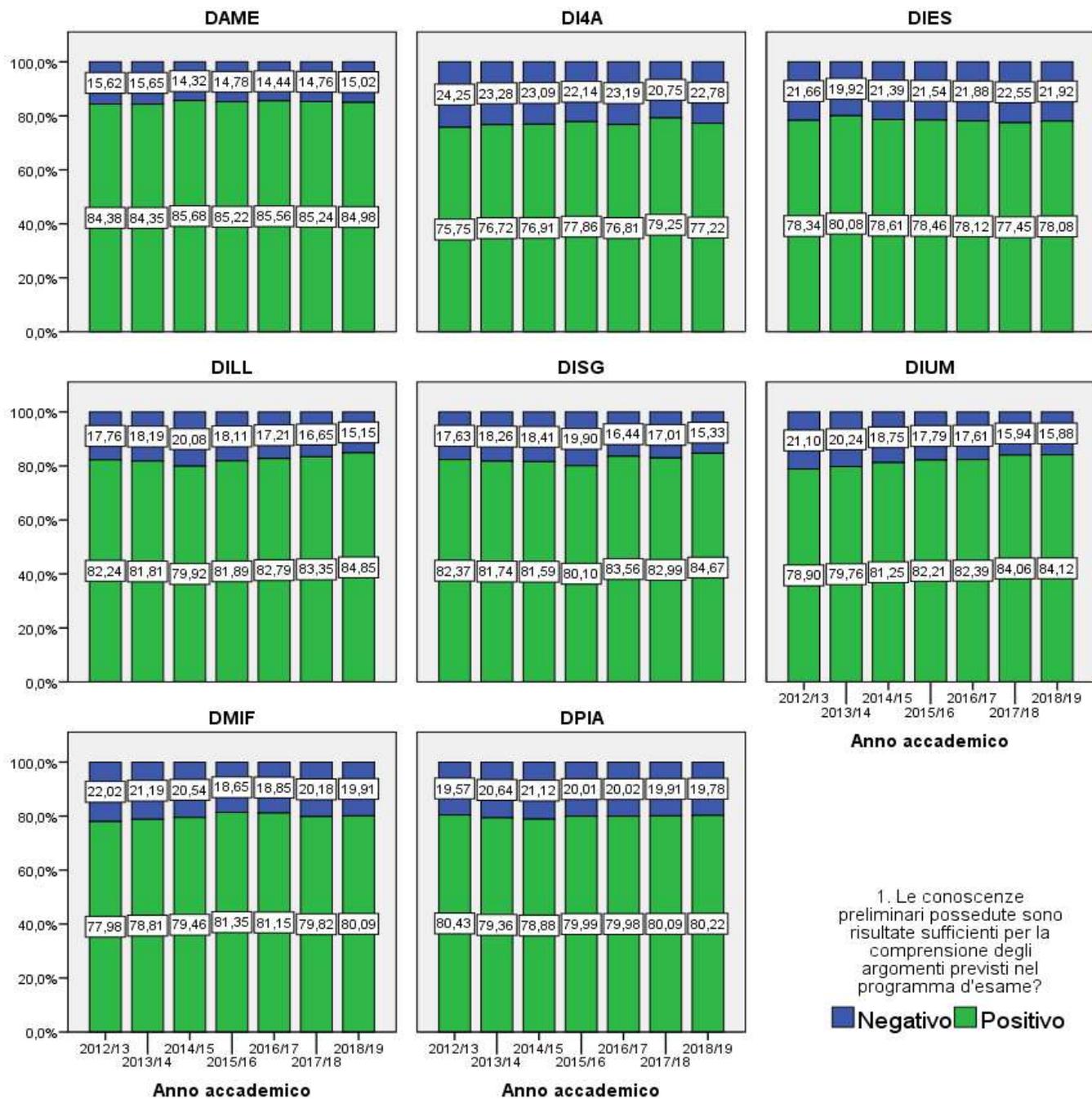
Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Cod corso	Anno solare														
				2016			2017			2018			2019			2020		
				N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea	N. laureati	Tempo Medio Laurea	Media anni ritardo laurea

Nel conteggio sono presi in considerazione anche studenti laureati in anticipo rispetto alla durata legale del corso di studio di riferimento (ad esempio, per abbreviazione di carriera).

Per una corretta comprensione della tabella, è importante contestualizzare i dati per singolo corso considerando l'a.a. di attivazione/disattivazione dello stesso.

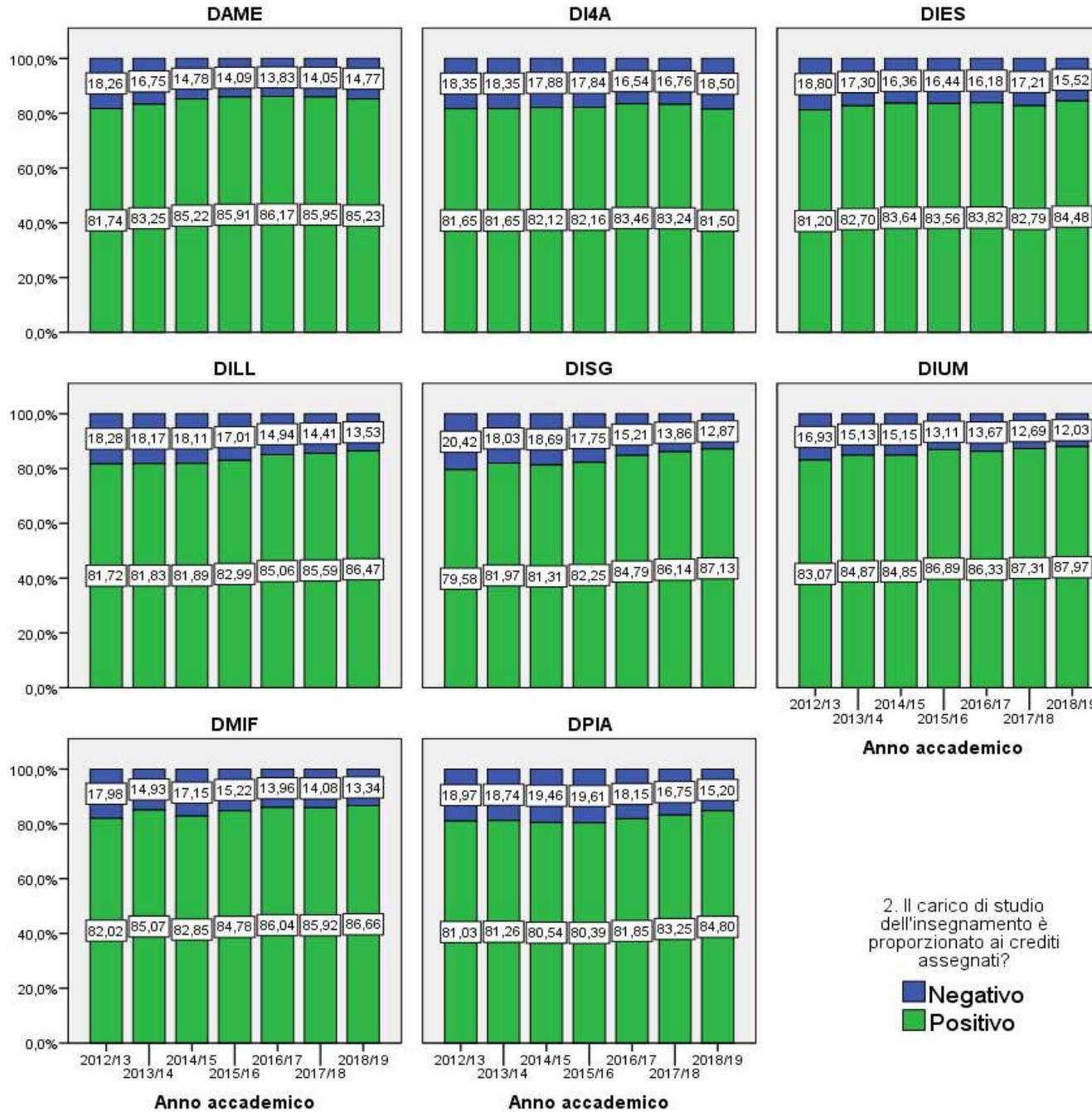
## RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE - DIPARTIMENTI

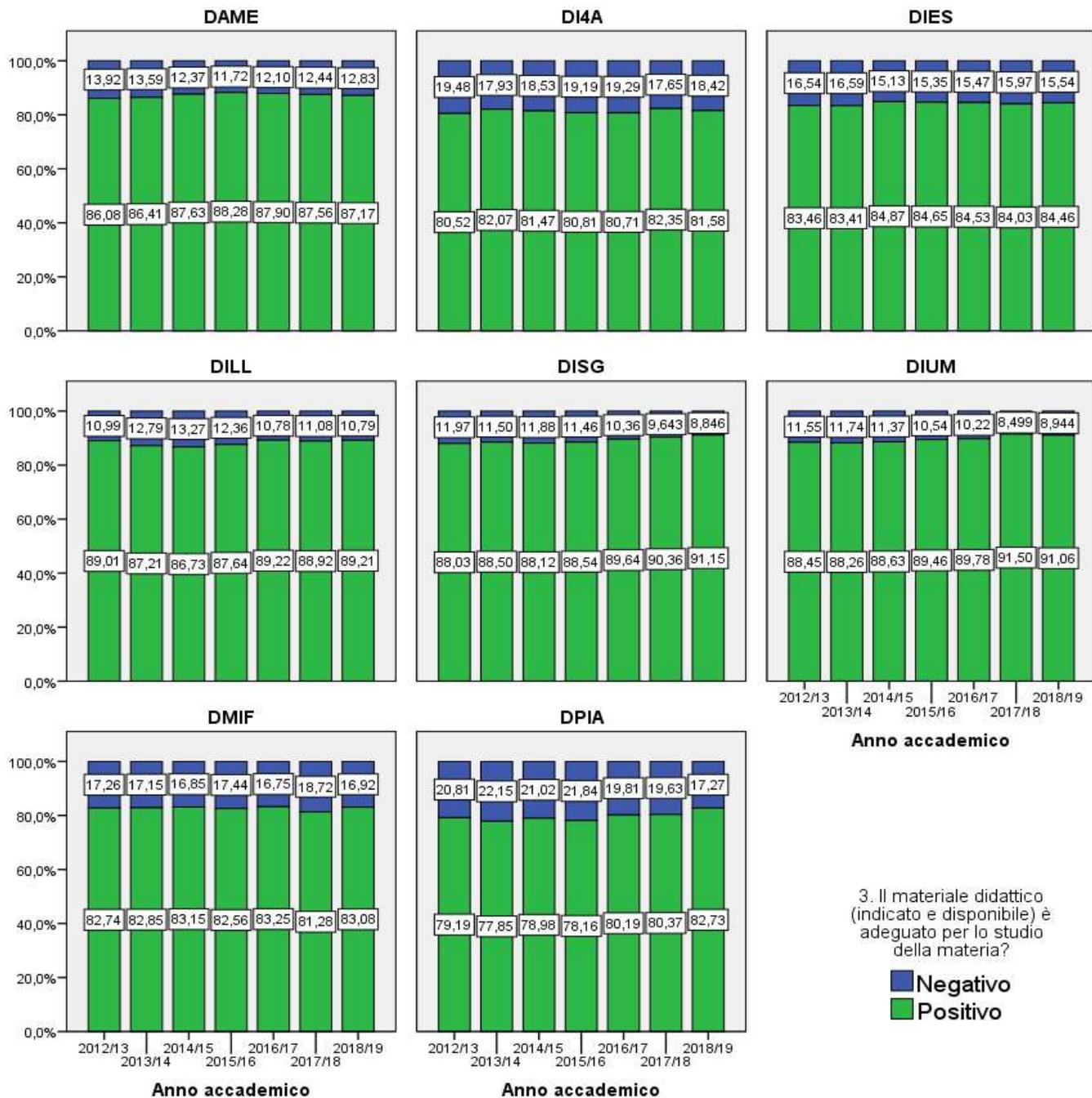
Giudizi positivi ("decisamente si" e "più si che no") e giudizi negativi ("decisamente no" e "più no che si"): valori percentuali

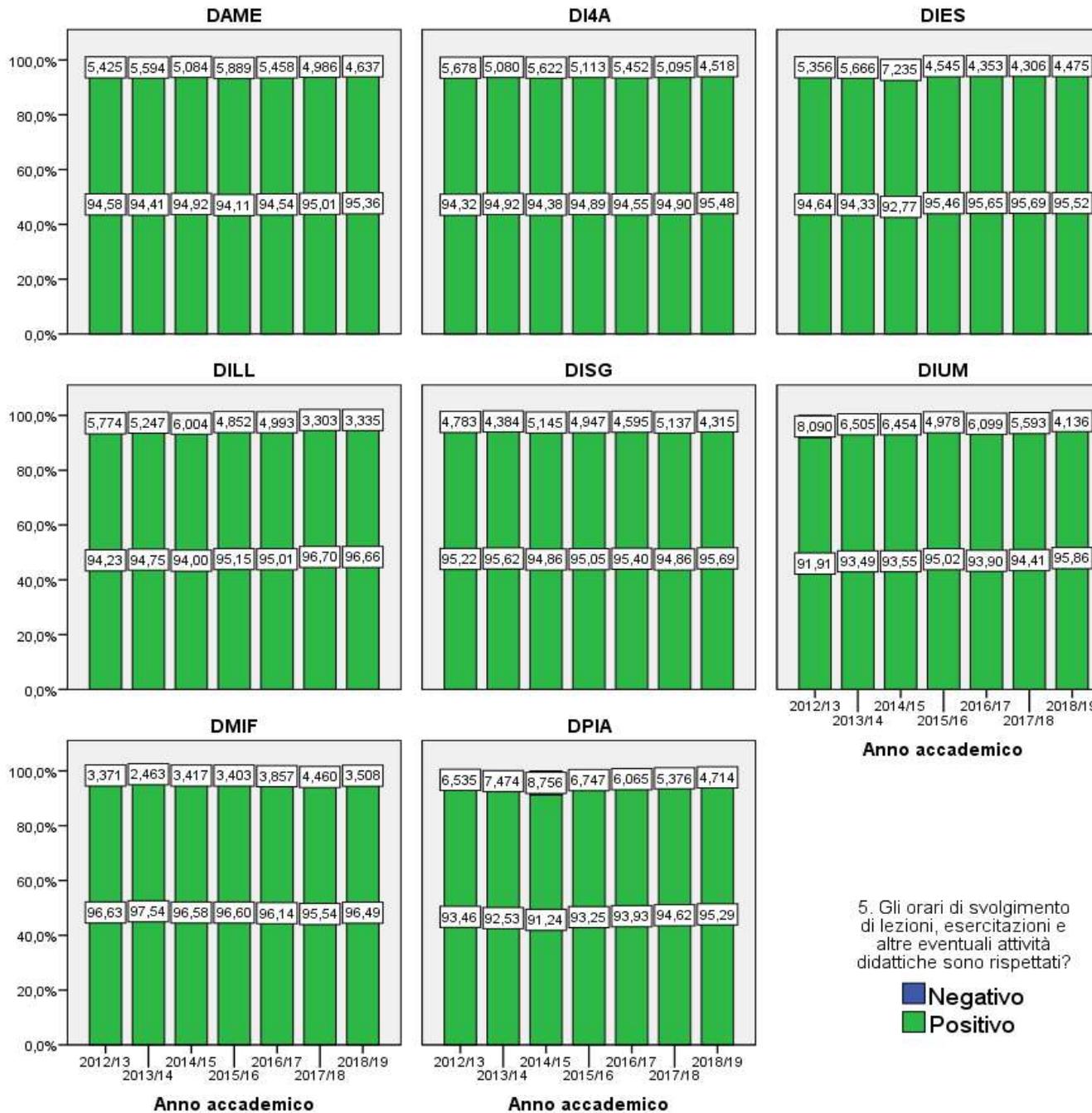


1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

■ Negativo ■ Positivo

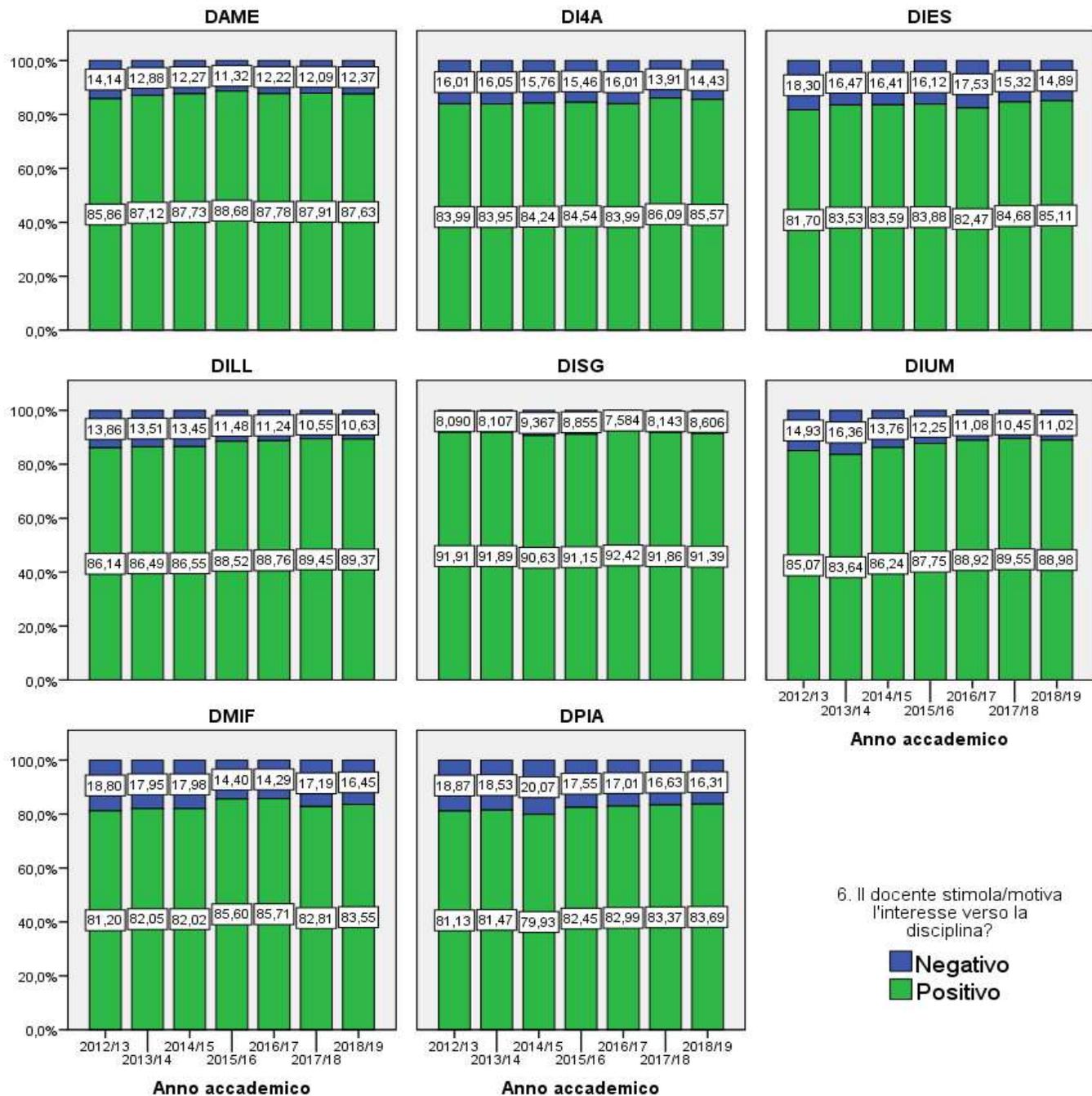


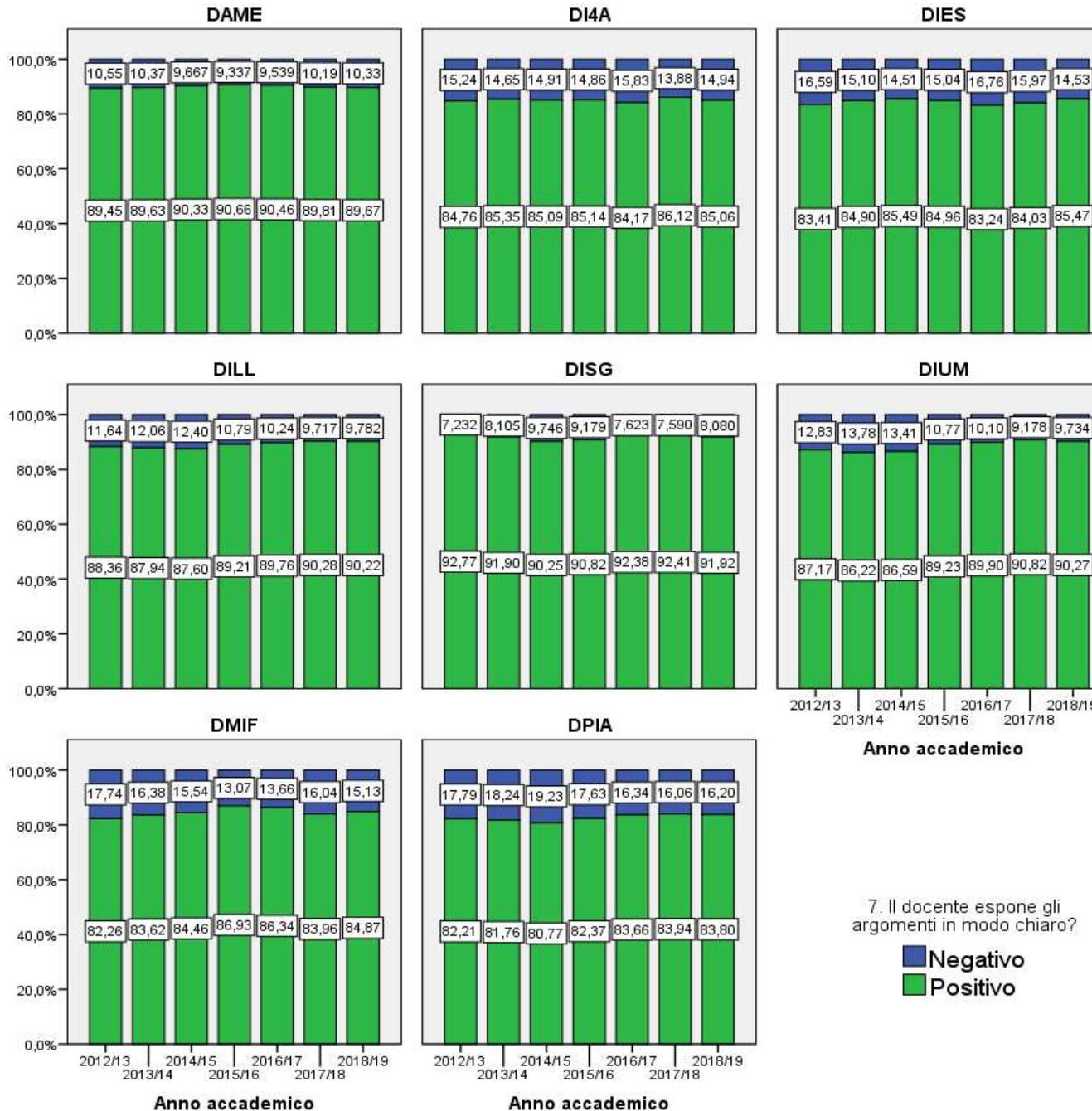


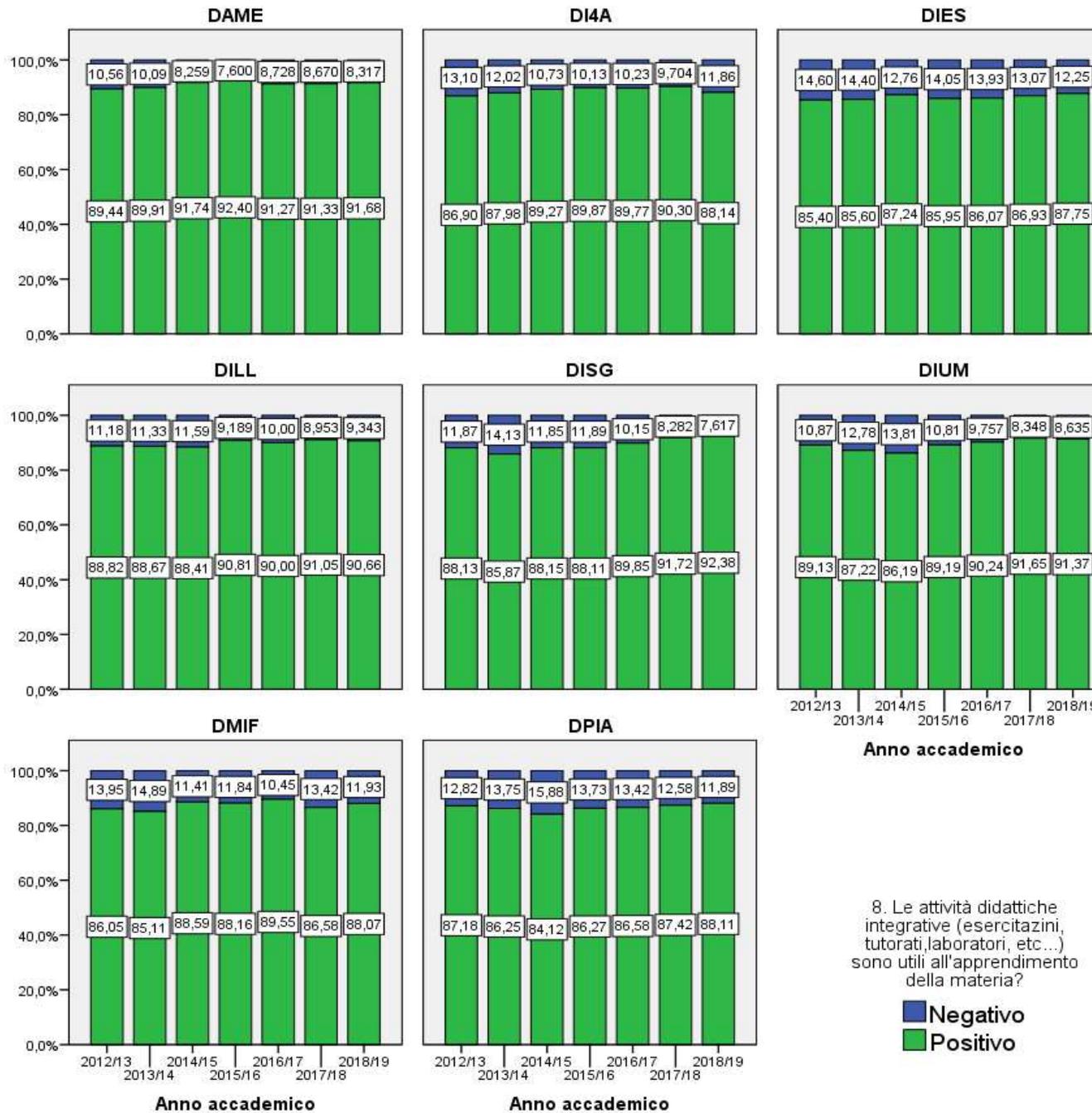


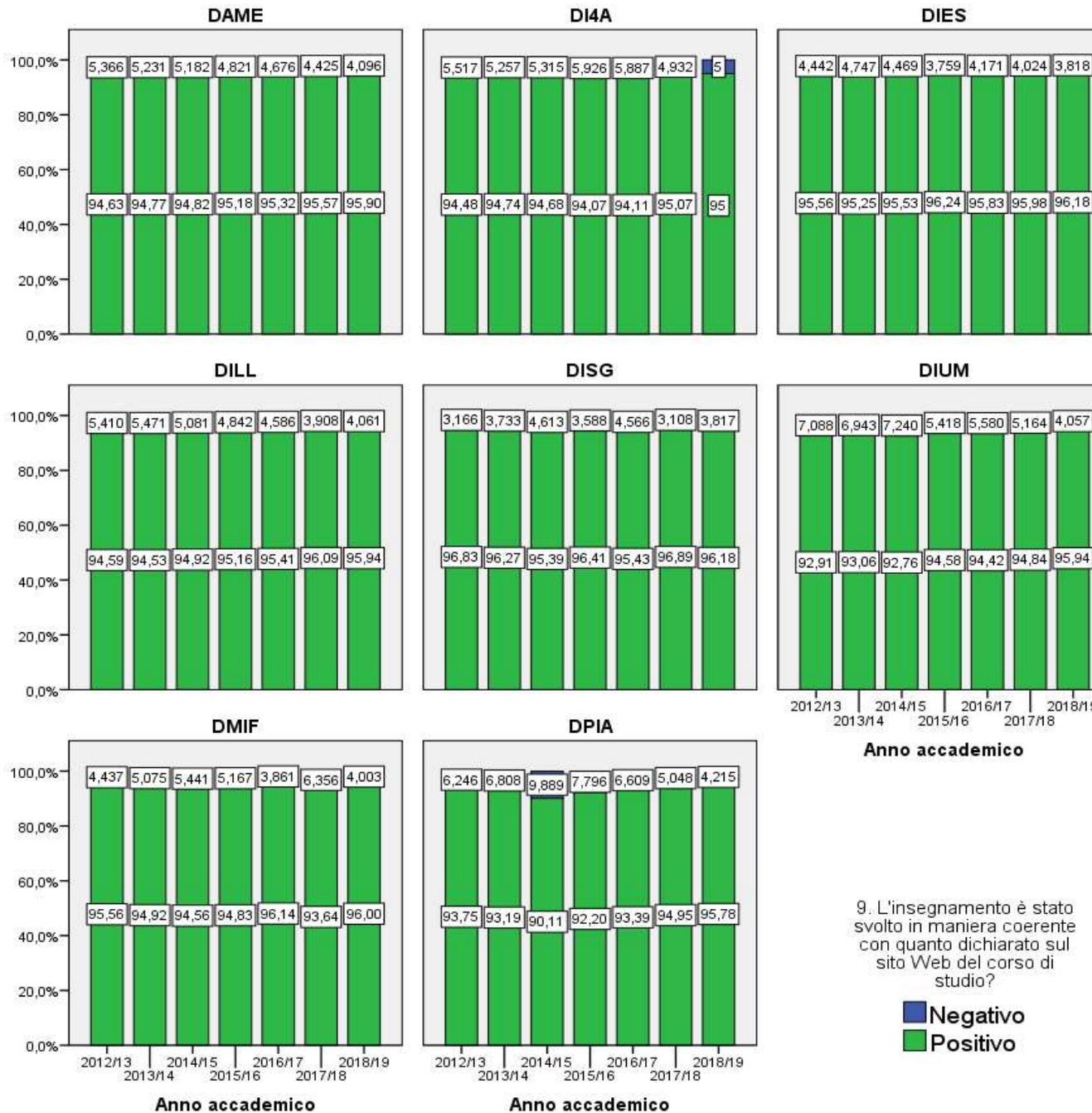
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

■ Negativo  
■ Positivo

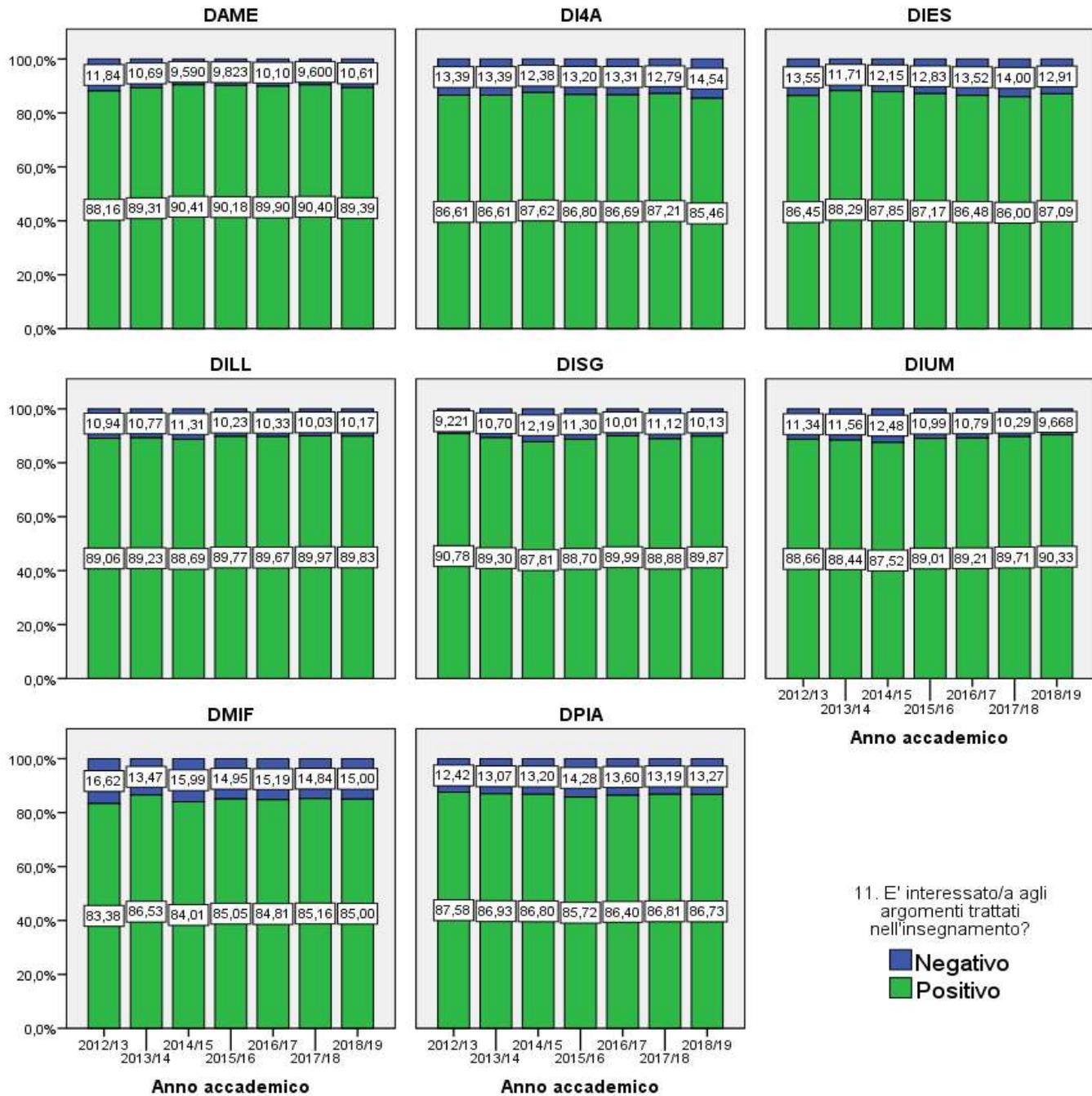


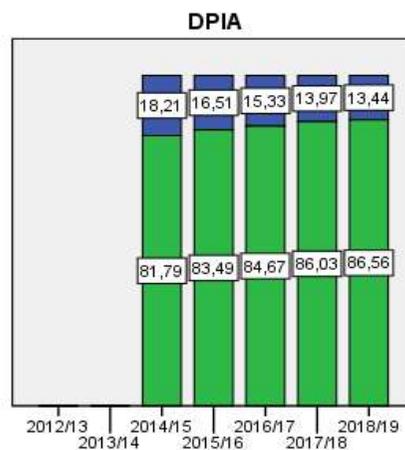
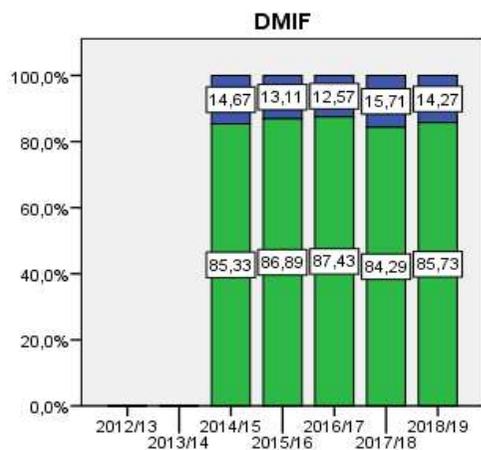
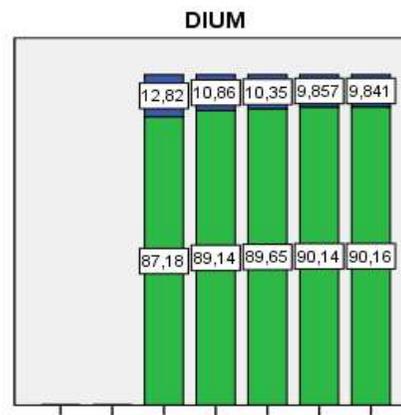
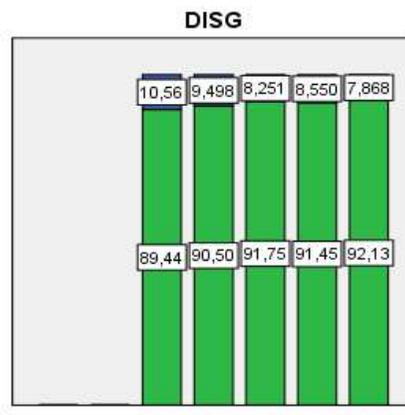
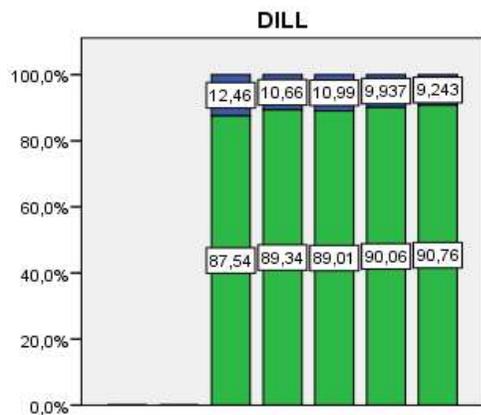
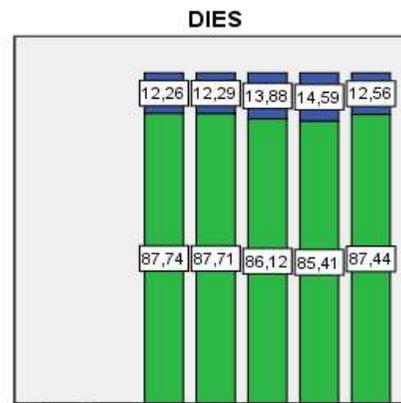
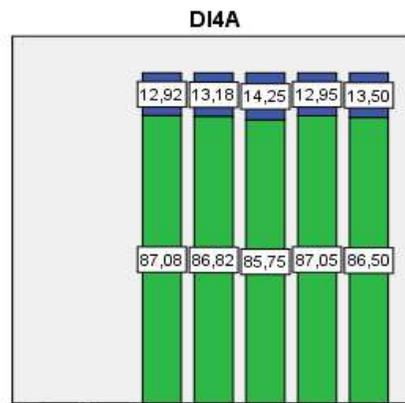
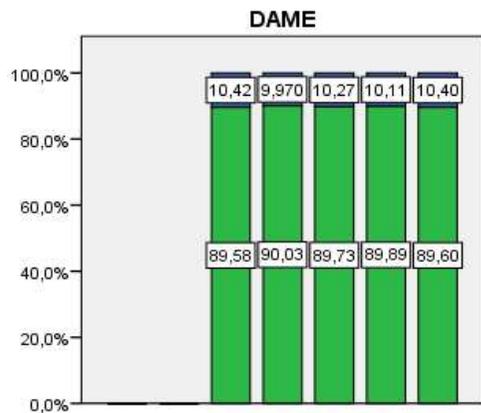












2012/13 2013/14 2014/15 2015/16 2016/17 2017/18 2018/19  
Anno accademico

12. Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?

■ Negativo  
■ Positivo

Fonte: elaborazioni APIC su dati questionari per la valutazione della didattica compilati via web (a.a. 2012/13 -> a.a. 2018/19)

***Legenda***

DAME - DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

DI4A - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI

DIES - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

DILL - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'

DISG - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

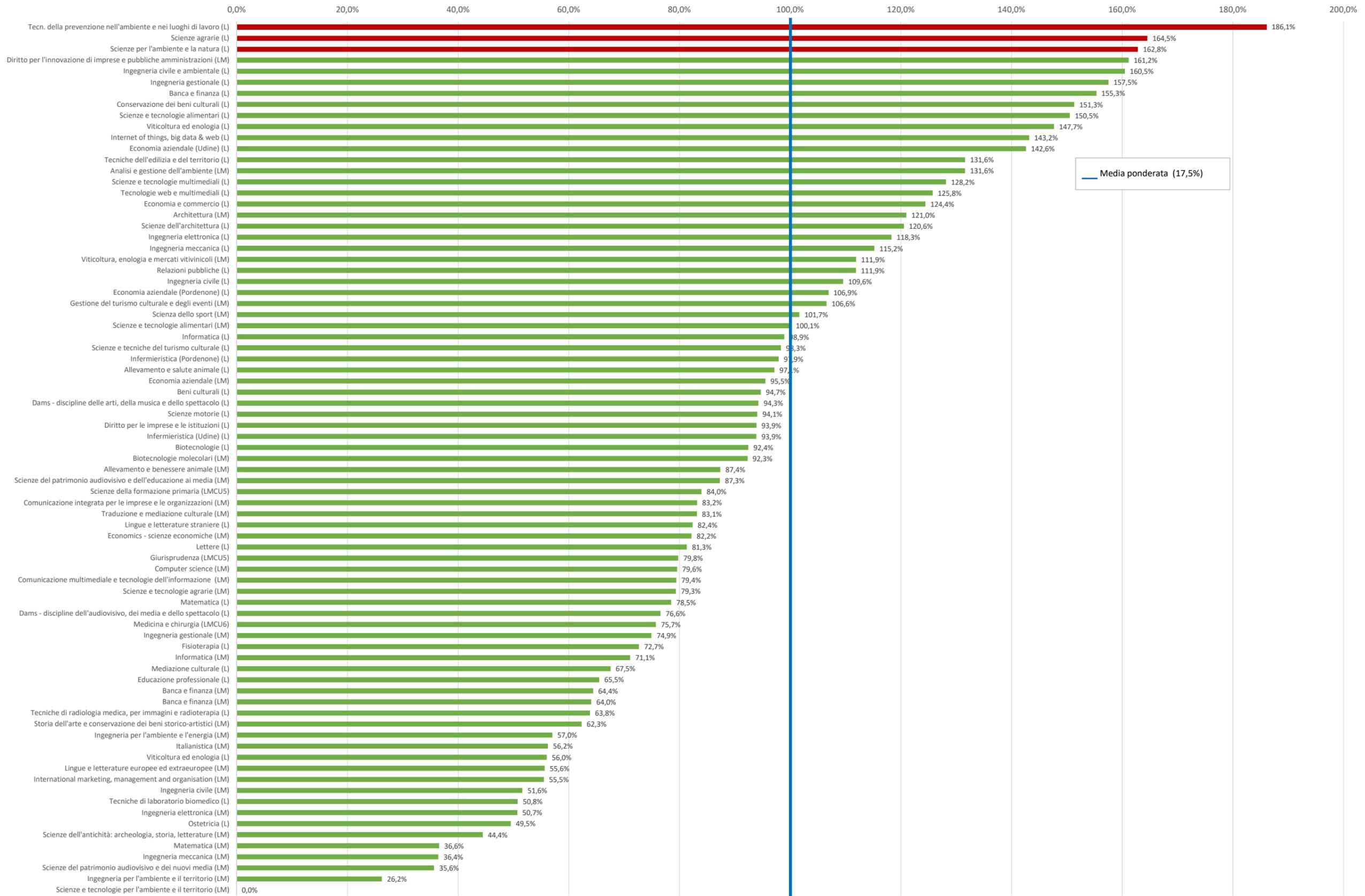
DIUM - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE

DMIF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, INFORMATICHE E FISICHE

DPIA - DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

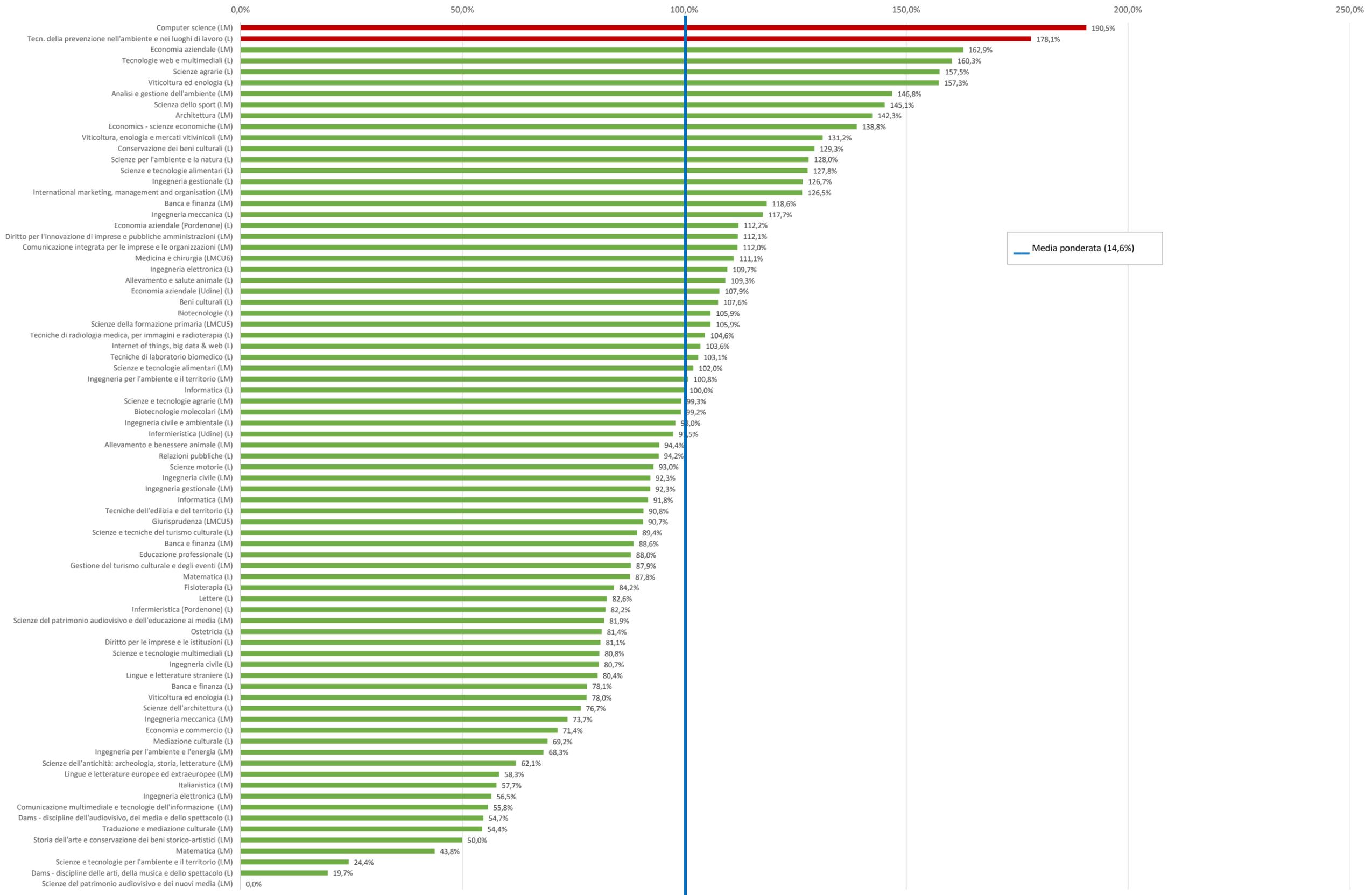
Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	186,1%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	164,5%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	162,8%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	161,2%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	160,5%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	157,5%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	155,3%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	151,3%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	150,5%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	147,7%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	143,2%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	142,6%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	131,6%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	131,6%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	128,2%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	125,8%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	124,4%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	121,0%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	120,6%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	118,3%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	115,2%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	111,9%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	111,9%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	109,6%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	106,9%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	106,6%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	101,7%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	100,1%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	98,9%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	98,3%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	97,9%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	97,1%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	95,5%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	94,7%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	94,3%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	94,1%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	93,9%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	93,9%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	92,4%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	92,3%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	87,4%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	87,3%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	84,0%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	83,2%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	83,1%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	82,4%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	82,2%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	81,3%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	79,8%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	79,6%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	79,4%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	79,3%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	78,5%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	76,6%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	75,7%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	74,9%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	72,7%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	71,1%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	67,5%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	65,5%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	64,4%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	64,0%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	63,8%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	62,3%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	57,0%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	56,2%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	56,0%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	55,6%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	55,5%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	51,6%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	50,8%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	50,7%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	49,5%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	44,4%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	36,6%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	36,4%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	35,6%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	26,2%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

**1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?**  
 Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	190,5%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	178,1%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	162,9%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	160,3%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	157,5%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	157,3%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	146,8%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	145,1%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	142,3%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	138,8%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	131,2%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	129,3%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	128,0%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	127,8%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	126,7%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	126,5%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	118,6%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	117,7%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	112,2%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	112,1%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	112,0%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	111,1%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	109,7%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	109,3%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	107,9%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	107,6%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotecnologie (L)	105,9%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	105,9%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	104,6%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	103,6%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	103,1%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	102,0%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	100,8%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	100,0%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	99,3%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotecnologie molecolari (LM)	99,2%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	98,0%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	97,5%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	94,4%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	94,2%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	93,0%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	92,3%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	92,3%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	91,8%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	90,8%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	90,7%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	89,4%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	88,6%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	88,0%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	87,9%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	87,8%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	84,2%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	82,6%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	82,2%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	81,9%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	81,4%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	81,1%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	80,8%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	80,7%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	80,4%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	78,1%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	78,0%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	76,7%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	73,7%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	71,4%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	69,2%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	68,3%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	62,1%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	58,3%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	57,7%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	56,5%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	55,8%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	54,7%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	54,4%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	50,0%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	43,8%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	24,4%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	19,7%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	0,0%

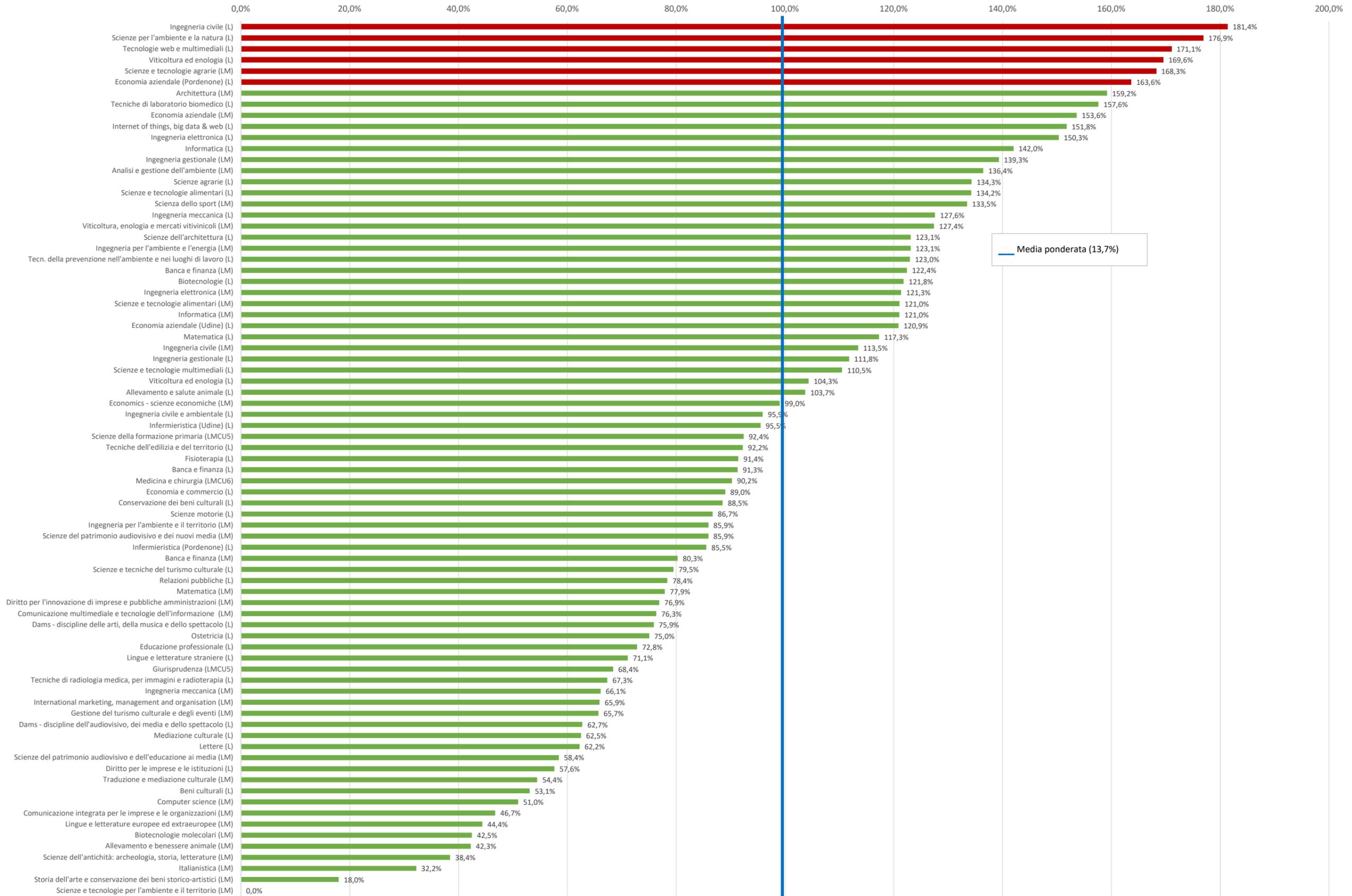
**2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?**  
 Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Media ponderata (14,6%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	181,4%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	176,9%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	171,1%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	169,6%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	168,3%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	163,6%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	159,2%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	157,6%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	153,6%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	151,8%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	150,3%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	142,0%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	139,3%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	136,4%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	134,3%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	134,2%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	133,5%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	127,6%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	127,4%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	123,1%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	123,1%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	123,0%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	122,4%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	121,8%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	121,3%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	121,0%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	121,0%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	120,9%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	117,3%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	113,5%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	111,8%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	110,5%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	104,3%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	103,7%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	99,0%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	95,9%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	95,5%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	92,4%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	92,2%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	91,4%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	91,3%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	90,2%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	89,0%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	88,5%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	86,7%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	85,9%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	85,9%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	85,5%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	80,3%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	79,5%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	78,4%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	77,9%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	76,9%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	76,3%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	75,9%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	75,0%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	72,8%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	71,1%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	68,4%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	67,3%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	66,1%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	65,9%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	65,7%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	62,7%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	62,5%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	62,2%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	58,4%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	57,6%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	54,4%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	53,1%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	51,0%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	46,7%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	44,4%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	42,5%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	42,3%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	38,4%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	32,2%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	18,0%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

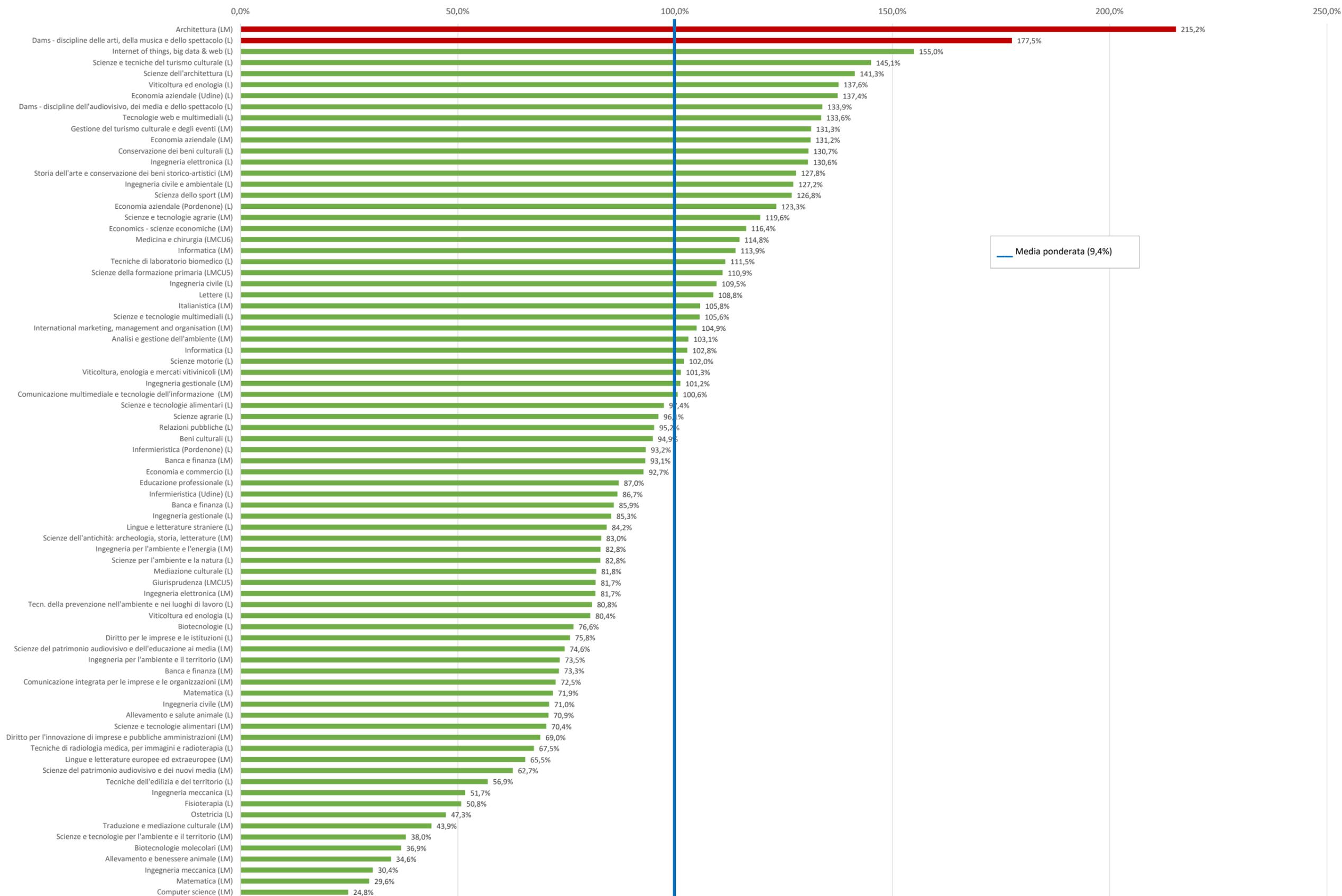
**3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?**  
 Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	215,2%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	177,5%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	155,0%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	145,1%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	141,3%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	137,6%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	137,4%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	133,9%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	133,6%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	131,3%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	131,2%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	130,7%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	130,6%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	127,8%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	127,2%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	126,8%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	123,3%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	119,6%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	116,4%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	114,8%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	113,9%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	111,5%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	110,9%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	109,5%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	108,8%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	105,8%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	105,6%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	104,9%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	103,1%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	102,8%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	102,0%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	101,3%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	101,2%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	100,6%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	97,4%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	96,1%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	95,2%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	94,9%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	93,2%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	93,1%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	92,7%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	87,0%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	86,7%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	85,9%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	85,3%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	84,2%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	83,0%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	82,8%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	82,8%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	81,8%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	81,7%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	81,7%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	80,8%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	80,4%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	76,6%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	75,8%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	74,6%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	73,5%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	73,3%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	72,5%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	71,9%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	71,0%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	70,9%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	70,4%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	69,0%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	67,5%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	65,5%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	62,7%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	56,9%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	51,7%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	50,8%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	47,3%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	43,9%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	38,0%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	36,9%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	34,6%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	30,4%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	29,6%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	24,8%

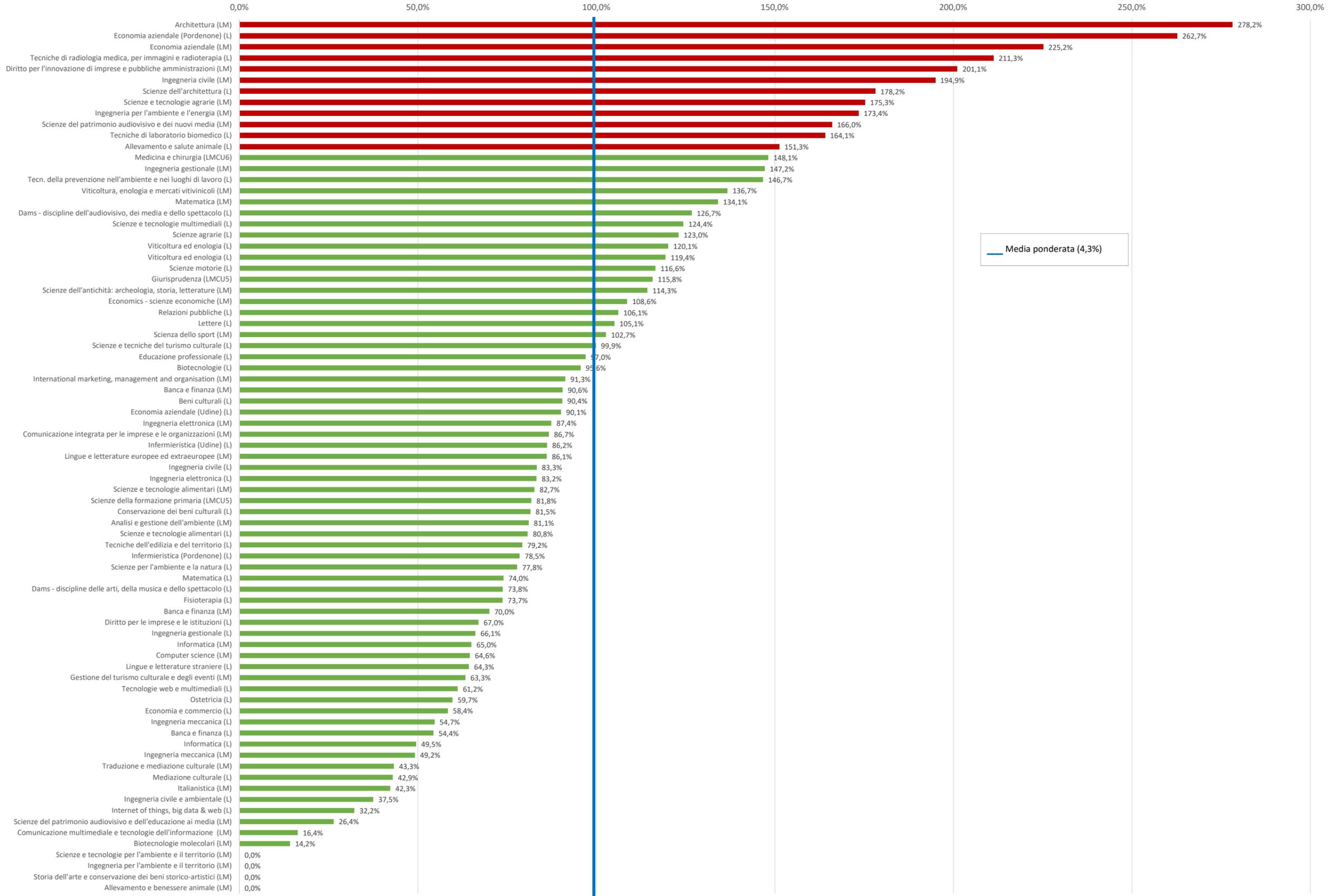
#### 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	278,2%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	262,7%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	225,2%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	211,3%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	201,1%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	194,9%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	178,2%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	175,3%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	173,4%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	166,0%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	164,1%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	151,3%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	148,1%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	147,2%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	146,7%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	136,7%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	134,1%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	126,7%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	124,4%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	123,0%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	120,1%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	119,4%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	116,6%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	115,8%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	114,3%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	108,6%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	106,1%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	105,1%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	102,7%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	99,9%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	97,0%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotecnologie (L)	95,6%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	91,3%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	90,6%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	90,4%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	90,1%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	87,4%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	86,7%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	86,2%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	86,1%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	83,3%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	83,2%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	82,7%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	81,8%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	81,5%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	81,1%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	80,8%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	79,2%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	78,5%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	77,8%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	74,0%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	73,8%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	73,7%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	70,0%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	67,0%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	66,1%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	65,0%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	64,6%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	64,3%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	63,3%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	61,2%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	59,7%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	58,4%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	54,7%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	54,4%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	49,5%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	49,2%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	43,3%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	42,9%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	42,3%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	37,5%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	32,2%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	26,4%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	16,4%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotecnologie molecolari (LM)	14,2%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	0,0%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	0,0%

**5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?**  
 Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte

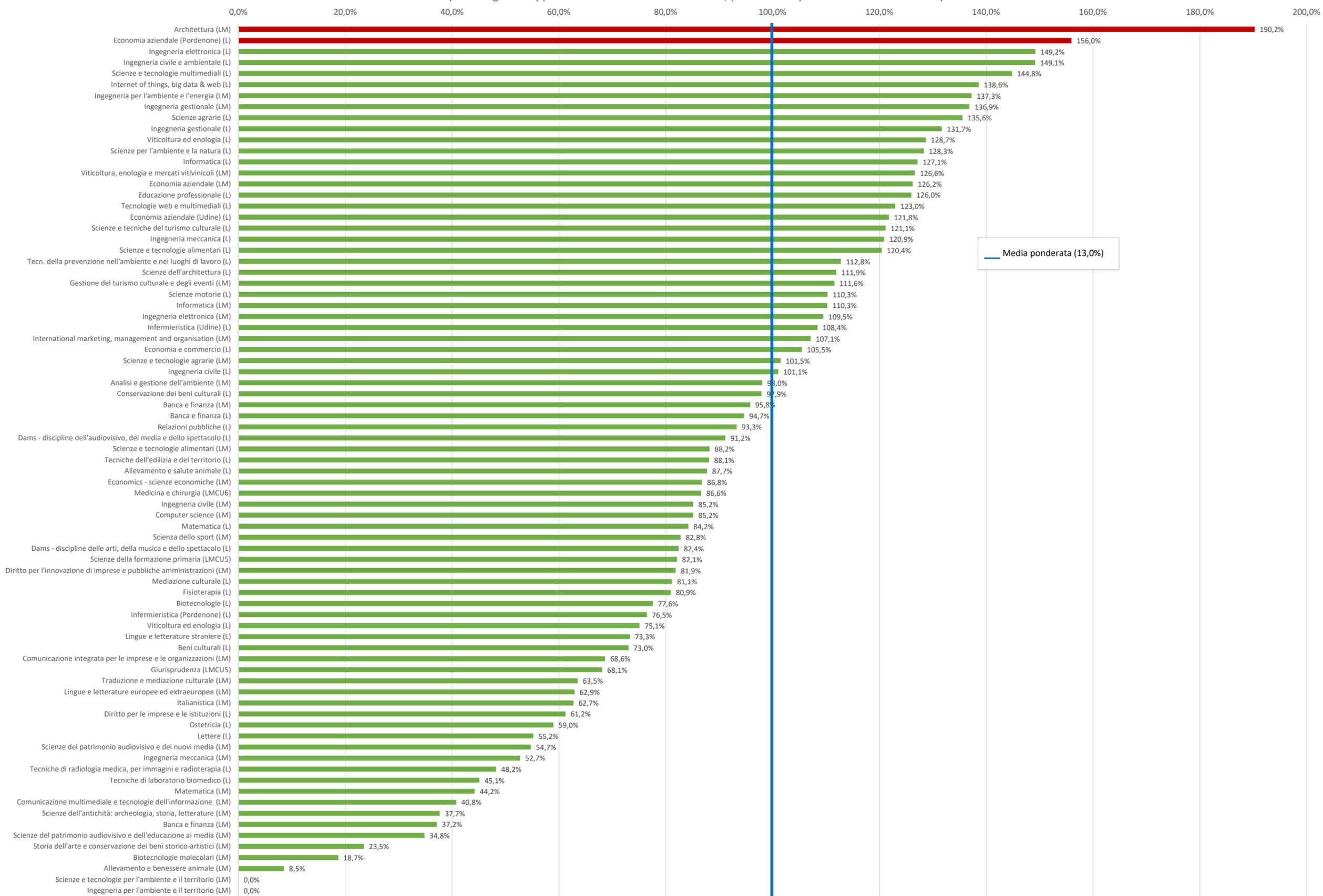


Media ponderata (4,3%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	190,2%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	156,0%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	149,2%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	149,1%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	144,8%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	138,6%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	137,3%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	136,9%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	135,6%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	131,7%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	128,7%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	128,3%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	127,1%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	126,6%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	126,2%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	126,0%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	123,0%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	121,8%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	121,1%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	120,9%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	120,4%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	112,8%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	111,9%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	111,6%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	110,3%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	110,3%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	109,5%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	108,4%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	107,1%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	105,5%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	101,5%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	101,1%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	98,0%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	97,9%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	95,8%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	94,7%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	93,3%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	91,2%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	88,2%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	88,1%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	87,7%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	86,8%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	86,6%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	85,2%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	85,2%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	84,2%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	82,8%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	82,4%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	82,1%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	81,9%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	81,1%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	80,9%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	77,6%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	76,5%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	75,1%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	73,3%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	73,0%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	68,6%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	68,1%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	63,5%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	62,9%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	62,7%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	61,2%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	59,0%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	55,2%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	54,7%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	52,7%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	48,2%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	45,1%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	44,2%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	40,8%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	37,7%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	37,2%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	34,8%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	23,5%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	18,7%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	8,5%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

### 6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte

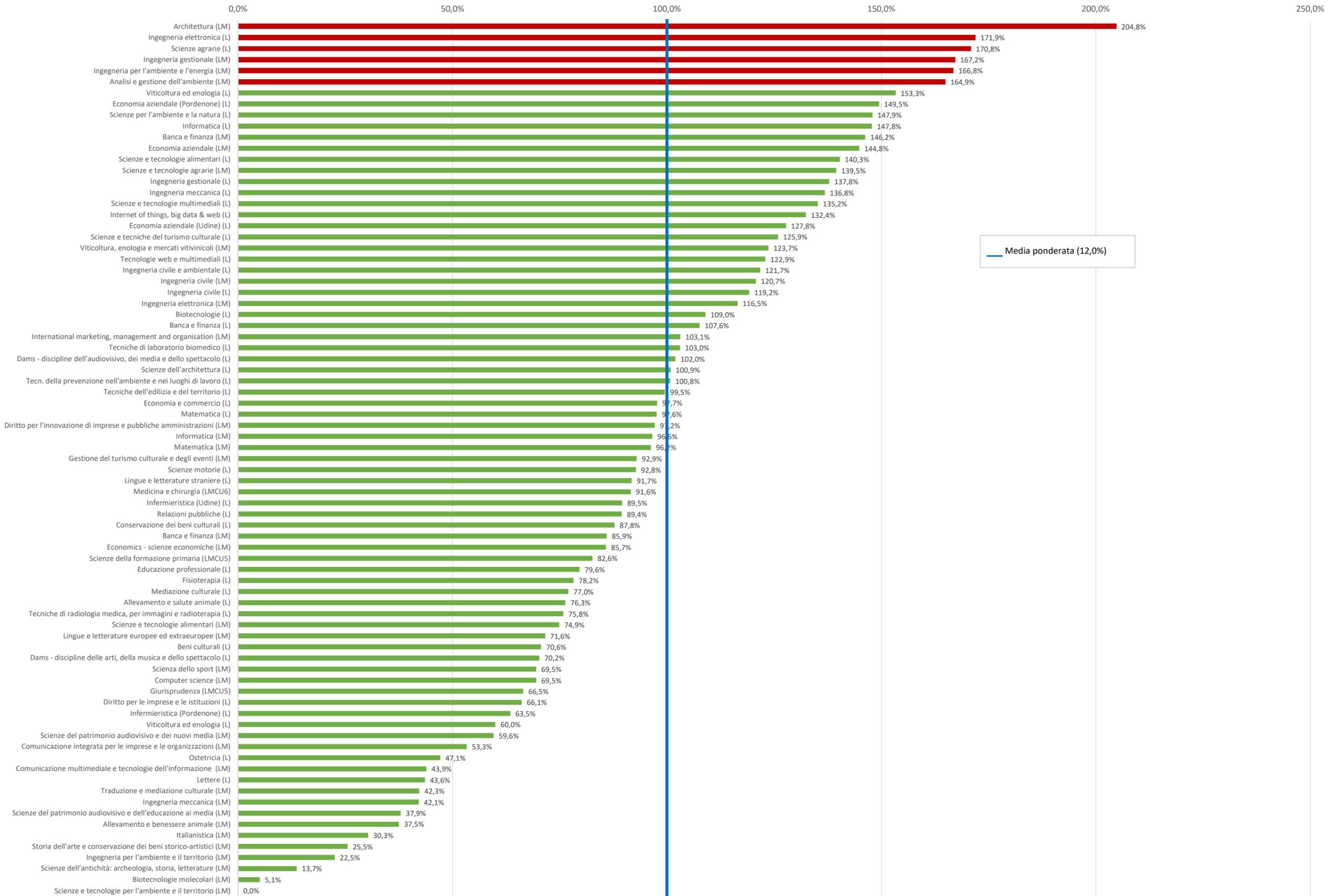


Media ponderata (13,0%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	204,8%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	171,9%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	170,8%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	167,2%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	166,8%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	164,9%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	153,3%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	149,5%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	147,9%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	147,8%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	146,2%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	144,8%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	140,3%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	139,5%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	137,8%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	136,8%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	135,2%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	132,4%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	127,8%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	125,9%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	123,7%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	122,9%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	121,7%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	120,7%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	119,2%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	116,5%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotecnologie (L)	109,0%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	107,6%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	103,1%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	103,0%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	102,0%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	100,9%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	100,8%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	99,5%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	97,7%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	97,6%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	97,2%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	96,6%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	96,2%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	92,9%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	92,8%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	91,7%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	91,6%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	89,5%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	89,4%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	87,8%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	85,9%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	85,7%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	82,6%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	79,6%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	78,2%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	77,0%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	76,3%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	75,8%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	74,9%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	71,6%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	70,6%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	70,2%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	69,5%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	69,5%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	66,5%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	66,1%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	63,5%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	60,0%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	59,6%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	53,3%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	47,1%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	43,9%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	43,6%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	42,3%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	42,1%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	37,9%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	37,5%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	30,3%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	25,5%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	22,5%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	13,7%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotecnologie molecolari (LM)	5,1%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

### 7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte

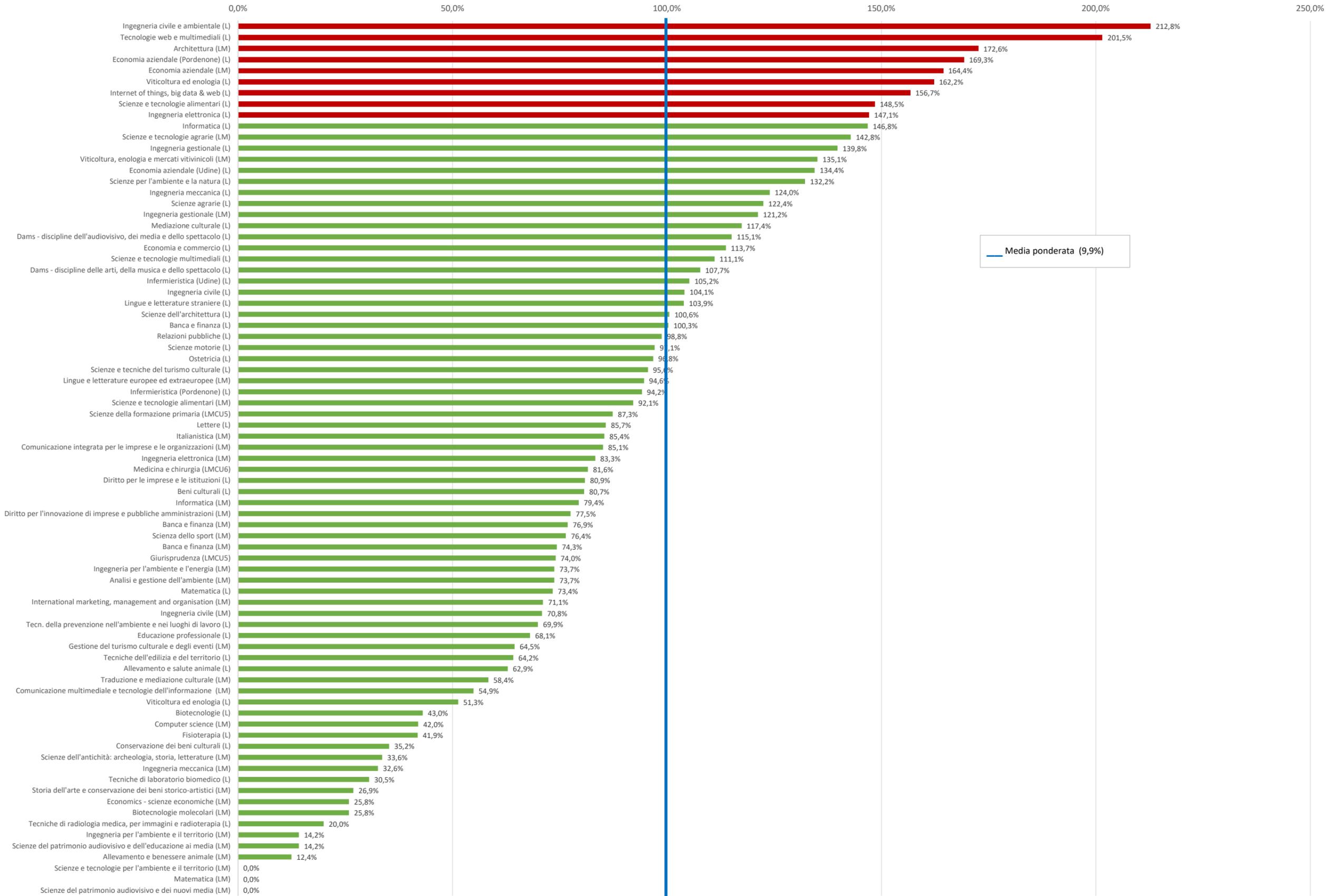


Media ponderata (12,0%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	212,8%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	201,5%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	172,6%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	169,3%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	164,4%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	162,2%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	156,7%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	148,5%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	147,1%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	146,8%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	142,8%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	139,8%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	135,1%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	134,4%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	132,2%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	124,0%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	122,4%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	121,2%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	117,4%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	115,1%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	113,7%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	111,1%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	107,7%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	105,2%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	104,1%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	103,9%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	100,6%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	100,3%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	98,8%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	97,1%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	96,8%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	95,6%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	94,6%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	94,2%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	92,1%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	87,3%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	85,7%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	85,4%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	85,1%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	83,3%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	81,6%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	80,9%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	80,7%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	79,4%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	77,5%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	76,9%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	76,4%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	74,3%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	74,0%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	73,7%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	73,7%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	73,4%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	71,1%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	70,8%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	69,9%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	68,1%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	64,5%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	64,2%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	62,9%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	58,4%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	54,9%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	51,3%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotecnologie (L)	43,0%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	42,0%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	41,9%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	35,2%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	33,6%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	32,6%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	30,5%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	26,9%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	25,8%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotecnologie molecolari (LM)	25,8%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	20,0%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	14,2%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	14,2%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	12,4%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	0,0%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	0,0%

### 8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

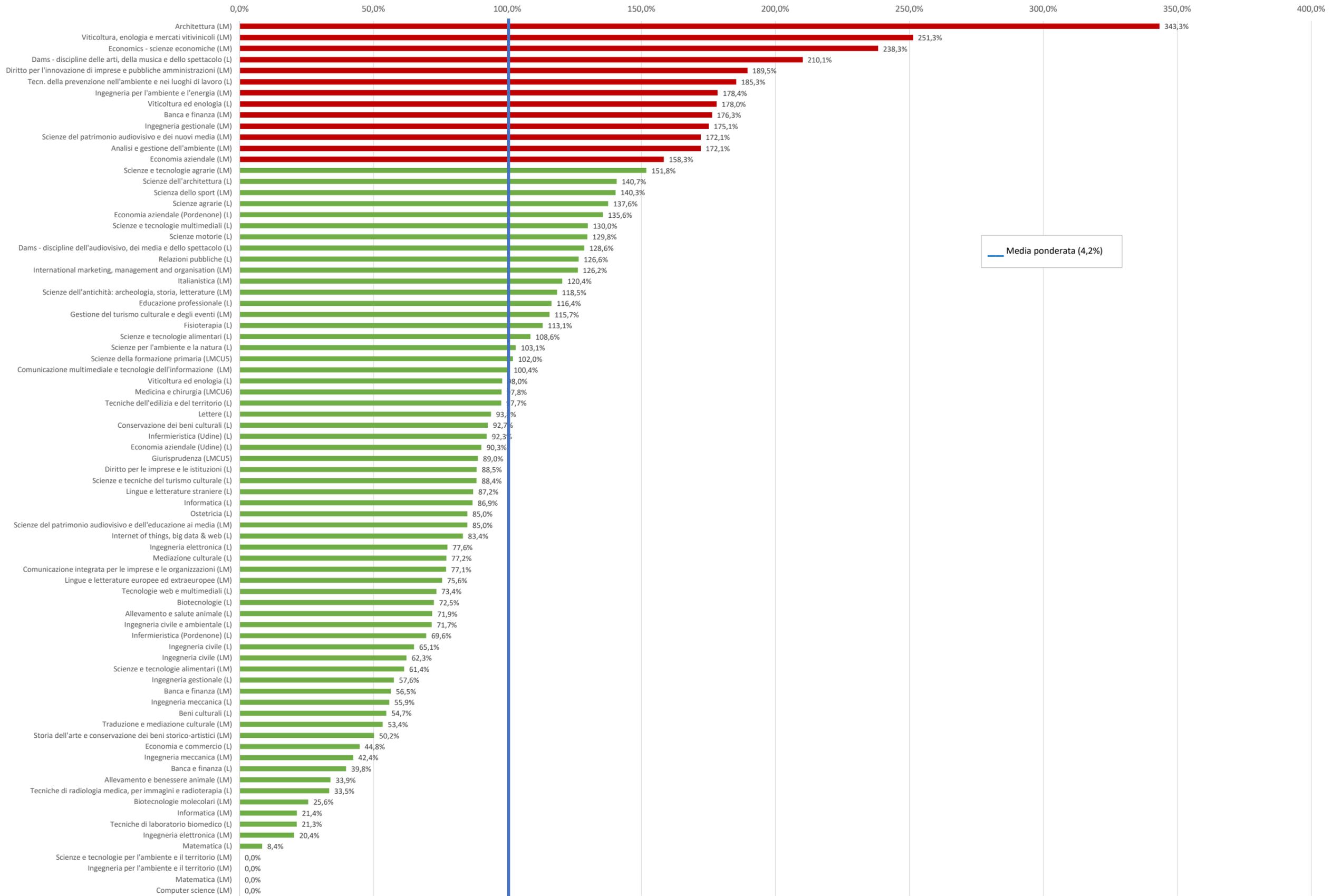
Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Media ponderata (9,9%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	343,3%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	251,3%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	238,3%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	210,1%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	189,5%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	185,3%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	178,4%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	178,0%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	176,3%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	175,1%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	172,1%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	172,1%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	158,3%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	151,8%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	140,7%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	140,3%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	137,6%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	135,6%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	130,0%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	129,8%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	128,6%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	126,6%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	126,2%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	120,4%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	118,5%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	116,4%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	115,7%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	113,1%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	108,6%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	103,1%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	102,0%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	100,4%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	98,0%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	97,8%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	97,7%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	93,8%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	92,7%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	92,3%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	90,3%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	89,0%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	88,5%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	88,4%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	87,2%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	86,9%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	85,0%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	85,0%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	83,4%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	77,6%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	77,2%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	77,1%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	75,6%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	73,4%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotecnologie (L)	72,5%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	71,9%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	71,7%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	69,6%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	65,1%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	62,3%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	61,4%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	57,6%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	56,5%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	55,9%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	54,7%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	53,4%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	50,2%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	44,8%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	42,4%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	39,8%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	33,9%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	33,5%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotecnologie molecolari (LM)	25,6%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	21,4%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	21,3%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	20,4%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	8,4%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	0,0%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	0,0%

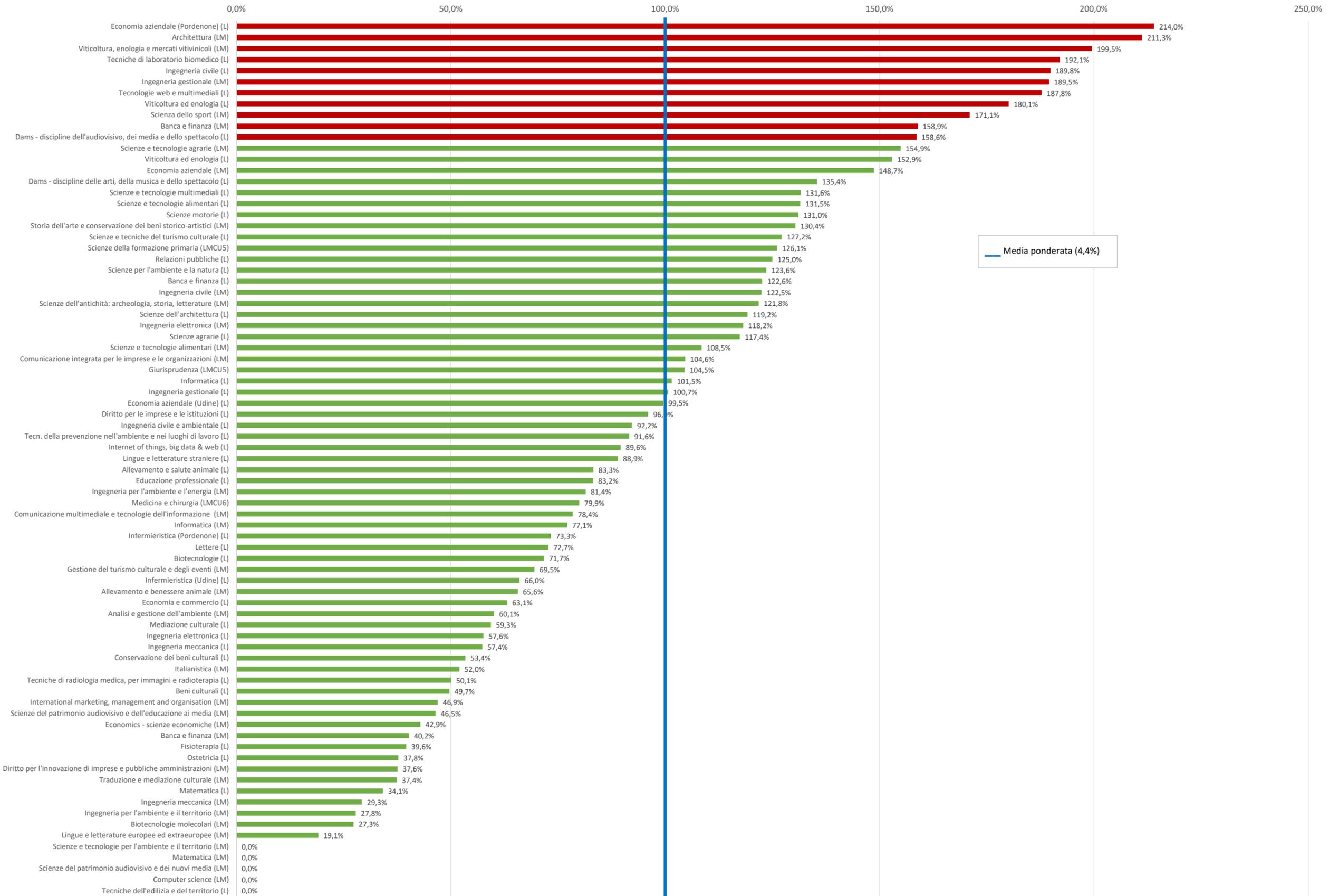
**9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?**  
 Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	214,0%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	211,3%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	199,5%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	192,1%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	189,8%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	189,5%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	187,8%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	180,1%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	171,1%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	158,9%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	158,6%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	154,9%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticoltura ed enologia (L)	152,9%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	148,7%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	135,4%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	131,6%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	131,5%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	131,0%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	130,4%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	127,2%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	126,1%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	125,0%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	123,6%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	122,6%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	122,5%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	121,8%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	119,2%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	118,2%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	117,4%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	108,5%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	104,6%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	104,5%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	101,5%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	100,7%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	99,5%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	96,0%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	92,2%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	91,6%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	89,6%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	88,9%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	83,3%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	83,2%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	81,4%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	79,9%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	78,4%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	77,1%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	73,3%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	72,7%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	71,7%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	69,5%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	66,0%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	65,6%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	63,1%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	60,1%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	59,3%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	57,6%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	57,4%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	53,4%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	52,0%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	50,1%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	49,7%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	46,9%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	46,5%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	42,9%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	40,2%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	39,6%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	37,8%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	37,6%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	37,4%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	34,1%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	29,3%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	27,8%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	27,3%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	19,1%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	0,0%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	0,0%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	0,0%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	0,0%

### 10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte

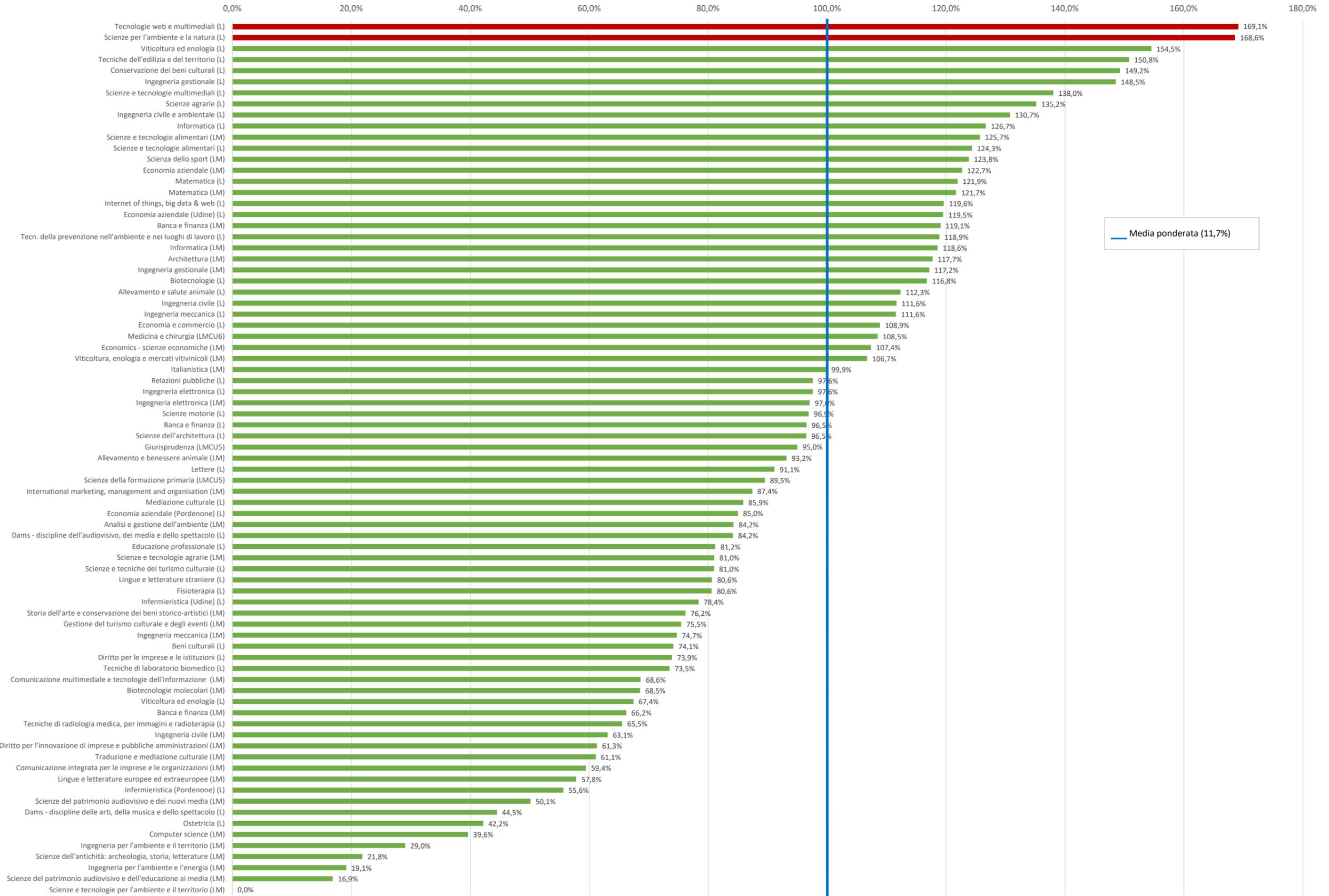


Media ponderata (4,4%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	169,1%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	168,6%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	154,5%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	150,8%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	149,2%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	148,5%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	138,0%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	135,2%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	130,7%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	126,7%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	125,7%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	124,3%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	123,8%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	122,7%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	121,9%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	121,7%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	119,6%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	119,5%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	119,1%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	118,9%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	118,6%
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	117,7%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	117,2%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	116,8%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	112,3%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	111,6%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	111,6%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	108,9%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	108,5%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	107,4%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	106,7%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	99,9%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	97,6%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	97,6%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	97,0%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	96,9%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	96,5%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	96,5%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	95,0%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	93,2%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	91,1%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	89,5%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	87,4%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	85,9%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	85,0%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	84,2%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	84,2%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	81,2%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	81,0%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	81,0%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	80,6%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	80,6%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	78,4%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	76,2%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	75,5%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	74,7%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	74,1%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	73,9%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	73,5%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	68,6%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	68,5%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	67,4%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	66,2%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	65,5%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	63,1%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	61,3%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	61,1%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	59,4%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	57,8%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	55,6%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	50,1%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	44,5%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	42,2%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	39,6%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	29,0%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	21,8%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	19,1%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	16,9%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

### 11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte

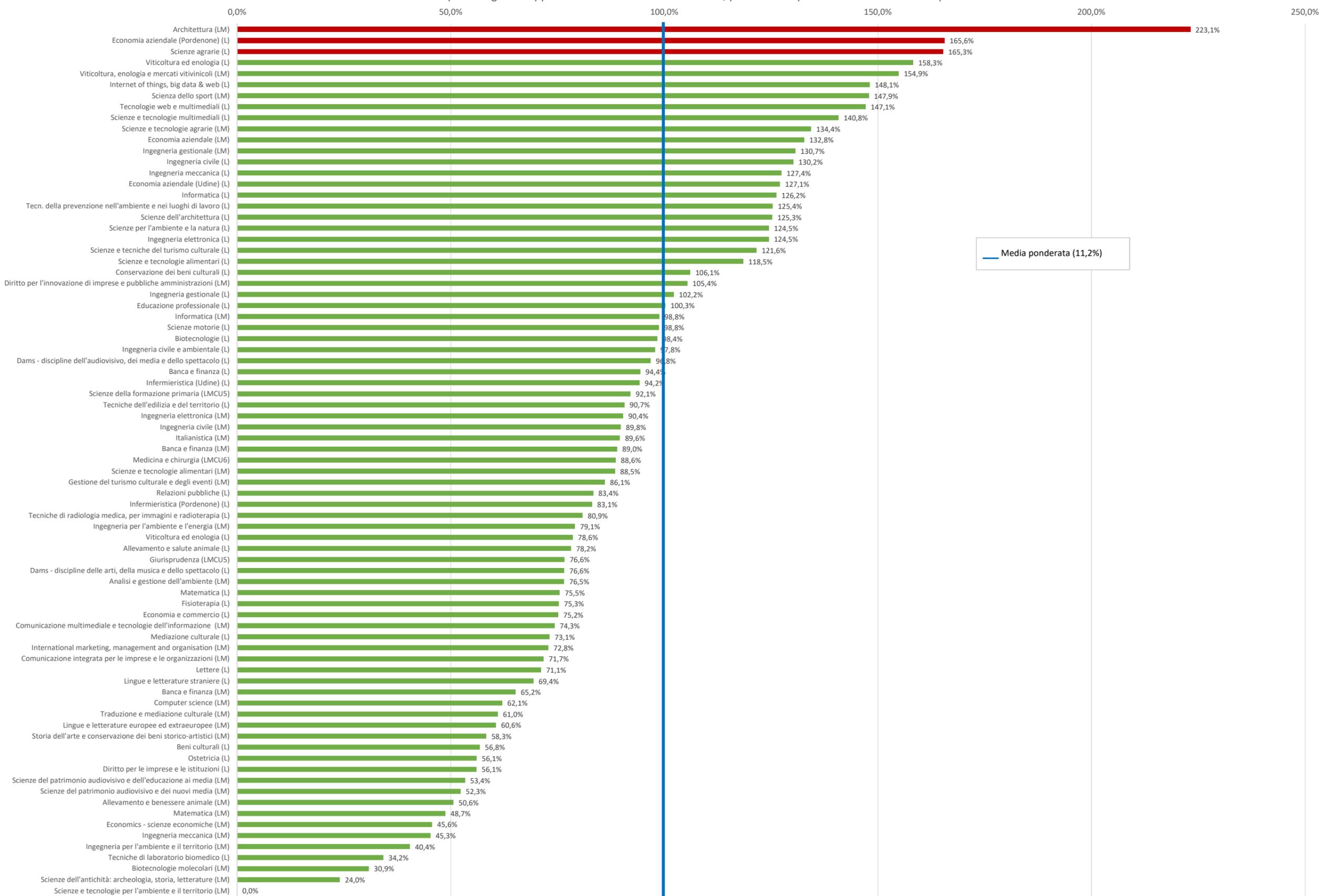


Media ponderata (11,7%)

Codice corso di studi	Tipologia corso di studi	Denominazione corso di studi	Studenti frequentanti e non frequentanti - Cfr con media ponderata
			12. Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?
734	Corso di Laurea Magistrale	Architettura (LM)	223,1%
719	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Pordenone) (L)	165,6%
720	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze agrarie (L)	165,3%
803	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	158,3%
729	Corso di Laurea Magistrale	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (LM)	154,9%
804	Corso di Laurea (DM 270)	Internet of things, big data & web (L)	148,1%
706	Corso di Laurea Magistrale	Scienza dello sport (LM)	147,9%
726	Corso di Laurea (DM 270)	Tecnologie web e multimediali (L)	147,1%
791	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie multimediali (L)	140,8%
728	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie agrarie (LM)	134,4%
745	Corso di Laurea Magistrale	Economia aziendale (LM)	132,8%
756	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria gestionale (LM)	130,7%
748	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile (L)	130,2%
751	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria meccanica (L)	127,4%
703	Corso di Laurea (DM 270)	Economia aziendale (Udine) (L)	127,1%
725	Corso di Laurea (DM 270)	Informatica (L)	126,2%
778	Corso di Laurea (DM 270)	Tecn. della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)	125,4%
733	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze dell'architettura (L)	125,3%
723	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze per l'ambiente e la natura (L)	124,5%
749	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria elettronica (L)	124,5%
712	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecniche del turismo culturale (L)	121,6%
722	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze e tecnologie alimentari (L)	118,5%
711	Corso di Laurea (DM 270)	Conservazione dei beni culturali (L)	106,1%
809	Corso di Laurea Magistrale	Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni (LM)	105,4%
750	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria gestionale (L)	102,2%
773	Corso di Laurea (DM 270)	Educazione professionale (L)	100,3%
766	Corso di Laurea Magistrale	Informatica (LM)	98,8%
705	Corso di Laurea (DM 270)	Scienze motorie (L)	98,8%
760	Corso di Laurea (DM 270)	Biotechnologie (L)	98,4%
813	Corso di Laurea (DM 270)	Ingegneria civile e ambientale (L)	97,8%
806	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (L)	96,8%
801	Corso di Laurea (DM 270)	Banca e finanza (L)	94,4%
771	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Udine) (L)	94,2%
783	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Scienze della formazione primaria (LMCU5)	92,1%
810	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche dell'edilizia e del territorio (L)	90,7%
755	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria elettronica (LM)	90,4%
752	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria civile (LM)	89,8%
758	Corso di Laurea Magistrale	Italianistica (LM)	89,6%
811	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	89,0%
759	Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	Medicina e chirurgia (LMCU6)	88,6%
730	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie alimentari (LM)	88,5%
802	Corso di Laurea Magistrale	Gestione del turismo culturale e degli eventi (LM)	86,1%
708	Corso di Laurea (DM 270)	Relazioni pubbliche (L)	83,4%
782	Corso di Laurea (DM 270)	Infermieristica (Pordenone) (L)	83,1%
795	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	80,9%
753	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e l'energia (LM)	79,1%
721	Corso di Laurea (DM 270)	Viticultura ed enologia (L)	78,6%
761	Corso di Laurea (DM 270)	Allevamento e salute animale (L)	78,2%
337	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza (LMCU5)	76,6%
797	Corso di Laurea (DM 270)	Dams - discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)	76,6%
812	Corso di Laurea Magistrale	Analisi e gestione dell'ambiente (LM)	76,5%
727	Corso di Laurea (DM 270)	Matematica (L)	75,5%
774	Corso di Laurea (DM 270)	Fisioterapia (L)	75,3%
704	Corso di Laurea (DM 270)	Economia e commercio (L)	75,2%
765	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (LM)	74,3%
770	Corso di Laurea (DM 270)	Mediazione culturale (L)	73,1%
808	Corso di Laurea Magistrale	International marketing, management and organisation (LM)	72,8%
742	Corso di Laurea Magistrale	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (LM)	71,7%
715	Corso di Laurea (DM 270)	Lettere (L)	71,1%
769	Corso di Laurea (DM 270)	Lingue e letterature straniere (L)	69,4%
746	Corso di Laurea Magistrale	Banca e finanza (LM)	65,2%
807	Corso di Laurea Magistrale	Computer science (LM)	62,1%
741	Corso di Laurea Magistrale	Traduzione e mediazione culturale (LM)	61,0%
743	Corso di Laurea Magistrale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (LM)	60,6%
793	Corso di Laurea Magistrale	Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (LM)	58,3%
805	Corso di Laurea (DM 270)	Beni culturali (L)	56,8%
798	Corso di Laurea (DM 270)	Ostetricia (L)	56,1%
792	Corso di Laurea (DM 270)	Diritto per le imprese e le istituzioni (L)	56,1%
814	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media (LM)	53,4%
799	Corso di Laurea Magistrale	Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM)	52,3%
794	Corso di Laurea Magistrale	Allevamento e benessere animale (LM)	50,6%
767	Corso di Laurea Magistrale	Matematica (LM)	48,7%
790	Corso di Laurea Magistrale	Economics - scienze economiche (LM)	45,6%
757	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria meccanica (LM)	45,3%
754	Corso di Laurea Magistrale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)	40,4%
796	Corso di Laurea (DM 270)	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	34,2%
800	Corso di Laurea Magistrale	Biotechnologie molecolari (LM)	30,9%
737	Corso di Laurea Magistrale	Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (LM)	24,0%
731	Corso di Laurea Magistrale	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM)	0,0%

## 12. Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?

Percentuale di risposte negative rapportata al valore medio di tutti i CdS, ponderato rispetto al numero totale di risposte



Allegato 4 a

“Rilevazione dell’opinione degli studenti  
(e, se effettuata, dei laureandi)”

## REPORT 4C - sintesi valutazione corso di studi (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	233	0	5	27	92	109	2,15%	11,59%	39,48%	46,78%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	233	14	12	12	83	112	5,48%	5,48%	37,90%	51,14%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	233	2	14	22	82	113	6,06%	9,52%	35,50%	48,92%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	233	0	16	16	54	147	6,87%	6,87%	23,18%	63,09%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	233	1	3	8	62	159	1,29%	3,45%	26,72%	68,53%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	233	0	8	21	63	141	3,43%	9,01%	27,04%	60,52%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	233	0	5	22	61	145	2,15%	9,44%	26,18%	62,23%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	233	61	1	16	45	110	0,58%	9,30%	26,16%	63,95%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	233	40	6	9	68	110	3,11%	4,66%	35,23%	56,99%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	233	73	8	6	37	109	5,00%	3,75%	23,13%	68,13%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	233	0	2	13	65	153	0,86%	5,58%	27,90%	65,67%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	233	3	13	21	56	140	5,65%	9,13%	24,35%	60,87%

## REPORT 4D - sintesi valutazione corso di studi (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5	0	0	0	3	2	0,00%	0,00%	60,00%	40,00%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5	4	0	0	0	1	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5	0	0	1	4	0	0,00%	20,00%	80,00%	0,00%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5	0	0	0	0	5	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5	5	0	0	0	0				
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5	0	0	0	4	1	0,00%	0,00%	80,00%	20,00%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	5	0	0	1	2	2	0,00%	20,00%	40,00%	40,00%

## REPORT 5C - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Domanda: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì	Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	52	0	5	17	23	7	9,62%	32,69%	44,23%	13,46%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	13	0	0	0	6	7	0,00%	0,00%	46,15%	53,85%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	105	1	2	9	53	40	1,92%	8,65%	50,96%	38,46%
Cognome Nome (Matricola) docente 5	10	0	0	0	6	4	0,00%	0,00%	60,00%	40,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 6	15	0	0	0	7	8	0,00%	0,00%	46,67%	53,33%
Cognome Nome (Matricola) docente 7	17	1	0	1	5	10	0,00%	6,25%	31,25%	62,50%
Cognome Nome (Matricola) docente 8	9	0	0	0	4	5	0,00%	0,00%	44,44%	55,56%
Cognome Nome (Matricola) docente 9	17	1	0	0	5	11	0,00%	0,00%	31,25%	68,75%
(...)	70	3	1	4	31	31	1,49%	5,97%	46,27%	46,27%
Cognome Nome (Matricola) docente n	143	12	6	17	66	42	4,58%	12,98%	50,38%	32,06%

## REPORT 5D - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Domanda: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì	Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì
Cognome Nome (matricola) docente 1	1	0	0	0	0	1	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Cognome Nome (matricola) docente 2	3	0	0	3	0	0	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Cognome Nome (matricola) docente 3	11	2	0	0	4	5	0,00%	0,00%	44,44%	55,56%
Cognome Nome (matricola) docente 4	1	0	0	0	0	1	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Cognome Nome (matricola) docente 5	2	0	0	0	1	1	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%
Cognome Nome (matricola) docente 6	4	0	1	0	1	2	25,00%	0,00%	25,00%	50,00%
Cognome Nome (matricola) docente 7	16	0	0	1	6	9	0,00%	6,25%	37,50%	56,25%
Cognome Nome (matricola) docente 8	21	1	2	2	11	5	10,00%	10,00%	55,00%	25,00%
Cognome Nome (matricola) docente 9	25	0	2	2	9	12	8,00%	8,00%	36,00%	48,00%
(...)	11	1	1	2	5	2	10,00%	20,00%	50,00%	20,00%
Cognome Nome (matricola) docente n	2	0	0	0	0	2	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

## REPORT 6C - valutazione docente modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti			Valori percentuali				
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	3	0	0	0	0	3	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

## REPORT 6D - valutazione docente modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti			Valori percentuali				
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3	0	0	0	2	1	0,00%	0,00%	66,67%	33,33%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3	0	0	0	3	0	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3	0	0	0	2	1	0,00%	0,00%	66,67%	33,33%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3	0	0	0	1	2	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3	1	0	0	1	1	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3	0	0	0	2	1	0,00%	0,00%	66,67%	33,33%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	3	0	0	0	2	1	0,00%	0,00%	66,67%	33,33%

## REPORT 7C - valutazione docenti per direttori di dipartimento (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,34

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Valutazione Media Docente
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	
Cognome Nome (Matricola) docente 1	36	0	0,00%	0,00%	13,89%	86,11%	3,86
Cognome Nome (Matricola) docente 2	624	24	1,33%	7,50%	32,17%	59,00%	3,49
Cognome Nome (Matricola) docente 3	156	23	10,53%	19,55%	41,35%	28,57%	2,88
Cognome Nome (Matricola) docente 4	1.260	53	0,66%	2,73%	30,07%	66,53%	3,62
Cognome Nome (Matricola) docente 5	120	0	0,00%	0,00%	53,33%	46,67%	3,47
Cognome Nome (Matricola) docente 6	180	7	0,00%	4,62%	24,28%	71,10%	3,66
Cognome Nome (Matricola) docente 7	204	16	0,00%	1,06%	23,94%	75,00%	3,74
Cognome Nome (Matricola) docente 8	108	6	0,00%	0,00%	13,73%	86,27%	3,86
Cognome Nome (Matricola) docente 9	204	7	0,00%	0,51%	19,80%	79,70%	3,79
(...)	840	29	3,58%	12,82%	40,69%	42,91%	3,23
Cognome Nome (Matricola) docente n	1.716	81	3,91%	13,27%	40,86%	41,96%	3,21

## REPORT 7D - valutazione docenti per direttori di dipartimento (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,09

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Valutazione Media Docente
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	
Cognome Nome (Matricola) docente 1	7	0	0,00%	14,29%	28,57%	57,14%	3,43
Cognome Nome (Matricola) docente 2	21	2	21,05%	42,11%	26,32%	10,53%	2,26
Cognome Nome (Matricola) docente 3	77	12	1,54%	3,08%	43,08%	52,31%	3,46
Cognome Nome (Matricola) docente 4	7	1	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%	3,67
Cognome Nome (Matricola) docente 5	14	3	0,00%	0,00%	45,45%	54,55%	3,55
Cognome Nome (Matricola) docente 6	28	1	22,22%	3,70%	22,22%	51,85%	3,04
Cognome Nome (Matricola) docente 7	112	14	1,02%	4,08%	46,94%	47,96%	3,42
Cognome Nome (Matricola) docente 8	147	14	7,52%	15,79%	42,86%	33,83%	3,03
Cognome Nome (Matricola) docente 9	175	20	11,61%	24,52%	32,90%	30,97%	2,83
(...)	77	13	3,13%	10,94%	50,00%	35,94%	3,19
Cognome Nome (Matricola) docente n	14	0	0,00%	0,00%	21,43%	78,57%	3,79

Allegato 5 a

“Rilevazione dell’opinione degli studenti  
(e, se effettuata, dei laureandi)”

## REPORT 4A - sintesi valutazione corso di studi (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

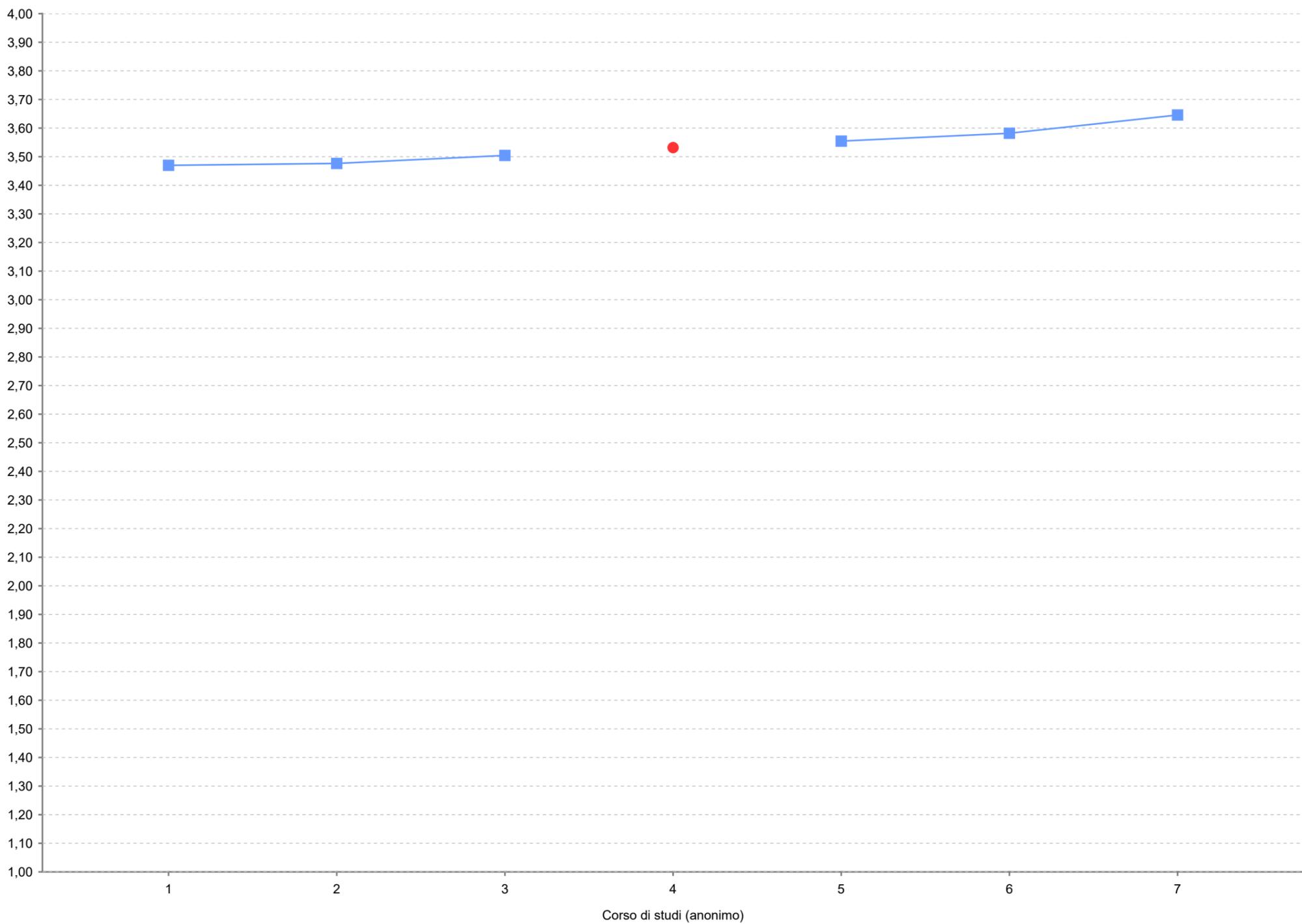
Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2.645	30	134	431	1.241	809	5,12%	16,48%	47,46%	30,94%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2.645	57	83	259	1.162	1.084	3,21%	10,01%	44,90%	41,89%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2.645	80	98	288	1.066	1.113	3,82%	11,23%	41,56%	43,39%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2.645	18	30	164	845	1.588	1,14%	6,24%	32,17%	60,45%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2.645	22	11	73	632	1.907	0,42%	2,78%	24,09%	72,70%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2.645	33	106	332	1.042	1.132	4,06%	12,71%	39,89%	43,34%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2.645	11	95	306	1.052	1.181	3,61%	11,62%	39,94%	44,84%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2.645	632	46	222	886	859	2,29%	11,03%	44,01%	42,67%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2.645	359	13	55	907	1.311	0,57%	2,41%	39,68%	57,35%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2.645	445	16	71	647	1.466	0,73%	3,23%	29,41%	66,64%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2.645	11	51	242	1.108	1.233	1,94%	9,19%	42,07%	46,81%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	2.645	17	56	202	1.215	1.155	2,13%	7,69%	46,23%	43,95%

Dipartimento:

(Sigla - Denominazione dipartimento)

**Valutazione media per corso di studi**

—■ Valutazione media —● Valutazione media corso di studi



## REPORT 4B - sintesi valutazione corso di studi (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

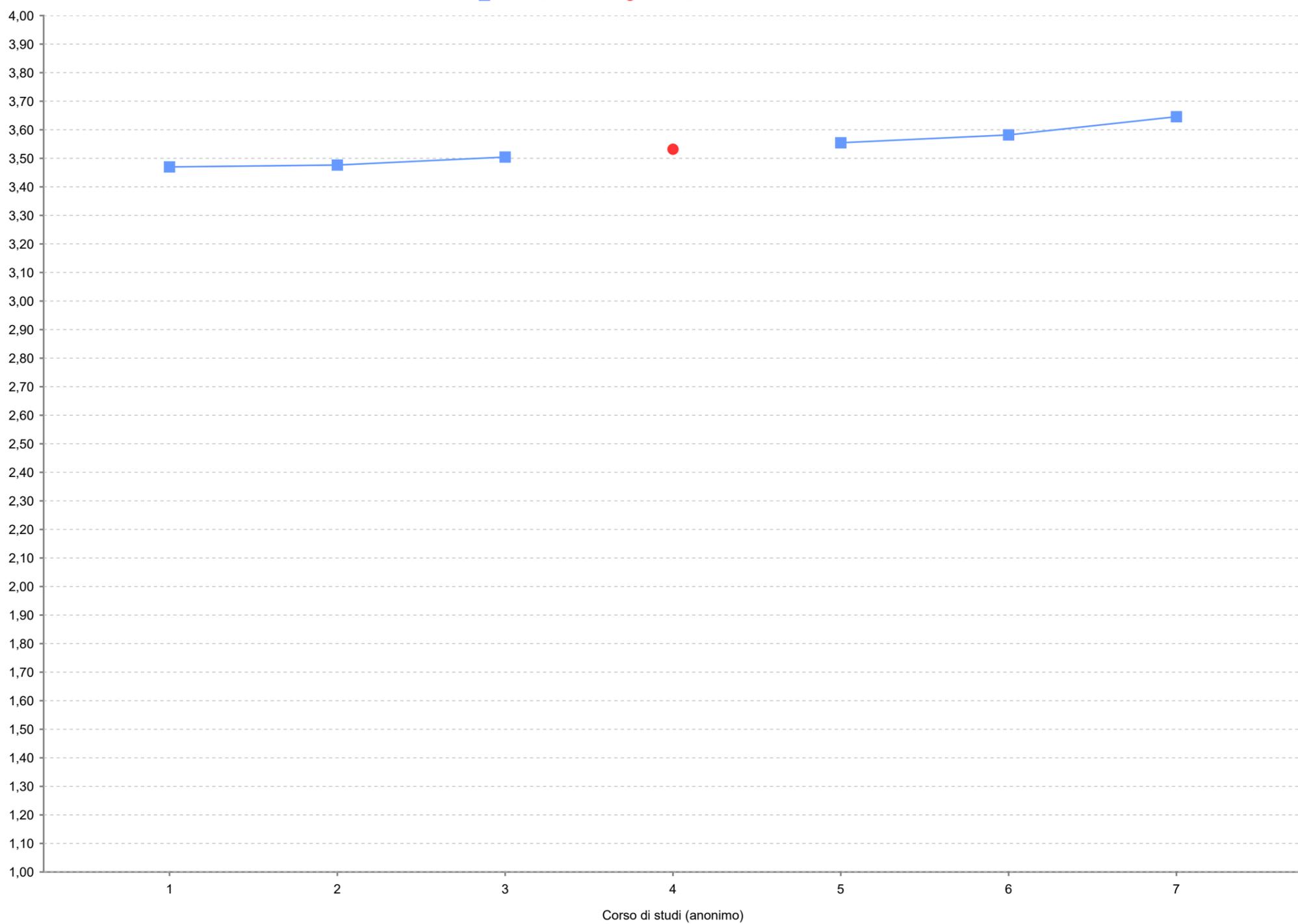
Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	695	81	41	150	326	97	6,68%	24,43%	53,09%	15,80%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	695	84	49	91	321	150	8,02%	14,89%	52,54%	24,55%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	695	85	42	103	290	175	6,89%	16,89%	47,54%	28,69%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	695	95	21	62	239	278	3,50%	10,33%	39,83%	46,33%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	695	298	11	23	139	224	2,77%	5,79%	35,01%	56,42%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	695	46	38	95	314	202	5,86%	14,64%	48,38%	31,12%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	695	173	35	86	301	100	6,70%	16,48%	57,66%	19,16%

Dipartimento:

(Sigla - Denominazione dipartimento)

**Valutazione media per corso di studi**

—■ Valutazione media —● Valutazione media corso di studi



## REPORT 5A - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì	Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	75	0	1	8	42	24	1,33%	10,67%	56,00%	32,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	16	1	0	2	7	6	0,00%	13,33%	46,67%	40,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	79	0	1	4	35	39	1,27%	5,06%	44,30%	49,37%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	59	3	0	14	32	10	0,00%	25,00%	57,14%	17,86%
Cognome Nome (Matricola) docente 5	61	0	4	13	34	10	6,56%	21,31%	55,74%	16,39%
Cognome Nome (Matricola) docente 6	105	2	2	9	37	55	1,94%	8,74%	35,92%	53,40%
Cognome Nome (Matricola) docente 7	59	1	0	12	34	12	0,00%	20,69%	58,62%	20,69%
Cognome Nome (Matricola) docente 8	70	0	2	9	43	16	2,86%	12,86%	61,43%	22,86%
Cognome Nome (Matricola) docente 9	115	1	21	24	46	23	18,42%	21,05%	40,35%	20,18%
(...)	99	0	0	4	53	42	0,00%	4,04%	53,54%	42,42%
Cognome Nome (Matricola) docente n	80	0	10	25	26	19	12,50%	31,25%	32,50%	23,75%

## REPORT 5B - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì	Decisione No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisione Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	11	0	0	1	8	2	0,00%	9,09%	72,73%	18,18%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	4	0	0	0	3	1	0,00%	0,00%	75,00%	25,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	18	0	0	2	12	4	0,00%	11,11%	66,67%	22,22%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	19	0	0	3	7	9	0,00%	15,79%	36,84%	47,37%
Cognome Nome (Matricola) docente 5	20	1	1	3	11	4	5,26%	15,79%	57,89%	21,05%
Cognome Nome (Matricola) docente 6	23	2	2	2	7	10	9,52%	9,52%	33,33%	47,62%
Cognome Nome (Matricola) docente 7	24	2	1	5	9	7	4,55%	22,73%	40,91%	31,82%
Cognome Nome (Matricola) docente 8	17	1	1	0	9	6	6,25%	0,00%	56,25%	37,50%
Cognome Nome (Matricola) docente 9	23	1	2	2	12	6	9,09%	9,09%	54,55%	27,27%
(...)	18	3	0	0	6	9	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%
Cognome Nome (Matricola) docente n	13	1	0	2	6	4	0,00%	16,67%	50,00%	33,33%

## REPORT 6A - valutazione docente modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	75	0	1	8	42	24	1,33%	10,67%	56,00%	32,00%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	75	2	0	4	33	36	0,00%	5,48%	45,21%	49,32%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	75	4	0	7	29	35	0,00%	9,86%	40,85%	49,30%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	75	0	0	0	20	55	0,00%	0,00%	26,67%	73,33%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	75	1	0	0	14	60	0,00%	0,00%	18,92%	81,08%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	75	0	0	1	17	57	0,00%	1,33%	22,67%	76,00%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	75	0	0	1	14	60	0,00%	1,33%	18,67%	80,00%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	75	3	1	5	28	38	1,39%	6,94%	38,89%	52,78%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	75	21	0	1	15	38	0,00%	1,85%	27,78%	70,37%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	75	8	0	0	12	55	0,00%	0,00%	17,91%	82,09%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	75	1	0	4	28	42	0,00%	5,41%	37,84%	56,76%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	75	1	0	1	21	52	0,00%	1,35%	28,38%	70,27%

## REPORT 6B - valutazione docente modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	25	4	1	8	7	5	4,76%	38,10%	33,33%	23,81%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	25	4	3	3	11	4	14,29%	14,29%	52,38%	19,05%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	25	4	1	4	11	5	4,76%	19,05%	52,38%	23,81%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	25	5	0	5	10	5	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	25	11	2	4	6	2	14,29%	28,57%	42,86%	14,29%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	25	4	0	6	7	8	0,00%	28,57%	33,33%	38,10%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	25	7	0	7	7	4	0,00%	38,89%	38,89%	22,22%

## REPORT 7A - valutazione docenti per coordinatori di corso di studio (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,36

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Valutazione Media: 3,36

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Valutazione Media Docente
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	
Cognome Nome (Matricola) docente 1	900	41	0,23%	3,73%	31,78%	64,26%	3,60
Cognome Nome (Matricola) docente 2	192	15	4,52%	9,04%	42,94%	43,50%	3,25
Cognome Nome (Matricola) docente 3	948	59	1,12%	3,26%	25,76%	69,85%	3,64
Cognome Nome (Matricola) docente 4	708	55	0,77%	7,35%	43,03%	48,85%	3,40
Cognome Nome (Matricola) docente 5	732	33	3,29%	13,30%	46,78%	36,62%	3,17
Cognome Nome (Matricola) docente 6	1.260	52	0,33%	3,73%	23,34%	72,60%	3,68
Cognome Nome (Matricola) docente 7	708	32	1,33%	8,73%	46,15%	43,79%	3,32
Cognome Nome (Matricola) docente 8	840	35	1,74%	9,57%	52,55%	36,15%	3,23
Cognome Nome (Matricola) docente 9	1.380	40	7,01%	15,67%	38,51%	38,81%	3,09
Cognome Nome (Matricola) docente 10	1.188	62	0,27%	6,39%	46,45%	46,89%	3,40
Cognome Nome (Matricola) docente 11	960	63	9,70%	17,84%	39,69%	32,78%	2,96
Cognome Nome (Matricola) docente 12	852	34	4,40%	16,01%	50,73%	28,85%	3,04
Cognome Nome (Matricola) docente 13	624	25	3,34%	7,68%	38,23%	50,75%	3,36
Cognome Nome (Matricola) docente 14	768	37	0,82%	7,52%	44,73%	46,92%	3,38
Cognome Nome (Matricola) docente 15	744	70	0,59%	7,86%	40,21%	51,34%	3,42
Cognome Nome (Matricola) docente 16	1.524	78	6,02%	16,87%	44,67%	32,43%	3,04
Cognome Nome (Matricola) docente 17	648	25	0,32%	2,89%	36,44%	60,35%	3,57
Cognome Nome (Matricola) docente 18	1.716	45	2,99%	11,37%	40,57%	45,06%	3,28
Cognome Nome (Matricola) docente 19	948	41	1,21%	8,38%	37,27%	53,14%	3,42
Cognome Nome (Matricola) docente 20	588	38	0,36%	3,27%	38,91%	57,45%	3,53
Cognome Nome (Matricola) docente 21	1.272	100	0,26%	2,22%	26,62%	70,90%	3,68
Cognome Nome (Matricola) docente 22	2.076	41	1,67%	7,37%	40,05%	50,91%	3,40
Cognome Nome (Matricola) docente 23	1.512	98	0,64%	2,26%	25,11%	71,99%	3,68
Cognome Nome (Matricola) docente 24	1.080	105	10,77%	19,69%	40,51%	29,03%	2,88
Cognome Nome (Matricola) docente 25	2.016	116	0,84%	4,68%	41,68%	52,79%	3,46
Cognome Nome (Matricola) docente 26	612	47	0,35%	2,12%	31,15%	66,37%	3,64
Cognome Nome (Matricola) docente 27	588	63	2,10%	11,43%	42,86%	43,62%	3,28
Cognome Nome (Matricola) docente 28	1.032	102	2,80%	10,75%	44,73%	41,72%	3,25
Cognome Nome (Matricola) docente 29	696	16	1,91%	15,29%	49,71%	33,09%	3,14
Cognome Nome (Matricola) docente 30	1.104	36	1,50%	4,12%	39,04%	55,34%	3,48
(...)							
Cognome Nome (Matricola) docente n	852	71	2,94%	17,54%	47,38%	32,14%	3,09

## REPORT 7B - valutazione docenti per coordinatori di corso di studio (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,09

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Valutazione Media: 3,04

Docente	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Valutazione Media Docente
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	
Cognome Nome (Matricola) docente 1	77	9	0,00%	10,29%	61,76%	27,94%	3,18
Cognome Nome (Matricola) docente 2	28	2	7,69%	15,38%	46,15%	30,77%	3,00
Cognome Nome (Matricola) docente 3	126	12	2,63%	7,02%	50,88%	39,47%	3,27
Cognome Nome (Matricola) docente 4	133	22	2,70%	14,41%	55,86%	27,03%	3,07
Cognome Nome (Matricola) docente 5	140	19	13,22%	17,36%	52,89%	16,53%	2,73
Cognome Nome (Matricola) docente 6	161	25	3,68%	6,62%	32,35%	57,35%	3,43
Cognome Nome (Matricola) docente 7	168	31	10,95%	14,60%	50,36%	24,09%	2,88
Cognome Nome (Matricola) docente 8	119	18	4,95%	3,96%	51,49%	39,60%	3,26
Cognome Nome (Matricola) docente 9	161	21	10,00%	25,71%	42,86%	21,43%	2,76
Cognome Nome (Matricola) docente 10	126	36	1,11%	3,33%	52,22%	43,33%	3,38
Cognome Nome (Matricola) docente 11	91	24	7,46%	19,40%	41,79%	31,34%	2,97
Cognome Nome (Matricola) docente 12	91	18	1,37%	19,18%	46,58%	32,88%	3,11
Cognome Nome (Matricola) docente 13	175	30	2,07%	19,31%	42,07%	36,55%	3,13
Cognome Nome (Matricola) docente 14	322	52	4,81%	14,07%	47,78%	33,33%	3,10
Cognome Nome (Matricola) docente 15	98	23	5,33%	13,33%	49,33%	32,00%	3,08
Cognome Nome (Matricola) docente 16	448	88	4,72%	22,50%	51,11%	21,67%	2,90
Cognome Nome (Matricola) docente 17	28	8	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	3,50
Cognome Nome (Matricola) docente 18	245	43	4,95%	15,84%	38,61%	40,59%	3,15
Cognome Nome (Matricola) docente 19	105	19	1,16%	5,81%	46,51%	46,51%	3,38
Cognome Nome (Matricola) docente 20	70	13	0,00%	5,26%	29,82%	64,91%	3,60
Cognome Nome (Matricola) docente 21	105	24	2,47%	13,58%	44,44%	39,51%	3,21
Cognome Nome (Matricola) docente 22	147	24	0,00%	14,63%	55,28%	30,08%	3,15
Cognome Nome (Matricola) docente 23	154	28	3,17%	8,73%	57,94%	30,16%	3,15
Cognome Nome (Matricola) docente 24	602	90	15,43%	24,41%	40,63%	19,53%	2,64
Cognome Nome (Matricola) docente 25	238	46	1,04%	7,29%	55,73%	35,94%	3,27
Cognome Nome (Matricola) docente 26	63	11	0,00%	7,69%	75,00%	17,31%	3,10
Cognome Nome (Matricola) docente 27	49	2	10,64%	10,64%	46,81%	31,91%	3,00
Cognome Nome (Matricola) docente 28	63	8	10,91%	7,27%	47,27%	34,55%	3,05
Cognome Nome (Matricola) docente 29	168	45	6,50%	17,07%	51,22%	25,20%	2,95
Cognome Nome (Matricola) docente 30	105	28	0,00%	11,69%	44,16%	44,16%	3,32
(...)							
Cognome Nome (Matricola) docente n	133	18	8,70%	21,74%	56,52%	13,04%	2,74

## REPORT 8A - valutazione modulo per singola domanda (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

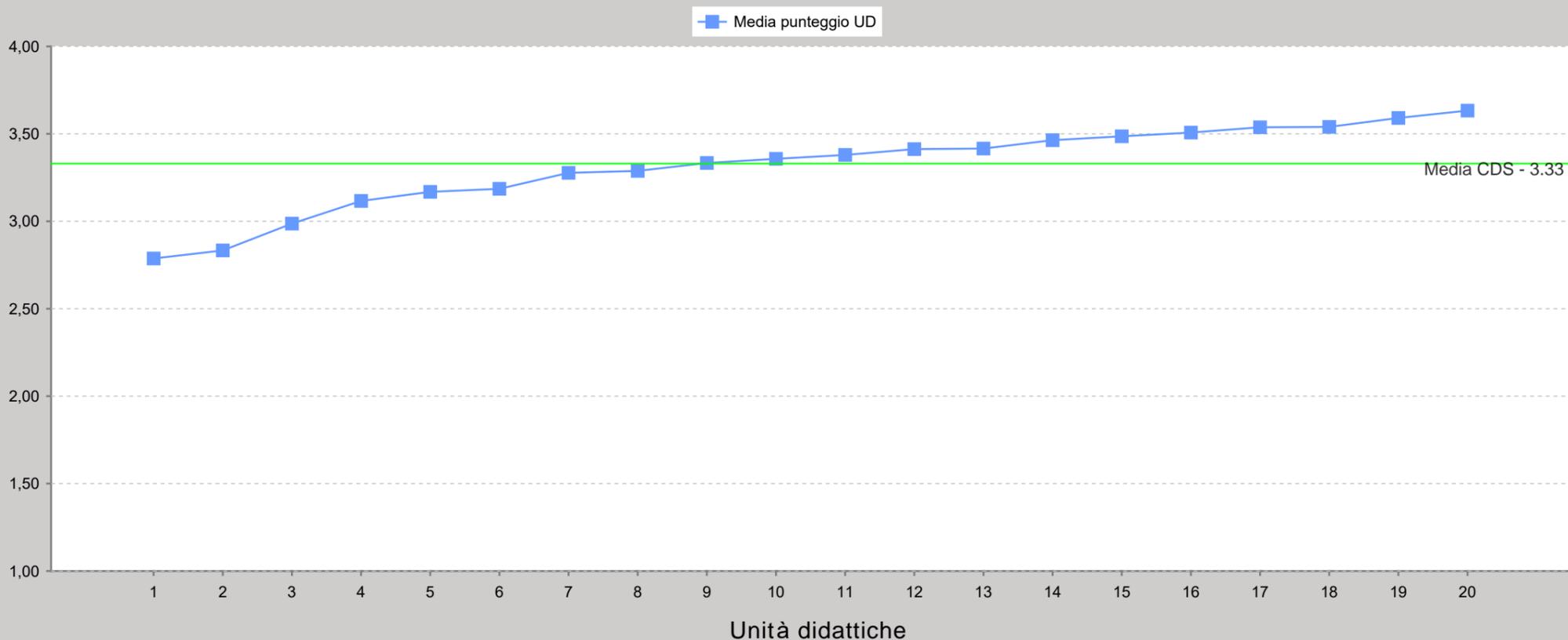
Domanda: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Media Cds:	<b>3,33</b>
Media Dipartimento del Corso di studio:	<b>3,26</b>
Media Ateneo:	<b>3,17</b>

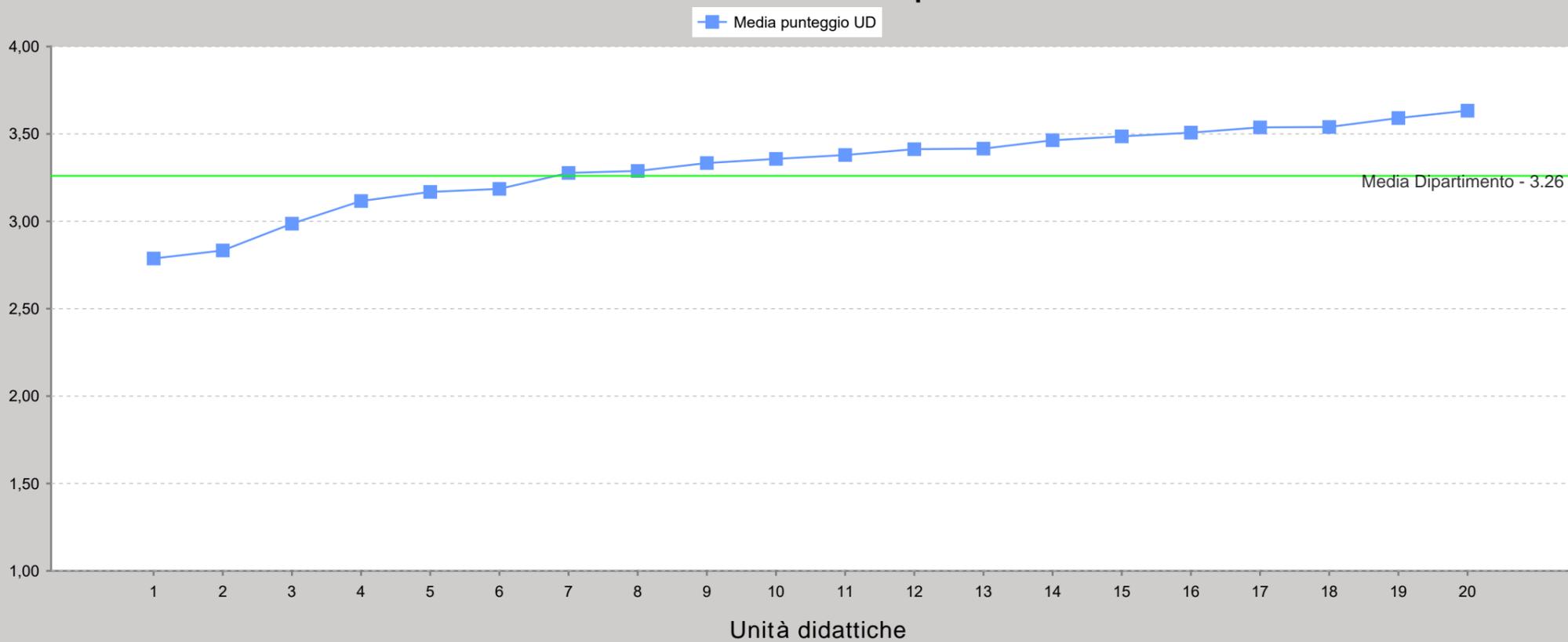
Codice attività didattica (AD)	Descrizione attività didattica (AD)	Codice Unità didattica (UD)	Descrizione unità didattica (UD)	Docente valutato	Media (scala 1-4)	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"
Cod AD 1	Descrizione AD 1	Cod UD 1	Descrizione UD 1	Cognome Nome (Matricola) docente	4,0	3	0
Cod AD 2	Descrizione AD 2	Cod UD 2	Descrizione UD 2	Cognome Nome (Matricola) docente	3,7	38	0
Cod AD 3	Descrizione AD 3	Cod UD 3	Descrizione UD 3	Cognome Nome (Matricola) docente	3,7	6	0
...	...	...	...	...	3,6	27	0
Cod AD n	Descrizione AD n	Cod UD n	Descrizione UD n	Cognome Nome (Matricola) docente	3,6	54	0

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

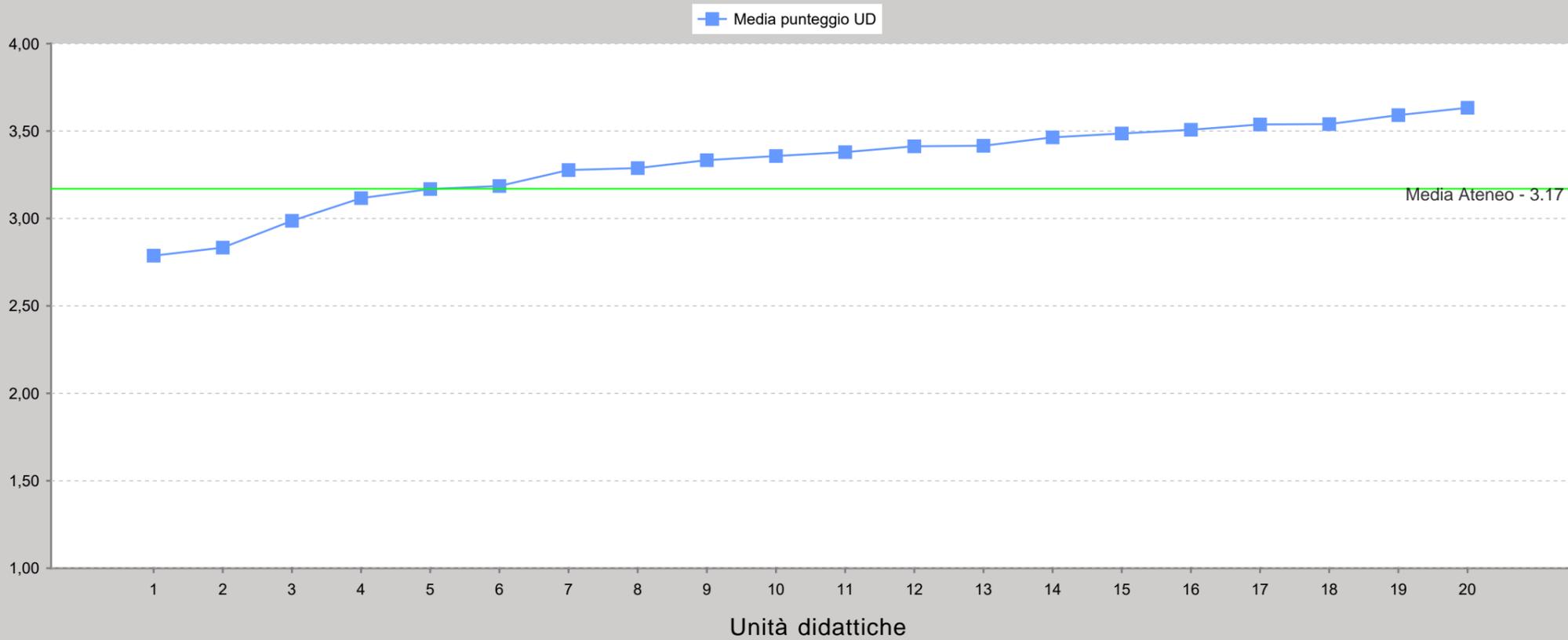
### Raffronto media UD - media CDS



### Raffronto media UD - media Dipartimento



### Raffronto media UD - media Ateneo



## REPORT 8B - valutazione modulo per singola domanda (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

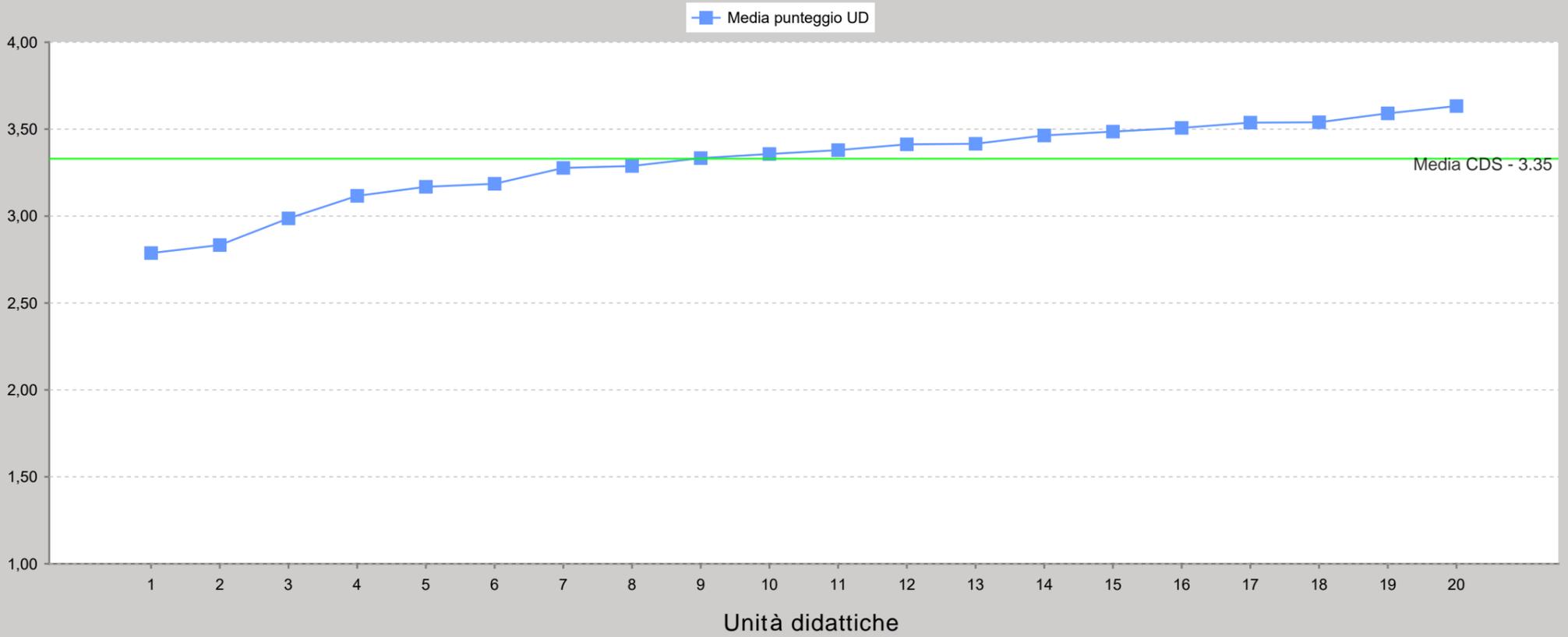
Domanda: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Media Cds:	<b>3,35</b>
Media Dipartimento del Corso di studio:	<b>3,28</b>
Media Ateneo:	<b>3,15</b>

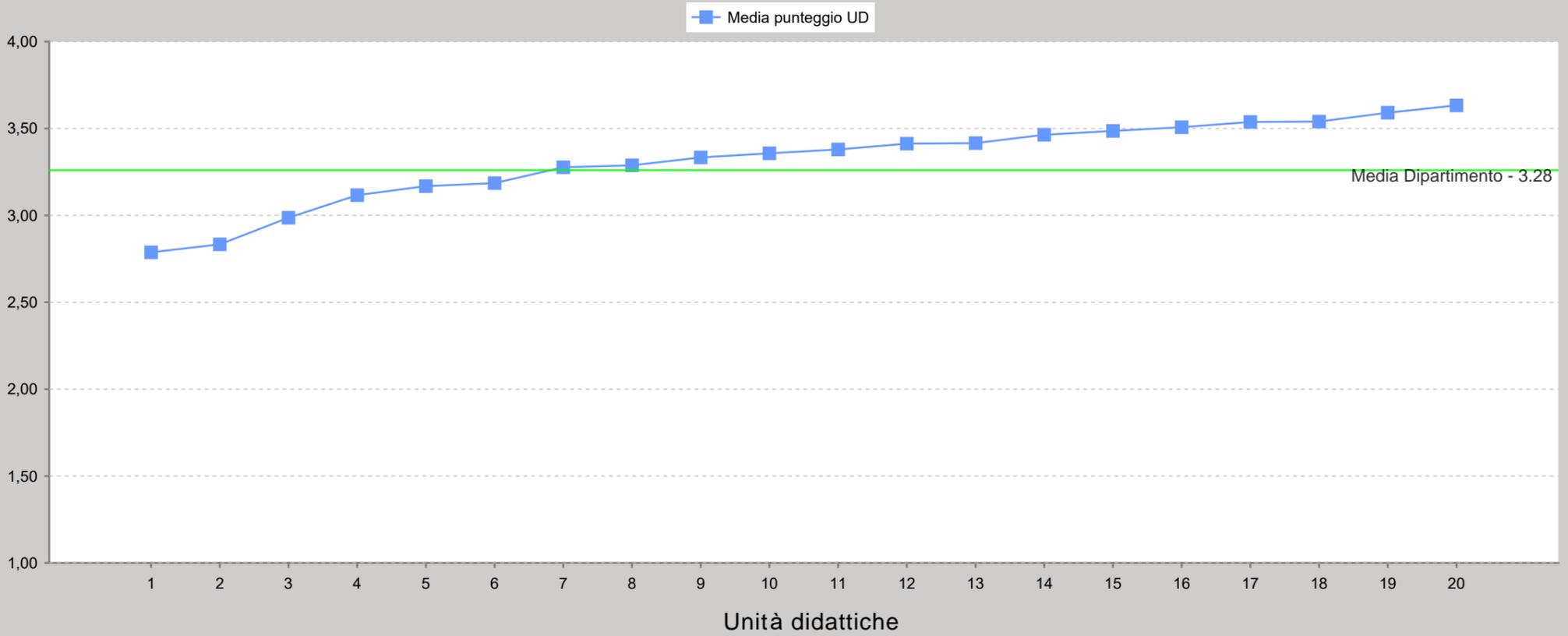
Codice attività didattica (AD)	Descrizione attività didattica (AD)	Codice Unità didattica (UD)	Descrizione unità didattica (UD)	Docente valutato	Media (scala 1-4)	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"
Cod AD 1	Descrizione AD 1	Cod UD 1	Descrizione UD 1	Cognome Nome (Matricola) docente	4,0	3	0
Cod AD 2	Descrizione AD 2	Cod UD 2	Descrizione UD 2	Cognome Nome (Matricola) docente	3,7	38	0
Cod AD 3	Descrizione AD 3	Cod UD 3	Descrizione UD 3	Cognome Nome (Matricola) docente	3,7	6	0
...	...	...	...	...	3,6	27	0
Cod AD n	Descrizione AD n	Cod UD n	Descrizione UD n	Cognome Nome (Matricola) docente	3,6	54	0

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

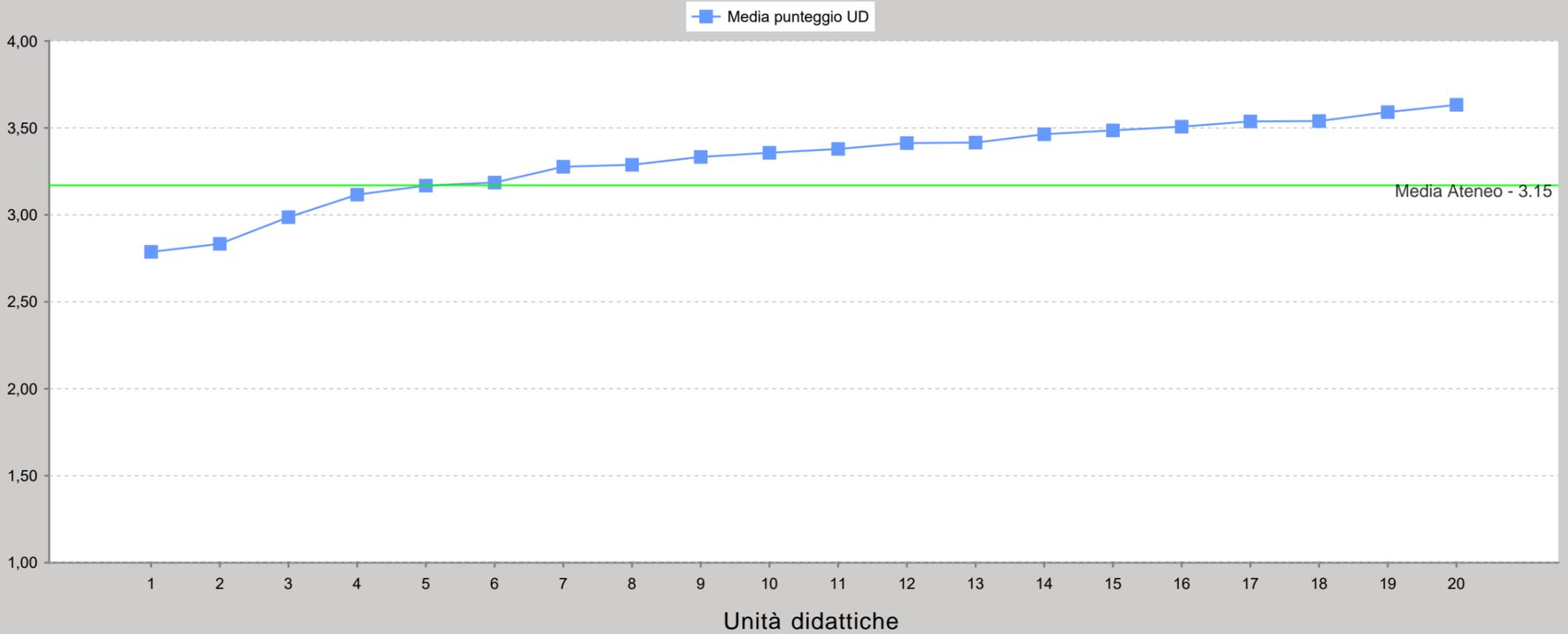
### Raffronto media UD - media CDS



### Raffronto media UD - media Dipartimento



### Raffronto media UD - media Ateneo



Allegato 6 a

“Rilevazione dell’opinione degli studenti  
(e, se effettuata, dei laureandi)”

## REPORT 1A - valutazione modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	105	2	2	9	37	55	1.94%	8.74%	35.92%	53.40%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	105	4	0	3	42	56	0.00%	2.97%	41.58%	55.45%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	105	2	0	8	35	60	0.00%	7.77%	33.98%	58.25%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	105	1	2	4	14	84	1.92%	3.85%	13.46%	80.77%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	105	0	0	1	6	98	0.00%	0.95%	5.71%	93.33%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	105	0	0	4	19	82	0.00%	3.81%	18.10%	78.10%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	105	0	0	0	16	89	0.00%	0.00%	15.24%	84.76%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	105	31	0	10	34	30	0.00%	13.51%	45.95%	40.54%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	105	7	0	1	18	79	0.00%	1.02%	18.37%	80.61%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	105	5	0	1	11	88	0.00%	1.00%	11.00%	88.00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	105	0	0	4	29	72	0.00%	3.81%	27.62%	68.57%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	105	0	0	0	21	84	0.00%	0.00%	20.00%	80.00%

## REPORT 1B - valutazione modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	23	3	1	3	8	8	5.00%	15.00%	40.00%	40.00%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	23	3	0	0	8	12	0.00%	0.00%	40.00%	60.00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	23	2	0	0	8	13	0.00%	0.00%	38.10%	61.90%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	23	3	1	2	4	13	5.00%	10.00%	20.00%	65.00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	23	7	0	0	3	13	0.00%	0.00%	18.75%	81.25%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	23	2	2	2	7	10	9.52%	9.52%	33.33%	47.62%
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	23	5	1	2	6	9	5.56%	11.11%	33.33%	50.00%

## REPORT 1C - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti frequentanti) - grafico per domanda

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD (Attività Didattica): (Codice - Descrizione attività didattica)

UD (Unità Didattica): (Codice - Descrizione unità didattica)

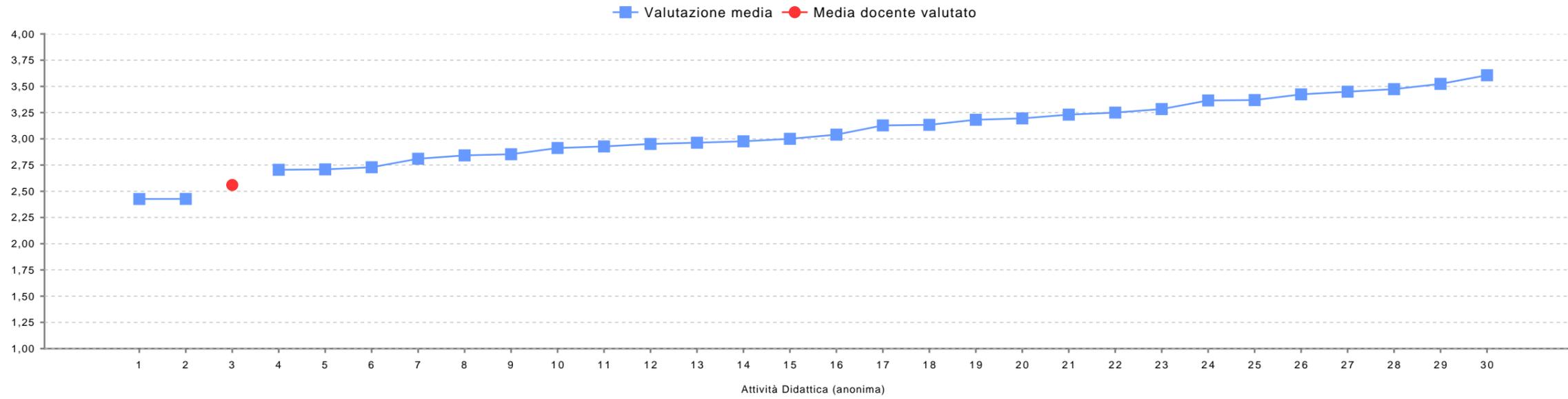
I valori medi sono calcolati come media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Media punteggio		
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Unità didattica	Corso di studio	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	105	2	1.94%	8.74%	35.92%	53.40%	3.41	3.04	3.08
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	105	4	0.00%	2.97%	41.58%	55.45%	3.52	3.25	3.22
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	105	2	0.00%	7.77%	33.98%	58.25%	3.50	3.25	3.29
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	105	1	1.92%	3.85%	13.46%	80.77%	3.73	3.52	3.52
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	105	0	0.00%	0.95%	5.71%	93.33%	3.92	3.69	3.65
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	105	0	0.00%	3.81%	18.10%	78.10%	3.74	3.23	3.25
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	105	0	0.00%	0.00%	15.24%	84.76%	3.85	3.26	3.27
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	105	31	0.00%	13.51%	45.95%	40.54%	3.27	3.27	3.26
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	105	7	0.00%	1.02%	18.37%	80.61%	3.80	3.54	3.55
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	105	5	0.00%	1.00%	11.00%	88.00%	3.87	3.62	3.60
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	105	0	0.00%	3.81%	27.62%	68.57%	3.65	3.34	3.35
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	105	0	0.00%	0.00%	20.00%	80.00%	3.80	3.32	3.32

Domanda

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

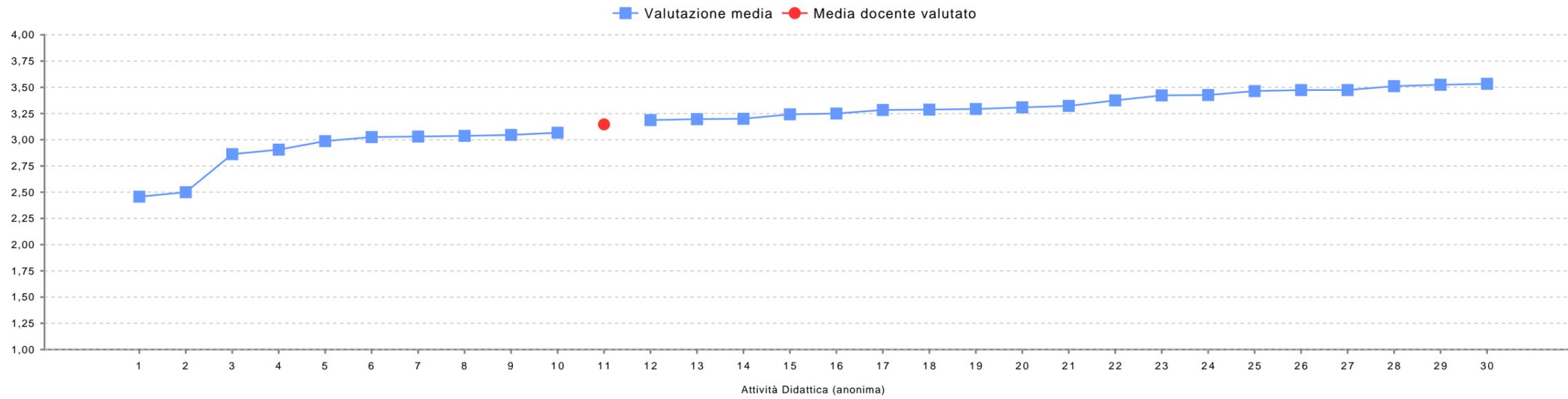
### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



Domanda

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

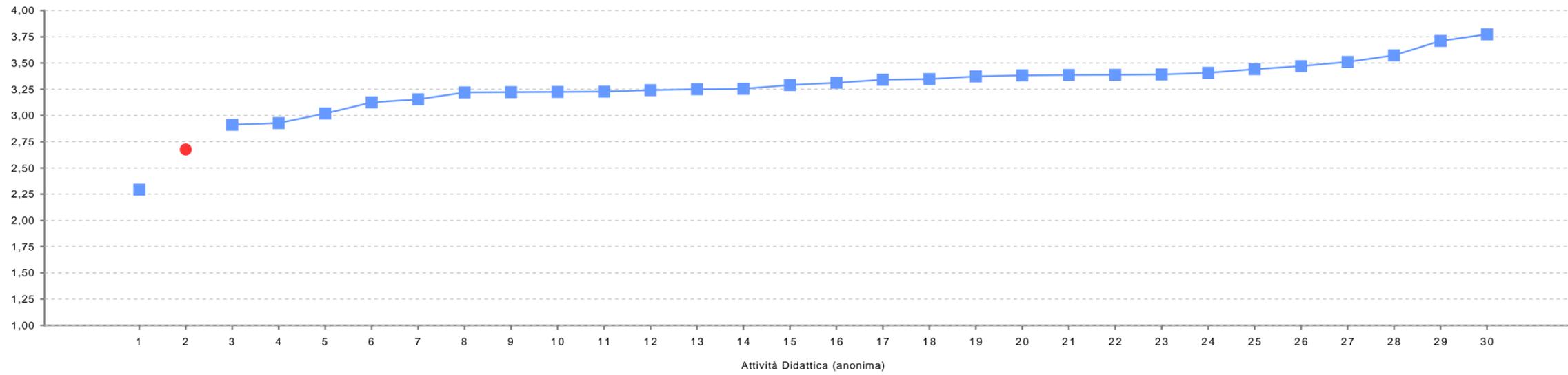


Domanda

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media    Media docente valutato

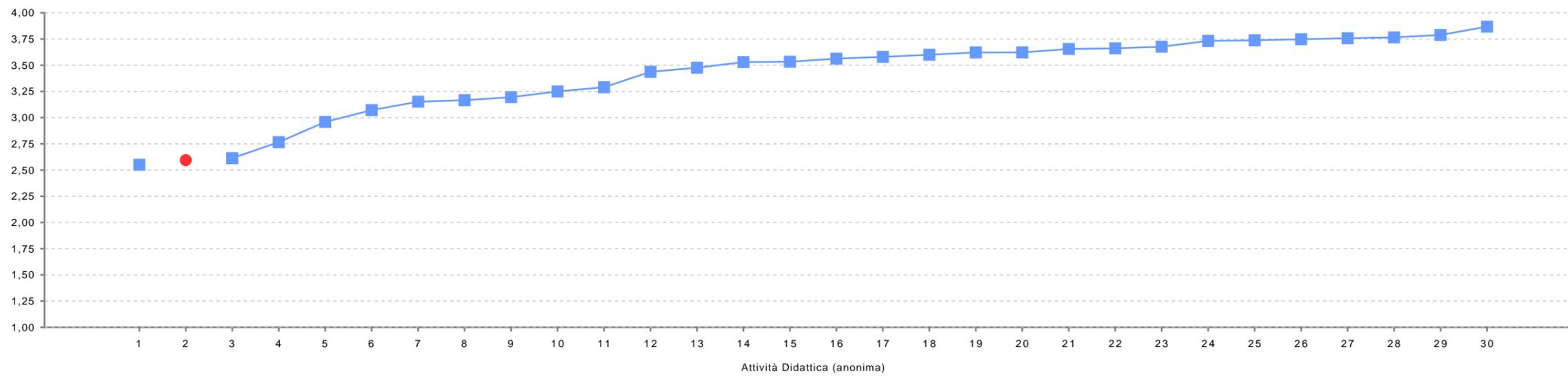


Domanda

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

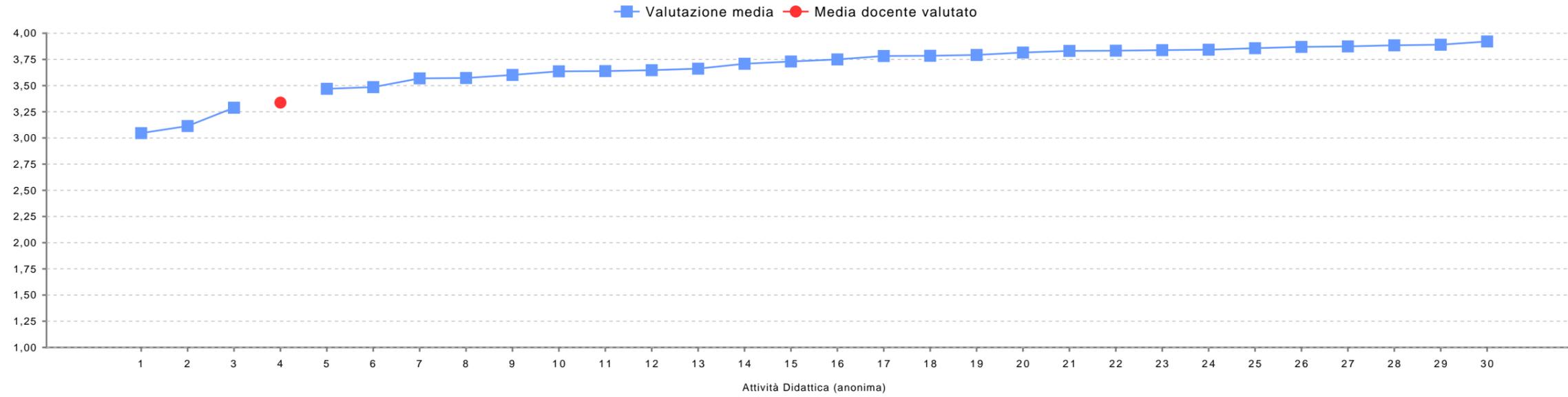
Valutazione media    Media docente valutato



Domanda

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

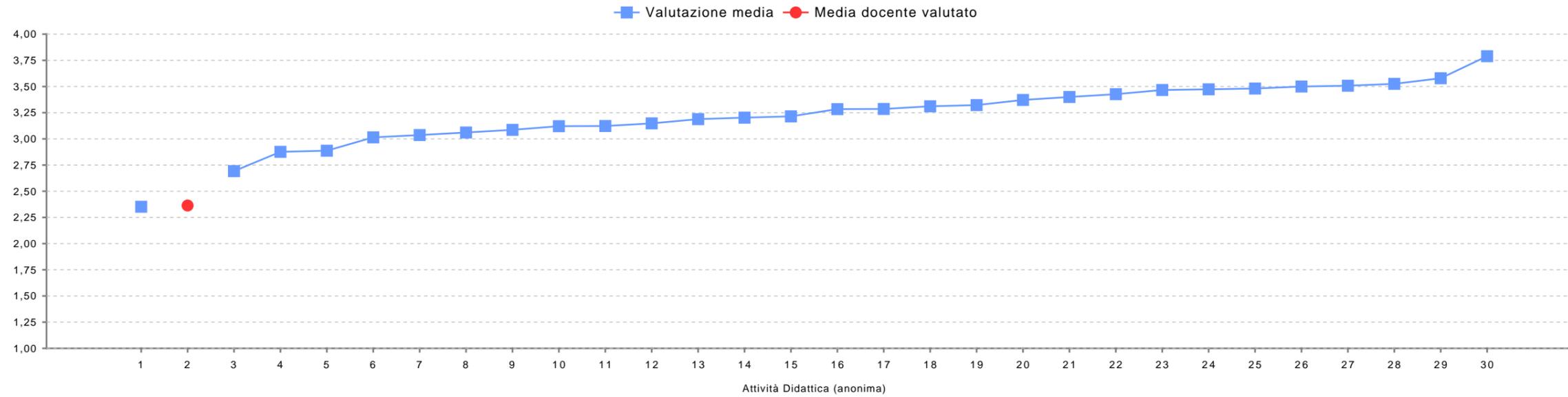
### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



Domanda

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

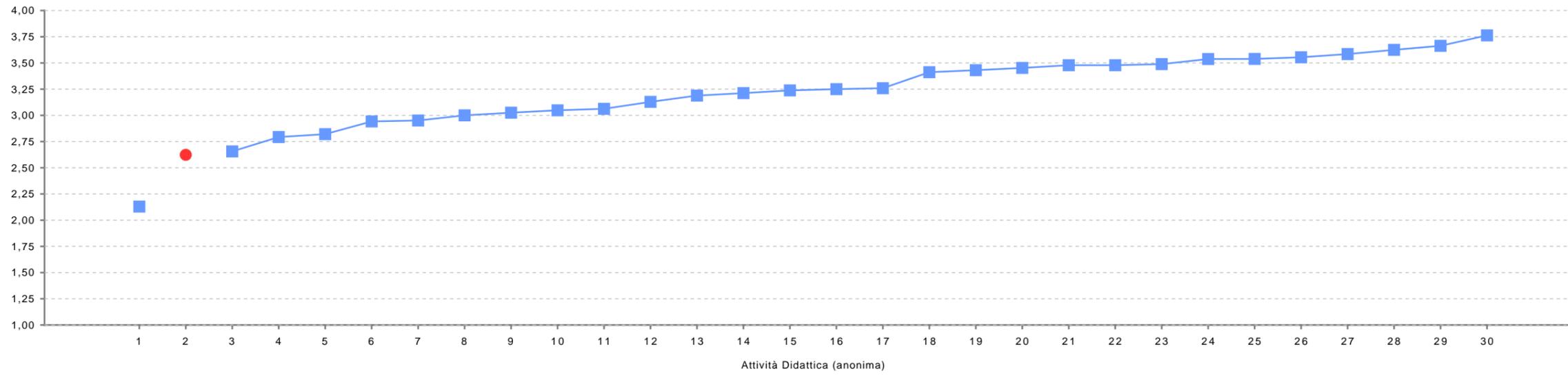


Domanda

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media Media docente valutato

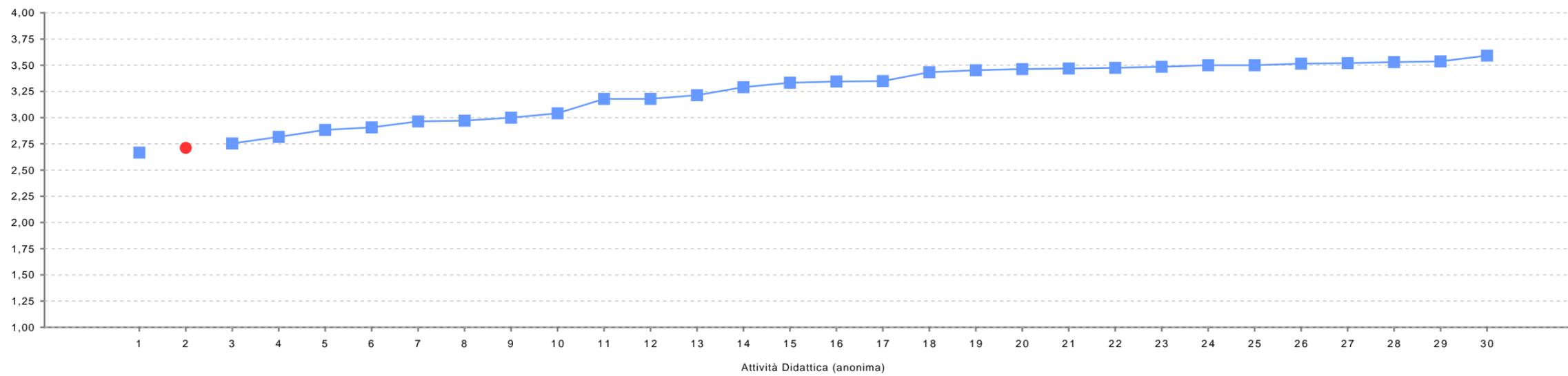


Domanda

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

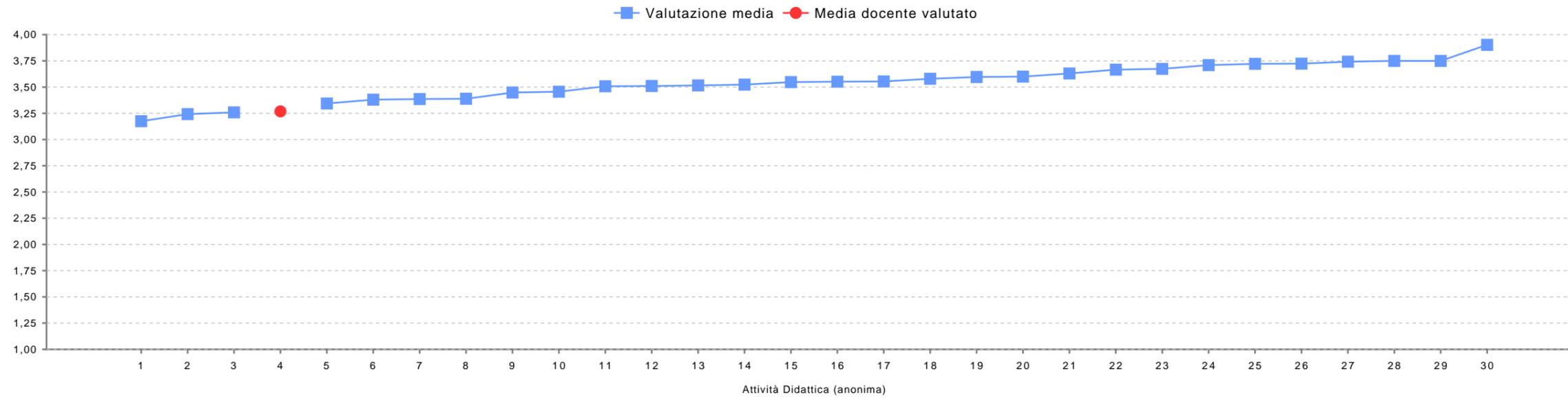
Valutazione media Media docente valutato



Domanda

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

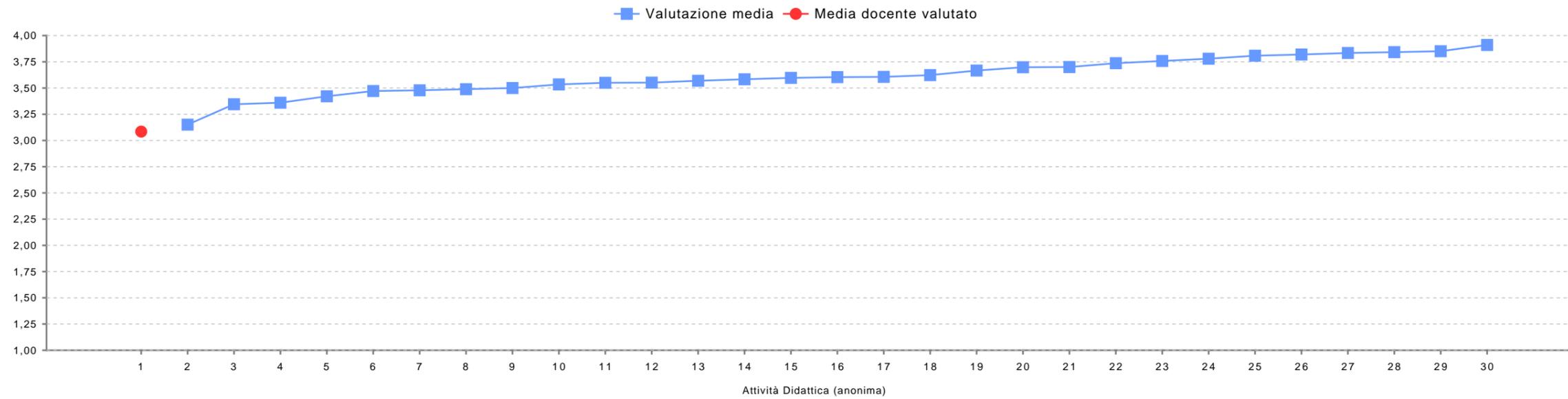
### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



Domanda

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

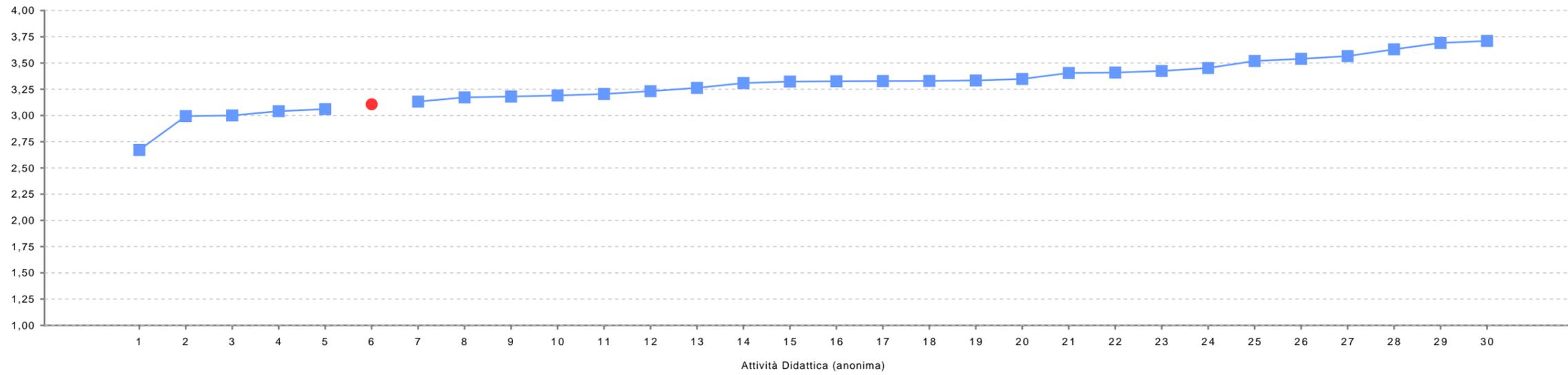


Domanda

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media    Media docente valutato

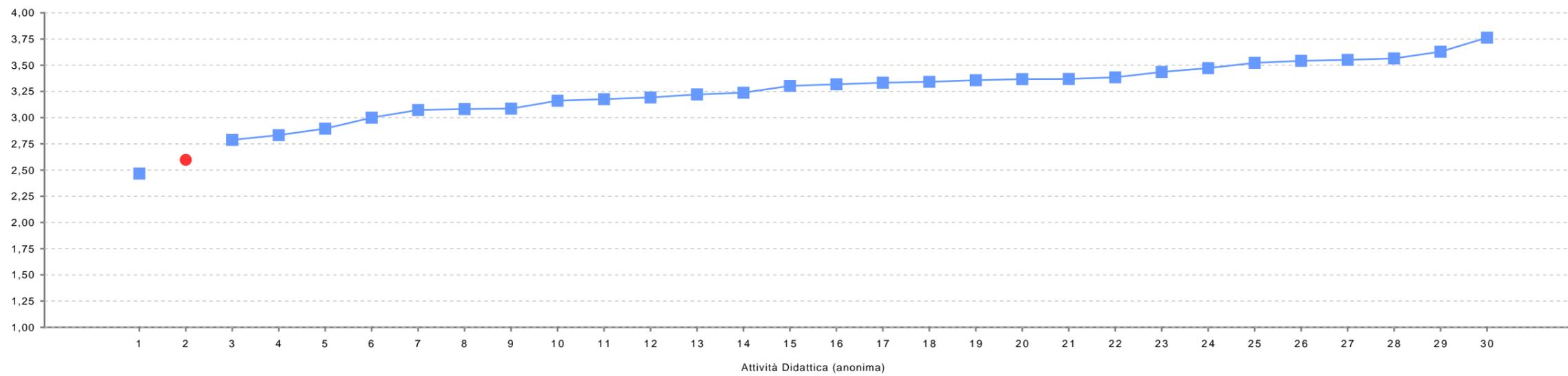


Domanda

Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?

### Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media    Media docente valutato



## REPORT 1D - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti non frequentanti) - grafico per domanda

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Codice - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD (Attività Didattica): (Codice - Denominazione attività didattica)

UD (Unità Didattica): (Codice - Denominazione unità didattica)

I valori medi sono calcolati come media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

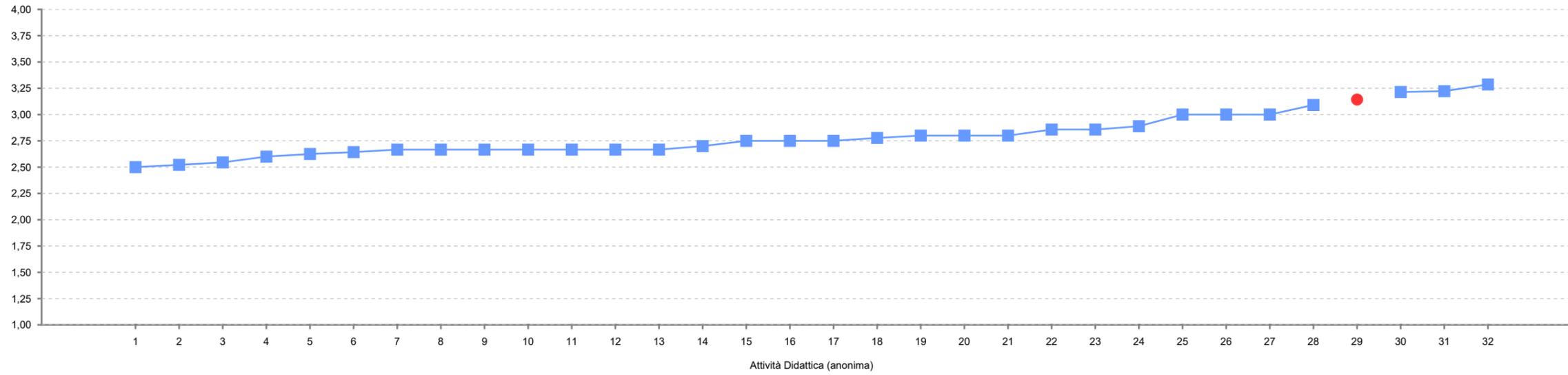
Domanda	N. risposte	di cui "non so/non pertinente"	Valori percentuali				Media punteggio		
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Unità didattica	Corso di studio	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	25	0	20,00%	28,00%	28,00%	24,00%	2,56	2,71	2,88
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	25	0	4,00%	4,00%	44,00%	48,00%	3,36	2,95	2,98
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	25	0	0,00%	4,00%	44,00%	52,00%	3,48	2,89	2,98
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	25	1	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	3,50	3,20	3,27
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	25	3	0,00%	0,00%	18,18%	81,82%	3,82	3,33	3,35
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	25	0	8,00%	24,00%	52,00%	16,00%	2,76	2,86	2,98
Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	25	1	4,17%	8,33%	66,67%	20,83%	3,04	2,91	2,93

Domanda

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

**Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi**

■ Valutazione media ● Media docente valutato

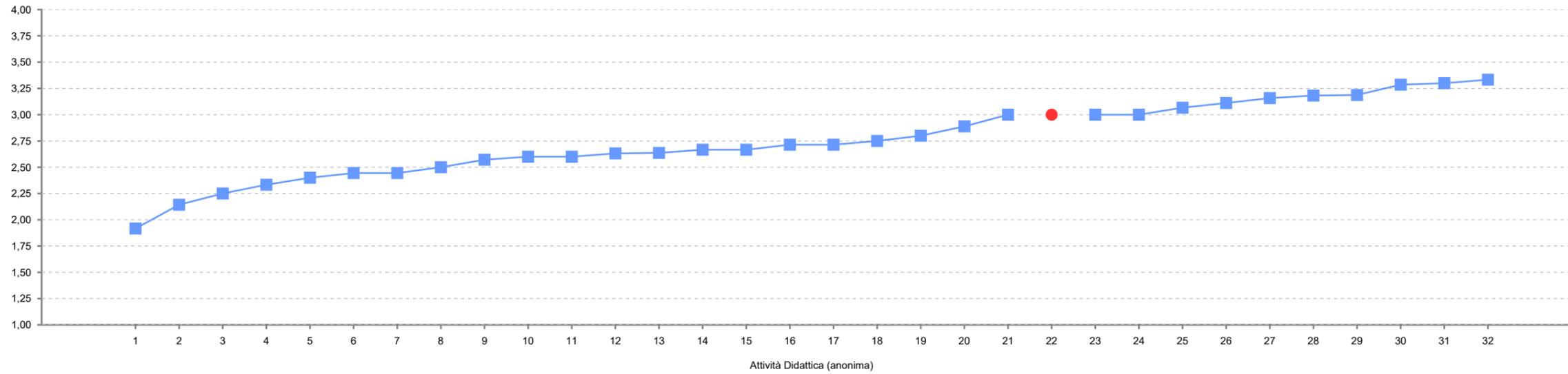


Domanda

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

**Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi**

■ Valutazione media ● Media docente valutato

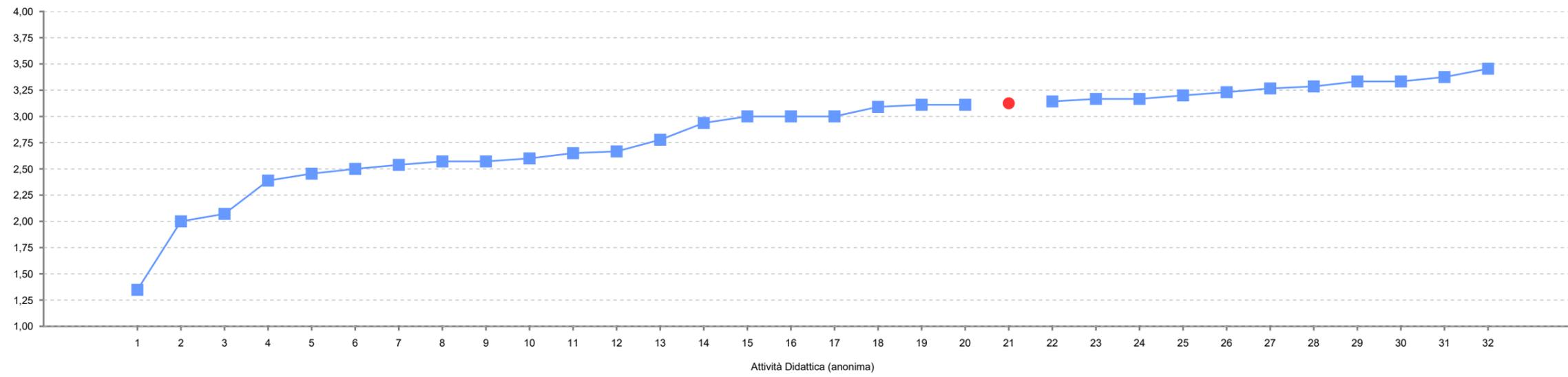


Domanda

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media Media docente valutato

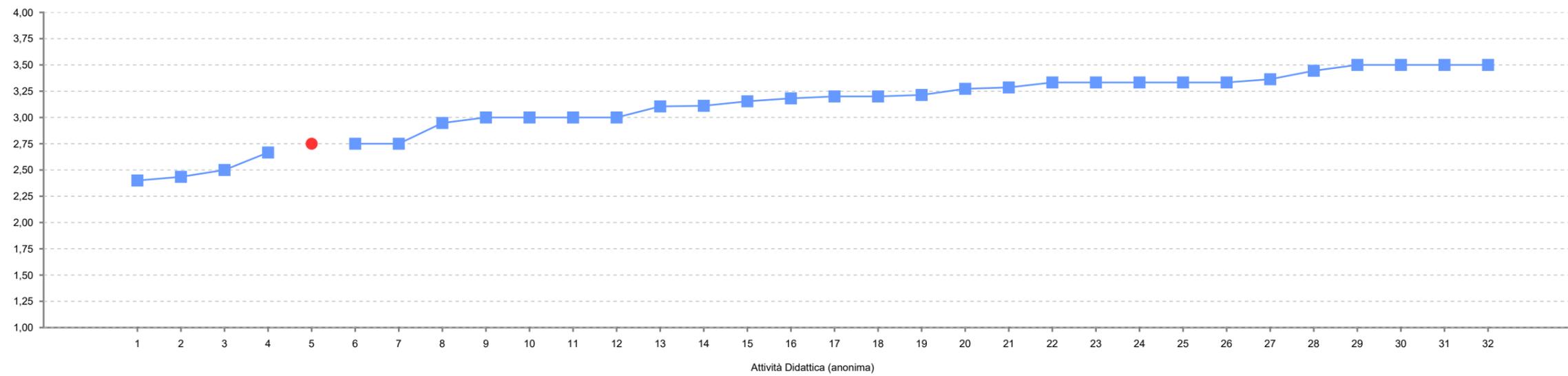


Domanda

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media Media docente valutato

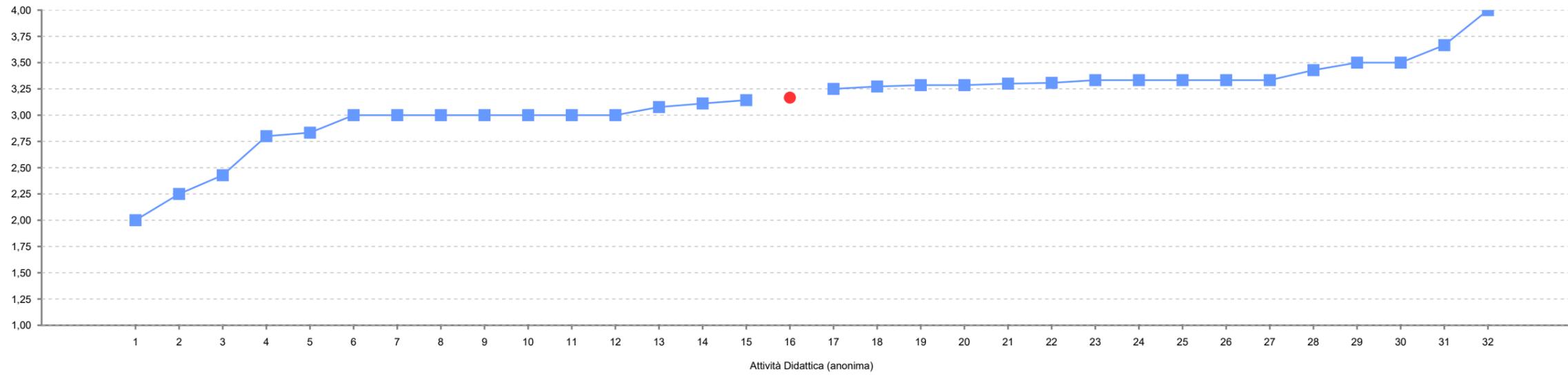


Domanda

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media Media docente valutato

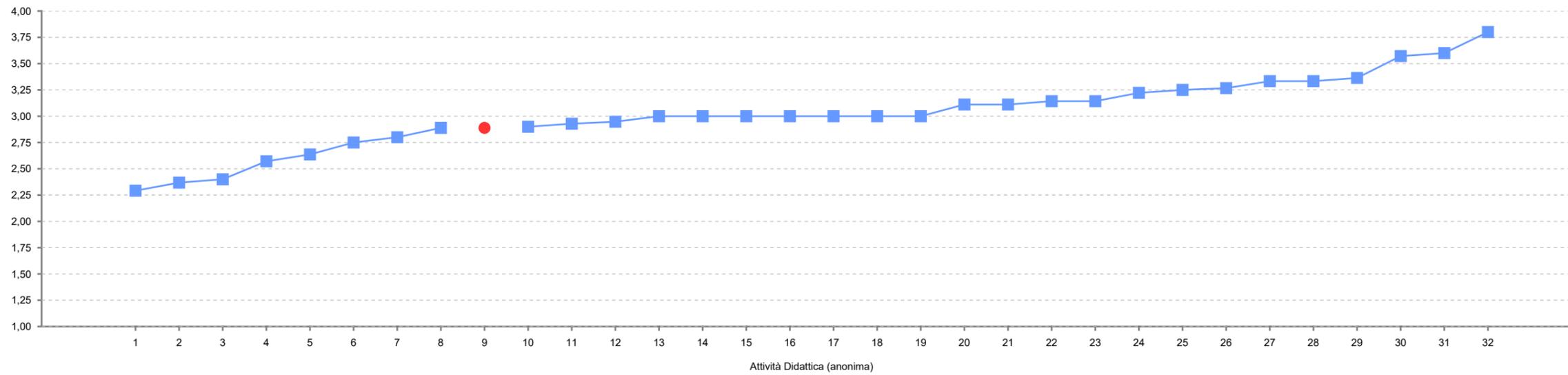


Domanda

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

Valutazione media Media docente valutato

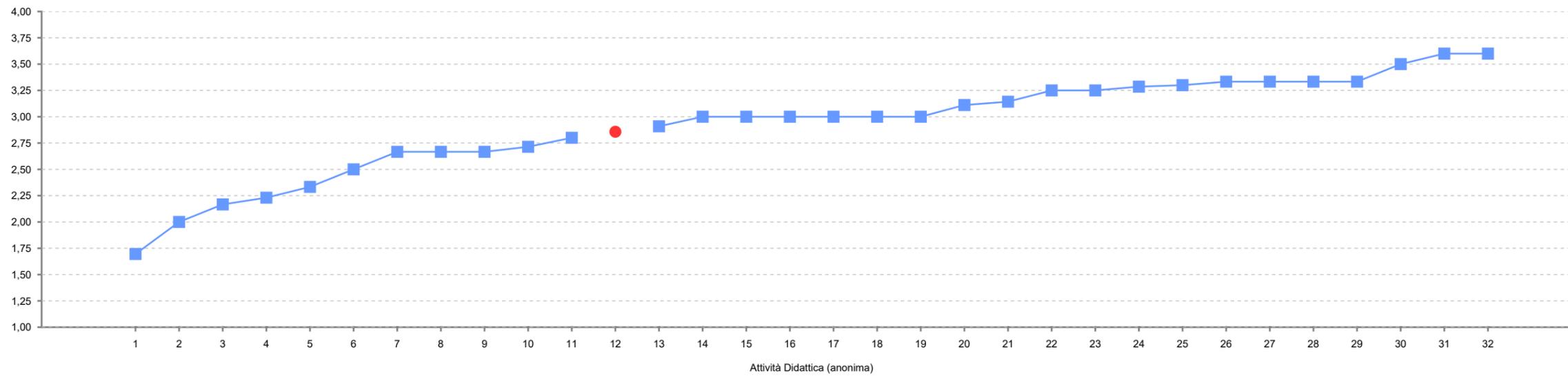


Domanda

Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?

**Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi**

■ Valutazione media ● Media docente valutato



## REPORT 2A - suggerimenti e ulteriori suggerimenti (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione Dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda: Suggerimenti

Domanda	N. Risposte	% Risposte
Alleggerire il carico didattico complessivo	2	3.51%
Aumentare l'attività di supporto didattico	2	3.51%
Fornire più conoscenze di base	1	1.75%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	1	1.75%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4	7.02%
Migliorare la qualità del materiale didattico	1	1.75%
Fornire in anticipo il materiale didattico	8	14.04%
Inserire prove d'esame intermedie	3	5.26%
Attivare insegnamenti serali	1	1.75%
Non so/non pertinente	34	59.65%
<b>Totale risposte</b>	<b>57</b>	<b>100.00%</b>

Domanda: Ulteriori suggerimenti

(Eventuali suggerimenti)

## REPORT 2B - suggerimenti e ulteriori suggerimenti (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2018/2019

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione Dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda: Suggerimenti

Domanda	N. Risposte	% Risposte
Alleggerire il carico didattico complessivo	2	3.51%
Aumentare l'attività di supporto didattico	2	3.51%
Fornire più conoscenze di base	1	1.75%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	1	1.75%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4	7.02%
Migliorare la qualità del materiale didattico	1	1.75%
Fornire in anticipo il materiale didattico	8	14.04%
Inserire prove d'esame intermedie	3	5.26%
Attivare insegnamenti serali	1	1.75%
Non so/non pertinente	34	59.65%
<b>Totale risposte</b>	<b>57</b>	<b>100.00%</b>

Domanda: Ulteriori suggerimenti

(Eventuali suggerimenti)



# Risultati questionario opinione studenti a.a. 2018-2019 e confronto con anni precedenti

TIPOLOGIA CORSO DI STUDIO

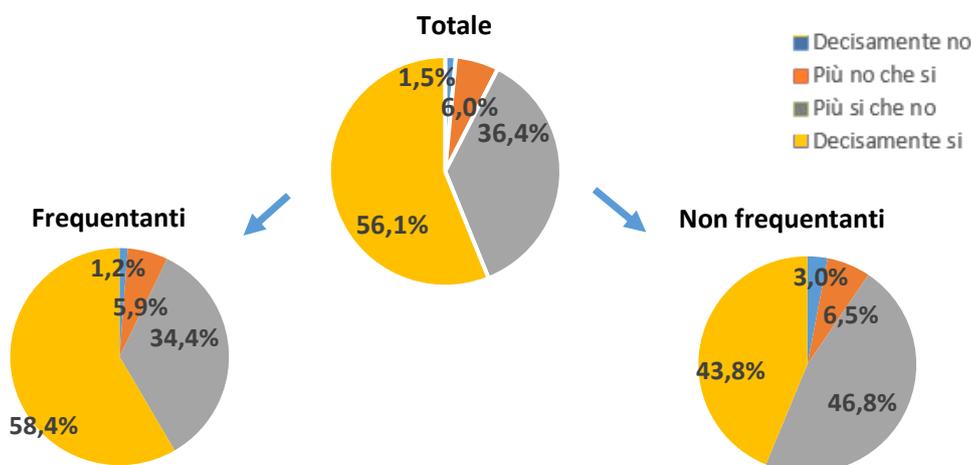
DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO

**DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO**

**N. complessivo di questionari compilati: 1.369**

*Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?*

	Studenti frequentanti		Studenti non frequentanti		Totale	
	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.
Decisamente no	13	1,2%	6	3,0%	19	1,5%
Più no che si	64	5,9%	13	6,5%	77	6,0%
Più si che no	371	34,4%	94	46,8%	465	36,4%
Decisamente si	629	58,4%	88	43,8%	717	56,1%
<b>Totale</b>	<b>1.077</b>	<b>100,0%</b>	<b>201</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.278</b>	<b>100,0%</b>

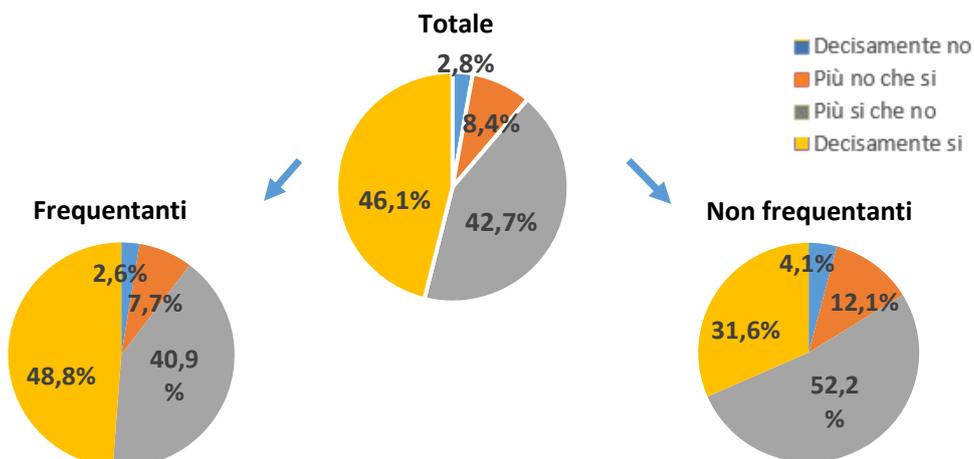


**ATENEIO**

**N. complessivo di questionari compilati: 85.388**

*Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?*

	Studenti frequentanti		Studenti non frequentanti		Totale	
	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.
Decisamente no	1.765	2,6%	518	4,1%	2.283	2,8%
Più no che si	5.227	7,7%	1.530	12,1%	6.757	8,4%
Più si che no	27.718	40,9%	6.621	52,2%	34.339	42,7%
Decisamente si	33.029	48,8%	4.005	31,6%	37.034	46,1%
<b>Totale</b>	<b>67.739</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.674</b>	<b>100,0%</b>	<b>80.413</b>	<b>100,0%</b>



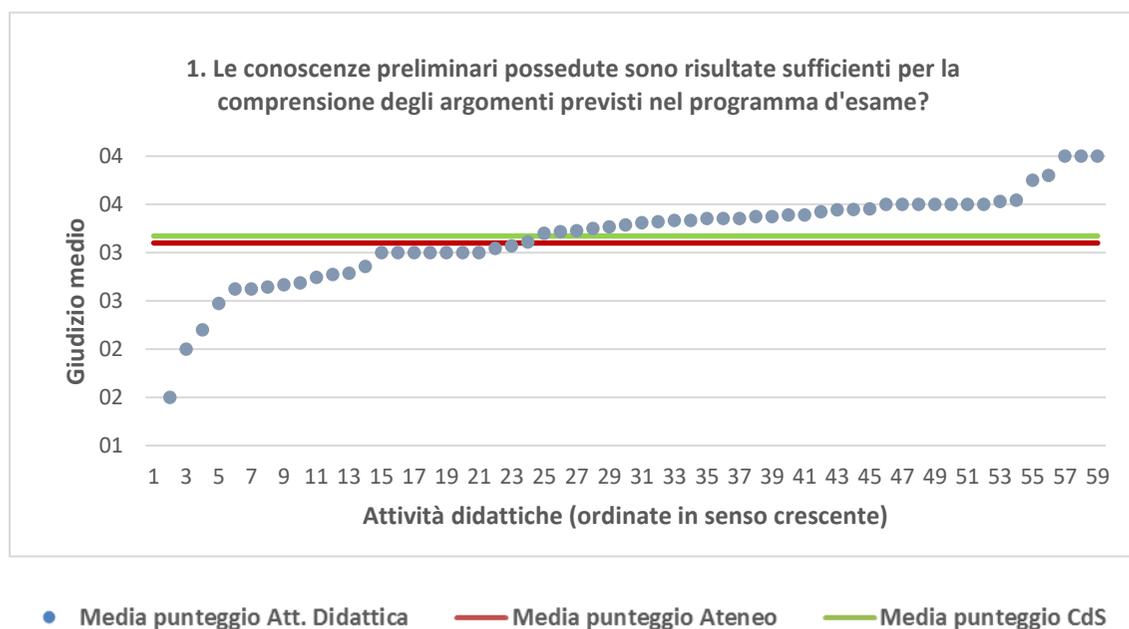
DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	Studenti frequentanti									Studenti non frequentanti								
	2016/17			2017/18			2018/19			2016/17			2017/18			2018/19		
	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	845	3,2	0,839	921	3,2	0,809	1.060	3,2	0,821	169	3,0	0,759	175	3,1	0,687	236	3,1	0,871
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	846	3,3	0,802	920	3,3	0,787	1.058	3,3	0,794	160	3,1	0,757	179	3,1	0,805	240	3,0	1,021
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	842	3,5	0,715	917	3,5	0,670	1.055	3,5	0,674	165	3,2	0,747	178	3,3	0,694	241	3,3	0,771
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	863	3,6	0,704	938	3,6	0,663	1.067	3,5	0,717	161	3,3	0,739	173	3,5	0,711	235	3,4	0,776
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	863	3,6	0,620	944	3,7	0,630	1.076	3,7	0,555									
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	863	3,4	0,770	936	3,5	0,725	1.077	3,5	0,726									
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	864	3,5	0,694	943	3,5	0,695	1.078	3,5	0,708									
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	542	3,5	0,701	615	3,4	0,708	730	3,5	0,648									
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	795	3,6	0,588	875	3,7	0,574	1.000	3,7	0,560									
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	688	3,7	0,546	786	3,7	0,591	907	3,8	0,466	126	3,4	0,736	121	3,6	0,658	166	3,6	0,717
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	863	3,5	0,733	942	3,5	0,727	1.079	3,4	0,717	192	3,2	0,836	188	3,2	0,879	252	3,3	0,810
12. Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	859	3,5	0,700	944	3,5	0,648	1.077	3,5	0,665	137	3,0	0,821	151	3,2	0,703	201	3,3	0,725

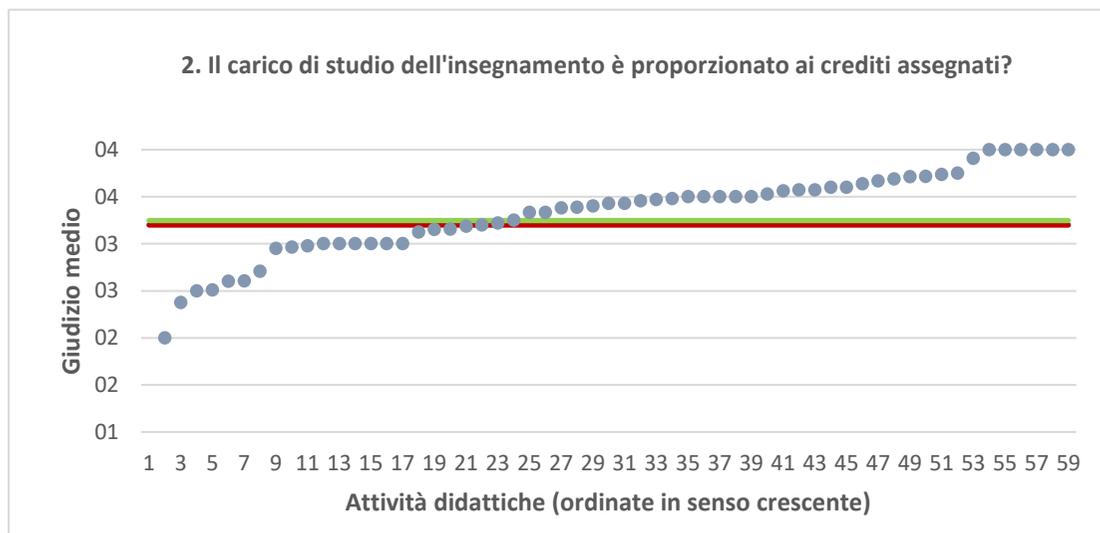
DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DEL CORSO DI STUDIO	Studenti frequentanti									Studenti non frequentanti								
	2016/17			2017/18			2018/19			2016/17			2017/18			2018/19		
	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.	N.	Media	Dev. stand.
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4.647	3,2	0,808	4.758	3,2	0,781	5.312	3,2	0,783	1.100	3,0	0,788	1.320	3,0	0,757	1.514	3,1	0,787
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4.639	3,3	0,774	4.761	3,3	0,754	5.301	3,4	0,750	1.095	3,1	0,790	1.322	3,2	0,756	1.514	3,2	0,780
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4.570	3,5	0,730	4.710	3,5	0,695	5.247	3,5	0,703	1.078	3,3	0,752	1.291	3,3	0,687	1.495	3,3	0,714
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4.688	3,5	0,739	4.780	3,4	0,752	5.327	3,5	0,762	1.054	3,3	0,757	1.289	3,3	0,775	1.496	3,3	0,831
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	4.689	3,6	0,644	4.810	3,6	0,643	5.368	3,7	0,584									
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4.676	3,4	0,762	4.794	3,4	0,750	5.346	3,4	0,764									
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4.695	3,5	0,743	4.816	3,5	0,720	5.373	3,5	0,730									
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3.331	3,4	0,730	3.450	3,4	0,706	3.926	3,4	0,699									
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	4.355	3,5	0,647	4.473	3,6	0,628	5.004	3,6	0,606									
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4.051	3,6	0,614	4.137	3,6	0,618	4.696	3,7	0,557	881	3,4	0,741	1.016	3,4	0,752	1.205	3,5	0,712
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4.697	3,5	0,721	4.829	3,5	0,716	5.370	3,4	0,707	1.188	3,2	0,800	1.403	3,3	0,787	1.612	3,3	0,738
12. Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	4.675	3,4	0,735	4.808	3,4	0,711	5.367	3,5	0,710	936	3,1	0,740	1.147	3,2	0,739	1.350	3,2	0,758

N.B. : "N." corrisponde al numero di casi (risposte) validi. Valori medi calcolati assegnando: 1="Decisamente no"; 2="Più no che si"; 3="Più si che no"; 4="Decisamente si". La deviazione standard è una misura della dispersione attorno alla media dei giudizi espressi dagli studenti.

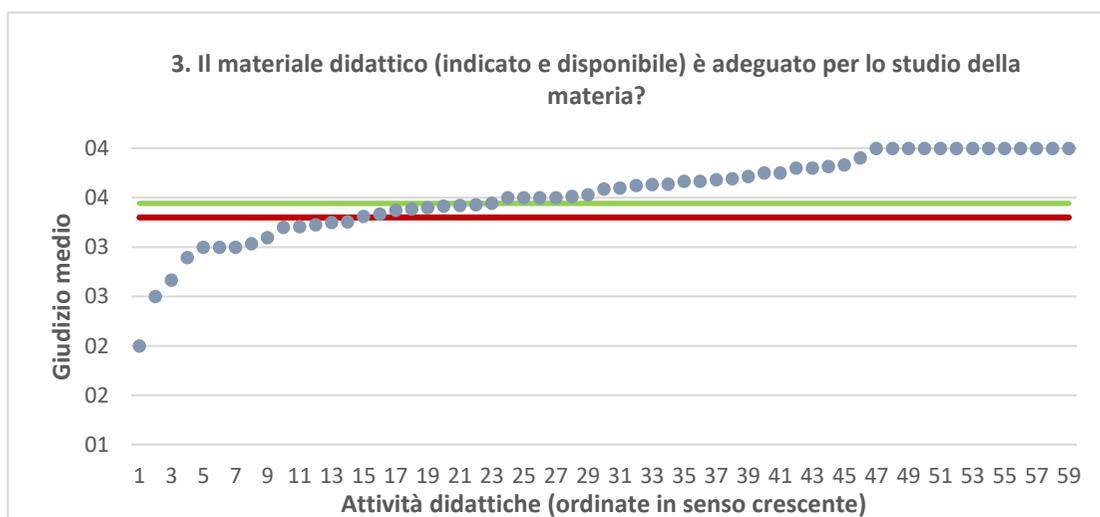
**Note ai grafici:**

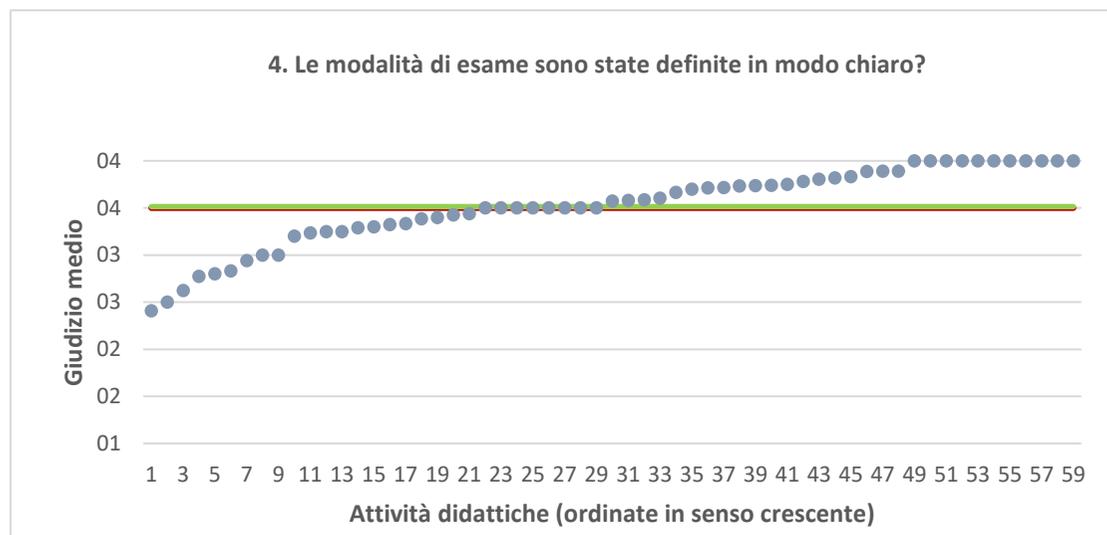
- i dati si riferiscono alle valutazioni dell' a.a. 2018-2019 relative agli studenti "frequentanti" e "non frequentanti";
  - la scala di valutazione utilizzata all'interno del questionario va da 1 a 4: 1 "Decisamente NO", 2 "Più NO che SI", 3 "Più SI che No", 4 "Decisamente SI";
  - nel caso in cui il valore medio di Ateneo coincida con il valore medio a livello di Corso di Studio all'interno del grafico sarà presente un'unica linea orizzontale di riferimento;
  - il questionario compilato dagli studenti "non frequentanti" contiene un numero di domande inferiore a quello rivolto agli studenti "frequentanti", pertanto, se le attività didattiche (AD) sono state valutate solamente da studenti "non frequentanti", tali AD non compariranno nella rappresentazione grafica delle domande somministrate ai soli studenti "frequentanti".
- Sarà presente un numero minore di AD anche nel caso in cui tutti gli studenti abbiano risposto "non so" a una specifica domanda.



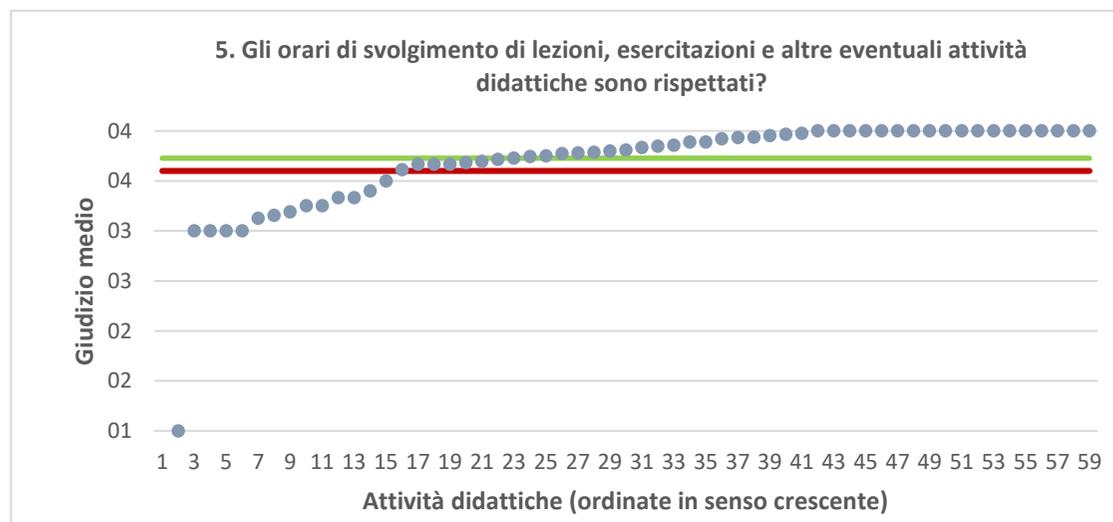


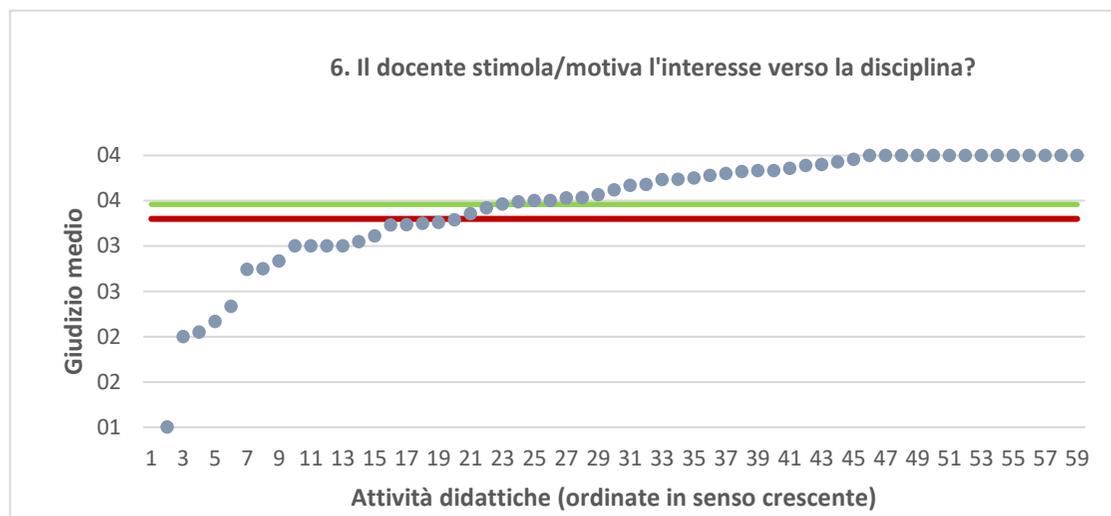
● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS



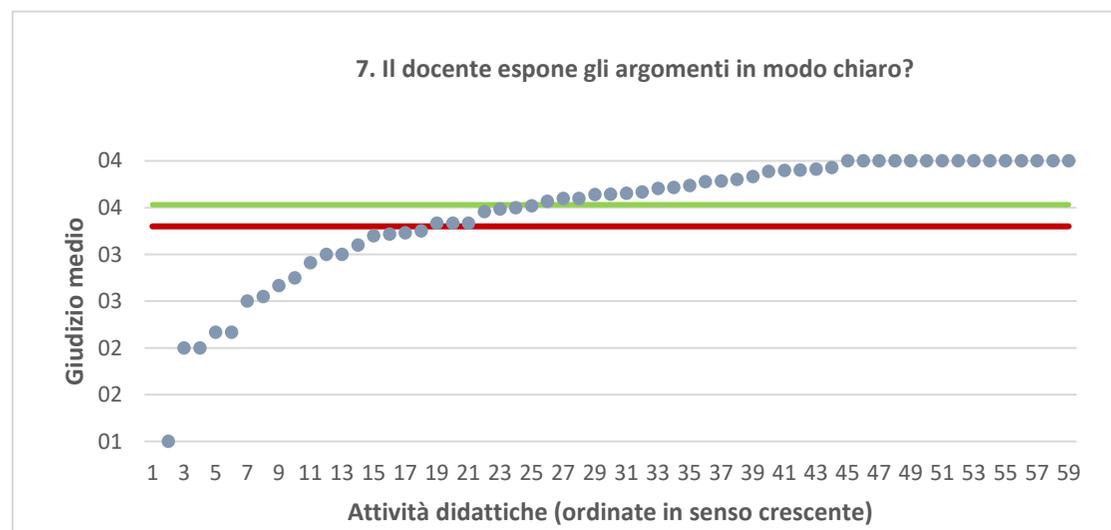


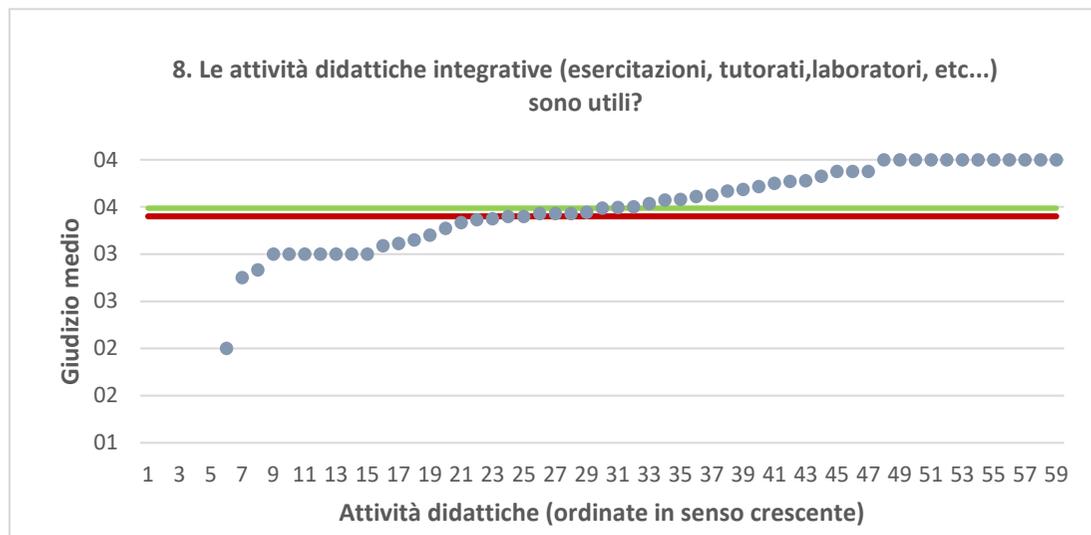
● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS



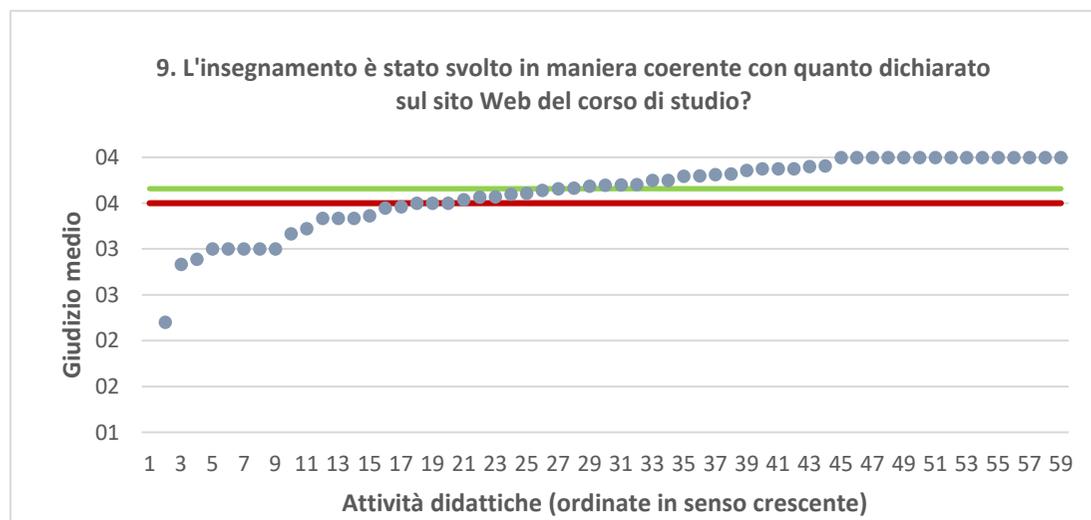


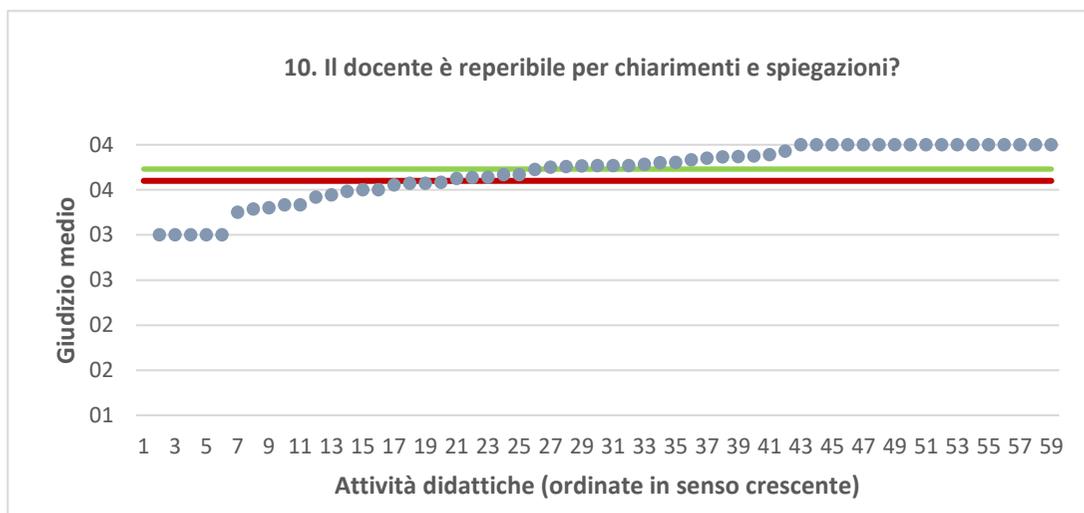
● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS



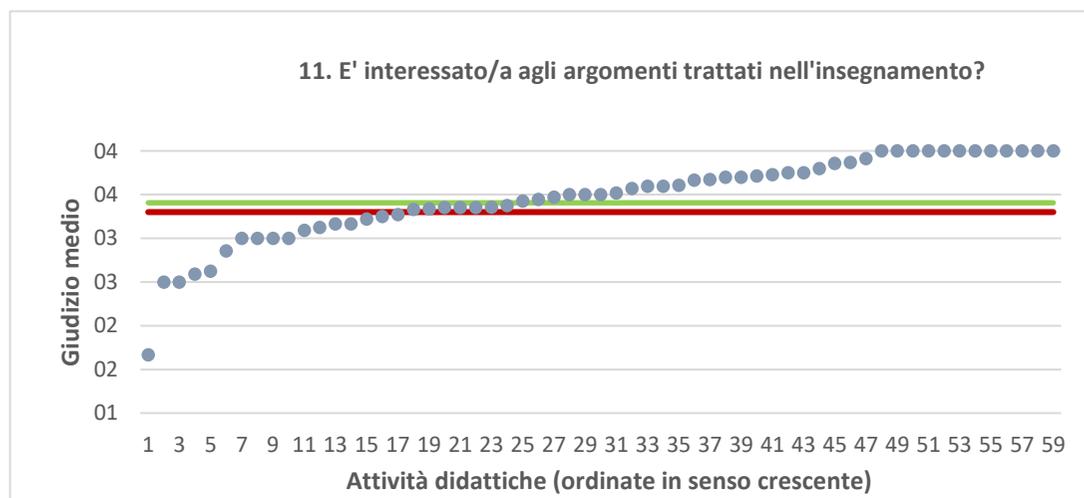


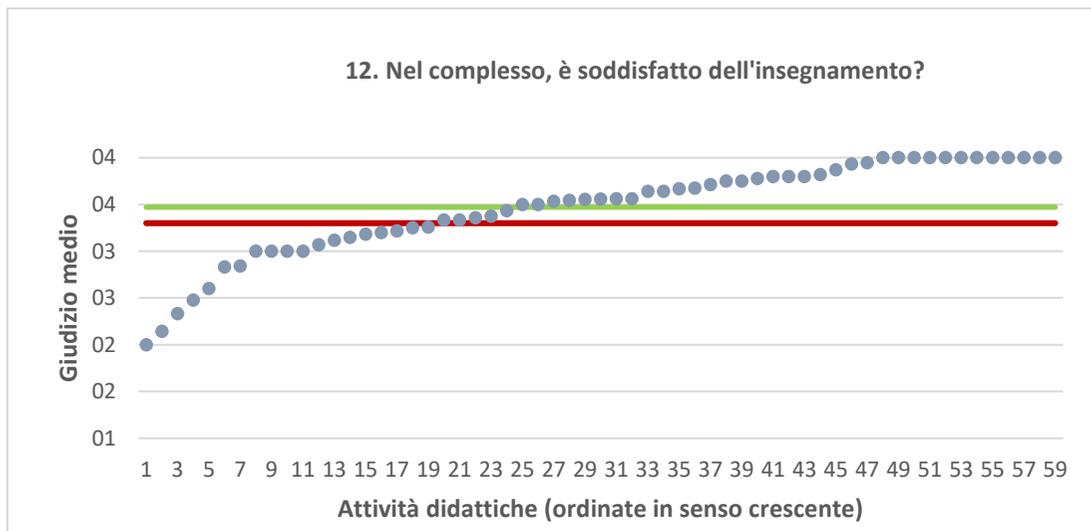
● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS





● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS





● Media punteggio Att. Didattica    — Media punteggio Ateneo    — Media punteggio CdS

## Università degli Studi di UDINE

### Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	Si		<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	Il Piano integrato riporta al suo interno i riferimenti al Piano Strategico di Ateneo (PSA) e alla sua attuazione tramite azioni specifiche di Ateneo e Piani Strategici dei Dipartimenti (PSD) che, secondo una logica top-down, hanno individuato obiettivi, azioni e linee di intervento in linea con il PSA e i conseguenti indicatori con i relativi target da raggiungere. A seguito del parere espresso dal Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i PSD e le azioni di Ateneo, assegnando specifiche risorse. Le azioni finanziate sono soggette a monitoraggio periodico dei target raggiunti e delle risorse utilizzate e i risultati del monitoraggio influenzano l'implementazione delle fasi successive delle azioni previste. Il monitoraggio è coordinato dalla Direzione Generale, di concerto con gli Organi di governo dell'Ateneo.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Il Piano prevede i seguenti 4 obiettivi strategici: Ridisegnare il modello organizzativo dell'Ateneo, Promuovere il benessere organizzativo, Migliorare la regolarità delle carriere studentesche e Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa. Tali obiettivi, in linea di continuità con azioni già in essere, sono declinati secondo una prospettiva triennale, in riferimento alla performance	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica</i>

			<p>organizzativa, e annuale (2020) rispetto alla performance individuale. All'interno del Piano sono specificate le metriche per la loro misurazione, coerenti in termini di indicatori e target. A ciascun obiettivo operativo e' stato assegnato un peso di riferimento che concorre a determinare il tasso di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai Responsabili delle strutture di primo e secondo livello. La filiera obiettivi-indicatori-target e' stata impostata con obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici, che consentono di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi. Per gli obiettivi e i relativi indicatori e target, sono state individuate le dimensioni di riferimento: efficienza, efficacia ed efficacia percepita. Sono stati indicati i responsabili degli obiettivi operativi a livello di amministrazione centrale, dipartimenti e strutture decentrate ed e' stata prevista integrazione con l'anticorruzione e la trasparenza; Il Piano e' redatto secondo una logica 'integrata', richiama anche gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, previsti dalla normativa vigente e individuati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Gli obiettivi previsti dal Piano non differiscono da quelli del Piano Strategico d'Ateneo (PSA).</p>	<p><i>per la loro misurazione (indicatori e target); se si, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)</i></p>
5.	<p>E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?</p>	<p>Si</p>	<p>Nel Piano e' previsto l'ambito strategico 'Organizzazione' con i relativi obiettivi strategici presenti nel PSA: 'Ridisegnare il modello organizzativo dell'Ateneo' e 'Promuovere il benessere organizzativo' per i quali il Piano prevede specifici indicatori e target che concorrono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa.</p>	<p><i>Se si, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i></p>

6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Si	<p>Il Piano contiene una batteria di indicatori di performance organizzativa, con relativo sistema di ponderazione, modificata e integrata rispetto ai Piani precedenti, con il fine di rappresentare e misurare performance sulle quali il personale Dirigente e tecnico-amministrativo può incidere direttamente con le proprie attività a supporto delle attività core dell'Ateneo come, ad esempio, i servizi erogati agli studenti, il cui gradimento e la cui qualità sono misurabili attraverso specifiche indagini che rilevano l'efficacia percepita dagli studenti. Questi indicatori, con i relativi target, influenzano anche la programmazione operativa a livello di obiettivi individuali dei Dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i></p>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	<p>Il Piano contiene obiettivi assegnati anche alle strutture decentrate, compresi i Dipartimenti, le biblioteche, la Scuola Superiore, il Centro linguistico e audiovisivo e i Centri Polifunzionali di Gorizia e Pordenone. Il responsabile del raggiungimento è sempre un Dirigente o un tecnico-amministrativo titolare di posizione organizzativa. Il Piano 2020-2022, come già il Piano 2019-2021, ha previsto obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici di Dipartimento.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i></p>

<p>8.</p>	<p>È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p>Si</p>	<p>Dal 2016 l'Ateneo si è dotato di un sistema integrato di controllo direzionale che monitora anche il grado di raggiungimento dei target previsti per attuazione del PSA e di ciascun PSD, oltre che l'andamento della performance organizzativa. Circa 200 utenti ( Rettore e suoi Delegati, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento e loro Delegati, Coordinatori di Corsi di Studio, Componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, Dirigenti e Responsabili di struttura) possono accedere via web a un cruscotto di indicatori alimentati da elaborazioni periodiche di dati sia quantitativi sia qualitativi nei seguenti ambiti/aree di interesse: didattica, ricerca, terza missione, PSD, FFO, Programmazione triennale, performance organizzativa.</p>	<p><i>Se sì, indicare:</i>  A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale  B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)  C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
<p>9.</p>	<p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p>Si</p>	<p>I riferimenti, di natura sostanziale, sono riconducibili al Progetto Good Practice e alla somministrazione, dal 2004, di questionari sul gradimento dei servizi ricevuti dagli studenti e sul questionario del 'benessere organizzativo' destinato al personale dirigente e tecnico-amministrativo. Il Piano prevede, tra gli obiettivi individuali, anche l'introduzione di modalità di rilevazione del gradimento del personale dirigente e tecnico-amministrativo sui servizi ricevuti. La mappatura dei processi, avviata nel 2015, e la certificazione di qualità ISO 9001:2008 del sistema di gestione dell'Ateneo, avvenuta nel 2016, contribuiscono a dare un contributo alla diffusione di specifiche competenze e all'adozione di comportamenti che responsabilizzano ulteriormente il personale dirigente e tecnico-amministrativo nei confronti degli utenti.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i>  <i>Se sì, indicare:</i>  A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP  B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)  C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)  D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)  E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance -</p>

				<p>indicando se organizzativa o individuale; altro)                  F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
10.	<p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	Si	<p>Tra gli indicatori della performance organizzativa vi e' anche il 'tasso di flessibilita' dei costi del personale Tecnico-Amministrativo'. Non sono attualmente presenti stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi.</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.                  Se sì, indicare:                  A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima                  B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti                  C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	<p>Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?</p>	Si	<p>Nel SMVP si specifica che il raccordo funzionale tra il SMVP e i documenti di programmazione finanziaria inizia con la fase di predisposizione del bilancio di previsione annuale, durante la quale inizia anche la fase di definizione degli obiettivi della performance organizzativa e individuale del personale dirigente e tecnico-amministrativo e la conseguente definizione delle risorse umane ed economiche funzionali al raggiungimento dei suddetti obiettivi, nel rispetto degli equilibri economico-patrimoniali di bilancio. L'Ateneo ha una specifica procedura operativa ISO 9001:2008 per la gestione del processo di budget che inizia nel mese di giugno di ogni anno con l'individuazione da parte degli Organi di governo degli obiettivi strategici a cui destinare budget (proposta del Rettore a Senato Accademico e CdA). Con il coordinamento della Direzione generale e l'apporto della Direzione</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si vince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:                  A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)                  B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)                  C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)                  D - se nella Nota</p>

		<p>amministrazione e finanza, entro il mese di settembre di ogni anno il CdA approva le linee guida per la formulazione delle proposte triennali di budget e una specifica lettera di budget viene inviata, a firma del Rettore e del Direttore Generale, ai Direttori di Dipartimento e Responsabili delle Direzioni, Aree e Servizi dell'Amministrazione centrale e dei servizi dipartimentali. Sulla base del cronoprogramma previsto dalla procedura di budget, nei mesi successivi ci sono, in sintesi, la presentazione di proposte di richiesta di budget, gli incontri del Direttore generale con i responsabili delle strutture, gli incontri con i responsabili delle strutture per la negoziazione del budget a cui si associano anche obiettivi di performance a livello strategico e operativo, la predisposizione della proposta di budget, la presentazione dei documenti contabili agli Organi di governo dell'Ateneo e l'approvazione dei documenti di budget entro il mese di dicembre di ogni anno. Nella nota integrativa si fa riferimento al Piano Strategico di Ateneo e all'apporto della performance organizzativa per raggiungere gli obiettivi strategici. Il modello di ripartizione delle risorse deriva dalle linee guida approvate dal CdA che, tra l'altro, contengono una stima dei ricavi nel triennio di riferimento, indicazioni di riferimento per le proposte di budget dei Dipartimenti e obiettivi specifici per le unita' organizzative che hanno maggiore impatto sulle attivita' core dell'Ateneo.</p>	<p><i>illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i>  <i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate</i></p>
<p>12.</p>	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>	<p>Gli organi di indirizzo politico sono coinvolti e condividono il processo di programmazione della performance, secondo quanto previsto da un lato dal SMVP che prevede un raccordo funzionale tra ciclo della programmazione del budget annuale e pluriennale e piano della performance. E' per altro attiva in Ateneo (dal 2015) una procedura operativa ISO 9001:2008, che schedula a partire dal mese di giugno l'intero ciclo di budgeting: che dalla fase di negoziazione - dove ha inizio l'associazione con gli obiettivi di performance -, attraverso la fase di predisposizione dei documenti</p>	<p><i>Campo libero</i></p>

			<p>dei budget previsionale e annuale, porta all'approvazione di questi ultimi negli organi di Governo. Coticche' predisposizione e approvazione del budget e programmazione della performance sono sempre associati, come la nota integrativa pone in luce. L'intero ciclo vede coinvolti quale parte direttiva e attiva dell'intero processo gli organi di indirizzo politico nella figura del Rettore e dei Direttori di Dipartimento, nonche' gli organi collegiali di indirizzo politico, il Senato Accademico per la verifica di coerenza del ciclo budget/performance con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il Consiglio di Amministrazione per la verifica definitiva che la programmazione della performance sia coerente con le linee guida del modello di riparto delle risorse, dettate dallo stesso organo.</p>	
13.	<p>Quali modalit� di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p>Il Direttore Generale presenta i contenuti del Piano ai responsabili delle strutture amministrative dell'Ateneo e chiede espressamente che i contenuti del Piano siano presentati all'interno di ciascuna struttura. Nell'indagine del benessere organizzativo vi sono anche specifiche domande sulla conoscenza/informazione delle strategie e degli obiettivi dell'Ateneo. Tra gli obiettivi individuali contenuti nel Piano vi e' la predisposizione di un piano di attivita' finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a livello di struttura amministrativa e la realizzazione di un report sulle azioni implementate per migliorare tale benessere, anche con riferimento alla diffusione e alla comprensione del Piano tra il personale dell'Ateneo.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>
14.	<p>Eventuali altre osservazioni</p>		<p>Il Nucleo di Valutazione non ravvisa l'opportunita' di evidenziare eventuali ulteriori osservazioni.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>